ATTIVITÀ PARLAMENTARE

# LUIGI SICILIANI



Legislature del Regno XXV, XXVI e XXVII
alla Camera dei deputati

CAMERA DEI DEPUTATI

Biblioteca

*La pubblicazione è stata curata dall'Ufficio Documentazione bibliografica, legislativa e parlamentare italiana del Servizio Biblioteca della Camera dei deputati.*
*Mail: bib_inf1@camera.it*

Novembre 2022 - Versione online

*La nuova serie delle Attività parlamentari, avviata nel 2008, intende fornire una visione completa dei contributi forniti dai parlamentari nel corso dei mandati da essi espletati. A tal fine i volumi contengono, suddivise per legislatura:*

- *le proposte di legge di cui il parlamentare è primo firmatario;*
- *le relazioni presentate;*
- *le interrogazioni a risposta scritta con iter concluso, comprensive delle risposte (per le legislature del Regno vengono riprodotti tutti gli atti di indirizzo e controllo presentati);*
- *le pagine dei resoconti stenografici delle sedute sia dell'Assemblea che delle Commissioni permanenti, bicamerali e d'inchiesta nelle quali sono pubblicati gli interventi del parlamentare, precedute dal frontespizio della seduta; ovvero le pagine dei resoconti sommari delle sedute delle Commissioni della XXX legislatura del Regno, della Consulta nazionale e dell'Assemblea costituente, delle quali non è stato redatto il resoconto stenografico.*

*All'inizio di ciascuna legislatura viene fornito l'indice delle attività svolte, anche come membro di Governo, come presentato sulla scheda personale pubblicata sul sito http://legislature.camera.it o http://storia.camera.it integrato dai repertori cartacei e on line disponibili per la Camera e per il Senato.*

*Sono altresì inserite eventuali commemorazioni che hanno avuto luogo in Assemblea.*

**Indice generale**

Note biografiche sintetiche 5

XXV legislatura 6

XXVI legislatura 147

# Note biografiche sintetiche

Nato a Cirò (Catanzaro), il 15 febbraio 1881, deceduto a Roma, il 24 maggio 1925

Laurea in Giurisprudenza, Laurea in Lettere e filosofia; Pubblicista/Giornalista, Scrittore

Deputato del Regno nelle legislature: XXV, XXVI, XXVII

Uffici parlamentari:

Commissario di vigilanza sull'amministrazione della Cassa depositi e prestiti dal 28 luglio 1921 al 16 agosto 1922

Commissario per la Giunta permanente per il regolamento interno della Camera dal 28 maggio 1924 al 24 maggio 1925

Incarichi di Governo:

II Governo Facta: Sottosegretario al Ministero dell'Istruzione Pubblica, dal 16 agosto 1922 al 31 ottobre 1922, per le Antichità e le Belle Arti

I Governo Mussolini: Sottosegretario al Ministero dell'Istruzione Pubblica, dal 31 ottobre 1922 al 15 aprile 1923, per le Antichità e le Belle Arti

Torna all'indice

# XXV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

LEGISLATURA XXV – SESSIONE 1919-21

# ATTI

DEL

# PARLAMENTO ITALIANO

## ATTIVITÀ PARLAMENTARE DEI DEPUTATI

### INDICE ALFABETICO ED ANALITICO

DELLE MATERIE CONTENUTE NEI RESOCONTI DELLE DISCUSSIONI

**dal 1° dicembre 1919 al 23 marzo 1921**






ROMA

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

1921

SICILIANI Luigi (n. a Cirò (Catanzaro) il 15 febbr. 1881; dottore in legge e in lettere) - Il 16 nov. 1919 è eletto deputato dal collegio di *Catanzaro,* giura il 1° dic., è convalidato il 19 dic. — Inscritto al Gruppo del Rinnovamento.

— Segretario Uff. VI (2° s,°).

— Membro della Commissione permanente isruzione.

*Commissario*: Costituzione del comune di Colle Montebove (879).

*Discorsi vari:* morte di Ercolano Salvi, pag. 5601; del deputato Piccoli, 8844.

*Disegno di legge:* Trattato di Rapallo, 5976.

*Interpellanze e interrogazioni:* disservizio ferroviario in Calabria, 664 — sistemazione dei supplenti postali, 675 — concorso di letteratura greca a Messina, 1109, 1308 — prelevamento di fondi dall'opera nazionale dei combattenti, 1258, 1928 — arresto del presidente della sezione combattenti di Gasperina, 2250 — spese di polizia, 2271 — passaggio di ufficiali nell'arma dei carabinieri, 2275, 2568 — sindaco di Casabona, 2300, 3643 — approvvigionamento della provincia di Catanzaro, 2460 — servizio automobilistico San Giovanni in Fiore-Cotrone, 738 — rimpatrio di prigionieri russi, 2463, 4525 — cantonieri delle strade nazionali, 2464, 3260 — agevolazioni agli studenti della classe 1900, 3557 — mutuo al comune di Zambrone, 3167 — tumulti di Polia, 3231 — beni demaniali del comune di Pizzo, 3437, 4071 — fatti di Isca sul Jonio, 4399, 5085 — fatti di Savona, 4817-27 — patrimonio archeologico di Reggio Calabria, 5351, 5574 — italiano di Spalato detenuto dal Governo serbo, 5361, 422* — cambio della corona agli studenti italiani della Dalmazia, 5417, 379* — accettazione di pacchi vestiario alla stazione di Catanzaro-Sala, 6378 — voci di cessione di materiali residuati dalla guerra al Governo russo, 6625 — licenza illimitata ai militari studenti della classe 1900, 6692, 557* — opera documentata sulla fine di Nazario Sauro, 6788, 8251 — sindaci di Savelli e Cerenzia, 7035, 8256 — servizio ferroviario della provincia di Catanzaro, 7038 — linea telegrafica Soriano-Pizzoni, 8244 —

ufficiale sanitario nei comuni della provincia di Catanzaro, 8338 — condono militare al capo dell'ufficio stampa e propaganda di Zara, 8893 — concorsi a cattedre di scuole medie di secondo grado, 8893 — tubercolotici di guerra dell'albergo Groppallo di Nervi, 8893 — ricupero delle salme dei caduti in guerra, 8893 — disservizio ferroviario in Calabria, 8893 — lavori della strada Ciro-Umbertide, 9068 — appalto di lavori sul ponte del Vitravo, 9068 — istituto nazionale di credito per la cooperazione, 9152 — federazioni provinciali delle cooperative di consumo, 9320 — museo Jatta in Ruvo, 9421 — museo provinciale di Bari, 9421.

. *Osservazioni e proposte*: modificazioni al regolamento della Camera, 4978.

# DISCORSI VARI

XCVII.

# TORNATA DI MERCOLEDÌ 17 NOVEMBRE 1920

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **DE NICOLA**.

## INDICE.


*Pag.*

**Commemorazioni:**
del deputato Bonato:
PRESIDENTE . . . 5599
TODESCHINI . . . 5600
GUARIENTI . . . 5600
LABRIOLA, *ministro* . . . 5600
di Ercolano Salvi:
FEDERZONI . . . 5601
SICILIANI . . . 5601
LABRIOLA, *ministro* . . . 5602
PRESIDENTE . . . 5602
**Congedi** . . . 5602
**Annunzio** di risposte scritte ad interrogazioni e indice relativo . . . 5602
**Interrogazioni:**
Su un intervista del ministro del lavoro:
LABRIOLA, *ministro* . . . 5603
SALVEMINI . . . 5603
Azione della pubblica sicurezza a Como:
CORRADINI, *sottosegretario di Stato* . . . 5603
GHEZZI . . . 5604
Proroga delle elezioni amministrative a Sora:
CORRADINI, *sottosegretario di Stato* . . . 5605
LOLLINI . . . 5605
Ferrovia delle Dolomiti:
BERTINI, *sottosegretario di Stato* . . . 5606
GASPAROTTO . . . 5607
Viaggi gratuiti in prima classe:
BERTINI, *sottosegretario di Stato* . . . 5607-09
SALVEMINI . . . 5607
**Votazione** per la nomina di un Segretario della Camera . . . 5610
**Mozione** (*Svolgimento*):
« La Camera condanna la politica interna del Governo intesa a combattere l'ascensione proletaria con uno spirito reazionario in assoluto contrasto con l'attuale momento storico ».
LAZZARI . . . 5611-5628
MARCHIORO . . . 5615
AGOSTINONE . . . 5616

*Pag.*
NICCOLAI . . . 5619
GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . 5623
BARBERIS . . . 5625
GRAZIADEI . . . 5627
CODA . . . 5629
CAVAZZONI . . . 5630
GASPAROTTO . . . 5631
**Votazione** nominale sulla mozione . . . 5633
È respinta.
È respinto pure un'ordine del giorno del deputato Gasparotto non accettato dal Governo.
**Disegni** di legge (*Presentazione*):
CROCE, *ministro* . . . 5609
PEANO, *ministro* . . . 5610
SFORZA, *ministro* . . . 5679
**Mozioni** (*Lettura*):
BIANCHI U. ed altri: Problema della siderurgia.
BERARDELLI ed altri: Perequazione di trattamento degli impiegati dello Stato . . . 5637
GRONCHI ed altri: Perequazione di trattamento degli impiegati dello Stato . . . 5638


La seduta comincia alle 15.5

PAPARO *segretario*, legge il processo verbale della tornata precedente.

(*E' approvato*).

### Commemorazioni.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi! Un altro vuoto doloroso si è fatto nei nostri banchi.

Un telegramma, pervenutomi pochi momenti fa da Verona, mi comunica la triste notizia della morte del collega Primo Bonato, in seguito a ferite riportate per un incidente motociclistico.

Anche più viva è l'angoscia del mio cuore nel darvene il tristissimo annunzio, perchè



(...)

PRESIDENTE. Metto a partito la proposta di inviare le condoglianze della Camera alla famiglia dell'onorevole Bonato e al comune nativo di Villa Bartolomea.

(*È approvata*).

FEDERZONI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FEDERZONI. Onorevoli colleghi, stamani a Roma nella sua umile stanza di esule, esalava l'ultimo respiro la nobile anima di Ercolano Salvi di Spalato, già deputato alla Dieta dalmata, senatore del Regno.

Per 40 anni egli fu assertore infaticabile e magnanimo della italianità della sua terra: dapprima discepolo e collaboratore prediletto del grande Baiamonti, il gigante della lotta nazionale in Dalmazia, poi suo erede e suo continuatore nella direzione dell'impresa eroica, negli anni in cui sotto la duplice oppressione austriaca e croata si troncava violentemente la fulgida tradizione romana e veneta del Municipio di Spalato, e, per un atto obbrobrioso d'imperio, si chiudevano le scuole italiane della città diocleziana, nelle quali Ugo Foscolo aveva tolto i primi rudimenti della sua educazione letteraria. Egli sorresse, animoso e pertinace, nella disperata resistenza gli italiani di Spalato, quegli italiani che, sottoposti, nel momento più tempestoso del dopo-guerra, alla più feroce tirannia straniera, osavano mandare alla Conferenza di Parigi una petizione, sottoscritta da ottomila di loro, per chiedere che la loro città fosse salvata dal servaggio che già le si minacciava.

Ercolano Salvi era uno spirito superiore, una fortissima tempra di lottatore, un oratore potente, un illustre giurista.

Fuoruscito durante la guerra, egli percorse il malinconico pellegrinaggio dell'esule, e ne conobbe le trepidazioni più angosciose e le umiliazioni più amare. Tutta la sua ricchezza, la sua elevata posizione professionale, i suoi affetti familiari, le sue vecchie amicizie, la sua salute e, infine, la sua vita egli sacrificò alla causa, a cui aveva dato ogni palpito dell'animo, ogni luce dell'intelletto.

Davanti alla salma di questo veramente grande e benemerito italiano, non debbono pronunciarsi parole, che possano comunque dividerci; non si debbono anticipare giudizi su avvenimenti, che troveranno in altra sede apprezzamento opportuno. Noi dobbiamo soltanto riconoscere che Ercolano Salvi è morto oggi di crepacuore, è morto della sua passione nazionale, della fede struggente della sua terra, della tragedia della sua speranza delusa. La sua ultima parola è stata di ardente volontà italiana, di generosa protesta, di indomabile amore. Raccogliamola come un monito, che ci faccia reverenti e pensosi.

Chiedo che la Camera voglia manifestare la sincera espressione del suo compianto profondo alla famiglia ed alla città nativa di Ercolano Salvi. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Siciliani. Ne ha facoltà.

SICILIANI. Onorevoli colleghi, ho il dolore di pronunciare in questa Camera parole di compianto per la indimenticabile figura di Ercolano Salvi. Rivedo il suo nobile volto divorato dalla passione, dall'amore e dall'ardore, la sua persona, che per anni ed anni difese nella lontana Spalato la causa della italianità. L'aveva difesa con alta umanità, poichè egli si riannodava alla grande tradizione di fratellanza umana, che nella Dalmazia tra slavi e italiani segnò Niccolò Tommaseo.

Egli, era, per questo, il più puro rappresentante nella Dalmazia di quell'alto sentimento, che è frutto della civiltà latina, sentimento che tende ad affratellare gli uomini e non a slanciarli con odio l'uno contro l'altro. Egli si oppose violentemente a quelli che negarono il carattere nazionale italiano della sua regione, carattere in cui confluiscono elementi diversi, i quali tutti si confondono e si amalgamano nel sentimento di Roma. La politica di divisione, instaurata dall'Austria, lanciava l'uno contro l'altro gli elementi della razza, mentre l'istinto spontaneo della stirpe, se non fosse stato violentato dal Governo, li avrebbe fatti rapidamente affratellare.

Ercolano Salvi è morto con un grande dolore; con questo grande dolore senza speranza egli è anche sempre vissuto, dissimile in ciò dagli altri suoi illusi e delusi fratelli dalmati, poichè dei sette distretti della Dalmazia, che come sette spade sono piantate nel nostro cuore, sei il trattato di Londra ne aveva redento, ma uno escluso, e questo è proprio quello che contiene la città di Ercolano Salvi, di Baiamonti e di Rismondo, la città che segna la tradizione più antica della italianità nella Dalmazia, Spalato. Ma il suo nome non deve essere in questo momento e in quest'ora segnacolo, per me o per altri, di lotta o squillo di rivendicazione. Ciò sarà forse domani. Oggi io m'inchino reverente alla memoria di questo, che è

stato per me un maestro, un alto spirito, uno di coloro, che, tutto sacrificando alle pure idealità della loro vita, mai non si abbassarono e sempre portarono accesa la fiaccola della loro fede.

Mi associo alla domanda, fatta dall'onorevole Federzoni, perchè alla latina città di Spalato e alla famiglia di Ercolano Salvi siano inviate le condoglianze del Parlamento italiano. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole ministro del lavoro. Ne ha facoltà.

LABRIOLA, *ministro del lavoro e della previdenza sociale*. Le parole di compianto che gli onorevoli Federzoni e Siciliani hanno pronunciato sulla salma recente di Ercolano Salvi trovano una eco profonda, che ognuno comprende, nell'animo dei componenti il Governo, il quale si associa alle parole di cordoglio, che sono state profferite.

Il fato tragico, che ha colpito Ercolano Salvi, fu messo in rilievo, con parole eloquenti e degne, dai colleghi, che innanzi hanno parlato. Il Governo, indicando per l'alta carica, alla quale era stato chiamato, Ercolano Salvi, aveva quasi compiuta opera simbolica. Il fato non ha voluto che l'opera, alla quale Ercolano Salvi si sarebbe dedicato con tutte le forze del magnanimo spirito, fosse compiuta.

Diceva l'onorevole Siciliani, ed ottimamente diceva, che il nome di Ercolano Salvi era simbolo di affratellamento e di unione fra le due stirpi, che compongono la regione dalmata. A quest'opera, la quale ha la sua origine nel pensiero e nell'azione di un nome supremamente caro a tutti, Nicolò Tomaseo, a quest'opera certamente egli avrebbe dato tutte le forze dello spirito suo.

Egli è scomparso, ma a testimonianza della sua vita rimane il suo pensiero. Gli italiani dell'altra sponda vorranno collaborare ad ogni affratellamento possibile con quelli di altra stirpe, che nella zona dalmata con essi vivono.

Rimane per noi l'obbligo di incoraggiare quei nostri connazionali nell'opera di unione con l'altra stirpe. Amando così il pensiero di Ercolano Salvi, più altamente ne conserveranno la memoria. (*Vivissimi applausi*).

PRESIDENTE. Non avrei mai sospettato di dovermi associare oggi alle parole di compianto alla memoria di Ercolano Salvi dopo averne annunziato ieri allà Camera la nomina a senatore, nomina che andava oltre la sua persona ed aveva il valore di un suggello ed il significato di un simbolo.

Alla sua memoria, che come ha detto l'onorevole ministro del lavoro, resterà scolpita nel cuore di ogni italiano, vada commosso il saluto dell'Assemblea nazionale. (*Vivissimi applausi*).

Metto ai voti la poposta degli onorevoli Federzoni e Siciliani che siano inviate condoglianze alla famiglia di Ercolano Salvi e alla città di Spalato.

(*È approvata*).

### Per i funerali del deputato Felice Pavan.

PRESIDENTE. Avverto che i funerali del compianto collega onorevole Pavan avranno luogo domani. La Camera sarà rappresentata dalla Presidenza e da una Commissione.

Sorteggio i nomi di nove deputati che comporranno la Commissione.

(*Fa il sorteggio*).

La Commissione, che, insieme con la Presidenza, rappresenterà ufficialmente la Camera ai funerali dell'onorevole Pavan è composta degli onorevoli Lazzari, Frola Francesco, Cagnoni, Giuffrida Vincenzo, Materi, Frontini, Malatesta, Berretta, Scevola.

### Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo per motivi di famiglia, l'onorevole Nunziante di giorni 4; l'onorevole Grimaldi, di 10; l'onorevole Caminiti di 10; e per ufficio pubblico l'onorevole Pennisi, di giorni 6.

(*Sono conceduti*).

### Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

PRESIDENTE. Gli onorevoli sottosegretari di Stato hanno trasmesso le risposte alle interrogazioni dei deputati: Cappellotto, Bianchi Umberto, Croce, Angioni, Tupini, Reale, De Capitani, Buggino, Boccieri, Ciriani, Trozzi, Alessandri, Bergamo, Boncompagni-Ludovisi, Pilati, Jacini, De Michelis, Lombardi Nicola, Meschiari, Lazzari, Vallone, Renda, Guglielmi, Tovini, Del Bello, Colonna di Cesarò, Zerboglio, Monici, Chiossi, Cosattini, Dore, Tangorra.

Saranno inserite a norma del regolamento, nel resoconto stenografico della seduta d'oggi (1)

### Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è quella dell'onorevole Salvemini, al ministro del lavoro e della previ-

(1) Vedi allegato.

(...)

# CLXXIX.

# 2ª TORNATA DI MARTEDÌ 15 MARZO 1921

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DE NICOLA.

## INDICE.


Pag.

**Congedi** . . . . . 8840

**Commemorazione** del deputato Piccoli. . . 8840

PRESIDENTE . . . . . 8840

TESO. . . . . 8840

BERARDELLI . . . . . 8841

FULCI . . . . . 8842

LOMBARDI GIOVANNI . . . . . 8842

MARCHIORO. . . . . 8843

TURATI . . . . . 8843

SICILIANI. . . . . 8844

CHIESA . . . . . 8845

COLONNA DI CESARÒ . . . . . 8845

GRAZIADEI . . . . . 8845

CURTI . . . . . 8845

CORRADINI, *sottosegretario di Stato*. . . . . 8846

**Interrogazione** (*Seguito dello svolgimento*):

Fatti di Casal Monferrato:

ZERBOGLIO . . . . . 8847

MARESCALCHI. . . . . 8848

PAGELLA. . . . . 8849

FERRARI . . . . . 8850

BRUSASCA . . . . . 8851

MARCONCINI . . . . . 8852

BELLONI . . . . . 8853

**Disegno** di legge (*Seguito della discussione*):

Disposizioni relative ai canoni nei contratti di locazione di fondi rustici . . . . . 8854

Discussione degli articoli:

CURTI . . . . . 8854-55

MICHELI *ministro*. . . . . 8854-55

MERLIN, *relatore* . . . . . 8855-70-78

Art. 1:

MAITILASSO . . . . . 8855-57

MICHELI, *ministro* . . . . 8856-61-68-75-76-79

MERLIN, *relatore* . . . . . 8857-59-76-77

COCUZZA . . . . . 8857

LISSIA . . . . . 8857-69-72

CURTI . . . . . 8858-62-76-77

MAJOLO . . . . . 8858-63-65-69-75-76

MIGLIOLI. . . . . 8860

TONELLO . . . . . 8862

BOMBACCI . . . . . 8863

Pag

BELLOTTI PIETRO. . . . . 8864-71-77-79

BACCI FELICE . . . . . 8864

GRASSI, *presidente della Commissione*. . 8865-82

SARROCCHI. . . . . 8866-77

BAVIERA. . . . . 8867

COLONNA DI CESARÒ. . . . . 8867

LOMBARDI NICOLA . . . . . 8867-70

BONARDI. . . . . 8867-71

FIAMINGO . . . . . 8868-71

GRANDI ACHILLE . . . . . 8868-78-79

SATTA-BRANCA . . . . . 8870

DRAGO. . . . . 8880-83

FULCI . . . . . 8881

FERA, *ministro* . . . . . 8882-83

L'articolo 1 è approvato.

**Relazioni** (*Presentazione*):

TORRE: Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1921 al 30 giugno 1922. . . . . 8847

BENEDUCE GIUSEPPE: Conversione in legge di un Regio decreto che autorizza la fondazione in Atina (Caserta) di una scuola femminile di agricoltura. . . . . 8854

— Conversione in legge di un Regio decreto che autorizza la fondazione in Marsiconuovo di una scuola per contadini nella Basilicata . . . . . 8854

SATTA-BRANCA: Conversione in legge di un Regio decreto di proroga di altro decreto sul finanziamento dei manicomi gestiti da privati. . . . . 8886

— Conversione in legge di un Regio decreto relativo a provvedimenti pel pareggio dei bilanci delle istituzioni pubbliche di beneficenza, di ricovero o di cura . . . . . 8886

— Conversione in legge del decreto luogotenenziale concernente il mantenimento dell'indennità caro-viveri a favore dei componenti del Consiglio di Stato. . . . . 8886

— Disposizioni per concessione di una seconda indennità caro-viveri agli impiegati degli enti locali . . . . . 8886




(...)

agli uffici de « La Giustizia » intimando a Zibordi, me presente, di recarsi dal prefetto per ottenere la revoca del trasloco del capitano dei carabinieri Cazzaroli e del commissario Marca, affermando essere stato determinato dalla sua azione presso il Governo, minacciando altrimenti di rendergli impossibile la residenza a Reggio. Il lungo colloquio terminava con categorico rifiuto. Usciti sempre inermi per rincasare ore 23, sessanta fascisti, appostati vie adiacenti, eludendo vigilanza polizia c'inseguirono con urla minacciose tentando aggressione. Riuscimmo rifugiarci mia abitazione. Chiusura porta salutata con una revolverata ».

Il Governo non è connivente, lo so ; è impotente, e non sa garantire la nostra vita, e la nostra azione parlamentare.

E in questo momento si osa parlare di elezioni ? Perchè non si smentisce la notizia energicamente, anche a costo di passare sopra certi riguardi di pura forma ? In questo momento si commetterebbe un crimine facendo le elezioni, che sarebbero la guerra civile, e si mancherebbe ai doveri più elementari di ogni galantuomo.

La Camera può continuare i suoi lavori in una forma sempre più calma, se noi non saremo un paese selvaggio, se abbiamo un regime rappresentativo in Italia ; ma finchè siamo sotto questa minaccia, il partito socialista, che ha a cuore la sua pelle, perchè la medaglietta bisogna appiccicarla a qualche cosa, ha davanti a sè un dilemma : o fare le elezioni con le bombe a mano, o ritirarsi dalle elezioni. Ma se lasciate libero il campo, tutti comprendono quale sarà la situazione.

Invito il Governo a pensarci sul serio, ed a parlare chiaro, perchè l'atto dello scioglimento della Camera, al di sopra del presidente del Consiglio e del Governo, riguarda le prerogative del Re, e le elezioni si farebbero per la repubblica italiana. (*Vivi applausi all'estrema sinistra — Commenti*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Siciliani.

SICILIANI. Onorevoli colleghi, a nome del gruppo di Rinnovamento al quale appartengo, e della provincia di Catanzaro che ho l'onore di rappresentare alla Camera, mi associo anch'io alla commemorazione dell'onorevole Domenico Piccoli.

Dopo una delle prime tumultuose sedute di questa legislatura, incontrandolo nei corridoi e guardandolo in quei suoi occhi ceruli e buoni, mi fermai sul suo nome, che mi ricordava quello di uno dei miei migliori amici e compagni d'armi e seppi che egli era il padre di Valentino e di Raffaello, giovani scrittori a me cari.

Con l'ultimo di essi, con Raffaello, che fu valoroso ufficiale dei granatieri e combattente di gran fede e che per più anni dall'Università di Cambridge, diffuse la cultura italiana, ebbi lunga consuetudine.

Egli ora sarà atrocemente sorpreso dalla triste notizia, che in maniera crudele, forse, leggerà sopra i giornali, mentre egli in Northampton, nel Massachussett, diffonde e difende la nostra civiltà.

Sentii, vedendo Domenico Piccoli, un istintivo affetto, per lui ; perchè il suo figliuolo fu per me più che un compagno. Quella che è stata la mia passione di guerra e di redenzione adriatica che mi ha animato durante molti anni, era la stessa in lui : e per essa egli sopportò anche la prigionia. Perciò io con cuore commosso, dolorosamente, mi associo al cordoglio ed al rammarico per la scomparsa dell'onorevole Piccoli.

Ma voglio anche dire, che il dubbio, qui prospettato, che egli, in terra di Calabria, abbia potuto subire l'assalto e la violenza, è assolutamente da escludersi.

I calabresi sono profondamente ospitali (*Interruzioni all'estrema sinistra*), ed egli si recava in Calabria partendo direttamente da Roma.

La sua sventura è dovuta al caso; non ne ho alcun dubbio. Contro di lui anzitutto, non era presumibile alcuna premeditazione, e non è presumibile un delitto altro che compiuto da un folle: poichè la sua opera, in Calabria fu benafica.

*Una voce all'estrema sinistra.* E la violenza contro Prampolini ?

SICILIANI. Io parlo della Calabria e non di Reggio Emilia. Andatele a conoscere le regioni calabresi. (*Interruzioni*). Voi ignorate le Calabrie, non conoscete che le vostre regioni ! (*Rumori all'estrema sinistra*).

Io ritengo che la morte di Domenico Piccoli sia per noi come un profondo ammonimento, uno di quegli ammonimenti che il destino ci dà, il destino che è superiore a noi. Poichè c'è un destino invitto, ed una ferrata necessità che preme noi, infermi schiavi di morte.

Onorevoli colleghi, esiste una forza superiore alle nostre lotte politiche, e Domenico Piccoli è stato vinto da questa.

Ricordiamolo e meditiamolo! E ricordiamo in quest'anno in cui dovunque si commemora il più grande poeta della nostra stirpe il pensiero che egli espresse, parlando de «l'aiuola» che ci fa tanto feroci.

Avanti a questa tomba è forza inchinarci rispettosi e pensosi nella contemplazione di una verità più alta che è un monito per tutti. Nella terra non si vive se non con un consentimento che conduca alla tolleranza e all'amore, se non con una fede che edifichi e crei. (*Vive approvazioni*).

Prego la Camera di volere inviare alla famiglia dell'estinto l'espressione del proprio rammarico. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Chiesa.

CHIESA. Il mio non è che un saluto profondamente commosso ad un antico compagno. Lo conobbi molti anni fa, oh, molti anni fa, quando egli nella mia Milano fervidamente dava opera alla sua professione. reputatissimo, e fervidamente combatteva nelle file della democrazia sociale, e nell'ambito del partito socialista andava formando la sua personalità. Poi egli volse altrove l'opera sua attivissima.

Ci rivedemmo qui, alla Camera: egli egualmente sereno e forte, rispecchiante la forza del suo partito, accresciuto di numero, assertore profondo della stessa fede e con la stessa sincerità.

La sua forza e la sua bontà di cui qui altri dissero, non deve disgiungersi dalla sua linea che noi dobbiamo ricordare nel Parlamento. Non appena giunto alla Camera egli nettamente e precisamente affermò le sue idee. Ricordiamo di lui, oggi che è sparito così tragicamente, questa sua dirittura, perchè gli uomini sono sopra tutto da considerarsi nella politica come aventi una personalità chiara, precisa, mantenuta sino all'ultima ora della propria vita. (*Applausi*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Colonna di Cesarò.

COLONNA DI CESARO'. Onorevoli colleghi, non partecipo in generale alle commemorazioni perchè ritengo, che quanto più grande e pura è la figura dell'estinto tanto meno egli ha bisogno di essere commemorato.

Ma nel caso di Domenico Piccolo non posso non ricordare di quanto gli vada debitrice la nostra Messina ove egli fu primo organizzatore della scuola industriale che la città di Trento e di Verona vollero regalarle dopo l'immane disastro del terremoto e che, sotto la sua guida luminosa, e coscienziosa, presto raggiunse una primaria importanza.

Non sono molti giorni che egli, incontrandomi alla Camera, mi invitava ad unirmi con lui per una campagna che intendeva svolgere per elevare ancora l'importanza del nostro istituto industriale; invito che prova quanto fosse incancellabile l'affetto che lo legava ancora alla nostra città. E da parte sua Messina tutta concorde si unisce al generale compianto e rimpianto che accompagna la salma di Domenico Piccoli nella tomba; compianto e rimpianto, onorevoli colleghi, che è il più bel monumento che noi possiamo elevare alla sua memoria (*Applausi*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Graziadei.

GRAZIADEI. Legati anche noi a Domenico Piccoli da antichissima amicizia e da stima profonda, ci auguriamo sinceramente, per l'onore della specie umana, che le cause della sua morte, risultino tali da dissipare ogni angoscioso sospetto.

Ma non crediamo di poter parlare di lui finchè queste cause non siano accertate; finchè fra i suoi commemoratori di oggi si trovino i suoi persecutori di ieri; finchè il Governo. sul quale pesano già tante tremende responsabilità, non senta il dovere di portare alla Camera notizie più precise. Troppo rispettammo ed amammo Domenico Piccoli, uomo di parte sereno ma fermo, per prestarci a tristissime accademie. (*Applausi all'estrema sinistra — Commenti*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Curti.

CURTI. La deputazione vicentina, che espresse ieri il suo vivo cordoglio per la morte di Domenico Piccoli, rinnova oggi la sua espressione di dolore, anche a nome di tutto il Gruppo popolare. Non sarei d'accordo, se fosse permesso in questo caso, fare della polemica, con l'onorevole Graziadei nel ritenere che Domenico Piccoli, abbia avuto dei persecutori. Egli ha avuto degli avversari, ma avversari che quando ebbero la fortuna di conoscerlo poterono apprezzare tutto l'aristocratico suo modo di agire.

TURATI. È stato internato durante la guerra!

(...)

# INTERVENTI SU DISEGNI DI LEGGE

# CVI.

# TORNATA DI SABATO 27 NOVEMBRE 1920

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **DE NICOLA.**

## INDICE.


| | Pag. |
|---|---|
| **Congedi** | 5941 |
| **Saluto** a Paolo Boselli | 5942 |
| MANCINI | 5942 |
| GIOLITTI, *presidente del Consiglio* | 5942 |
| PRESIDENTE | 5942 |
| **Disegno** di legge (*Seguito e fine della discussione*): | |
| Trattato di Rapallo e annessione dei territori e delle isole attribuiti all'Italia | 5942 |
| Ordini del giorno: | |
| CELLI | 5942 |
| ALESSANDRI | 5947 |
| FALBO | 5952 |
| RIBOLDI | 5959 |
| CHIESA | 5962 |
| ZERBOGLIO | 5966 |
| LOMBARDI GIOVANNI | 5967 |
| LUZZATTI LUIGI | 5968 |
| BENELLI | 5973 |
| LAZZARI | 5974 |
| SICILIANI | 5976 |
| DE NAVA, *relatore* | 5977 |
| GIOLITTI, *presidente del Consiglio* | 5980 |
| Si respinge un'ordine del giorno del deputato Alessandri. | |
| Votazione nominale sulla prima parte dell'ordine del giorno del deputato Luzzatti: « La Camera, nell'atto che approva l'accordo del 12 novembre 1920... ». | 5987 |
| Dichiarazioni di voto: | |
| GIOLITTI, *presidente del Consiglio* | 5982 |
| LA PEGNA | 5982 |
| TOFANI | 5983 |
| SANDRINI | 5983 |
| TREVES | 5983 |
| MAURI ANGELO | 5985 |
| È approvato. | |
| Si approva pure, per alzata e seduta la seconda parte di questo ordine del giorno. | |
| Saluto del Presidente ai fratelli ricongiunti alla Patria | 5987 |
| Si respinge un ordine del giorno del deputato Lazzari. | |
| Si approvano gli articoli 1 e 2 del disegno di legge. Articolo 3: | |
| GIOLITTI, *presidente del Consiglio* | 5991 |
| ALESSANDRI | 5991 |
| È approvato. | |
| **Votazione** segreta (*Risultamento*): | |
| Trattato di Rapallo e annessione dei territori e delle isole attribuiti all'Italia | 5989 |
| **Proposte** di legge (*Annunzio*) | 5991 |
| **Osservazioni e proposte:** | |
| Lavori parlamentari: | |
| CIRIANI | 5996 |
| MILANI | 5996 |
| GIOLITTI, *presidente del Consiglio* | 5996 |
| SARROCCHI | 5997 |
| CAPPA | 5997 |
| VACIRCA | 5997 |
| DE RUGGIERI | 5998 |
| MARRACINO | 5998 |
| FERA, *ministro* | 5998 |
| MANCINI | 5998 |
| VOLPI | 5998 |
| MICHELI, *ministro* | 5998 |
| BERETTA | 5998 |
| TURATI | 5998 |
| GRASSI | 5998 |
| FEDERZONI | 5999 |
| BONOMI, *ministro* | 5999 |


La seduta comincia alle 15.5.

DE CAPITANI,, *segretario* legge il processo verbale della tornata precedente.

(*È approvato*).

### Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Frova, di giorni 10; Sipari, di 2; Gasparotto, di 3; per motivi di salute, gli onorevoli: Alessio, di giorni 10; Cuomo, di 8; Arrigoni, di 6; Colella, di 5; Gallenga, di 5.

(*Sono conceduti*).

(...)

In questo modo noi diamo sodisfazione al voto che da 40 anni abbiamo affermato cantando la strofa dell'inno del nostro Turati, che quando era giovane non aveva pregiudizi, e ci indicava i propositi della nostra azione: « I confini scellerati cancelliam dagli emisferi », per raggiungere il grande ideale della unità e della fraternità di tutto il genere umano. (*Applausi all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. Segue l'ordine del giorno dell'onorevole Siciliani:

« La Camera, ritenendo che il Trattato di Rapallo non corrisponde ai supremi fini dell'interesse e della difesa nazionale, passa all'ordine del giorno ».

Domando se quest'ordine del giorno sia appoggiato.

(*È appoggiato*).

Essendo appoggiato, l'onorevole Siciliani ha facoltà di svolgerlo. Raccomando anche a lui la brevità.

SICILIANI. La brevità che l'onorevole Presidente mi raccomanda me la sono imposta da parte mia, e d'altronde tutta la Camera sa le mie opinioni in materia, poichè io non ho fatto mai mistero sulla questione dalmatica del mio pensiero: e data l'urgenza dell'ora e l'impazienza dei colleghi, non posso parlare se non brevemente.

Dovrei ripetere qui quali sono gli argomenti che lungamente prima della guerra, durante la medesima e dopo, io ho dentro me stesso dibattuto intorno all'italianità dalmatica, e le conclusioni a cui sono venuto.

Ma questi argomenti e queste conclusioni io ho avuto occasione di esporre replicatamente, e perciò ora mi limiterò a fermare la mia attenzione e a richiamare la vostra sopra due punti soltanto.

Un primo punto è che noi possiamo in questo momento in qualche modo congratularci con l'onorevole Giolitti. L'attuale presidente del Consiglio ha fatto dimenticare il tempo precedente, in cui in questa Camera la questione dell'Adriatico diventava quella di uno scoglio senza importanza, e in cui tutta quanta la questione della sicurezza della nostra navigazione in esso era raffrontata ad una orticaria.

Questo tempo è defunto. E defunta è anche l'ora in cui si credeva che per la sicurezza del nostro confine orientale, a coprire il Friuli e la Venezia Giulia, bastasse una linea qualunque tracciata sulla carta da un incompetente, frettolosamente chiamato dalla vicina anticamera.

Di ciò, personalmente, sono profondamente grato all'onorevole Giolitti, e questa gratitudine tengo ad esprimergliela in pubblico, da leale avversario.

Ma poichè io, che fui interventista e alla guerra dedicai molti dei miei pensieri, ho sostenuto l'integrazione piena dell'Italia nei suoi naturali confini, sino ai Dinarici, non posso (e l'onorevole Giolitti stesso dovrà darmi in un certo senso ragione) non posse dichiararmi oggi sodisfatto di questo Trattato, che ci toglie quello che, per me e per molti miei amici, è stato uno dei principali obiettivi della nostra guerra, la sicurezza della navigazione adriatica.

Non discuterò più a lungo questa questione, bastandomi averla accennata. Accennerò brevemente ad un'altra questione: alla questione dei jugoslavi e di quella che io credo una enorme montatura, la loro nazionalità.

Io ritengo che per le popolazioni slave la lingua non sia sufficiente elemento di differenziazione nazionale; e ritengo quindi che noi, con uno sforzo generoso, in taluno (perchè riconosco la buona fede di qualcuno dei miei avversari), ben rimunerato in qualche altro, abbiamo cercato di credere a quello che non esiste.

Ritengo che croati, sloveni, serbi, dalmati e montenegrini siano cinque nazioni distinte.

L'Italia ha cercato oggi di tessere una rete d'oro, ha cercato di agevolare questo affratellamento di popoli, di cui sono auspici i colleghi dell'estrema sinistra, non accorgendosi di creare nella realtà un nuovo impero.

Abbiamo gettato dei ponti, vi passeranno le genti? Ecco quello di cui io dubito.

Nelle isole dalmate, per intanto, un contadino morlacco, interrogato or è qualche mese, che cosa fosse la Jugoslavia, rispose: La Jugoslavia è la moglie di Wilson.

Ma io credo che la Jugoslavia sia stata fucinata essenzialmente negli ambienti politici francesi, credo che la Jugoslavia sia stata fatta perchè la Francia aveva bisogno di crearci un contrappeso. Lascerò da parte i suoi emissari che diffusero l'infezione da Firenze. Non elencherò tutti i pubblicisti parigini che hanno per mesi e mesi trattata questa questione. Essi hanno sempre dichiarato che la Jugoslavia doveva essere la naturale alleata della Francia e la naturale nemica dell'Italia.

Noi l'abbiamo formato a questo modo,

in concorrenza fraterna, coincidendo con l'opinione dei nostri alleati di guerra. Ma io so questo: che se la latinità avesse dovuto avere un vero significato di fraternità, fra la Francia e noi, i francesi avrebbero dovuto consegnare Cattaro non agli slavi, ma agli italiani, e le navi francesi non avrebbero dovuto proteggere a Spalato i jugoslavi contro di noi.

Ma la vita non è che un giuoco alterno di delusione e illusione, nè voglio dire se oggi siamo nell'una piuttosto che nell'altra.

Abbiamo dunque trattato con il Regno dei serbo-croati-sloveni. Così dice la lettera del Trattato.

Si formerà dunque ora, o non si formerà questa Jugoslavia?

Non formulo auguri. Il mio desiderio è che la Dalmazia possa riprendere la sua antica tradizione unitaria e separatistica; violata dal Trattato di Londra e poichè l'Italia l'ha rifiutata, essa si affretti a diventare uno Stato per conto suo, e giunga a quelle condizioni per cui lungi dalle falsificazioni che in quest'aula e pochi si sono fatte del pensiero di Niccolò Tommaseo, diventi veramente come il Tommaseo sognava quel ponte attraverso cui l'Italia possa stendere da una «novella Italia» la mano ai serbi ed ai greci. Al Tommaseo va il mio reverente pensiero, mentre ricordo con la stessa sua mestizia quello che egli scriveva nel 1836 da Parigi, e mentre con gli occhi rivedo l'arcipelago mirabile con le sue venete città e il confine dinarico, e rimormoro sommessamente nel cuore, concludendo, il suo verso alla Dalmazia, ancora oggi, tragicamente vero:

Patria viva non ha chi di te nacque.

E lasciate che mandi un saluto a tutti gli italiani dell'altra sponda, agli italiani di Sebenico, Curzola, Lissa, Spalato, Almiss, Perasto, Cattaro, che, non per imperialismo, ma per passione vollero e vogliono venire con noi; lasciate che saluti il poeta e l'eroe maggiore della nostra guerra, Gabriele D'Annunzio, che questa passione ha incarnato, e che verso la sua fronte dolorosa e gloriosa io volga umilmente il mio pensiero e la mia speranza!

C'è ancora da metiere un alloro. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Resterebbe i'ordine del giorno dell'onorevole Chiesa:

« La Camera, ricordando i dolorosi e vani conati che per la questione adriatica tennero lungamente agitato il Paese e che potevano essergli risparmiati mediante una politica di saggezza e di equità tempestivamente previdente;

ritenuto che il Trattato di Rapallo abbia dovuto infine informarsi ai postulati Mazziniani pei singoli diritti nazionali e per le armonie tra il popolo italiano e il popolo slavo, dal quale oggi invocasi fraterno ricambio di intese politiche ed economiche;

addita al Governo tutto un nuovo indirizzo generale di politica estera – la politica internazionale delle democrazie – che esige sinceri accordi con intenti e uomini degni dell'altissimo còmpito ».

Ma essendo stato conglobato con quello degli onorevoli Cuomo e Chiesa, si intende ritirato.

Infine v'è l'ordine del giorno dell'onorevole Camerini:

« La Camera, considerando che il Trattato di Rapallo, pur a costo di grande sacrificio, è informato alla necessità della pace e del ristabilimento di rapporti economici con i popoli dell'altra sponda adriatica, ne prende atto, e confida che il Governo saprà, con avveduta fermezza, garentire i diritti e gli interessi degli italiani, tuttavia separati dalla madre patria ».

Ma quest'ordine del giorno, essendo stato presentato dopo la chiusura, non potrà essere svolto. Potrà, se mai, essere messo in votazione.

Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

DE NAVA, *relatore*. Onorevoli colleghi! Il consentimento quasi unanime con cui la Camera accoglie questo Trattato, la constatazione del fatto che le ragioni per le quali gran parte degli oratori hanno dichiarato di accettare questo accordo collimano con quelle che ho avuto l'onore di esporre alla Camera nella relazione presentata a nome della maggioranza della Commissione parlamentare per gli affari esteri, e infine anche la legittima impazienza della Camera di giungere a un voto, mi dispensano, anzi mi impongono di astenermi da qualsiasi discorso, il quale non potrebbe essere che una pleonastica ripetizione degli argomenti che sono stati in questa notevole e importante discussione ampiamente illustrati.

Senonchè à me si impone il dovere, come relatore della vostra Commissione, di fornire alla Camera qualche schiarimento, sopra alcuni dei più importanti e notevoli dubbi

(...)

Rapallo, perchè i popoli che trattavano con noi conoscevano la lealtà e tutte le tendenze dell'Italia. (*Applausi*). Non abbiamo avuto bisogno nè di affermarle nè di negarle, perchè era impossibile che un popolo, che tratta con sentimenti d'amicizia coll'Italia, potesse dubitare del nostro sentimento. (*Applausi*).

Del resto, come ha spiegato il mio collega ministro degli affari esteri, e come hanno spiegato gli oratori che interpretarono il sentimento, con il quale il Governo nostro è intervenuto in questo accordo, esclude, in modo assoluto, che ci possano essere dei dubbi. La ragione principale che ha indotto il popolo vicino ad accettare le nostre proposte è stata questa: che dall'una parte e dall'altra si aveva per fine principale, essenziale, di raggiungere una cordiale amicizia fra i due popoli. Questo è il punto fondamentale che ha reso facili le trattative fra i negoziatori delle due parti.

E da questo sentimento comune ai due popoli è evidente che non occorrevano delle clausole, le quali non potrebbero essere che l'effetto di una diffidenza che non ha ragione d'essere, nè per i fini che ci proponiamo, nè per i precedenti del popolo italiano. (*Applausi*).

Ringrazio gli oratori che hanno presentato degli ordini del giorno favorevoli, gli onorevoli Celli, Falbo, Cuomo, Manes, Zerboglio, Lombardi e Chiesa, ma vi è un ordine del giorno sul quale io prego la Camera di voler esprimere il suo voto: l'ordine del giorno proposto dall'onorevole Luzzatti e da molti altri colleghi.

I termini di quest'ordine del giorno e i sentimenti col quale l'oratore l'ha svolto dimostreranno a tutto il mondo quali sono i sentimenti del Parlamento italiano nell'approvare questo Trattato, che è il primo dei Trattati che si concludono in Europa con l'accordo libero tra le due parti, promessa sicura di futura amicizia e di pace costante. (*Vivissimi e prolungati applausi*).

PRESIDENTE. Chiederò ora ai proponenti degli ordini del giorno se, dopo le dichiarazioni dell'onorevole presidente del Consiglio, intendano mantenerli.

L'onorevole Salvemini?

SALVEMINI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Celli?

CELLI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Alessandri?

ALESSANDRI. Lo mantengo.

PRESIDENTE. L'onorevole Falbo?

Non essendo presente, s'intende che lo abbia ritirato.

L'onorevole Riboldi?

RIBOLDI. Lo ritiro.

PRESIDENTE L'onorevole Chiesa?

CHIESA. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Manes?

MANES. Lo ritiro, nella speranza che il Governo lo voglia tener presente come raccomandazione.

PRESIDENTE. L'onorevole Zerboglio?

Non essendo presente, s'intende che lo abbia ritirato.

L'onorevole Lombardi Giovanni?

LOMBARDI GIOVANNI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Luzzatti?

LUZZATTI LUIGI. Lo mantengo.

PRESIDENTE. L'onorevole Benelli?

BENELLI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Lazzari?

LAZZARI. Lo mantengo.

PRESIDENTE. L'onorevole Siciliani?

SICILIANI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. L'onorevole Camerini?

CAMERINI. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Rimangono dunque gli ordini del giorno degli onorevoli Alessandri, Luzzatti e Lazzari.

Porrò a partito per primo quello degli onorevoli Alessandri e Musatti, che rileggo:

« La Camera constata che da due anni la Venezia Giulia è sottoposta ad un regime di eccezione, reso più odioso dal miscuglio di due leggi, l'austriaca e l'italiana, e dei bandi militari; denunzia la subdola propaganda delle coalizioni nazionaliste, che facilita l'opera dell'opposto nazionalismo slavo, agevolando così lo sviluppo di un irredentismo, fomite di nuove guerre e dannoso alla pacificazione fra i cittadini delle due razze;

afferma la necessità per la Venezia Giulia della maggiore autonomia amministrativa, portuale, ecc.;

rileva che l'attuale regime transitorio in due anni non ha saputo dare attuazione alle leggi difensive dei più immediati interessi proletari (invalidità, vecchiaia, disoccupazione, cooperazione);

chiede la sollecita cessazione dei poteri eccezionali affidati alle autorità militari ed ai commissari Regi, e che in breve ter-

(...)

# INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

# XVI.

# TORNATA DI MARTEDÌ 3 FEBBRAIO 1920

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **MEDA**

INDI

DEL PRESIDENTE **ORLANDO**.

## INDICE.

*Pag.*

**Congedi** . . . 586

**Annunzio** di risposte scritte ad interrogazioni e indice relativo . . . 586, 687

**Documenti diplomatici** (*Presentazione*):
Accordi italo-francesi 1900-902 . . . 586

**Domande di** procedere contro i deputati: (*Annunzio*)
Misiano per imputazione di diserzione . . . 586
Murari per correità nel reato di cui agli articoli 63 codice penale e articolo 2 legge 19 luglio 1894, n. 315, commesso in Mantova a mezzo della stampa . . . 586
Beltrami per i reati di vilipendio alle istituzioni costituzionali dello Stato e di incitamento alla disobbedienza della legge . . . 586
Salvatori Luigi per il reato d'incitamento all'odio fra le classi sociali . . . 586
Morgari per diffamazione a mezzo della stampa quale gerente del giornale « Avanti! » . . 586
Ramella per due distinti reati di appropriazione indebita qualificata e continuata . . . 586
Panebianco pel reato di cui all'articolo 246 codice penale . . . 586
Zanardi per il reato di cui all'articolo 246 codice penale . . . 586
Belotti Pietro per il reato di cui all'articolo 126 del codice penale . . . 586

**Verificazione** di poteri:
La Giunta delle elezioni propone di proclamare per il posto resosi vacante nel collegio di Pavia, in seguito alla opzione per il collegio di Milano del deputato Angelo Mauri, l'onorevole Giuseppe Scevola.
Non essendovi opposizione, il presidente proclama eletto l'onorevole Giuseppe Scevola.
Convalidazione di varie elezioni . . . 587

**Commemorazioni:**
del deputato Raimondo . . . 587
PRESIDENTE . . . 587
GASPAROTTO . . . 588
CELESIA . . . 589
CAPPA . . . 590
GRASSI, *sottosegretario di Stato* . . . 591

*Pag*
degli ex-deputati Arcà, Zaccagnino, Personè . . . 591
FILESI . . . 591
ALBANESE . . . 591
BERARDELLI . . . 592
MAURY . . . 593
CASTELLINO . . . 593
dei senatori Scaramella-Manetti, Bastogi Giovacchino . . . 594
SARROCCHI . . . 594
FEDERZONI . . . 594
GRASSI, *sottosegretario di Stato* . . . 595
PRESIDENTE . . . 595

**Giuramento** dei deputati: Nasi, Scevola . . . 595

**Relazioni** (*Presentazione*):
GIRARDI: Bilancio dei lavori pubblici . . . 596

**Interrogazioni:**
Divieto di una riunione in Sesana Santa Croce (Trieste):
GRASSI, *sottosegretario di Stato* . . . 597
RONDANI . . . 597
Pubblica sicurezza in provincia di Caltanissetta:
GRASSI, *sottosegretario di Stato* . . . 598
PASQUALINO-VASSALLO . . . 599

**Ritiro** d'interrogazioni . . . 569-98-99

**Disegni** di legge (*Presentazione*):
PANTANO, *ministro* . . . 599
VISOCCHI, *ministro* . . . 601

**Disegno** di legge:
Bilancio dei lavori pubblici . . . 601
Proposta sospensiva del deputato Pio Donati.
DONATI PIO . . . 601
GASPAROTTO . . . 606
NITTI, *presidente del Consiglio* . . . 606
BERETTA . . . 608
LABRIOLA . . . 609
MEDA . . . 611
CELESIA . . . 611
AMENDOLA . . . 612
FERA . . . 612

CHIESA . . . . . *Pag.* 612
PRESIDENTE. . . . . 613
NITTI, *presidente del Consiglio* . . . . . 613
**Votazione** nominale sulla proposta sospensiva del deputato Pio Donati alla quale si oppone il Governo . . . . . 613
La proposta sospensiva non è approvata.
**Mozioni** (*Lettura*):
LAZZARI: Diritto di sciopero per tutti gli addetti ai servizi dello Stato . . . . . 685
DONATI PIO: Politica finanziaria, economica ed agricola del Governo. . . . . 685
**Osservazioni e proposte:**
Interpellanze:
COLAJANNI . . . . . 686
NITTI, *presidente del Consiglio* . . . . . 686

La seduta comincia alle 15.

AMICI, *segretario*, legge il verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

## Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Tangorra, di giorni 20; Nunziante, di 5; Rossini, di 2; Crispolti, di 5; per motivi di salute, Alessandri, di 90; Gioia, di 15; Cerpelli, di 8; Lombardi Nicola, di 4.

(*Sono conceduti*).

## Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

PRESIDENTE. Gli onorevoli sottosegretari di Stato hanno trasmesso le risposte alle interrogazioni dei deputati Marangoni, Cappellotto, Ciriani, Lombardo Paolo, Casalini, Brunialti, Merlin, Zito, Buffoni, Berardelli, Lombardi Nicola, Guaccero, Lazzari, D'Alessio, Trentin, Federzoni, Ramella, Galla, Buggino, Gay, Sitta, Cappa, Casoli, Lombardi Giovanni, Paolino, Merizzi, Guarienti, Marconcini, Salvadori Guido, Raineri, Olivetti, Mucci, Di Pietra, Cagnoni, Carnazza, Canevari, Siciliani, Majolo, Bellagarda, Modigliani, Gasparotto, De Ruggieri, Agostinoni, Panebianco, Bonomi Paolo, Bonardi, Russo, Barberis, Fino, Beltrami, Piccoli, Santin Giusto, Degni, Tonello, Recalcati, Bergamo, Argentieri, Mauri Angelo, Ferraris Eusebio, Basso, Scialoja, Alessandri, Drago, Camera Salvatore, Bianchi Umberto, Bianchi Giuseppe, Scarabello, Guglielmi, Martire, Dore.

Saranno inserite, a norma del regolamento, nel resoconto stenografico della seduta di oggi (1).

## Presentazione di documenti diplomatici.

PRESIDENTE. Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, in assenza del ministro, ha trasmesso una serie di documenti diplomatici sugli accordi italo-francesi del 1900-902.

Saranno stampati e distribuiti agli onorevoli deputati.

## Domande di autorizzazione a procedere in giudizio.

PRESIDENTE. Il ministro della guerra ha trasmesso la domanda dell'avvocato generale militare per l'autorizzazione a procedere contro il deputato Misiano per l'imputazione di diserzione.

Il ministro per la giustizia e gli affari di culto ha trasmesso le domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il deputato Murari per correità nel reato di cui agli articoli 63 codice penale e 2 della legge 19 luglio 1894, n. 315, commesso in Mantova a mezzo della stampa;

contro il deputato Beltrami per i reati di vilipendio alle istituzioni costituzionali dello Stato e di incitamento alla disobbedienza della legge;

contro il deputato Salvatori Luigi per il reato d'incitamento all'odio fra le classi sociali;

contro il deputato Morgari per diffamazione a mezzo della stampa quale gerente del giornale « Avanti! »;

contro il deputato Ramella per due distinti reati di appropriazione indebita qualificata e continuata;

contro il deputato Panebianco pel reato di cui all'articolo 246 codice penale;

contro il deputato Zanardi pel reato di cui all'articolo 246 codice penale.

contro il deputato Bellotti Pietro per il reato di cui all'articolo 126 del codice penale.

## Annuncio di proposte di legge.

PRESIDENTE. I deputati Gasparotto, Modigliani, Casertano, Sandrini, Lombardi Giovanni, Turati e Micheli hanno presentato alcune proposte di legge.

Saranno inviate agli Uffici per l'ammissione alla lettura.

(1) Vedi in fine.

(...)

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria, commercio e lavoro e il sottosegretario per gli approvvigionamenti e consumi alimentari, per sapere in base a quali particolari disposizioni il Consorzio obbligatorio latticini di Milano ha potuto procedere in Pordenone alla requisizione dei formaggi ivi esistenti di proprietà dei negozianti della Cooperativa di consumo e dello stesso comune; e per conoscere se non intendano – in presenza delle condizioni delle terre già invase – revocare la requisizione e, – comunque –, ordinare che detto genere alimentare resti a disposizione della popolazione locale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ciriani ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno ed il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se non ritengano di avere violata una precisa disposizione legislativa, affidando il servizio di distribuzione della corrispondenza ad elementi irresponsabili che non possono offrire alcuna garanzia circa la conservazione del segreto epistolare. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Mascagni, D'Aragona, Bombacci, Bianchi Giuseppe ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per sapere se non creda doveroso astenersi da ogni provvedimento inteso a determinare in qualsiasi modo, anche provvisorio, gli organici degli ufficiali in servizio attivo permanente nei vari Corpi della Regia marina; e ciò ad evitare che con misure, sia pure transitorie, si venga a creare uno stato di fatto, che potrebbe poi risultare non rispondente ai reali ed accertati bisogni del tempo di pace, quali saranno riconosciuti nella discussione parlamentare. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Amendola ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se e quando intenda di abolire la polveriera di Capodichino, che, con i suoi grandi depositi di esplosivi, costituisce un pericolo permanente per le popolazioni circostanti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Improta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, per sapere quali provvedimenti intenda adottare per eliminare radicalmente il disservizio ferroviario in Calabria, specie per ciò che riguarda la scarsità dei vagoni merci e gli ingiustificabili ritardi sulla linea Santa Eufemia–Catanzaro Marina, linea di importanza eccezionale per il sollecito traffico di tutta la Calabria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Siciliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, dell'industria, commercio e lavoro e delle colonie, per sapere, perchè il decreto sul riposo festivo non è stato immediatamente applicato ai giornali che si pubblicano nelle nostre colonie. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Martire ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare i ministri degli affari esteri e d'agricoltura, per sapere se sia vero che dal primo gennaio corrente è stata vietata l'esportazione dei fosfati africani dai porti della Tunisia, ed in caso affermativo per conoscere quali provvedimenti intendano adottare per assicurare alla nostra agricoltura la concimazione fosfatica necessaria alla intensificazione della produzione. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Giavazzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, per sapere se non ritiene opportuno dare ordini e specialmente al capo divisione trazione di Roma di ripristinare il turno di 8 ore ai capi deposito locomotive di Cassino essendo impossibile ed inumano quello di dieci ore notturne e 12 diurne. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Porzio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere fino a quando durerà il regime di eccezione sorto col Governo francese, del 3 luglio 1917, in forza del quale i figli di stranieri (italiani campieri), nati in Francia, sono stati sottoposti a servizio militare nell'esercito francese, visto che tuttora – a pace conclusa – essi sono trattenuti in servizio militare, pure essendo cittadini stranieri. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Misiano ».

(...)

pacità delle vetture con gran disagio e non senza pericolo per i viaggiatori;

2º se in applicazione dell'articolo 48 del regolamento 29 luglio 1909, n. 710, non senta il dovere di costringere, con ogni maggiore urgenza, la Società concessionaria ad aumentare le corse, a rinnovare il materiale vecchio e deperito ed a migliorare in genere il servizio;

3º se non creda di dovere invitare l'Impresa concessionaria a temperare le tariffe, in considerazione degli eccessivi profitti da queste derivanti, tanto più che i larghi sussidi e contributi statali dalla medesima percepiti rappresentano già per essa un guadagno di gran lunga superiore ad ogni migliore e più legittima previsione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lollini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se sia rispondente a verità il fatto che nella revisione delle tabelle organiche dei funzionari dei monopolî industriali, autorizzata con decreto Reale, n. 1971, del 23 ottobre 1919, la Direzione generale dei predetti monopolî abbia creato un' ingiusta sperequazione morale ed economica fra gli ispettori ed il personale dei direttori amministrativi, che per il passato ebbero sempre eguale trattamento di carriera e di emolumenti; sperequazione che si ripercuote anche in più grave misura su tutte le categorie inferiori. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d' interrogare il ministro dei trasporti marittimi e ferroviari, per sapere se intenda sollecitamente provvedere alla eliminazione del più volte lamentato trattamento ingiusto, ond'è colpito il personale del servizio costruzioni ferrovie dello Stato, e particolarmente quello addetto ai lavori della direttissima Roma–Napoli, sia perchè non gli è stata corrisposta la dovuta indennità malarica malgrado non breve dimora in zone di malaria (Fondi, ecc.) sia perchè non gli è mai stata aumentata l' indennità di trasferta come è avvenuto per l'altro personale delle ferrovie. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Trozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se non creda urgente e doveroso provvedere alla nomina di applicati, o in qualche modo alla sistemazione, di quei supplenti postelegrafici rimasti senza impiego a cagione della loro chiamata alle armi e che, avendo prestato per lo più servizio nel genio telegrafisti, sono in condizione di disimpegnare con spirito di disciplina e con perfetta competenza il loro servizio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Siciliani ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare ministri della giustizia e degli affari di culto, delle poste e dei telegrafi e dell'interno, per conoscere le ragioni per le quali l'autorità giudiziaria di Reggio Emilia ha promosso per citazione direttissima un processo per indebito abbandono d'ufficio contro i postelegrafonici mentre l'accordo fatto col Governo per la cessazione dello sciopero contiene la condizione che nessuna punizione sia inflitta agli scioperanti. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Prampolini, Bellelli, Zibordi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se non creda opportuno, in considerazione sopratutto delle condizioni in cui versano gli Enti locali del Mezzogiorno, di prorogare convenientemente il termine del 15 febbraio prossimo venturo concesso ai comuni, alle provincie ed ai Consorzi d'interessati per presentare le domande che permettano loro di assicurarsi i benefici del Regio decreto 28 novembre 1919, n. 2405 riguardante la pronta esecuzione di opere pubbliche a fine di combattere la disoccupazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*.

« Amendola ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro per la ricostituzione delle terre liberate, sulle ragioni del ritardo alla costituzione e alla ricostituzione delle Commissioni per la omologazione dei concordati conclusi tra le Agenzie e Intendenze di finanza e le parti interessate nel risarcimento dei danni prodotti dall'invasione e sulla necessità di provvedervi senza ulteriore indugio e con criterio di risolutiva continuità di fronte all'ingente numero dei concordati che per quanto conclusi (nella sola Agenzia di Udine n. 2500) attendono la definitiva sanzione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Gasparotto».

(...)

XXI.

# TORNATA DI LUNEDÌ 22 MARZO 1920

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ORLANDO.

## INDICE.


Pag.

**Comunicazioni** del Governo . . . . . 1032

Modificazioni avvenute nella composizione del Gabinetto e programma del Ministero:

NITTI, *presidente del Consiglio*. . . . . 1032

**Sospensione** e ripresa della seduta . . . . . 1040

PRESIDENTE . . . . . 1040

**Disegni** di legge (*Presentazione*):

LUZZATTI, *ministro* . . . . . 1040

NITTI, *presidente del Consiglio*. . . . . 1041

**Congedi** . . . . . 1041

**Commemorazioni**:

del deputato Spetrino . . . . . 1041

PRESIDENTE . . . . . 1041

PIETRAVALLE. . . . . 1042

DE NICOLA . . . . . 1042

ALESSIO, *ministro*. . . . . 1042

dei senatori Gabba e Senise. . . . . 1043

TANGORRA . . . . . 1043

DE CAPITANI. . . . . 1043

CAPASSO . . . . . 1044

DE RUGGIERI . . . . . 1044

GIRARDI . . . . . 1045

TORRE, *ministro*. . . . . 1045

PRESIDENTE . . . . . 1045

di Nicola Alongi lavoratore della terra . . . . 1045

QUARANTINI . . . . . 1045

VACIRCA . . . . . 1045

GUARINO-AMELLA . . . . . 1047

delle vittime della reazione ungherese . . . . 1048

DELLA SETA . . . . . 1048

MISIANO . . . . . 1049

**Ringraziamenti** per commemorazioni . . . . 1050

**Nomina** a ministro di Stato del senatore conte Adeodato Bonasi . . . . . 1050

**Annunzio** di risposte scritte ad interrogazioni e indice relativo . . . . . 1050-1143

**Verificazione** di poteri:

Convalidazione di elezioni. . . . . 1050

**Presentazione** dell'accordo di Londra:

PRESIDENTE . . . . . 1051

**Domande** di procedere contro i deputati:

Pagella, per reati di cui agli articoli 247 e 252 del Codice penale. . . . . 1051

Morgari, per ingiurie e diffamazione a mezzo della stampa, nella sua qualità di gerente responsabile dei giornali *Avanti!* e *Avanguardia* . . . . . 1051

Carazzolo, per il reato previsto dall'articolo 125 del Codice penale. . . . . 1051

Mucci, pel reato previsto dall'articolo 175 del Codice penale . . . . . 1051

Bianchi Carlo, per i reati di cui agli articoli 178, 180 e 290 Codice penale . . . . . 1051

Piccoli, per il reato di cui all'articolo 246 del Codice penale . . . . . 1051

Panebianco, pel reato previsto dall'articolo 159, 1° comma del Codice penale. . . . . 1051

Fora, per ingiurie e diffamazione a mezzo della stampa. . . . . 1051

Ferrari Enrico, per il reato di cui all'articolo 247, del Codice penale e all'articolo 1 della legge 19 luglio 1894, n. 315. . . . . 1051

— per il reato di cui all'articolo 42 del Regio Editto sulla stampa. . . . . 1051

Chiossi, per il reato di cui all'articolo 42 del Regio Editto sulla stampa. . . . . 1051

Misiano, per il reato di cui all'articolo 2 della legge di pubblica sicurezza . . . . . 1051

Falbo, quale direttore del *Messaggero* per contravvenzione all'articolo 2 del regolamento approvato con Regio decreto 14 dicembre 1919. . . . . 1051

Agostinone, per reati di cui agli articoli 1 della legge di pubblica sicurezza e 194 e 252 del Codice penale . . . . . 1051

Marchioro, per il reato di cui all'articolo 252 del Codice penale. . . . . 1051

Guarino-Amella, per diffamazione a mezzo della stampa. . . . . 1051

Scarabello, per i reati di cui agli articoli 181, 187, 190, 246 e 434 del Codice penale . . 1051

Bucco e Zanardi, per il reato di cui all'articolo 247 del Codice penale. . . . . 1051

Agostini, per i reati di cui agli articoli 246 e 247 del Codice penale. . . . . 1051

**Convocazione** di collegi elettorali . . . . *Pag.* 1051
Il Presidente comunica che il Governo dichiara di astenersi dal promuovere la convocazione dei collegi di Lucca e Campobasso per la morte dei deputati Betti e Spetrino fino a che la Camera non avrà deciso intorno alla proposta di legge del deputato Turati intesa a regolare le elezioni suppletive in modo diverso dalle vigenti disposizioni.

**Ossservazioni e proposte:**

Lavori parlamentari:

TURATI . . . . . 1052
MODIGLIANI . . . . . 1052
GASPAROTTO . . . . . 1052
MAFFI . . . . . 1052
MICHELI . . . . . 1052
CHIESA . . . . . 1052
CASERTANO . . . . . 1052
NITTI, *presidente del Consiglio* . . . . . 1053

**Completamento** di Commissioni . . . . . 1053
Il Presidente annunzia che ha chiamato a far parte della Giunta delle elezioni i deputati Brezzi, Rossi Cesare, Lo Piano e Pasqualino-Vassallo; e della Giunta per il regolamento il deputato Bevione.

La seduta comincia alle ore 15.

AMICI, *segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

## Comunicazioni del Governo.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole presidente del Consiglio.

NITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Mi onoro di annunziare alla Camera che Sua Maestà il Re con decreto del 13 corrente mese ha accettato le dimissioni rassegnate dalla carica di ministro segretario di Stato:

per le colonie, dall'onorevole avvocato Luigi Rossi, deputato al Parlamento;

per le finanze, dall'onorevole avvocato Francesco Tedesco, deputato al Parlamento;

per il tesoro, dall'onorevole dottore Carlo Schanzer, senatore del Regno;

per la guerra, dall'onorevole tenente generale conte Alberico Albricci, senatore del Regno;

per l'istruzione pubblica, dall'onorevole avvocato Alfredo Baccelli, deputato al Parlamento;

per i lavori pubblici, dall'onorevole dottore Edoardo Pantano, deputato al Parlamento;

per i trasporti marittimi e ferroviari, dall'onorevole avvocato Roberto De Vito, deputato al Parlamento;

per l'agricoltura, dall'onorevole avvocato Achille Visocchi, deputato al Parlamento;

per le poste e i telegrafi, dall'onorevole professore avvocato Pietro Chimienti, deputato al Parlamento.

Con decreto del 14 stesso mese l'Augusto Sovrano mi ha affidato l'incarico di reggere *per interim* il Ministero delle colonie ed ha nominato ministri e segretari di Stato:

per le finanze, l'onorevole dottor Carlo Schanzer, senatore del Regno;

per il tesoro, l'onorevole professore Luigi Luzzatti, ministro di Stato, deputato al Parlamento;

per la guerra, l'onorevole professore Ivanoe Bonomi, deputato al Parlamento;

per i lavori pubblici e *ad interim* per i trasporti marittimi e ferroviari, l'onorevole avvocato Giuseppe De Nava, deputato al Parlamento;

per l'istruzione pubblica, l'onorevole dottore Andrea Torre, deputato al Parlamento;

per l'agricoltura, l'onorevole Alfredo Falcioni, deputato al Parlamento;

per le poste e i telegrafi, l'onorevole professore Giulio Alessio, deputato al Parlamento;

per le terre liberate dal nemico, l'onorevole dottore Giovanni Raineri, deputato al Parlamento.

Con decreto dello stesso giorno la Maestà Sua ha accettato le dimissioni rassegnate dalla carica di sottosegretario di Stato:

per la giustizia e gli affari di culto, dall'onorevole avvocato Alberto La Pegna, deputato al Parlamento;

per le finanze, dall'onorevole professore avvocato Francesco Perrone, deputato al Parlamento;

per il tesoro, dall'onorevole avvocato Bortolo Belotti, deputato al Parlamento;

per la guerra, dall'onorevole professore avvocato Andrea Finocchiaro-Aprile, deputato al Parlamento;

per la marina, dall'onorevole avvocato Marcello Soleri, deputato al Parlamento;

per l'istruzione pubblica, dall'onorevole avvocato Guido Celli, deputato al Parlamento;

per i trasporti marittimi e ferroviari, dall'onorevole ingegnere nobile Edmondo Sanjust di Teulada, deputato al Parlamento;

per l'industria, il commercio e il lavoro, dall'onorevole avvocato Bartolomeo Ruini, deputato al Parlamento;

per gli approvvigionamenti e i consumi alimentari, dall'onorevole avvocato Luigi Murialdi, deputato al Parlamento;

per le poste e i telegrafi, dall'onorevole avv. Pasquale Masciantonio, deputato al Parlamento;

(...)

piere con mezzi diretti la espulsione delle suore e la restituzione dell'Asilo alle funzioni per le quali fu istituito. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ciccotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e degli affari esteri, per sapere se siano state date norme ai competenti uffici perchè il ritorno gratuito all'estero sia concesso senza limitazione di tempo a quei militari rimpatriati per la guerra che per ragioni di salute o per gravi interessi di famiglia siano obbligati a trattenersi ancora in Patria. (*L' interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mancini ».

« Il sottoscritto chiede d' interrogare i ministri del tesoro e delle poste e dei telegrafi, per sapere per quale ragione non sia stata estesa a tutti i funzionari dello Stato dislocati nella Venezia Giulia la reintegrazione dell'indennità di missione, concessa ai ferrovieri il 27 gennaio 1920 come se tutti non risentissero egualmente le condizioni di particolare disagio determinate dal costo della vita in quella regione; e per conoscere se non si ravvisi nella accennata sperequazione un carattere di vera e propria ingiustizia nei riguardi del personale postale e telegrafico che, mentre non ha mai beneficiato dell'indennità accordata in misura superiore alla prescritta al personale delle altre amministrazioni (ferrovieri compresi), subisce dal 1º gennaio in tutta la sua gravità il danno di una indennità ulteriormente ridotta. (*L' interrogante chiede la risposta scritta*).

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti intenda adottare a Napoli in quest'ora di acutissima crisi delle abitazioni contro lo scandaloso e sconcio accaparramento di migliaia di vani da parte di Banche arricchitesi prevalentemente sulla guerra e sul sangue; accaparramento che ha raggiunto proporzioni disgustose e che, nella sua mania sperperatrice di demolizioni deplorevoli e ricostruzioni grandiose e coreografiche, costituisce un insulto ed una sfida quotidiana a tante disgraziate famiglie le quali, pur essendo disposte ad ogni sacrifizio, fra qualche mese rimarranno inesorabilmente senza tetto. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Capasso ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere se sia informato che da diverso tempo nel comune di Arzano (Napoli) non funziona la Commissione per la disoccupazione, e quali provvedimenti intenda adottare al riguardo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rocco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per conoscere le ragioni per le quali non ha creduto di applicare i ruoli aperti all'Amministrazione degli archivi di Stato, quando invece si è provveduto per tante altre Amministrazioni provinciali per Regio decreto (ultimamente per le Amministrazioni provinciali scolastiche); tanto più che trattasi di un personale di soli 200 funzionari, i quali non sono mai riusciti ad avere una vera radicale riforma di organico degna dell'alta missione che dovrebbero avere gli archivi dello Stato, gelosi custodi delle tradizioni e della storia di nostra gente. Chiede inoltre di sapere se non sarebbe saggio criterio di contentare questi benemeriti impiegati i quali hanno sempre dimostrato elevato senso di disciplina e consapevolezza della dignità della loro funzione, in modo da sconfessare il pregiudizio che per ottenere il riconoscimento dallo Stato delle proprie giuste ed eque richieste sia necessario non battere le vie legali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cingolani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'industria, commercio e lavoro e dell'agricoltura, per sapere per quali motivi, a sei mesi di distanza dalla emanazione del Regio decreto 2 settembre 1919 sulle associazioni agrarie di mutua assicurazione, non siano state ancora pubblicate le norme d'applicazione a cui l'articolo 20 del decreto stesso dà facoltà di provvedere al Ministero dell'industria, commercio e lavoro, di concerto con quello dell'agricoltura; e se si riconosca la necessità di non pregiudicare con ulteriori ritardi l'effetto utile delle nuove disposizioni per l'auspicato sviluppo di questi semplici e provvidi istituti di difesa mutualistica degli agricoltori. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Mauri Angelo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se, data la scissione – ben nota a

tutte le persone colte – degli studiosi italiani di letteratura greca in due tendenze nettamente contrastanti, scissione dimostratasi attraverso polemiche lunghe ed aspre, non creda opportuno valersi della facoltà concessagli dal regolamento, per nominare una Commissione giudicatrice del concorso di letteratura greca a Messina, nella quale ambedue le tendenze siano proporzionalmente rappresentate- (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Siciliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il sottosegretario per gli approvvigionamenti e consumi alimentari, sulla persistente mancanza di zucchero a Napoli. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Labriola ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se ad integrare le amnistie, di cui nei Regi decreti 21 febbraio e 2 settembre 1919, non creda opportuno e necessaria altra amnistia disciplinare, e ciò:

1° per evitare che un atto di sovrana clemenza si risolva in danno per quei militari, i quali, sottoposti a procedimenti penali, subirono sospensioni di promozione ed altre misure disciplinari preventive; e compresi poi nelle amnistie durante il periodo istruttorio, si videro preclusa l'unica via alla pronta e completa riabilitazione derivante dai giudizi, mentre purtroppo soggiacciono ancora oggi dopo molti mesi alle suaccennate misure di rigore, con la triste prospettiva di attendere un altro anno la esplicazione delle pratiche inerenti ad un eventuale Consiglio di disciplina;

2° per dirimere le controverse interpretazioni dell'articolo 12 del Regio decreto 2 settembre 1919 nei riguardi dei militari amnistiati durante il periodo istruttorio;

3° per alleviare il bilancio della rilevante spesa occorrente per trattenere in servizio i numerosi ufficiali e sottufficiali amnistiati, che non possono lasciare il servizio attivo, nè fruire della posizione di aspettativa od ausiliaria, perchè non sottoposti agli interminabili provvedimenti disciplinari. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Carboni-Boj ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell' istruzione pubblica, per conoscere le ragioni per le quali è tuttora mantenuta la sospensione degli esami di libera docenza, che, in mancanza di una nuova legge, dovrebbero essere ripristinati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« De Martino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se non intenda soprassedere alla applicazione dell'articolo 80 del decreto-legge 2 ottobre 1919, n. 1868, in attesa della sanzione parlamentare. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

«D'Aragona ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se è vero che egli abbia l'intenzione di cedere all'industria privata il servizio telefonico della città di Pesaro, e se tale fatto debba considerarsi come indice della politica telefonica del ministro. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« D'Aragona ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro per la ricostituzione delle terre liberate, per sapere come intenda provvedere a quei profughi che non potendo ritornare ai loro paesi, per non avere ancora una casa, vivono in grave miseria e nella minaccia di soppressione dell'irrisorio sussidio. (*L' interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bergamo ».

« Il sottoscritto chiede d' interrogare ministri per la ricostituzione delle terre liberate, della guerra e dell'agricoltura, per sapere dove sono andate a finire le somme di danaro che i contadini del comune di Cavaso (Treviso) hanno pagato per vedere arati i loro campi dalle motoaratrici che a Cavaso nessuno ha mai visto e per sapere se non credano doveroso provvedere al rimborso delle somme agli interessati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bergamo ».

» Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e per la ricostituzione delle terre liberate, per sapere per quali ragioni i proprietari del pianoro del Monte Grappa non siano stati ancora indennizzati dei danni subiti per le operazioni ed occupazioni militari. (*L' interrogante chiede la risposta scritta*)

« Bergamo ».

(...)

« Nulla è stato trascurato perchè i lavori procedano senza interruzione ed alacremente ed assicuro l'onorevole interrogante che si cercherà di fare in modo perchè in avvenire essi prendano uno sviluppo sempre maggiore.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CIAPPI ».

**Sbaraglini.** — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per conoscere quali criteri abbiano informato il provvedimento preso verso il professore Falcinelli Pietro di Assisi, insegnante di calligrafia alla Regia Scuola di Città di Castello, al quale dopo di aver concesso di essere restituito alla sede di Assisi perchè ex-combattente, sia per avere ottenuto nel concorso una classificazione superiore a quella della professoressa Grimani Savina, supplente incaricata durante il periodo bellico, con altro provvedimento posteriore si sia revocata la disposizione già presa, comunicando al detto professore Falcinelli che egli rimaneva assegnato a Città di Castello, con evidente offesa non solo dell'interesse e della dignità del detto insegnante, ma anche dei più elementari principî di giustizia e di equità ».

RISPOSTA. — « Sul principio del corrente anno scolastico il Ministero, dovendo provvedere alle supplenze di calligrafia nelle Regie Scuole tecniche di Assisi e di Città di Castello, nominò supplenti i professori Grimani Savina (188° idonea ultimo concorso) e Falcinelli Pietro (98° idoneo). Non essendovi per i supplenti diritto ad una determina sede, la professoressa Grimani fu confermata in Assisi, ove aveva insegnato negli anni precedenti; e il Falcinelli, che pure aveva chiesto di essere preferibilmente assegnato ad Assisi, fu destinato a Città di Castello.

« Sull'inizio del mese di dicembre pervenne al Ministero una istanza del professore Falcinelli nella quale egli esponeva tra l'altro che prima della sua chiamata alle armi aveva insegnato nel Regio Istituto tecnico e nella Regia scuola tecnica di Assisi, e chiedeva quindi la restituzione a tale sede.

« Tenuto conto delle circostanze addotte, il Ministero dispose in primo momento che il Falcinelli venisse assegnato ad Assisi e che in sua vece la professoressa Grimani assumesse servizio a Città di Castello. Quest'ultima insegnante, avuta notizia di tale provvedimento, si affrettò a contestare le affermazioni del professore Falcinelli, asserendo che questi non aveva mai insegnato nella Regia scuola tecnica di Assisi.

« Essendo risultato esatto che, all'atto della chiamata alle armi, il professore Falcinelli non teneva la supplenza in questione, la quale era affidata invece anche allora alla professoressa Grimani, il Ministero provvide alla revoca del provvedimento già disposto in favore del professore Falcinelli.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CAPORALI ».

**Siciliani.** — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere se, data la scissione – ben nota a tutte le persone colte – degli studiosi italiani di letteratura greca in due tendenze nettamente contrastanti, scissione dimostratasi attraverso polemiche lunghe ed aspre, non creda opportuno valersi della facoltà concessagli dal regolamento, per nominare una Commissione giudicatrice del concorso di letteratura greca a Messina, nella quale ambedue le tendenze siano proporzionalmente rappresentate ».

RISPOSTA. — « La Commissione giudicatrice del concorso a Cattedre di letteratura greca presso la Regia Università di Messina è stata nominata in base alle designazioni delle Facoltà, a norma delle vigenti disposizioni regolamentari.

« Nella scelta dei membri della Commissione di cui trattasi, come di ogni altra Commissione giudicatrice dei concorsi, è stato seguìto l'ordine tra i vari designati, quale risulta dal numero dei voti da ciascuno riportato: si sono in tal modo tenute nel massimo conto le indicazioni fornite dalle stesse Facoltà. È fuori dubbio che divergenze di tendenze e di scuole scientifiche si verifichino non solo nel campo degli studi attinenti alla letteratura greca, ma anche in quello di molte altre discipline: avendo tuttavia seguìto il criterio sopra enunciato per tutte le materie in genere, non vi sarebbe alcuna specifica ragione di fare eccezioni al criterio stesso esclusivamente per la letteratura greca, tutto più che il sistema proposto dall'onorevole interrogante appare praticamente inattuabile.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CAPORALI ».

**Tedesco Ettore.** — *Al ministro della guerra.* — « Per conoscere se non ritenga opportuno, integrando le disposizioni di recente

(...)

# XXII.

# TORNATA DI MARTEDÌ 23 MARZO 1920

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **ORLANDO.**

## INDICE.

*Pag.*

**Congedi** . . . . . 1223

**Verificazione** di poteri:
Convalidazione di elezioni . . . . . 1224

**Annunzio** di risposte scritte ad interrogazioni e indice relativo . . . . . 1224, 1267

**Proposte** di legge (*Svolgimento e presa in considerazione*):
Sostituzione di deputati in caso di morte avvenuta dopo la proclamazione:
TURATI . . . . . 1225
NITTI, *presidente del Consiglio*. . . . . 1227
PRESIDENTE . . . . . 1227
Fondo per provvedimenti contro la tubercolosi di guerra:
MAFFI . . . . . 1228
FALCIONI, *ministro* . . . . . 1229
Pubblicità della gestione dei giornali e di altri periodici:
MODIGLIANI . . . . . 1229
ALESSIO, *ministro*. . . . . 1231
Modificazioni all'articolo 94 della legge elettorale politica:
CHIESA . . . . . 1232
FALCIONI, *ministro* . . . . . 1233
Ineleggibilità ed incompatibilità politiche:
TURATI . . . . . 1233
NITTI, *presidente del Consiglio*. . . . . 1237
Estensione dell'elettorato politico ed amministrativo alle donne:
GASPAROTTO . . . . . 1237
NITTI, *presidente del Consiglio* . . . . . 1238
Estensione alle donne delle leggi sull'elettorato:
MODIGLIANI . . . . . 1238
NITTI, *presidente del Consiglio*. . . . . 1238
Modificazioni alle operazioni elettorali:
CASERTANO. . . . . 1239
NITTI, *presidente del Consiglio*. . . . . 1239
Rappresentanze agrarie (Micheli-Mauri):
MAURI. . . . . 1240
MODIGLIANI . . . . . 1241
PRESIDENTE . . . . . 1242
FALCIONI, *ministro* . . . . . 1246

**Sospensione** e ripresa della seduta . . . . . 1247

**Comunicazioni** del Governo (*Discussione*). . 1247
CIRIANI . . . . . 1247
PRESIDENTE . . . . . 1249
ORANO. . . . . 1252

**Osservazioni e proposte:**
Rinvio dello svolgimento della proposta del deputato Micheli sul latifondo siciliano:
MICHELI . . . . . 1239
FALCIONI, *ministro* . . . . . 1240
Nomina della Commissione incaricata di riferire sulla proposta di legge del deputato Turati relativa alla sostituzione di deputati 1257
PRESIDENTE . . . . . 1257

**Mozione** (*lettura*):
CHIESA ed altri: Preparazione delle tariffe doganali . . . . . 1264

La seduta comincia alle 15.

AMICI, *segretario*, legge il processo verbale della tornata precedente.

(*È approvato*).

### Congedi.

PRESIDENTE. L'onorevole Mauri ha chiesto un congedo, per motivi di salute, di giorni dieci.

(*È conceduto*).

### Petizioni.

PRESIDENTE. — Si dia lettura del sunto delle petizioni.

AMICI, *segretario, legge:*

7234. L'Unione di mutuo soccorso dei garibaldini e veterani delle patrie battaglie

(...)

prorogare al 30 giugno prossimo il termine per le dichiarazioni di aumenti di patrimonio derivanti dalla guerra, tanto nell'interesse dei contribuenti, come per quello dell'Amministrazione.

« Poggi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'industria, commercio e lavoro, per sapere per quali ragioni e con quali criteri il prefetto della provincia di Roma abbia decretata la chiusura del molino dell'Ente autonomo dei consumi di Roma, e se creda di aver tutelato gl'interessi dei consumatori coll'aver così ceduto alle intimazioni di forni privati, insofferenti di concorrenze, e di freni alla loro speculazione.

« Monici, Volpi, Della Seta, Marzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e della guerra, per sapere se di fronte alla soppressione di importanti servizi pubblici per mancanza di benzina non intendano pigliare i più seri provvedimenti contro lo sperpero che di detto comburente è fatto dalle migliaia di automobili privati circolanti per puro diletto e lusso dei loro proprietari e da moltissimi autoveicoli militari circolanti non per necessità di servizio.

« Brunelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda urgente e giusto di obbligare la Società delle Calabro-Lucane ad iniziare i lavori della ferrovia Gioia-Gioiosa anche dalla parte di Gioiosa, accelerando così il compimento per lo meno di quel primo tratto che è più agevole, e che beneficierebbe importanti paesi del versante Jonico.

« Caminiti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'agricoltura, per conoscere se crede possa essere incentivo ad una attiva propaganda agraria delle cattedre ambulanti di agricoltura diretta ad assicurare una maggiore produzione agricola, la riduzione delle indennità al personale assolutamente inadeguata ai più elementari bisogni d'una seria ed efficace azione.

« Congiu ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministrod 'agricoltura, per sapere se non creda di adottare dei provvedimenti perchè le domande di mutuo, che per miglioramenti agrari si presentano dagli agricoltori sardi in base alla legge 16 luglio 1914, n. 665, siano sollecitamente istruite e decise, mentre ora subiscono notevoli ritardi che determinano sfiducia nell'azione governativa.

« Se a raggiungere lo scopo d'un pronto disbrigo delle relative pratiche non creda sia il caso di avocarne alle due Casse ademprivili sarde l'istruttoria e la decisione nei limiti delle somme stanziate in bilancio.

« Congiu ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra, dell'industria, commercio e lavoro e del tesoro, per conoscere quali provvedimenti credano di prendere nel rapporto dei contratti stipulati dal Comitato interministeriale per le industrie di guerra coi Consorzi alienazione materiali bellici, la gestione dei quali è oggi sotto il suo controllo, dato che tali contratti mancano di una vera base giuridica.

« Beretta ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere come mai con Regio decreto 27 novembre 1919, n. 2408, si sia disposto di due milioni dell'Opera nazionale dei combattenti, che è autonoma, per assegnarli ad un erigendo Istituto per il commercio estero, senza per di più precisare esattamente il modo con cui detta somma dovrà essere impiegata; e per sapere inoltre quali criterî abbiano presieduto alla nomina dei componenti la Commissiane organizzatrice di detto istituto, e se sia vero che il medesimo Istituto non ancora legalmente costituito abbia già iniziato le sue spese prima ancora della nomina del Consiglio direttivo e del Presidente, prelevando i fondi dall'Òpera nazionale dei combattenti. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Siciliani, Sifola, Bonardi, Meschiari, D'Alessio Francesco, Rossini, Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle finanze e del tesoro, per sapere per quali ragioni ancora non siasi provveduto alla indennità di disagiata residenza (sanzionata con decreto reale n. 2365 del 27 novembre 1919) al personale del catasto e dei servizi tecnici finanziari; e se sia vero che, mentre ai funzionari tecnici dell'Amministrazione dei lavori pubblici (e con analogo provvedimento in corso anche al personale forestale) sia stata già con-

(...)

XXX.

# TORNATA DI MERCOLEDÌ 5 MAGGIO 1920

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **ORLANDO**

INDI

DEL VICEPRESIDENTE **CIUFFELLI**.

## INDICE.

*Pag.*

**Osservazioni** sul processo verbale:
Proroga della riapertura della Camera:
MATTEOTTI . . . 1702
GRASSI, *sottosegretario di Stato* . . . 1702
**Ringraziamenti** per commemorazioni . . . 1702
**Notizie** sulla salute del deputato Bissolati . . . 1703
BERARDELLI . . . 1703
GRASSI, *sottosegretario di Stato* . . . 1703
PRESIDENTE . . . 1703
**Congedi** . . . 1703
**Trattato** di pace con la Bulgaria e convenzione per la navigazione area (*Presentazione*) . . . 1703
PRESIDENTE . . . 1703
**Ritiro** di un disegno di legge . . . 1703
PRESIDENTE . . . 1703
**Relazione** (*Presentazione*) . . . 1703
Il presidente della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle gestioni relative alle esposizioni e feste commemorative di Palermo, Roma e Torino, ha presentato la relazione della stessa Commissione.
**Domande** di procedere (*Annunzio*):
contro il deputato Bergamo pel reato di cui all'articolo 1 della legge di pubblica sicurezza . . . 1704
contro il deputato Cavallera per i reati di cui all'articolo 1 della legge di pubblica sicurezza . . . 1704
contro il deputato Bergamo per il reato di cui all'articolo 1 della legge di pubblica sicurezza . . . 1704
contro il deputato D'Ayala per ingiurie e diffamazione a mezzo della stampa . . . 1704
contro il deputato De Felice-Giuffrida per ingiurie e diffamazione a mezzo della stampa. 1704
contro il deputato Bonato pei reati di cui agli articoli 1 della legge di pubblica sicurezza e 194, n. 2, del Codice penale . . . 1704

*Pag.*

contro il deputato Bucco pel reato di cui all'articolo 1 della legge 19 luglio 1894, n. 315, in relazione all'articolo 247 Codice penale . . . 1704
contro il deputato Morgari, per diffamazione a mezzo della stampa, quale gerente responsabile del giornale *Avanti!* . . . 1704
contro il deputato Maestri per oltraggio ad agente della forza pubblica . . . 1704
contro il deputato Vacirca, per il reato di cui all'articolo 434 del Codice penale in relazione all'articolo 8 della legge di pubblica sicurezza . . . 1704
contro il deputato Salvadori Guido pel reato di cui all'articolo 1 della legge di pubblica sicurezza . . . 1704
**Annunzio** di risposte scritte ad interrogazioni ed indice relativo . . . 1704, 1805
**Commemorazioni** degli ex-deputati Pietro De Giorgio e Baiocco . . . 1705
RICCIO . . . 1705
MASCIANTONIO, *sottosegretario di Stato* . . . 1705
PRESIDENTE . . . 1706
dell'ex-deputato Elio Melli e del senatore Badini-Confalonieri . . . 1706
MARANGONI . . . 1706
BEVIONE . . . 1706
GRASSI, *sottosegretario di Stato* . . . 1706
PRESIDENTE . . . 1706
**Interrogazioni**:
Provvedimenti contro un giudice del tribunale di Milano:
PORZIO, *sottosegretario di Stato* . . . 1707
MARANGONI . . . 1707
Provvedimenti contro un delegato e un tenente dei carabinieri in Orte:
GRASSI, *sottosegretario di Stato* . . . 1708-09
MONICI . . . 1708
PORZIO, *sottosegretario di Stato* . . . 1710
VOLPI . . . 1710

*Pag.*

Linea automobilistica Apricena-Viesti:
CIAPPI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 1712
MUCCI . . . . . 1713
Uscieri giudiziari:
PORZIO, *sottosegretario di Stato* . . . . . 1714
MUCCI . . . . . 1714
**Rinvio** d'interrogazioni . . . . . 1711-12
**Disegni** di legge (*Presentazione*):
BONOMI, *ministro* . . . . . 1714
LUZZATTI, *ministro* . . . . . 1714
ALESSIO, *ministro* . . . . . 1715
SCHANZER, *ministro* . . . . . 1746
**Relazioni** (*Presentazione*):
GASPAROTTO: Bilancio della guerra . . . . . 1715
SITTA: Bilancio delle colonie . . . . . 1715
**Bilanci** dei lavori pubblici 1919-20-21 (*Discussione*) . . . . . 1716
DE NAVA, *ministro* . . . . . 1716
BERETTA . . . . . 1716
TRENTIN . . . . . 1725
BERTONE . . . . . 1733
**Osservazioni e proposte:**
Lavori parlamentari:
FONTANA . . . . . 1737-45
BEVIONE . . . . . 1737
LABRIOLA . . . . . 1737
CICCOTTI . . . . . 1738
MATTEOTTI . . . . . 1739
MEDA . . . . . 1739-46
AMENDOLA . . . . . 1740
GASPAROTTO . . . . . 1741-46
DONATI PIO . . . . . 1741
NITTI, *presidente del Consiglio* . . . . 1742-45-46
MICHELI . . . . . 1744
PRESIDENTE . . . . . 1745
MARANGONI . . . . . 1746
**Mozione** (*Lettura*):
BERGAMO ed altri: Polizza d'assicurazione a tutti i combattenti . . . . . 1803

La seduta comincia alle 15.

AMICI, *segretario*, legge il processo verbale della tornata precedente.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Matteotti. Ne ha facoltà.

MATTEOTTI. Il gruppo parlamentare socialista vuole subito, all'inizio dei nostri lavori, deplorare che il Governo abbia protratto la data di riapertura della Camera.

Questa data, che era stata fissata per il 20 aprile, era stata giustificata, da parte del presidente del Consiglio, colla necessità della Conferenza di San Remo, che doveva aprirsi il 10 o il 12. Se non che, mentre questa deliberazione veniva presa nella notte dal 30 al 31, proprio la mattina dell'uno aprile, l'Agenzia internazionale (non so se sia avvenuto proprio nella notte l'accordo fra i diversi ministri delle Potenze) la Conferenza fu protratta al 20, e quindi i lavori parlamentari furono protratti al 5 di maggio.

Ora poichè la Camera ha così poco lavorato durante tutto questo primo periodo della nuova legislatura, cosicchè dal dicembre in qua non ancora una legge sostanziale è stata approvata e neppure esaminata, avrebbe dovuto il Governo pensare ad anticipare, se mai, i lavori, non posticiparli. E se si sapeva che la riunione doveva avvenire il 19, la Camera poteva riunirsi il 10, perchè era necessario lavorare e fare qualche cosa di utile. Invece essa fu prorogata al 5 maggio, mettendo noi oggi, mentre si annunziano nuove probabili crisi, nuove discussioni di esercizio provvisorio e nuove comunicazioni del Governo, nella impossibilità di fare un lavoro parlamentare proficuo. Così ancora una volta si dimostra che non è il socialismo soltanto il partito distruttore, ma che contrari alla ricostruzione del Paese sono i signori del Governo.

GRASSI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GRASSI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Mentre non posso che compiacermi del proposito che ha il partito socialista, di voler portare opera di collaborazione nella Camera, (*Interruzioni all'estrema sinistra*) non posso lasciar passare le parole dell'onorevole Matteotti senza dire, in assenza dell'onorevole Presidente del Consiglio, che il rinvio della convocazione della Camera fu determinato da ragioni internazionali, non dipendenti dalla volontà del nostro Governo, ma dall'accordo con i Governi alleati.

La nuova data di convocazione della Camera fu fissata immediatamente dopo il ritorno del Presidente del Consiglio; ed io mi auguro che la Camera possa continuare a svolgere tutta la sua opera proficua che il Paese attende.

PRESIDENTE. Se non vi sono altre osservazioni, il processo verbale s'intende approvato.

(*È approvato*).

## Ringraziamenti per commemorazioni.

PRESIDENTE. Sono pervenuti alla Presidenza i seguenti telegrammi:

*Lodi*. — « Questa Amministrazione alla quale ho comunicato le condoglianze della

(...)

« Per quanto, invece, riguarda l'aliquota erariale principale pel 1916 da moltiplicarsi per 325, ai sensi dell'articolo 10, per ottenere il valore sommario da attribuirsi ai terreni pel primo sessennio d'applicazione dell'imposta straordinaria, il sottoscritto dichiara che, anche nelle provincie meridionali e nelle isole, essa deve essere sicuramente quella integra, e non già l'altra diminuita del 30 per cento che in forza dell'articolo 1° della legge 15 luglio 1906, n. 383, si applica ai piccoli proprietari. Tale temporaneo abbuono d'imposta è, infatti, diretto al solo e preciso scopo di favorire la piccola proprietà terriera, incoràggiando una più intensa coltivazione, ma di esso non devesi tener conto nella valutazione del fondo.

« L'imposta sui terreni, infatti, costituisce un onere reale pei fondi, talchè una diminuzione di essa lungi dal diminuire il valore degli immobili privilegiati, dovrebbe, se mai, portare ad una più elevata valutazione di essi.

« Del resto, è noto che la valutazione indiziaria di cui all'articolo 10 ha carattere provvisorio, giacchè se alla fine del primo sessennio dalla stima diretta dei terreni, che nel frattempo si eseguirà, dovesse emergere una differenza di valore in più o in meno superiore ad un terzo, si farà luogo anche pel primo periodo a conguaglio d'imposta.

« *Il sottosegretario di Stato*
« MASCIANTONIO ».

**Scialoja.** — *Al ministro delle finanze.* « Per sapere se creda di dare risposta alla interrogazione scritta, da lui presentata da alcuni mesi per sapere quali provvedimenti il ministro intenda prendere per la sistemazione e lo sfruttamento del Fusaro e del Maremorto ».

RISPOSTA. — « Il lago Fusaro, dopo il malgoverno che ne fu fatto dall'ultimo affittuario, è tenuto, dagli ultimi giorni del settembre 1918, in gestione diretta dall'Amministrazione demaniale, sotto la direzione tecnica del professore Mazzarelli, ordinario di zoologia della Regia Università e specialista per la pesca e per l'acquicoltura.

« La gestione procede bene ed i risultati sono soddisfacenti, nulla trascurando l'Amministrazione per la ricostituzione di tutte le condizioni di produttività dei vari cespiti e per lo svolgimento del vasto programma che essa si è proposto.

« Non ha quindi motivi per abbandonare tale modo di gestione, che, traendo esperienza dal passato, il Ministero ritiene preferibile e più redditizio dell'affitto.

« Per quanto riguarda il lago Maremorto, nulla può ancora dirsi circa la futura utilizzazione e lo sfruttamento di esso, perchè, essendo insorta con l'affittuario di quel bacino una vertenza circa la scadenza dell'affitto, l'Amministrazione del Demanio, fino a che non sarà definito il giudizio, non può liberamente disporre di quel bacino d'acqua e dei terreni che vi sono annessi.

« *Il sottosegretario di Stato*
« MASCIANTONIO ».

**Scialoja.** — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non intenda abbandonare il progetto di stabilire il deposito degli esplosivi nel territorio di Quarto, nel comune di Marano di Napoli, e adibire ad altro uso meno pericoloso gli edifici già eretti in zona occupata da numerosa popolazione agricola ».

RISPOSTA. — « La polveriera in corso di costruzione nel territorio di Quarto, nel comune di Marano di Napoli, non conterrà esplosivi sciolti, ma solo munizioni per fucili ed artiglierie campali. Non si tratterà quindi che di una semplice polveriera presidiaria, analoga a tante altre che sorgono in genere su territori assai più folti di caseggiati e di popolazione agricola. Non è possibile adibire ad altro uso gli edifici di cui trattasi, sia perchè essi sono stati costruiti appunto per polveriera, con tutte le indispensabili misure di sicurezza, sia specialmente perchè, nell'attuale momento, vi è grande deficienza di locali atti al ricovero degli ingenti quantitativi di manufatti esplosivi, in corso di alienazione, di cui ancora si dispone.

« Si ritiene pertanto che la polveriera in parola, limitata all'uso sopraccennato, non potrà destare preoccupazioni.

« *Il sottosegretario di Stato*
« AGNELLI ».

**Scialoja.** — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non creda rinunciare al minacciato ripristino di una compagnia di disciplina nell'isola di Capri ».

RISPOSTA. — « Fra le varie località prese in esame per la ricostituzione delle compagnie di disciplina era compresa anche l'isola di Capri, ma per ragioni d'indole diversa fu abbandonata ogni idea rispetto a tale località e si sta quindi provvedendo per una diversa sistemazione.

« *Il sottosegretario di Stato*
« AGNELLI ».

**Siciliani ed altri.** — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno.* — « Per sapere come mai con Regio decreto 22 novembre 1919, n. 2408, si sia disposto di due milioni dell'Opera nazionale dei combattenti, che è autonoma, per assegnarli ad un erigendo Istituto per il commercio estero, senza sapere di più precisare esattamente il modo con cui detta somma dovrà essere impie

gata; e per sapere inoltre quali criteri abbiano presieduto alla nomina dei componenti della Commissione organizzatrice di detto Istituto, e se sia vero che il medesimo Istituto, non ancora legalmente costituito, abbia già iniziato le sue spese prima ancora della nomina del Consiglio direttivo e del Presidente, prelevando i fondi dall'Opera nazionale dei combattenti ».

RISPOSTA. — « Con il Regio decreto-legge 27 novembre 1919, n. 2408, il Governo ha inteso di venire in aiuto agli *ufficiali combattenti* che, per particolari condizioni, non si trovino in grado di esercitare, nel periodo seguente alla smobilitazione, un'attività proficua per sè e per l'economia nazionale. A tal uopo l'articolo 1 di detto decreto stabilisce che una speciale Commissione è incaricata di aggiudicare assegni agli ufficiali combattenti collocati o da collocarsi in congedo a qualunque categoria appartengano e a quelli in aspettativa. Nell'articolo medesimo si indicano altresì i fini per i quali gli assegni sono attribuiti e cioè:

*a*) completamento degli studi;

*b*) compimento di pratica professionale presso ditte bancarie, industriali, commerciali ed agrarie;

*c*) ripresa dell'attività professionale interrotta dalla guerra;

*d*) destinazione all'estero e in colonia a cura dell'Istituto italiano per il commercio internazionale.

« Speciali disposizioni di cui all'articolo 3 stabiliscono quali tra gli ufficiali richiedenti dovranno essere preferiti nell'attribuzione degli assegni, tenuto conto del servizio prestato in zona di guerra, dei sacrifizi sostenuti e delle benemerenze acquistate verso la Patria.

« L'articolo 2 provvede a stanziare sul bilancio del Ministero d'agricoltura 2 milioni, sul bilancio del commercio 10 milioni, sul bilancio dell'Istituto italiano per il commercio internazionale 2 milioni, tutti da erogare agli scopi indicati.

« Ma poichè l'Opera nazionale per i combattenti anche prima della pubblicazione del Regio decreto 27 novembre 1919, n. 2408, aveva svolta un'azione analoga, diretta a favorire agli ufficiali congedati il completamento degli studi e il riavviamento alla professione, si è manifestata l'opportunità di giovarsi dell'organizzazione già predisposta dall'Opera nazionale per il raggiungimento dei fini di cui alle lettere *a*) e *c*) del decreto citato.

« A ciò si è provveduto con un ulteriore decreto-legge 1° febbraio 1920, n. 117, col quale vengono assegnati all'Opera nazionale 5 dei 14 milioni già concessi dal Tesoro. Ai fini di cui alle lettere *b*) e *d*) provvede direttamente la speciale Commissione nominata in forza del Regio decreto 29 novembre. A detta Commissione è riserbata anche l'alta sorveglianza sulla erogazione dei 5 milioni messi a disposizione dell'Opera nazionale.

« Ciò premesso risulta non essere esatto che l'Opera nazionale per i combattenti abbia assegnato due milioni all'Istituto italiano per il commercio internazionale, perchè i due milioni sono stati concessi dal Tesoro.

« Parimenti non è esatto che non siano indicati gli scopi secondo cui detti fondi debbono essere spesi. Il decreto 29 novembre parla chiaro per sè stesso indicando i fini per cui gli assegni dovranno essere attribuiti. Ma se gli onorevoli interroganti volessero rivolgere il loro appunto alla destinazione che sarà data ai due milioni stanziati sul bilancio dell'erigendo Istituto, basta riportarsi agli scopi che questo intende di raggiungere per conoscere tale destinazione. L'Istituto per il commercio internazionale costituito con Regio decreto-legge 2 ottobre 1919, n. 2013, è un organismo di informazioni economiche estere e di propaganda per lo sviluppo delle nostre relazioni commerciali con l'estero. Gli ufficiali che otterranno un assegno per recarsi in paesi stranieri saranno pertanto tenuti a riferire all'Istituto sulle condizioni dei mercati che essi osservano. Molti di essi potranno poi, se avranno dato prova sufficiente della loro capacità, essere assunti in servizio dall'Istituto medesimo come agenti commerciali.

« Quanto alla nomina di una Commissione organizzatrice di detto Istituto nulla risulta a questo Ministero. Esiste bensì una Commissione per l'attribuzione degli assegni secondo i criteri sopra indicati, ma non è stata mai nominata una Commissione incaricata di organizzare l'Istituto pel commercio internazionale.

« Infine è ancora inesatto che l'Istituto abbia già iniziato le sue spese prima ancora della nomina del Consiglio di amministrazione prelevando i fondi dell'Opera nazionale pei combattenti.

« Nessuna spesa è stata fatta per la ragione che l'Istituto non è ancora regolarmente costituito e tanto meno l'Opera nazionale vi avrebbe concorso.

« *Il sottosegretario di Stato*
« GRASSI ».

*Nota.* — Per notizia si aggiunge che questo Ministero ha sussidiato a più riprese l'Ufficio di informazioni economiche estere presso l'Istituto coloniale italiano in quanto esso compie un servizio utile al Ministero e perchè per trattative intervenute tale ufficio avrebbe dovuto formare il primo nucleo di organizzazione dell'Istituto italiano per il commercio internazionale.

**Signorini.** — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non convenga definitivamente stabilire nuove norme per la rappresentanza legale degli orfani di guerra privi della madre, figli di militari dispersi e di cui manca da molto tempo qualsiasi dichiarazione di morte, agli effetti della legge sulle pensioni di guerra la cui concessione

(...)

# XXXVIII.

# TORNATA DI GIOVEDÌ 24 GIUGNO 1920

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **CIUFFELLI.**

## INDICE.

*Pag.*

**Comunicazioni** del Governo . . . . . 2220
Dimissioni del precedente Ministero.
Dimissioni e programma del nuovo Gabinetto.
GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . . . 2220

**Disegni** di legge (*Presentazione*):
GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . . . 2224
MEDA, *ministro*. . . . . 2225

**Sospensione** e ripresa della seduta . . . . . 2225
GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . . . 2225
PRESIDENTE . . . . . 2225

**Congedi** . . . . . 2225

**Ringraziamenti** per commemorazioni . . . . 2225
PRESIDENTE . . . . . 2225

**Condoglianze** della Camera dei deputati ellenica, dell'Associazione dei combattenti di Alessandria d'Egitto, della Lega Greco-Italiana di Atene e del ministro di Polonia per la morte del deputato Bissolati . . . . 2225

**Nomina** del deputato Cocco-Ortu a ministro di Stato . . . . . 2226

**Domande** di procedere (*Annunzio*) . . . . . 2226
contro i deputati Morgari, Salvatori Luigi, Del Bello, Canevari, Pagella, Chiossi, Marchioro, Piccoli, Bianchi Umberto, Ferrari, Panebianco, Mascagni, Zaccone, Basile, Roberto, Serrati, Scarabello . . . . . 2226

**Verificazione** di poteri:
Convalidazione di elezioni . . . . . 2227

**Annunzio** di risposte scritte ad interrogazioni e indice relativo . . . . . 2227-2317

**Dimissioni** del Presidente Orlando . . . . . 2227
PRESIDENTE . . . . . 2227
CARBONI . . . . . 2228
GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . . . 2228
MAFFI . . . . . 2228
Si approva la proposta del deputato Carboni a cui si unisce il presidente del Consiglio perchè non siano accettate le dimissioni del Presidente Orlando.

*Pag.*

**Commemorazioni:**
del senatore A. Righi . . . . . 2229
BIGNAMI . . . . . 2229
BIANCHI UMBERTO . . . . . 2230
ZANARDI . . . . . 2231
ANILE . . . . . 2231
GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . . . 2231
PRESIDENTE . . . . . 2232
del senatore Raccuini . . . . . 2232
CRISPOLTI . . . . . 2232
PRESIDENTE . . . . . 2232
dell'ex deputato Rissotti . . . . . 2232
BOGGIANO . . . . . 2232
PRESIDENTE . . . . . 2232
dell'insigne artista Gaetano Previati e del senatore Piero Torrigiani . . . . . 2233
MATTEOTTI . . . . . 2233
DONATI GUIDO . . . . . 2233
PRESIDENTE . . . . . 2233

**Osservazioni e proposte:**
Differimento della discussione sulle comunicazioni del Governo . . . . . 2233
TURATI . . . . . 2233
PRESIDENTE . . . . . 2233

**Mozioni** (*Lettura*):
MAURY: Provvedimenti per i pensionati . . . 2315
ROSSI F.: Reati di natura politica e militare . 2315

La seduta comincia alle 15.

MORISANI, *segretario*, legge il processo verbale della tornata precedente.

(*È approvato*).

(...)

vietante di tenere una pubblica riunione nella quale la signora Virgilia D'Andrea Borghi doveva parlare dell'Idea anarchica.

« Buffoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se intenda ripristinare immediatamente l'ora solare.

« Malatesta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere quali provvedimenti intenda di prendere, in rapporto al sempre più crescente disagio economico ed alla svalutazione della moneta, a favore dei veterani e reduci delle patrie battaglie; e in particolare se non ritenga opportuna l'abolizione dell'articolo 4 della legge 4 giugno 1911, relativa all'assegno vitalizio ai suddetti reduci.

« Beretta ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, perchè dica quali ragioni hanno consigliato a procedere all'arresto dell'avvocato Paparo Cosimo, presidente della Sezione dei combattenti di Gasperina, in provincia di Catanzaro.

« Manes, Barrese, Gasparotto, Ghislandi, Carusi, Dell'Abate, Baldassarre ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se – giusta gli affidamenti dati con la risposta 28 febbraio 1920 ad analoga interrogazione del sottoscritto – può presentare al Parlamento il disegno di legge relativo all'assegno vitalizio di lire 360 stabilito dalla legge 4 giugno 1911, e alla indennità di caroviveri a favore di tutti i veterani delle campagne per l'indipendenza italiana.

« Canevari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere i motivi che hanno determinata nel regolamento in esecuzione dell'articolo 7 della legge 17 luglio 1920, n. 1176, sulla capacità giuridica della donna, approvato con Regio decreto 4 gennaio 1920, n. 39, la esclusione della donna dai varî pubblici impieghi dello Stato, e più specialmente dalla carriera di ispettori dell'emigrazione alla dipendenza del Commissariato dell'emigrazione, mentre sono da tempo ammesse, e con buon esito, nel Corpo degli ispettori del lavoro.

« Reina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere per quali motivi sia stato arbitrariamente arrestato in Gasperina (provincia di Catanzaro) il presidente della sezione combattenti avvocato Cosimo Paparo; e quali provvedimenti intenda prendere contro il comandante della locale stazione dei Reali carabinieri Matalone.

« Siciliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e dell'industria e commercio, per conoscere le ragioni per le quali vengono ancora trattenute dalle Commissioni militari e di requisizione dei cereali le vetture automobili di proprietà privata che furono requisite per le necessità della guerra, mentre si effettua su larga scala la vendita di quelle di proprietà dell'Amministrazione militare.

« Sarrocchi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se siano a sua conoscenza i motivi dell'agitazione forense dei tribunali del distretto giudiziario della Calabria, e se non debba cessare oramai la vergogna del disservizio giudiziario, che dura purtroppo da tempo, e pel quale centinaia di sentenze civili non vengono da mesi redatte, e i procedimenti penali si attardano per mesi ed anni, con evidente danno di detenuti innocenti e con abbassamento e sfiducia generale delle popolazioni nella funzione della giustizia; e se non creda che debbano alfine completarsi i ruoli dei magistrati e del personale di cancelleria in tutte le preture, i tribunali e le sezioni della Corte del distretto di Catanzaro.

» Lombardi Nicola ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere quando saranno attuati i provvedimenti di giustizia, più volte invano promessi, a favore degli agenti di custodia, categoria di lavoratori dello Stato del tutto negletta e dimenticata.

« Lombardi Nicola ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se sia a sua conoscenza che, finito lo scopo pel quale era stata istituita la stazione sanitaria di Cotrone, che da un anno è quasi priva di malati, la stessa rappresenti un grave onere

(...)

n. 693, e conseguentemente l'articolo 6 della legge 19 luglio 1862, n. 722, articolo 6, e l'articolo 1 del decreto luogotenenziale 27 aprile 1919, n. 899, nel senso di elevare a lire 12,000 la somma minima per il cumulo degli stipendi, in corrispondenza alle esigenze attuali di vita, tenendo presente l'odierno svalutamento della moneta e quindi provvedere alla inadeguata legge del 1862. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Di Fausto, Piva, Merlin «.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere se non sia giusto e doveroso ripristinare per gli studenti del primo corso magistrale il passaggio senza esami con sette decimi abolito con disposizione del 20 aprile 1920 dal momento che tale diritto permane per tutte le altre categorie di studenti. (*L' interrogante chiede la risposta scritta*).

« Di Fausto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se per la Calabria, e specie per la provincia di Cosenza, è opportuno mantenere la disposizione che limita i trasporti oltre trecento chilometri e per le distanze meno di venti chilometri, date le condizioni disastrose attuali di viabilità, che non consentono mezzi agevoli di comunicazione, e date le necessità urgenti di aiutare il commercio che, danneggiato finora, oggi con grande sacrificio e con nobile sforzo dei cittadini cerca di svilupparsi e di affermarsi.

« Chiede inoltre di sapere se deve perdurare – e solo per la Calabria – l'attuale stato di abbandono da parte delle ferrovie che non forniscono mai i carri richiesti per le spedizioni delle merci, paralizzando così tutte le iniziative e le buone attività e creando un generale malcontento nelle popolazioni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Berardelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per sapere se, dopo i risultati completamente negativi delle indagini esperite al fine di accertare l'esistenza di complotti orditi contro la sua persona, ai sicuri danni dell'integrità dell'Italia, non creda diminuire le non indefferenti spese di polizia a tale uopo devolute. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Siciliani ».

« Il sottoscritto chiede d' interrogare il ministro della guerra, per sapere se le famiglie dei militari alle quali venne sospesa la corresponsione del sussidio per essere stato il loro congiunto dichiarato disertore con passaggio al nemico, abbiano diritto ad ottenere il pagamento dei sussidi non corrisposti, quando, in seguito a revisione del processo, l'accusa di diserzione sia stata insussistente: in caso affermativo, quali pratiche debbono compiere per ottenere il pagamento; in caso negativo, se non ritenga opportuno emanare norme in proposito. (*L' interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardo Paolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se, a norma delle vigenti disposizioni, alle famiglie dei militari alle quali era stato sospeso il sussidio perchè il loro congiunto aveva riportato condanna, possa essere attualmente, a condanna amnistiata e perdurando il servizio militare del parente, essere corrisposto il sussidio, ed, in caso negativo, se non ritenga opportuno emanare norme in tal senso. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardo Paolo ».

« Il sottoscritto chiede d' interrogare il ministro dell'interno e il Commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi alimentari, per conoscere per quali ragioni i carabinieri reali di una stazione della provincia di Cuneo (Racconigi o Sommariva Bosco) nell'inverno scorso, dopo aver proceduto al fermo di una quantità di formaggi e all'arresto della persona che li trasportava, rimisero in libertà l'arrestato, recedendo altresì dal fermo.

« Il fatto è a conoscenza dell'ispettore incaricato della sorveglianza per la requisizione nella provincia di Cuneo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardo Paolo ».

« Il sottoscritto chiede d' interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere le sue istruzioni riguardo ai libri di testo nelle scuole elementari e secondarie pel prossimo anno scolastico; e per sapere

(...)

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se, per intuitive ragioni inerenti all'alto costo dei generi di prima necessità, non creda giusto ed urgente almeno elevare in notevole proporzione il minimo del reddito di lire 1000, che esclude i veterani delle patrie battaglie dalla modesta pensione loro accordata. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bignami ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se, per ovvie ragioni di alleggerire le ferrovie di trasposti che, nelle attuali condizioni, potrebbero più utilmente essere fatti a mezzo della navigazione interna e di promuovere lo sviluppo dei trasporti per via d'acqua, non stimerebbe opportuno promuovere dalla Direzione delle Ferrovie dello Stato, con apposita ordinanza, l'estensione a favore delle vie navigabili interne del privilegio accordato alle vie di navigazione marittima, coll'articolo 5 del decreto-legge 4 marzo 1920, n. 280, autorizzando cioè la Amministrazione delle Ferrovie dello Stato a rifiutare l'accettazione dei trasporti delle merci in partenza da una località servita dalla navigazione interna e diretta ad altra località pure servita da via navigabile quando fra le due località esista un servizio di navigazione. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bignami ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se non creda necessario dare disposizioni severe perchè venga una buona volta spedito il libretto di pensione a Facchini Rosa vedova Cerri, di San Fiorano (Milano), madre del soldato Cerri Domenico, morto in guerra il 18 luglio 1915.

« La pensione venne prima già da tempo accordata al padre, che morì il 30 ottobre 1918.

« Il comune di San Fiorano mandò subito la domanda perchè la pensione fosse pagata alla madre vedova: da oltre venti mesi è stata iniziata questa semplice pratica che porta il n. 701626, ma fino ad ora non si è provveduto! (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bignami ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere come possa conciliare la disposizione di cui nel decreto ministeriale 21 aprile 1920 colla quale ammette il concorso per titoli indetto per 126 posti da segretario capo nell'Intendenza di finanza anche i funzionari i quali si trovino nelle condizioni di cui al comma 4° dell'articolo 50 del Regio decreto 23 ottobre 1919 e cioè tutti i segretari aventi il 31 dicembre 1919 l'anzianità per gli esami d'idoneità, mentre l'articolo 17 del Regio decreto 12 febbraio 1920, n. 342, ebbe a statuire che i posti di segretario capo vacanti in allora o che si rendessero tali nei tre anni dal 1° dicembre 1919, dovrebbero essere conferiti, mediante concorsi per titoli, agli attuali primi segretari; e se non ritiene di dover provvedere perchè il denunciato decreto ministeriale 21 aprile 1920 – per la sua incostituzionalità ed incongruenza – sia abrogato, o quanto meno sospeso, per essere conformato alle disposizioni del Regio decreto 12 febbraio 1920, n. 342. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bertolino »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se, per una evidente ragione di elementare giustizia, non creda necessario di togliere il limite di età minimo – ora fissato in 59 anni, 6 mesi e un giorno – necessario al padre, che ha perduto il figlio in guerra, per poter ottenere la pensione, in vista del fatto che la pensione è agli altri genitori accordata – a parità di altre circostanze – per tutta la vita e nessuna ragione c'è per fissare un limite minimo di età per il padre all'atto della morte del figlio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bignami ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non ritenga equo estendere il beneficio di poter far passaggio nell'arma dei Reali carabinieri, ove concorrano gli altri requisiti, anche gli ufficiali di complemento delle classi 1888-1889 in sopra che abbiano prestato un decennio di ininterrotto servizio militare, partecipando alla campagna italo-turca e italo-austriaca, attualmente esclusi per limiti di età da tale benefizio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Siciliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi alimentari, per conoscere se non creda urgente, per ovviare ai di-

(...)

XLI.

# TORNATA DI DOMENICA 27 GIUGNO 1920

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **CIUFFELLI**

INDI

DEL PRESIDENTE **DE NICOLA**.

## INDICE.

*Pag.*

**Osservazioni** sul processo verbale:
LABRIOLA, *ministro* . . . . . 2501
BUOZZI . . . . . 2502

**Ringraziamenti** per commemorazioni . . . 2502

**Annunzio** di risposte scritte ad interrogazioni e indice relativo . . . . . 2503-53

**Disegno** di legge (*Discussione*):
Esercizio provvisorio dei bilanci . . . . . 2503
MEDA, *ministro* . . . . . 2503
MATTEOTTI . . . . . 2506

**Insediamento** del Presidente De Nicola e suo discorso . . . . . 2515

Esercizio provvisorio dei bilanci (*Ripresa della discussione*) . . . . . 2517
MAFFI . . . . . 2517
TAMBORINO . . . . . 2521
COLELLA . . . . . 2525
NEGRETTI . . . . . 2541

**Relazione** (*Presentazione*):
DE RUGGIERI: Domanda di procedere contro il deputato Carlo Bianchi . . . . . 2525

**Interrogazioni:**
Questione dell'Albania:
GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . . . 2548
MODIGLIANI . . . . . 2548

La seduta comincia alle 15.

DE CAPITANI, *segretario*, legge il processo verbale della tornata precedente.

LABRIOLA, *ministro del lavoro e della previdenza sociale*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LABRIOLA, *ministro del lavoro e della previdenza sociale*. Dal resoconto di ieri ho appreso che il collega onorevole Buozzi ha chiesto chiarimenti intorno a quattro disegni di legge che si trovano in istudio avanti la Camera. Poichè ero assente ieri darò brevissimi semplici chiarimenti. I quattro disegni, di cui trattasi, sono i seguenti: conversione in legge del decreto-legge 23 agosto 1917, portante provvedimenti sugli infortuni sull'agricoltura; un decreto-legge, anche da convertire in legge, 21 aprile 1920, riguardante l'invalidità e la vecchiaia; una serie di progetti riguardanti la disoccupazione; finalmente un disegno di legge riguardante la assicurazione sulla vecchiaia.

Questi disegni vennero presentati, come è noto, in data 5 febbraio, e il Governo del tempo chiese che fossero tutti rinviati alla medesima Commissione per lo studio. Per i disegni riguardanti l'assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia e gli infortuni agricoli esistono già le relazioni che sono state distribuite ai deputati.

Per quanto riguarda il gruppo dei decreti-legge, che hanno riferimento all'assicurazione contro la disoccupazione, poichè fu rilevato che si trattava di un insieme di provvedimenti molto diversi fra loro, conveniva costituire una Commissione per formulare un testo unico di questi stessi provvedimenti, ed ora la Giunta centrale della disoccupazione elabora lo studio di questo testo unico.

Per quanto si riferisce all'assicurazione per la vecchiaia la questione si trova nei



(...)

di ruolo la cattedra in parola, qualora in occasione del prossimo movimento generale essa venga richiesta da insegnanti di carriera.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CAPORALI ».

**Pilati.** — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per conoscere se non creda opportuno intervenire presso l'Amministrazione scolastica di Bari ove, pur essendovi il 70 per cento di analfabeti, si lasciano, come a Ruvo, i maestri senza far lezione per mancanza di aule, mentre il nuovo edificio scolasticco costruito da oltre quattro anni trovasi tuttora inutilizzato solo perchè mancante di porte e finestre ».

RISPOSTA. — « Su quanto è oggetto della interrogazione si son chieste sollecite informazioni al Regio provveditore agli studi di Bari, per quei provvedimenti che siano possibili.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CAPORALI ».

**Salvadori Guido.** — *Al ministro della guerra.* — « Per conoscere, se intenda conservare le strade militari esistenti nei comuni di Bienno, Berzo-Demo, Paisco e Loveno, Malonno, Saviore, Monno, Edolo, Incudine, Vezza d'Oglio, Vione, Tenni, Villa d'Allegno, Pontagna e Ponte di Legno siti in Valcamonica (provincia di Brescia).

« Tali strade essendo costruite sopra fondi comunali e di proprietà privata, si desidera sapere se dovranno conservarsi o meno.

« In caso negativo a quando l'esproprio ».

RISPOSTA. — « Delle strade costruite durante la guerra in Val Camonica dall'esercito operante, nessuna dovrà essere conservata nell'interesse di questo Ministero, perchè è venuto a mancare il loro carattere militare: in conseguenza esse in base al decreto luogotenenziale, n. 295, dell'8 giugno 1919, vengono consegnate al Genio civile che dovrà provvedere alla relativa manutenzione e classificazione in relazione alla loro importanza, decidendo inoltre circa l'abbandono di quelle che non risultassero di pubblica utilità.

« Non è possibile indicare a chi spetterà lo esproprio dei sedimi delle strade da conservare e il pagamento dei danni arrecati alle proprietà per la costruzione di quelle che saranno abbandonate, essendo in corso pratiche fra questo Ministero e quello dei lavori pubblici: pratiche che presto saranno definite.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CIAPPI ».

**Sandrini.** — *Al ministro delle finanze.* — « Per conoscere se sia rispondente a verità il fatto che nella revisione delle tabelle organiche dei funzionari dei monopoli industriali, autorizzata con Regio decreto, n. 1971, del 23 ottobre 1919, la Direzione generale dei predetti monopoli abbia proposto l'elevamento di lire 1,300 sugli stipendi degli ispettori, ed ha portato soltanto un lieve aumento su quelli del personale direttivo, esecutivo, tecnico ed amministrativo; e se non sia il caso di un provvedimento immediato e riparatore che ristabilisca la preesistente equiparazione tra le diverse categorie e di ammettere la partecipazione alla revisione delle nuove tabelle dei rappresentanti delle categorie medesime ».

RISPOSTA. — « Nessuna modificazione è in corso nè è stata proposta per gli stipendi degli ispettori centrali e degli ispettori compartimentali dell'Amministrazione dei monopoli industriali.

« Per i detti gradi, come per tutti gli altri del personale della detta Amministrazione, resta ferma la perequazione risultante dai quadri di classificazione degli stipendi stabiliti nel ruolo tecnico e speciale approvato con decreto luogotenenziale 19 giugno 1919, n. 1068, e dall'articolo 7 delle disposizioni generali annesse al ruolo stesso, perequazione che quanto ai soli gradi parificati a quello di direttore capo di divisione è stata successivamente integrata dal Regio decreto-legge, n. 2231, del 27 novembre 1919.

« *Il sottosegretario di Stato*
« AMENDOLA ».

**Siciliani.** — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non ritenga equo estendere il beneficio di poter far passaggio nell'Arma dei carabinieri Reali, ove concorrano gli altri requisiti, anche agli ufficiali di complemento delle classi 1888-1889 in sopra che abbiano prestato un decennio di ininterrotto servizio militare, partecipando alla campagna italo-turca e italo-austriaca, attualmente esclusi per limiti di età da tale benefizio ».

RISPOSTA. — « Non si ritiene opportuno di modificare il limite massimo di età di 28 anni stabilito per il passaggio nell'Arma dei carabinieri Reali dei tenenti di complemento delle varie armi, ammettendo a concorrervi ufficiali delle classi 1888-1889 e anche più anziani che abbiano determinati requisiti di servizio militare.

« Il detto limite di età fu imposto per necessità organiche dell'Arma dei carabinieri Reali, per rifornire cioè i quadri di elementi giovani che abbiano la possibilità, progredendo nella carriera, di giungere ai gradi superiori.

« Consentendo invece il passaggio ad ufficiali più inoltrati negli anni, questi sarebbero colpiti dai li-

miti di età ed eliminati quindi dal servizio permanente, prima di compiere la normale carriera, di modo che, verrebbe a difettare la scelta ed il rifornimento pei gradi più elevati, e d'altra parte si creerebbe ai detti ufficiali una condizione che non permetterebbe loro di liquidare una sufficiente pensione.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CIAPPI ».

**Targetti.** — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per conoscere le ragioni tecnico didattiche che hanno consigliato il recente provvedimento col quale si concede ai candidati privatisti alle licenze da scuole medie la libera scelta della sede di esame, ripristinando così un sistema che dette già luogo a gravi inconvenienti e scandalosi abusi e confermando l'indirizzo da tante parti deplorato di continue facilitazioni esiziali alla serietà degli studi ed anche all'educazione morale dei giovani ».

RISPOSTA. — « L'esperienza di questi anni ha dimostrato che tutte le garanzie formali richieste da leggi e da regolamenti per evitare la scelta da parte del candidato privatista della sede da lui preferita erano inefficaci o almeno erano rese tali dalla facilità con cui qualche volta con dissimulata frode la norma veniva elusa. D'altro canto la sede obbligatoria di esami si risolveva in un aggravio non lieve di spesa per gran parte delle famiglie della piccola borghesia alle quali era tolto di poter mandare i giovinetti in quelle città nelle quali per la presenza di persone di famiglia o di conoscenza la pesa del mantenimento dell'alunno si presentasse meno gravosa.

« Si è ritenuto opportuno eliminare questa condizione di cose particolarmente sfavorevole per le famiglie disagiate della borghesia; ciò si è fatto circondando il provvedimento di tali cautele da dare una garanzia di serietà degli esami superiore a quella che attualmente si cerca di ottenere con restrizioni che si risolvono in atti puramente formali

« Mentre infatti da un lato si propone di togliere per l'esame dei privatisti l'obbligatorietà della sede, dall'altro, ad evitare facili affollamenti negli ultimi giorni, si richiede che la dichiarazione della scelta della sede avvenga entro il 1 maggio (per il corrente anno, in via eccezionale, per il 15 giugno); si chiede che alla domanda di ammissione agli esami sia unita la dichiarazione del luogo di provenienza del candidato e dell'Istituto privato in cui ha studiato, si richiede infine che l'iscrizione dei privatisti nelle varie scuole venga data immediata notizia al Ministero.

« È quest'ultima una garanzia che finora non si aveva; ed è la maggiore che possa essere desiderata perchè consente al Ministero di vigilare attentamente l'andamento delle iscrizioni e di inviare in tempo debito un Regio commissario in quegli istituti nei quali o per il numero degli iscritti o per la loro provenienza si ritenga possa essere necessaria l'opera di controllo sulle operazioni di esame.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CAPORALI ».

**Turano.** — *Al ministro del tesoro.* — « Per sapere se ha notizia della deplorevole lentezza con cui si svolgono presso la dipendente delegazione di Caserta, le operazioni inerenti alla liquidazione delle pensioni di guerra per gli aventi diritto nella provincia di Terra di Lavoro, e che risulterebbe, in gran parte dovuta al numero esiguo del personale, in confronto delle relative esigenze.

« Quali provvedimenti intenda adottare per ovviare, al più presto, al grave inconveniente i cui effetti si volgono a tutto danno delle famiglie dei gloriosi caduti ».

RISPOSTA. — « Sono note a questo Ministero le difficoltà con cui si svolge presso la Delegazione del tesoro di Caserta il servizio delle pensioni di guerra e all'intento di rimuoverle non si è mancato di assegnare al detto ufficio, in rinforzo del personale addettovi, nuovi elementi.

« Senonchè, anche dalle informazioni fornite dall'ispettore ripetutamente inviato a Caserta per accertare il vero stato delle cose, questo Ministero ha potuto formarsi il convincimento che il meno regolare funzionamento di quella Delegazione del tesoro dipende, almeno in parte, da qualche deficienza nella direzione di detto ufficio. Sono perciò prossimi ad adottarsi provvedimenti intesi ad integrare e rafforzare la direzione medesima, con che si confida che tutti i servizi, compreso quello delle pensioni di guerra, potranno riprendere il loro normale funzionamento.

« Comunque, sono intanto state rivolte vive raccomandazioni al titolare della Delegazione perchè dia ogni opera di interessamento, assieme al dipendente personale, per diminuire l'arretrato formatosi nel servizio delle pensioni di guerra, valendosi, ove occorra, anche dell'opera di funzionari di altri uffici locali in ore straordinarie.

« *Il sottosegretario di Stato*
« AGNELLI ».

**Vallone.** *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere se, uniformandosi ad un sacro principio di equità e giustizia distributiva, non creda opportuno di revocare la disposizione che limita la spedizione di merci per ferrovia ai 300 km., disposizione che in generale costringe, artificialmente, l'attività commerciale in zone più ristrette

(...)

# XXXVIII.

# TORNATA DI GIOVEDÌ 24 GIUGNO 1920

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **CIUFFELLI.**

## INDICE.

*Pag.*

**Comunicazioni** del Governo . . . . . 2220
Dimissioni del precedente Ministero.
Dimissioni e programma del nuovo Gabinetto.
GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . . . 2220

**Disegni** di legge (*Presentazione*):
GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . . . 2224
MEDA, *ministro*. . . . . 2225

**Sospensione** e ripresa della seduta . . . . . 2225
GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . . . 2225
PRESIDENTE . . . . . 2225

**Congedi** . . . . . 2225

**Ringraziamenti** per commemorazioni . . . . 2225
PRESIDENTE . . . . . 2225

**Condoglianze** della Camera dei deputati ellenica, dell'Associazione dei combattenti di Alessandria d'Egitto, della Lega Greco-Italiana di Atene e del ministro di Polonia per la morte del deputato Bissolati . . . . 2225

**Nomina** del deputato Cocco-Ortu a ministro di Stato . . . . . 2226

**Domande** di procedere (*Annunzio*) . . . . . 2226
contro i deputati Morgari, Salvatori Luigi, Del Bello, Canevari, Pagella, Chiossi, Marchioro, Piccoli, Bianchi Umberto, Ferrari, Panebianco, Mascagni, Zaccone, Basile, Roberto, Serrati, Scarabello . . . . . 2226

**Verificazione** di poteri:
Convalidazione di elezioni . . . . . 2227

**Annunzio** di risposte scritte ad interrogazioni e indice relativo . . . . . 2227-2317

**Dimissioni** del Presidente Orlando . . . . . 2227
PRESIDENTE . . . . . 2227
CARBONI . . . . . 2228
GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . . . 2228
MAFFI . . . . . 2228
Si approva la proposta del deputato Carboni a cui si unisce il presidente del Consiglio perchè non siano accettate le dimissioni del Presidente Orlando.

*Pag.*

**Commemorazioni:**
del senatore A. Righi . . . . . 2229
BIGNAMI . . . . . 2229
BIANCHI UMBERTO . . . . . 2230
ZANARDI . . . . . 2231
ANILE . . . . . 2231
GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . . . 2231
PRESIDENTE . . . . . 2232
del senatore Raccuini . . . . . 2232
CRISPOLTI . . . . . 2232
PRESIDENTE . . . . . 2232
dell'ex deputato Rissotti . . . . . 2232
BOGGIANO . . . . . 2232
PRESIDENTE . . . . . 2232
dell'insigne artista Gaetano Previati e del senatore Piero Torrigiani . . . . . 2233
MATTEOTTI . . . . . 2233
DONATI GUIDO . . . . . 2233
PRESIDENTE . . . . . 2233

**Osservazioni e proposte:**
Differimento della discussione sulle comunicazioni del Governo . . . . . 2233
TURATI . . . . . 2233
PRESIDENTE . . . . . 2233

**Mozioni** (*Lettura*):
MAURY: Provvedimenti per i pensionati . . . 2315
ROSSI F.: Reati di natura politica e militare . 2315

La seduta comincia alle 15.

MORISANI, *segretario*, legge il processo verbale della tornata precedente.

(*È approvato*).

(...)

seguita immediatamente alla cessazione delle ostilità; invece la data in cui dovrà considerarsi cessato lo stato di guerra per ogni effetto di diritto dev'essere ancora stabilito con provvedimento legislativo, che non si sa quando sarà emanato.

« A smobilitazione ormai avvenuta, ciò crea un trattamento, più che sfavorevole, ingiusto proprio per coloro che il predetto decreto voleva tutelare per manifeste ragioni di equità. Costoro, infatti, dopo aver fatto il proprio dovere da soldati, spesso fin dall'inizio della guerra. si trovano oggi nell'impossibilità di ottenere la libera docenza; a differenza di altri, che, rimasti a casa, hanno potuto conseguirla fino alla data del decreto in parola.

« Appare quindi urgente e necessaria l'emanazione di un decreto il quale, riparando alla evidente ingiustizia, dia la possibilità di ottenere il conseguimento della libera docenza universitaria almeno agli ex combattenti laureati anteriormente alla guerra, e ciò senza attendere ancora il lunghissimo tempo richiesto dal decreto in parola. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Boncompagni-Ludovisi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra, delle finanze e per la ricostituzione delle terre liberate, per sapere se sia a loro conoscenza che fra Tolmezzo e Villasantina (Udine) ancora dai primi giorni della liberazione sono depositati circa duecentomila quintali di faggio-legna da ardere, guardate da un plotone di soldati comandati da un ufficiale, e che per due volte vi fu pericolo di incendio, fortunatamente domato, mentre il deterioramento di detta legna si fa sempre più grave e si verificano furti inevitabili; e per conoscere se non ritengano doveroso realizzarne il valore impartendo disposizioni all'Ufficio fortificazioni di Udine, cui ne è affidata la custodia, per la vendita mediante pubblica asta, senza altri deplorevoli e ingiustificati ritardi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ciriani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'istruzione pubblica e della guerra, per sapere se non intendano di concedere agli studenti militari delle classi '98 e '99 anche per l'anno scolastico 1920-21 la iscrizione d'ufficio e la sessione straordinaria d'esami del marzo 1921, ritenuto che: detti studenti che hanno incominciato a frequentare il primo corso accelerato di ingegneria nell'aprile del 1919 (pure ammesso che possano venire congedati allo scadere della licenza straordinaria in corso) non potrebbero entro l'ottobre prossimo venturo in soli 15 mesi di preparazione sostenere, con la dovuta serietà d'intento, tutti gli esami dei primi tre o quattro anni (a seconda delle iscrizioni al terzo o quarto anno e ciò, solamente per ottemperare alle ultime disposizioni del Ministero della pubblica istruzione colle quali si aboliscono a partire dall'anno 1920-21, le eque disposizioni sino ad ora rimaste in vigore. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« De Capitani d'Arzago ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro per conoscere se le commissioni sanitarie d'appello per le pensioni di guerra presso gli uffici provinciali possono, nel loro giudizio, non tener conto dei ricorsi regolarmente presentati da invalidi aventi diritto ad una pensione superiore in base alle vigenti disposizioni di legge, come è successo al mutilato Bendini Antonio di Brescia, e se non creda di prendere opportuni provvedimenti per una diversa costituzione di dette Commissioni, nelle quali i medici militari sono in maggioranza, continuano a far prevalere quei concetti che hanno inspirato, già in precedenza, il Collegio dall'assegnazione del primo grado, tanto che a Brescia le conferme nell'ultimo trimestre sono state n. 389 su n. 402 ricorsi presentati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Salvadori Guido ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti intenda prendere contro il sindaco di Casabona (provincia di Catanzaro), il quale, contrariamente a un decreto prefettizio che concedeva alla locale Cooperativa agricola dei combattenti il fondo Galici, ha consegnato detto fondo ad altra organizzazione denominata Sindacato agricolo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Siciliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere se non ritenga giusto ed opportuno sospendere i concorsi magistrali fino a quando i posti attualmente vacanti siano coperti dai maestri ex-combattenti e provvisorî,

(...)

# LX.

# TORNATA DI LUNEDÌ 19 LUGLIO 1920

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE SQUITTI.

## INDICE.

*Pag.*

**Osservazioni** sul processo verbale:
DRAGO . . . 3559
MARANGONI . . . 3560
CASERTANO . . . 3560
CICCOTTI-SCOZZESE . . . 3560
CORRADINI, *sottosegretario di Stato* . . . 3561

**Congedi** . . . 3561

**Commemorazione** dei deputati Pignatari e De Felice-Giuffrida . . . 3561
PRESIDENTE . . . 3561
NITTI . . . 3562
DI GIOVANNI . . . 3562
MENDAIA . . . 3563
CASERTANO . . . 3564
VELLA . . . 3564
GIUFFRIDA . . . 3564
DRAGO . . . 3565
SIGHIERI . . . 3568
FULCI . . . 3568
RUSSO . . . 3568
CARBONI VINCENZO . . . 3568
CRISPOLTI . . . 3569
CORRADINI, *sottosegretario di Stato* . . . 3569
PASQUALINO-VASSALLO, *ministro* . . . 3570
CICCOTTI-SCOZZESE . . . 3570

**Annunzio** di risposte scritte ad interrogazioni e indice relativo . . . 3570, 3621

**Petizioni** (*Relazione*):
DONATI PIO . . . 3571-72
PRESIDENTE . . . 3571
MEDA, *ministro* . . . 3572
ALESSIO, *ministro* . . . 3572
CARBONI VINCENZO . . . 3572
DE CAPITANI . . . 3573-74

**Interpellanze** (*Svolgimento*):
Sui combustibili:
ROSATI . . . 3575
DE VITO . . . 3576
SITTA, *sottosegretario di Stato* . . . 3592-3602
BERTINI, *sottosegretario di Stato* . . . 3600
BIANCHI UMBERTO . . . 3603
CICCOTTI-SCOZZESE . . . 3606

La seduta comincia alle 15.10.

CAMERONI, *segretario*, legge il processo verbale della tornata precedente.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare sul verbale l'onorevole Drago. Ne ha facoltà.

DRAGO. Nell'ultima seduta, sopraggiunto mentre si approvava il verbale, feci le dichiarazioni che mi ero proposte circa l'onorevole Marangoni, ma non quelle che sarebbero state necessarie se avessi conosciuto quanto l'onorevole Marangoni aveva detto poco prima nei miei riguardi.

L'onorevole Marangoni ha alluso a dei «sottovoce» che sarebbero circolati sulle ragioni non del tutto idealistiche del mio interventismo.

Vero è che fuori dall'Aula egli mi ha spontaneamente chiarito che aveva alluso a dei sottovoce solo nel senso che essi non meritavano maggior credito di quel che ne meritassero i sottovoce corsi sul suo preteso interventismo. Ma questo insussistente valore reciproco dei due «sottovoce» non era esplicito nei giornali, onde io sono oggi obbligato a ritornare sull'argomento.

L'onorevole Marangoni credette «moralmente» (l'avverbio è testualmente suo) grave l'accusa da me fattagli di transitorio interventismo contraddicente all'ulteriore suo neutralismo di uomo di partito, e volle, per ritorsione, pur attenuata dal nessun credito attribuito all'una e all'altra diceria, alludere a motivi moralmente oscuri che avrebbero determinato il mio interventismo.

Or, ch'ei non creda alla consistenza di tali insinuazioni susurrate a mio danno, non è sufficiente motivo perchè io rinunci a cogliere l'occasione di respingerle, con

(...)

stero delle finanze – l'esenzione dalle tasse di bollo e di concessione governativa quando ricorra il trasporto di salme di militari caduti in guerra o morti negli ospedali in seguito a ferite riportate o per malattie contratte in servizio.

« Quando l'onorevole interrogante tenga presente l'enorme e pericoloso lavoro da compiere, riterrà certamente che le numerose esigenze di vario ordine sopra accennate e sopratutto le difficoltà igieniche non consentono – almeno pel momento – di dare altra prova dell'interessamento del Governo per le giuste e nobili aspirazioni dei parenti dei caduti.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CORRADINI ».

**Siciliani.** — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno.* — « Per sapere quali provvedimenti intenda prendere contro il sindaco di Casabona (provincia di Catanzaro) il quale, contrariamente ad un decreto prefettizio, che concedeva alla locale Cooperativa Agricola dei combattenti il fondo Galici, ha consegnato detto fondo ad altra organizzazione denominata Sindacato Agricolo ».

RISPOSTA. — « Con decreto 9 settembre 1919, n. 1922, del prefetto di Catanzaro, fu disposta, a favore della Cooperativa Agricola fra i combattenti del comune di Casabona, l'occapazione temporanea, per la durata di anni quattro, di alcuni fondi incolti (Renacchio, Galici, ecc.), situati in quel territorio.

« Il predetto decreto fu, per l'esecuzione, inviato con raccomandata 9 febbraio 1920, n. 1922, al sindaco di Casabona, il quale eccepì, con lettera 10 detto mese, n. 21, che il fondo Galici era stato già dato dal comune direttamente in cultura ai combattenti e non combattenti di Casabona ed era stato anche dissodato e piantato a patate.

« Poichè il fondo Galici è demaniale ex-feudale, e, quindi, la concessione sarebbe stata di competenza del Commissario ripartitore e l'eventuale quotizzazione si sarebbe dovuta eseguire, a mezzo di agente demaniale (seppure fosse stato conveniente di derogare alle disposizioni, che fanno obbligo di provvedere con semplici concessioni in utenza) il prefetto annullò, con decreto 2 aprile 1920, n. 326, la relativa deliberazione consiliare del 25 giugno 1920.

« Con lettera 4 giugno 1920, il sottoprefetto di Cotrone informava che, in luogo del fondo in controversia, la sezione combattenti aveva accettato l'occupazione dei fondi denominati Orto Sponda e Stazo Mascaro, concessa con deliberazione consiliare 12 maggio 1920, e la prefettura, con nota 15 detto giugno, chiese atto di esplicita adesione della sezione combattenti alla deliberazione consiliare.

« Ciò premesso, si comunica all'onorevole interrogante che non sembra il caso di adottare alcun provvedimento a carico del ripetuto sindaco.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CORRADINI ».

**Trozzi.** — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno.* — « Per sapere le ragioni che hanno determinato il Regio decreto 19 marzo 1920 con il quale si è negata l'autorizzazione a procedere contro il signor Serafino Feliciani, sindaco di Città di Sant'Angelo (Teramo), denunziato per arresto arbitrario del signor Alfredo Ruggeri di Carmine, il quale fu arrestato il 13 luglio 1919, senza motivo alcuno ed indebitamente trattenuto nelle prigioni locali per due giorni, e tutto ciò per ordine del nominato sindaco con la complicità del signor Arturo Bianchini, tenente dei carabinieri ».

RISPOSTA. — « Nel luglio ultimo scorso in Città Sant'Angelo, al pari di quanto avvenne negli altri comuni della provincia di Teramo, sorse una grave agitazione per il caro-viveri, che ad iniziativa dei più torbidi elementi locali stava per degenerare in perturbazione dell'ordine pubblico.

« Il più acceso e pericoloso fra tutti era l'ex-carabiniere Ruggeri Alfredo, del quale era corsa voce, non priva di fondamento, che tentasse di sobillare i contadini ed i braccianti per spingerli a saccheggi.

« Sopraggiunta la ricorrenza della festa di Sant'Antonio, che doveva colà solennizzarsi nei giorni 13 e 14 detto mese, si acuirono maggiormente le preoccupazioni per i temuti disordini, per il verificarsi dei quali il Ruggeri, come da confidenze avute sembrava intensificasse la sua azione sobillatrice.

« Fu allora che il sindaco di Città Sant'Angelo, Feliciani Serafino, che, quale ufficiale di pubblica sicurezza, aveva ricevuto istruzioni per il rigoroso mantenimento dell'ordine pubblico, ad evitare intemperanze ed eccessi che, ad opera specialmente del Ruggeri, sembravano ormai imminenti, ritenne necessario ordinarne il fermo per la durata dei predetti due giorni festivi, e tale provvedimento, cui la grande maggioranza della pubblica opinione locale plaudì incondizionatamente, valse senza dubbio – anche per l'impressione di vigile fermezza da parte delle autorità che se ne ebbe nel paese – a scongiurare i temuti disordini.

« Il Ruggeri asserì che il provvedimento adottato dal sindaco nei suoi riguardi era effetto di rappresaglia e di vendetta per l'opera dal Ruggeri medesimo spiegata quando era carabiniere effettivo: i testi, all'uopo indotti, escussi con scrupolo

(...)

XL.

# TORNATA DI SABATO 26 GIUGNO 1920

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE CIUFFELLI.

INDICE.

| | Pag. |
|---|---|
| **Ringraziamenti** per commemorazioni. . . . | 2427 |
| **Congedi** . . . . . | 2427 |
| **Annunzio** di risposte scritte ad interrogazioni ed indice relativo . . . . . | 2427-71 |
| **Uffici** (*Convocazione*) . . . . . | 2428 |
| **Votazione** per la nomina del Presidente della Camera . . . . . | 2429 |
| Eletto De Nicola . . . . . | 2459 |
| **Notizie** sulla salute del deputato Carusi. . . . | 2429 |
| MESCHIARI . . . . . | 2429 |
| PRESIDENTE . . . . . | 2429 |
| **Relazione** (*Presentazione*): | |
| CAMERA: Esercizio provvisorio dei bilanci . . | 2429 |
| **Comunicazioni** del Governo (*Seguito della discussione*) . . . . . | 2429 |
| TURATI . . . . . | 2429 |
| **Disegni** di legge (*Presentazione*): | |
| SFORZA, *ministro* . . . . . | 2458 |
| **Interrogazioni**: | |
| Fatti di Ancona: | |
| BONOMI, *ministro* . . . . . | 2465 |
| PRESIDENTE . . . . . | 2466 |
| Sospensione e ripresa della seduta . . . . . | 2467 |
| PRESIDENTE . . . . . | 2467 |
| GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . . . | 2467 |
| DE ANDREIS . . . . . | 2467 |
| BOCCONI . . . . . | 2468 |
| BUGGINO . . . . . | 2469 |
| **Osservazioni e proposte**: | |
| Discussione dell'esercizio provvisorio dei bilanci | 2429 |
| GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . . . | 2429 |

La seduta comincia alle 15.

MORISANI, *segretario*, legge il processo verbale della tornata precedente.

(*È approvato*).

## Ringraziamenti per commemorazioni.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera i seguenti telegrammi pervenuti alla Presidenza:

« La manifestazione di reverente omaggio, fatta dalla Camera alla memoria di mio padre e di cordoglio per l'immatura perdita, è di grande conforto al dolore mio e di mia madre. Voglia l'E. V. gradire rispettosi ringraziamenti e rendersi interprete presso l'Assemblea della nostra commossa gratitudine.

« ALDO RIGHI ».

« Anche a nome della famiglia ringrazio l'E. V. delle cortesi parole e della partecipazione alle condoglianze della Camera dei Deputati per la perdita del compianto mio padre.

Ossequi.

« LUIGI TORRIGIANI ».

## Congedi.

PRESIDENTE. Il deputato Farioli ha chiesto un congedo di giorni 15 per motivi di salute.

(*È conceduto*).

## Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

PRESIDENTE. Gli onorevoli sottosegretari di Stato hanno trasmesso le risposte alle interrogazioni dei deputati:

Abisso, Agostinone, Alessandri, Baglioni Gino, Banderali, Barrese, Bergamo, Bianchi Umberto, Bisogni, Bonardi, Borromeo, Buggino, Cagnoni, Casertano, Casoli, Ciccotti, Cingolani, Conti, Cutrufelli, De Capitani

zarella — Mecheri — Meda — Mendaja — Merlin — Merloni — Meschiari — Mezzanotte — Miceli Picardi — Micheli — Miglioli — Milani Fulvio — Miliani G. Battista — Misiano — Modigliani Giuseppe — Momigliano Riccardo — Montemartini — Montini — Morini — Morisani — Mucci Leone — Murari — Murgia — Musatti.

Nasi — Nava — Negretti — Niccolai — Nitti — Nunziante.

Orano — Orlando.

Pacchi — Padulli — Pagella — Pallastrelli — Pancamo — Pantano — Paolino — Paratore — Pasqualino Vassallo — Peano — Pecoraro Lombardo — Pellegrino — Pestalozza — Pezzullo — Piccoli — Piemonte — Pietriboni — Pignatari — Pilati — Pirolini — Pistoja — Piva — Poggi — Porzio.

Quaglino — Quarantini.

Rabezzana — Raineri — Ramella — Reale — Recalcati — Renda — Riba — Riboldi — Riccio — Roberto — Rocco — Rodinò — Romita — Rosadi Giovanni — Rossi Cesare — Rossi Francesco — Rossi Luigi — Rossini — Rubilli — Ruini.

Salvadori Guido — Salvemini — Sandrini — Sandroni — Sandulli — Sanjust — Sanna-Randaccio — Sarrocchi — Satta-Branca — Scagliotti — Scevola — Schiavon — Scialabba — Serrati — Sgobbo — Siciliani — Sifola — Sighieri — Signorini — Sipari — Sitta — Soleri — Squitti — Storchi — Stucchi-Prinetti — Susi.

Tamborino — Tangorra — Targetti — Tedesco Ettore — Tescione — Tedeschi — Tofani — Torre — Tortorici — Tosti — Tovini — Trentin — Treves — Trevisani — Troilo — Trozzi — Tupini — Turano — Turati.

Vacca — Vecchio Verderame — Vella — Venditti — Visocchi — Volpi.

Zaccone — Zanardi — Zanzi — Zegretti Zerboglio — Zibordi — Zileri Dal Verme — Zucchini.

*Sono in congedo:*

Farioli.
Rondani.

*Sono ammalati:*

Fontana.
Marcora — Martire.

*Assenti per ufficio pubblico:*

Belotti Bortolo.
Gallenga — Grassi.

## Interrogazioni ed interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e delle interpellanze presentate oggi.

MORISANI, *segretario*, legge:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere le ragioni che determinarono l'autorità politica di Lecco a vietare l'affissione del manifesto e il Comizio indetto dalla Federazione socialista Lecchese, per esprimere la solidarietà del proletariato della zona coi lavoratori dell'Ungheria, vittime della più bestiale reazione scatenatasi in quel paese per opera della classe dominante.

« Ghezzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se l'autorità politica della provincia di Como intenda mantenere il veto all'inaugurazione della lapide ai caduti in Olginasio (Como) e quale sia il pensiero del Governo al riguardo.

« Ghezzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo, per sapere quali provvedimenti abbia preso contro il possessore di una partita di formaggio scoperta a Melagnano e quale provvedimento abbia preso contro i colpevoli dell'incetta di argento scoperta a Melagnano in un carro ferroviario indirizzato all'estero.

« Bellotti Pietro ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Commissario generale degli approvvigionamenti e consumi alimentari, per sapere sino a quando durerà la mancanza di approvvigionamento della provincia di Catanzaro, nel suo versante Tirreno in ispecie, ove scarsa è la produzione dei cereali e ove interi paesi sono per settimane e settimane lasciati senza grano, pasta e farina, mal ricompensando l'alto spirito di sacrificio e di sentimento nazionale dei calabresi, sul quale comunque un Governo avveduto non può e non deve fare illimitato assegnamento.

« Siciliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e il ministro della guerra,

(...)

# XVI.

# TORNATA DI MARTEDÌ 3 FEBBRAIO 1920

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **MEDA**

INDI

DEL PRESIDENTE **ORLANDO**.

## INDICE.

*Pag.*

**Congedi** . . . . . 586

**Annunzio** di risposte scritte ad interrogazioni e indice relativo . . . . . 586, 687

**Documenti diplomatici** (*Presentazione*):
Accordi italo-francesi 1900-902 . . . . . 586

**Domande di** procedere contro i deputati: (*Annunzio*)
Misiano per imputazione di diserzione . . . . 586
Murari per correità nel reato di cui agli articoli 63 codice penale e articolo 2 legge 19 luglio 1894, n. 315, commesso in Mantova a mezzo della stampa . . . . . 586
Beltrami per i reati di vilipendio alle istituzioni costituzionali dello Stato e di incitamento alla disobbedienza della legge . . . . . 586
Salvatori Luigi per il reato d'incitamento all'odio fra le classi sociali . . . . . 586
Morgari per diffamazione a mezzo della stampa quale gerente del giornale « Avanti! » . . 586
Ramella per due distinti reati di appropriazione indebita qualificata e continuata . . . . . 586
Panebianco pel reato di cui all'articolo 246 codice penale . . . . . 586
Zanardi per il reato di cui all'articolo 246 codice penale . . . . . 586
Belotti Pietro per il reato di cui all'articolo 126 del codice penale . . . . . 586

**Verificazione** di poteri:
La Giunta delle elezioni propone di proclamare per il posto resosi vacante nel collegio di Pavia, in seguito alla opzione per il collegio di Milano del deputato Angelo Mauri, l'onorevole Giuseppe Scevola.
Non essendovi opposizione, il presidente proclama eletto l'onorevole Giuseppe Scevola.
Convalidazione di varie elezioni . . . . . 587

**Commemorazioni:**
del deputato Raimondo . . . . . 587
PRESIDENTE . . . . . 587
GASPAROTTO . . . . . 588
CELESIA . . . . . 589
CAPPA . . . . . 590
GRASSI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 591

*Pag*

degli ex-deputati Arcà, Zaccagnino, Personè . 591
FILESI . . . . . 591
ALBANESE . . . . . 591
BERARDELLI . . . . . 592
MAURY . . . . . 593
CASTELLINO . . . . . 593
dei senatori Scaramella-Manetti, Bastogi Giovacchino . . . . . 594
SARROCCHI . . . . . 594
FEDERZONI . . . . . 594
GRASSI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 595
PRESIDENTE . . . . . 595

**Giuramento** dei deputati: Nasi, Scevola . . . 595

**Relazioni** (*Presentazione*):
GIRARDI: Bilancio dei lavori pubblici . . . . 596

**Interrogazioni:**
Divieto di una riunione in Sesana Santa Croce (Trieste):
GRASSI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 597
RONDANI . . . . . 597
Pubblica sicurezza in provincia di Caltanissetta:
GRASSI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 598
PASQUALINO-VASSALLO . . . . . 599

**Ritiro** d'interrogazioni . . . . . 569-98-99

**Disegni** di legge (*Presentazione*):
PANTANO, *ministro* . . . . . 599
VISOCCHI, *ministro* . . . . . 601

**Disegno** di legge:
Bilancio dei lavori pubblici . . . . . 601
Proposta sospensiva del deputato Pio Donati.
DONATI PIO . . . . . 601
GASPAROTTO . . . . . 606
NITTI, *presidente del Consiglio* . . . . . 606
BERETTA . . . . . 608
LABRIOLA . . . . . 609
MEDA . . . . . 611
CELESIA . . . . . 611
AMENDOLA . . . . . 612
FERA . . . . . 612

CHIESA . . . . . *Pag.* 612
PRESIDENTE. . . . . 613
NITTI, *presidente del Consiglio* . . . . . 613

**Votazione** nominale sulla proposta sospensiva del deputato Pio Donati alla quale si oppone il Governo . . . . . 613
La proposta sospensiva non è approvata.

**Mozioni** (*Lettura*):
LAZZARI: Diritto di sciopero per tutti gli addetti ai servizi dello Stato . . . . . 685
DONATI PIO: Politica finanziaria, economica ed agricola del Governo. . . . . 685

**Osservazioni e proposte:**
Interpellanze:
COLAJANNI . . . . . 686
NITTI, *presidente del Consiglio* . . . . . 686

La seduta comincia alle 15.

AMICI, *segretario*, legge il verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

## Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Tangorra, di giorni 20; Nunziante, di 5; Rossini, di 2; Crispolti, di 5; per motivi di salute, Alessandri, di 90; Gioia, di 15; Cerpelli, di 8; Lombardi Nicola, di 4.

(*Sono conceduti*).

## Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

PRESIDENTE. Gli onorevoli sottosegretari di Stato hanno trasmesso le risposte alle interrogazioni dei deputati Marangoni, Cappellotto, Ciriani, Lombardo Paolo, Casalini, Brunialti, Merlin, Zito, Buffoni, Berardelli, Lombardi Nicola, Guaccero, Lazzari, D'Alessio, Trentin, Federzoni, Ramella, Galla, Buggino, Gay, Sitta, Cappa, Casoli, Lombardi Giovanni, Paolino, Merizzi, Guarienti, Marconcini, Salvadori Guido, Raineri, Olivetti, Mucci, Di Pietra, Cagnoni, Carnazza, Canevari, Siciliani, Majolo, Bellagarda, Modigliani, Gasparotto, De Ruggieri, Agostinoni, Panebianco, Bonomi Paolo, Bonardi, Russo, Barberis, Fino, Beltrami, Piccoli, Santin Giusto, Degni, Tonello, Recalcati, Bergamo, Argentieri, Mauri Angelo, Ferraris Eusebio, Basso, Scialoja, Alessandri, Drago, Camera Salvatore, Bianchi Umberto, Bianchi Giuseppe, Scarabello, Guglielmi, Martire, Dore.

Saranno inserite, a norma del regolamento, nel resoconto stenografico della seduta di oggi (1).

## Presentazione di documenti diplomatici.

PRESIDENTE. Il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, in assenza del ministro, ha trasmesso una serie di documenti diplomatici sugli accordi italo-francesi del 1900-902.

Saranno stampati e distribuiti agli onorevoli deputati.

## Domande di autorizzazione a procedere in giudizio.

PRESIDENTE. Il ministro della guerra ha trasmesso la domanda dell'avvocato generale militare per l'autorizzazione a procedere contro il deputato Misiano per l'imputazione di diserzione.

Il ministro per la giustizia e gli affari di culto ha trasmesso le domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il deputato Murari per correità nel reato di cui agli articoli 63 codice penale e 2 della legge 19 luglio 1894, n. 315, commesso in Mantova a mezzo della stampa;

contro il deputato Beltrami per i reati di vilipendio alle istituzioni costituzionali dello Stato e di incitamento alla disobbedienza della legge;

contro il deputato Salvatori Luigi per il reato d'incitamento all'odio fra le classi sociali;

contro il deputato Morgari per diffamazione a mezzo della stampa quale gerente del giornale « Avanti! »;

contro il deputato Ramella per due distinti reati di appropriazione indebita qualificata e continuata;

contro il deputato Panebianco pel reato di cui all'articolo 246 codice penale;

contro il deputato Zanardi pel reato di cui all'articolo 246 codice penale.

contro il deputato Bellotti Pietro per il reato di cui all'articolo 126 del codice penale.

## Annuncio di proposte di legge.

PRESIDENTE. I deputati Gasparotto, Modigliani, Casertano, Sandrini, Lombardi Giovanni, Turati e Micheli hanno presentato alcune proposte di legge.

Saranno inviate agli Uffici per l'ammissione alla lettura.

(1) Vedi in fine.

(...)

**Santini.** — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere: 1° se non ritenga urgente sollecitare i provvedimenti per la sistemazione economica e giuridica dei funzionari degli uffici scolastici, equiparandoli a quelli dell'Amministrazione centrale; 2° se non ritenga doveroso sistemare senza ulteriore ritardo gli impiegati avventizi in servizio presso gli stessi uffici provinciali scolastici ».

RISPOSTA. — « 1° Il giorno 11 dicembre, e cioè tre giorni dopo che l'ultimo decreto per i ruoli aperti delle Amministrazioni centrali fosse ufficialmente noto (*Gazzetta Ufficiale* del 6 dicembre, distribuita l'8 dicembre), il Ministero della pubblica istruzione presentava al Ministero del tesoro lo schema di decreto col quale si applicano i ruoli aperti al personale dell'Amministrazione scolastica provinciale. Maggior sollecitudine non poteva assolutamente pretendersi.

« Nel detto schema si dà ai funzionari provinciali un trattamento per lo meno equivalente al trattamento dei funzionari del Ministero.

2° Alla sistemazione degli avventizi degli uffici scolastici provinciali assunti prima della guerra questo Ministero provvide nella sua competenza già da più mesi, inviando al Ministero del tesoro uno schema di provvedimento legislativo. Il Ministero del tesoro differì il suo consenso in attesa della sistemazione del personale di ruolo. Essendosi ora provveduto a questa sistemazione, il progetto per gli avventizi di cui sopra, opportunamente armonizzato col sistema dei ruoli aperti, è stato ripresentato al Ministero del tesoro. Per parte sua questo Ministero vigilerà con speciale premura sull'ulteriore corso degli atti.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CELLI ».

**Scarabello.** — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se gli consta che i militari del 3° Genio telegrafisti – distaccamento di Roma – sono obbligati a dormire entro attendamenti inadatti a ripararli dai rigori della stagione, e quali urgenti provvedimenti intenda prendere per assegnare loro ubicazione più conveniente, essendo l'attuale ingiustificata e contraria ai più elementari principî igienici e umanitari ».

RISPOSTA. — « I militari del locale distaccamento del 3° reggimento genio telegrafisti sono temporaneamente alloggiati in tende modello Roma con doppia copertura impermeabilizzata, sufficienti, dato il clima di Roma, a preservare dai rigori della stagione gli uomini in esse ricoverati tanto più che questi dispongono di letti completi.

« Da tempo si era però divisato di trasferire detto distaccamento in una parte della caserma Regina Margherita non appena questa fosse stata sgombrata dall'ospedale omonimo creato durante la guerra; fra giorni, ultimandosi tale sgombero, l'accennato trasferimento avrà senz'altro luogo.

« *Il sottosegretario di Stato*
« FINOCCHIARO-APRILE ANDREA ».

**Scialoja.** — *Al ministro della marina.* — « Per sapere se creda – in relazione ad altra precedente interrogazione alla quale fu data risposta evasiva – che abbiano eccedute le consuete agevolazioni, la concessione ai soli candidati delle liste governative del collegio di Napoli: 1° di *camions* della sanità militare, per il trasporto di elettori; 2° di automobili dati in uso continuativo per più settimane; 3° di una torpediniera per gite elettorali nel Golfo di Napoli, là dove sono regolari linee di navigazione pubbliche; 4° la sistemazione di squadre di sottufficiali e di marinai al lavoro dei Comitati elettorali ».

RISPOSTA. — « I fatti esposti nella interrogazione sono nella massima parte inesistenti. Nessun *camion* venne concesso a candidati dalla Direzione di sanità militare marittima di Napoli, che nemmeno ne possiede. I soli mezzi di trasporto concessi a candidati politici furono una vecchia vetturetta automobile a due posti per pochi giorni, ed una torpediniera per una sola volta, da Napoli a Procida. Nessuna squadra di sottufficiali e di marinai fu destinata e adibita al lavoro di Comitati elettorali.

« *Il sottosegretario di Stato*
« SOLERI ».

**Siciliani.** — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere se sia informato del modo estremamente irregolare con cui da mesi e mesi procede il servizio automobilistico San Giovanni in Fiore–Cotrone, e se in conseguenza non creda opportuno dichiarare decaduta dalla concessione la Società assuntrice del servizio stesso, a termini dell'articolo 53 del regolamento per i veicoli a trazione meccanica ».

RISPOSTA. — « Appena il Ministero dei lavori pubblici fu a conoscenza di qualche inconveniente verificatosi sulla linea automobilistica Cotrone–S. Giovanni in Fiore, dette istruzioni al Circolo ferroviario di ispezione di Catanzaro, perchè intervenisse con opportuni provvedimenti.

« Sono state ad ogni modo rivolte alla Ditta concessionaria le ingiunzioni del caso, e se tali ingiunzioni risultassero infruttuose, si assicura l'onorevole interrogante che da parte del Ministero dei lavori pubblici non si mancherà dall'applicare tutti i rigori previsti dalle disposizioni regolamentari onde sia garentito il regolare funzionamento di sì importanti servizi.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CIAPPI ».

**Sitta.** — *Al ministro della guerra.* — « Intorno al trattamento economico fatto agli ufficiali in servizio attivo permanente collocati in aspettativa per riduzione di quadri; e per sapere quale situazione sarà riservata agli ufficiali in servizio attivo permanente, idonei ai soli servizi condizionati, per ferite e malattie dipendenti dalla guerra ».

RISPOSTA. — « Il Regio decreto 2088, del 7 novembre 1919, fissa, all'articolo 22, il trattamento economico spettante agli ufficiali in servizio attivo permanente stati collocati o da collocarsi in aspettativa per riduzione di quadri, in base al decreto luogotenenziale n. 680, del 16 maggio 1919.

« A detti ufficiali viene corrisposto un assegno pari ai quattro quinti dello stipendio corrispondente al loro grado ed alla loro anzianità di servizio effettivo. A quelli di essi stati già collocati nella posizione stessa, il nuovo assegno decorre dalla data di pubblicazione del citato Regio decreto (24 novembre 1919).

« Per quanto riguarda la seconda parte della interrogazione si fa presente che gli ufficiali idonei ai soli servizi condizionati per ferite e malattie dipendenti dalla guerra, sono collocati in aspettativa fino ad un periodo massimo di tre anni se trattasi di inabilità temporanea, a riposo con pensione privilegiata se l'inabilità è permanente oppure se siano trascorsi i tre anni di aspettativa senza che gli ufficiali stessi abbiano riacquistato la piena idoneità al servizio attivo (legge n. 806 del 18 luglio 1912 sullo stato degli ufficiali e testo unico delle leggi sulle pensioni).

« *Il sottosegretario di Stato*
« FINOCCHIARO APRILE ANDREA ».

**Tonello ed altri.** — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere come intenda sistemare definitivamente la posizione giuridica ed economica del personale avventizio presso gli uffici provinciali scolastici ».

RISPOSTA. — « Alla sistemazione degli avventizi degli uffici scolastici provinciali assunti in base alla legge 20 marzo 1913, questo Ministero provvide nella sua competenza già da più mesi, inviando al Ministero del tesoro uno schema di provvedimento legislativo. Il Ministero del tesoro differì il suo consenso in attesa della sistemazione del personale di ruolo.

« Essendosi ora provveduto a questa sistemazione, il provvedimento relativo agli avventizi di cui sopra, opportunamente armonizzato col sistema dei ruoli aperti, è stato ripresentato al Ministero del tesoro. Per parte sua questo Ministero vigilerà con ogni premura sull'ulteriore corso degli atti.

« *Il sottosegretario di Stato*
« CELLI ».

**Trentin.** — *Al ministro dell'industria, commercio e lavoro.* — « Per conoscere le ragioni che hanno determinato il recente provvedimento del Commissariato di approvvigionamenti e consumi, con il quale si dispone che il granoturco esistente nella zona del Basso Piave, nonostante la sua perfetta commestibilità, venga ritirato per conto dei consorzi zootecnici e distribuito per alimentazione animale; e per sapere se egli ritenga detto provvedimento conforme alle gravi esigenze alimentari del Paese e rispondente alle legittime aspettazioni della popolazione agricola ritornata, fra ogni stento, al lavoro nella propria terra devastata e distrutta a causa delle operazioni di guerra e dell'invasione nemica ».

RISPOSTA. — « Nelle zone ex-invase delle provincie di Venezia, Treviso ed Udine una forte percentuale del granoturco, nel corrente anno, non è atta alla alimentazione.

« Il ritardo dei lavori del terreno e delle semine, l'andamento sfavorevole della stagione, non hanno permesso una completa maturazione del prodotto: la insufficienza dei locali di ricovero e degli essiccatoi artificiali hanno impedito la tempestiva essiccazione dei cereali. In considerazione del grande bisogno di granoturco per alimentazione del bestiame, risentito sia nelle provincie del Veneto che in quelle dell'Emilia

(...)

XL.

# TORNATA DI SABATO 26 GIUGNO 1920

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **CIUFFELLI.**

INDICE.


| | Pag. |
|---|---|
| **Ringraziamenti** per commemorazioni. . . . | 2427 |
| **Congedi** . . . . . | 2427 |
| **Annunzio** di risposte scritte ad interrogazioni ed indice relativo . . . . . | 2427-71 |
| **Uffici** (*Convocazione*) . . . . . | 2428 |
| **Votazione** per la nomina del Presidente della Camera . . . . . | 2429 |
| Eletto De Nicola . . . . . | 2459 |
| **Notizie** sulla salute del deputato Carusi. . . . | 2429 |
| MESCHIARI . . . . . | 2429 |
| PRESIDENTE . . . . . | 2429 |
| **Relazione** (*Presentazione*): | |
| CAMERA: Esercizio provvisorio dei bilanci . . | 2429 |
| **Comunicazioni** del Governo (*Seguito della discussione*) . . . . . | 2429 |
| TURATI . . . . . | 2429 |
| **Disegni** di legge (*Presentazione*): | |
| SFORZA, *ministro* . . . . . | 2458 |
| **Interrogazioni:** | |
| Fatti di Ancona: | |
| BONOMI, *ministro* . . . . . | 2465 |
| PRESIDENTE . . . . . | 2466 |
| Sospensione e ripresa della seduta . . . . . | 2467 |
| PRESIDENTE . . . . . | 2467 |
| GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . . . | 2467 |
| DE ANDREIS . . . . . | 2467 |
| BOCCONI . . . . . | 2468 |
| BUGGINO . . . . . | 2469 |
| **Osservazioni e proposte:** | |
| Discussione dell'esercizio provvisorio dei bilanci | 2429 |
| GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . . . | 2429 |


La seduta comincia alle 15.

MORISANI, *segretario*, legge il processo verbale della tornata precedente.

(*È approvato*).

## Ringraziamenti per commemorazioni.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera i seguenti telegrammi pervenuti alla Presidenza:

« La manifestazione di reverente omaggio, fatta dalla Camera alla memoria di mio padre e di cordoglio per l'immatura perdita, è di grande conforto al dolore mio e di mia madre. Voglia l'E. V. gradire rispettosi ringraziamenti e rendersi interprete presso l'Assemblea della nostra commossa gratitudine.

« ALDO RIGHI ».

« Anche a nome della famiglia ringrazio l'E. V. delle cortesi parole e della partecipazione alle condoglianze della Camera dei Deputati per la perdita del compianto mio padre.

Ossequi.

« LUIGI TORRIGIANI ».

## Congedi.

PRESIDENTE. Il deputato Farioli ha chiesto un congedo di giorni 15 per motivi di salute.

(*È conceduto*).

## Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

PRESIDENTE. Gli onorevoli sottosegretari di Stato hanno trasmesso le risposte alle interrogazioni dei deputati:

Abisso, Agostinone, Alessandri, Baglioni Gino, Banderali, Barrese, Bergamo, Bianchi Umberto, Bisogni, Bonardi, Borromeo, Buggino, Cagnoni, Casertano, Casoli, Ciccotti, Cingolani, Conti, Cutrufelli, De Capitani

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere quali disposizioni prenderà a carico del tenente Ancona del 72° fanteria, 1ª compagnia, il quale, il giorno 12 giugno 1920, alle ore 19.20, essendo di picchetto alla caserma Landucci, sita in Piazza Garibaldi (Mantova), redarguiva con male parole un soldato perchè non avrebbe ben trattato un mulo attaccato ad una carretta.

« Non bastando la redarguizione a parole, lo schiaffeggiò ripetutamente facendolo poscia trascinare nella suddetta caserma !

« Il fatto destò l'indignazione dei presenti alla disgustosa scena. Il tenente dovette ritirarsi in caserma facendone chiudere il portone per potersi salvare dalla giusta indignazione della folla che si era ivi adunata. (*L' interrogante chiede la risposta scritta*).

« Grandi Ferdinando ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere se sia informato che il soldato Ambrana Sebastiano della classe 1899, numero di matricola 13,640, appartenente al 2° reggimento Genio (compagnia deposito, Casale Monferrato), venne deferito al tribunale militare di Alessandria unicamente perchè aveva assistito ad un comizio socialista tenutosi in Savigliano (Cuneo) il giorno 28 maggio ultimo scorso, e per conoscere inoltre per quale destinazione venne il predetto militare trasferito dalla autorità militare di Alessandria. (*L' interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardo Paolo ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se non creda opportuno disporre per una revisione dell'istruttoria sulle eccezionali condizioni di danneggiamento in cui trovasi il comune di Povegliano per causa della guerra al fine della esenzione delle imposte anche per l'anno 1920. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Cicogna, Cappellotto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se sia lecito al Regio commissario di Giardini di ritardare la espropriazione e la demolizione di alcune casupole (per le quali operazioni, con benefico provvedimento, il Comitato per i mutui della disoccupazione dispose i necessari fondi) impedendo così che le scuole elementari, tanto necessarie per togliere i figli del popolo da ambienti malsani, sorgano – secondo il progetto regolarmente redatto ed approvato – sull'area scelta ed indicata dal Consiglio provinciale scolastico di Messina. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cutrufelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, sui motivi che hanno indotto il Ministero ad ordinare la demolizione degli *hangars* di Rapallo senza tener conto della precedente cessione dei medesimi fatta al comune di Rapallo e con grave danno dell'erario dello Stato in quanto la demolizione stessa è stata concessa senza regolare appalto a ditta privata.

« Per sapere se per avventura abbia il Ministero respinto o trascurate offerte enormemente più vantaggiose.

« Per sapere quali provvedimenti il Ministero intenda prendere a tutela del pubblico danaro. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cappa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda doveroso di proporre che l'amnistia disciplinare concessa ai sottufficiali e militari di truppa di cui all'articolo 13 del decreto n. 1802 del 2 ottobre 1919 sia estesa anche ai sottufficiali e graduati dell'Arma dei Reali carabinieri per mancanze commesse durante la guerra, reintegrando nel grado coloro che fossero già stati retrocessi, o sospendendo i procedimenti disciplinari in corso a carico di altri e ciò per non escludere dai provvedimenti di clemenza adottati dopo la guerra, dei funzionari che alla difesa della Patria prestarono così valido aiuto. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Merlin ».

« Il sottoscritto chiede d' interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se sia vero che alcuni dei prigionieri russi – già schiavi di guerra delle truppe austro-ungariche – relegati all'Asinara, siano stati fatti rimpatriare contro la loro espressa volontà. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Siciliani ».

« Il sottoscritto chiede d' interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non ritenga equo provvedere al migliora-

(...)

LXXVI.

# TORNATA DI SABATO 31 LUGLIO 1920

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **DE NICOLA**.

## INDICE.


*Pag.*

**Osservazioni** sul processo verbale:
FIAMINGO . . . . . 4442
AGNELLI, *sottosegretario di Stato*. . . . . 4442

**Congedi** . . . . . 4442

**Annunzio** di risposte scritte ad interrogazioni e indice relativo. . . . . 4442, 4507

**Proposte** di legge (*Lettura*) . . . . . 4443

**Mozione** (*Lettura*) . . . . . 4444

**Interrogazioni**:
Ordinamento amministrativo delle isole di Tremiti:
CORRADINI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 4445
MUCCI. . . . . 4445
Politica dello Stato verso i suoi dipendenti:
CORRADINI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 4447
MONICI . . . . . 4448
Costruzione di un nuovo cimitero a Terlizzi:
CORRADINI, *sottosegretario di Stato*. . . . . 4449
MUCCI. . . . . 4450

**Votazione** per la nomina dei componenti le Commissioni d'inchiesta sulle spese di guerra e sulle gestioni delle terre liberate (*Risultato*) . . . . . 4502

**Disegno** di legge (*Seguito della discussione*):
Avocazione allo Stato dei profitti realizzati in conseguenza della guerra . . . . . 4452
PELLEGRINO . . . . . 4452
BERTONE, *sottosegretario di Stato* . . . . . 4456
GASPAROTTO, *relatore*. . . . . 4462
Ordini del giorno:
CELESIA . . . . . 4467
BIANCHI CARLO. . . . . 4471
ROSATI . . . . . 4472
FROVA. . . . . 4474
CASALINI. . . . . 4474
MEDA, *ministro*. . . . . 4480
BERTONE, *sottosegretario di Stato* . . . . . 4482

*Pag.*

GASPAROTTO, *relatore* . . . . . 4483
GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . . . 4485
Si approvano due ordini del giorno della Commissione (invito al Governo di presentare due disegni di legge, per colpire: uno i redditi eccedenti gli ordinari, comunque realizzati in occasione della guerra; l'altro i profitti realizzati mediante accaparramento di azioni bancarie ed industriali e con operazioni di borsa).
Si respingono gli ordini del giorno Matteotti, Roberto e Bianchi Carlo.
Gli altri ordini del giorno sono ritirati.
Articolo 1:
MATTEOTTI . . . . . 4486-89-91-94
TOFANI . . . . . 4486-93
BERTONE, *sottosegretario di Stato*. . 4487-88-89-93-94-95
OLIVETTI . . . . . 4487-88-89-92-93-94
GASPAROTTO, *relatore* . . . . . 4487-90
GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . . . 4489
MEDA, *ministro* . . . . . 4490-92
ALICE . . . . . 4495
È approvato.
Un articolo aggiuntivo proposto dal deputato Salvemini è ritirato.
Articoli aggiuntivi proposti rispettivamente dai deputati Bubbio e Storchi ed altri.
MEDA, *ministro* . . . . . 4497-99
BUBBIO . . . . . 4498-99
SANTINI . . . . . 4498, 4500
MATTEOTTI. . . . . 4499
SALVEMINI . . . . . 4499
Sono ritirati.
Articolo 2:
MAJOLO . . . . . 4500-01
GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . . . 4501
È approvato.

**Disegni** di legge (*Presentazione*):
LABRIOLA, *ministro* . . . . . 4462

**Relazioni** (*Presentazione*):
BRUNELLI: Conversione in legge del decreto luogotenenziale 27 ottobre 1918, n. 1725, riguardante l'aumento del contributo obbligatorio a favore del collegio convitto per gli orfani dei sanitari italiani in Perugia . . . . . 4462

*Pag.*

CASERTANO: Modificazioni alle norme concernenti le elezioni amministrative . . . . . 4462

VOLPI: Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2278, contenente provvedimenti per gli ufficiali giudiziari. . . . . 4481

LA PEGNA: Distacco della frazione di Seggiano dal comune di Castel del Piano . . . . . 4481

**Osservazioni e proposte:**

Lavori parlamentari:

TURATI . . . . . 4502
PRESIDENTE . . . . . 4502
MEDA, *ministro* . . . . . 4502
PASQUALINO-VASSALLO, *ministro* . . . . . 4503
MICHELI, *ministro* . . . . . 4503
FEDERZONI . . . . . 4503
SANTINI . . . . . 4503
ABISSO . . . . . 4503
CUTRUFELLI . . . . . 4503
PEANO, *ministro* . . . . . 4503
MAJOLO . . . . . 4503

La seduta comincia alle 15.

MORISANI, *segretario*, legge il processo verbale della tornata pomeridiana di ieri.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare sul processo verbale l'onorevole Fiamingo.

Ne ha facoltà.

FIAMINGO. Il ministro del tesoro ieri, quando ero assente, ha creduto di replicare a una parte del mio discorso. Soltanto che il ministro del tesoro mi ha fatto dire quello che non avevo detto, perchè io non dissi che è aumentata la circolazione delle banche per conto dello Stato. Siccome non è stato pubblicato nessun decreto e nessuna legge che autorizzi le banche ad aumentare la circolazione per conto dello Stato, se le banche l'avessero aumentata, questo aumento sarebbe stato costituito di biglietti falsi. Quello che io invece ho detto è che, come conseguenza dei provvedimenti finanziari e della crisi che ne è venuta, gli Istituti di emissione hanno aumentato la circolazione per conto del commercio, e la circolazione totale degli Istituti d'emissione degli ultimi due mesi è passata da diciotto a venti miliardi. Questa cifra, alla quale io mi sono riferito, il ministro del tesoro non può smentirla.

AGNELLI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

AGNELLI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Il ministro del tesoro, in nome del quale mi permetto di prendere la parola, ha creduto di dover rettificare l'impressione sinistra e dannosa al credito che la interpretazione, sia pure erronea, delle parole dette dall'onorevole Fiamingo, poteva cagionare.

Questo era lo scopo delle parole dell'onorevole ministro del tesoro, e lo scopo rimane. Se ci fu aumento di circolazione delle banche, ciò fu in relazione ai bisogni fisiologici del commercio, e fu un aumento perfettamente normale.

FIAMINGO. Ma io... (*Rumori vivissimi*).

PRESIDENTE. Non posso permetterle di replicare, onorevole Fiamingo.

Non essendovi altre osservazioni, dichiaro approvato il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri.

(*È approvato*).

## Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo, per motivi di famiglia, l'onorevole Nicola Lombardi, di giorni 3; e per motivi di salute, l'onorevole Luigi Luzzatti di giorni 8.

(*Sono conceduti*).

## Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

PRESIDENTE. Gli onorevoli sottosegretari di Stato hanno trasmesso le risposte alle interrogazioni dei deputati: Pietriboni, Bergamo, Volpi, Barrese, Frova, Cappellotto, Arrigoni, Bevione, Bucco, Buggino, Casalini, Cicogna, Corazzin, Dore, Grandi Achille, La Pegna, Mancini, Manes, Mastino, Montini, Mucci, Pancamò, Pestalozza, Rocco, Siciliani, Baldassarre, Calò, Poggi, Lombardi Giovanni, Cappellotto, Merlin, Rossini, Marescalchi, De Michelis, Zito, Spagnoli, Guaccero, Canevari, Colonna di Cesarò, e Malatesta.

Saranno inserite, a norma del regolamento, nel resoconto stenografico della seduta di oggi (1).

## Lettura di proposte di legge e di una mozione.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle proposte di legge e di una mozione che gli Uffici hanno ammesse alla lettura,

(1) Vedi Allegato.

(...)

prevedibile una sollecita risoluzione tanto più che le attuali condizioni del bilancio non consentirebbero, almeno nell'attuale momento, di assumere nuovi oneri di carattere non assolutamente improrogabile.

« Inoltre le norme da emanarsi dovranno essere concretate di accordo con la presidenza del Consiglio dei ministri e con i Ministeri militari e ciò importerà certamente un termine non breve.

« Si risponde anche a nome del presidente del Consiglio dei ministri.

« *Il sottosegretario di Stato per il tesoro*
« AGNELLI ».

**Siciliani**. — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell' interno.* — « Per sapere se sia vero che alcuni dei prigionieri russi – già schiavi di guerra delle truppe austro-ungariche – relegati all' Asinara, siano stati fatti rimpatriare contro la loro espressa volontà ».

RISPOSTA. — « Nessun ex-prigioniero russo è stato fatto rimpatriare contro la sua volontà.

« Il rimpatrio della quasi totalità di tali ex-prigionieri già concentrati nell'isola di Asinara, avvenuto nella prima quindicina di luglio, si è effettuato di pieno accordo tra le autorità militari italiane ed i comitati dei detti ex-militari, tenendo conto del desiderio da essi espresso circa la località di rimpatrio.

« Gli ex-militari russi che chiesero l'avviamento nella Russia dei Soviet in numero di 3851 sono stati imbarcati su tre piroscafi italiani diretti ad Odessa, mentre 140 che optarono per l'Ucrania sono stati trasferiti a Civitavecchia per il successivo rimpatrio via Tarvis. Pochi altri chiesero di essere inviati in Romenia e sono stati diretti a Napoli per l'imbarco. Rimangono ancora all'Asinara un centinaio di ex-prigionieri russi, i quali saranno rimpatriati non appena sarà possibile trasportarli nelle rispettive regioni che si attende di conoscere.

« *Il ministro*
« I. BONOMI »

**Spagnoli**. — *Al ministro delle poste e dei telegrafi.* — « Per sapere se non intenda riaprire i concorsi per le ricevitorie postali, sospesi con la nostra entrata in guerra ».

RISPOSTA. — « I concorsi per le ricevitorie rimaste vacanti durante la guerra, saranno banditi appena sarà pubblicato il regolamento per l'applicazione del decreto-legge 2 ottobre 1919, n. 2100; regolamento che confidasi potrà essere fra non molto approvato.

« *Il sottosegretario di Stato*
« AMICI ».

**Volpi**. — « *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere perchè nell' inaugurazione della direttissima Roma-Anzio, avvenuta ieri, non furono invitate, anzi furono tenute gelosamente lontane, le dirette rappresentanze degli operai che furono così gran parte nella costruzione della linea medesima ».

RISPOSTA. — « Informo l'onorevole interrogante che la festa per l'inaugurazione della direttissima Roma-Anzio venne fatta ad iniziativa e cura di un Comitato di cittadini di Anzio e Nettuno. Il Ministero dei lavori pubblici e l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato rimasero estranee agli inviti i quali furono diramati dal Comitato e dai sindaci di Anzio e Nettuno.

« *Il sottosegretario di Stato*
« BERTINI ».

(...)

XL.

# TORNATA DI SABATO 26 GIUGNO 1920

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **CIUFFELLI.**

INDICE.


| | Pag. |
|---|---|
| **Ringraziamenti** per commemorazioni | 2427 |
| **Congedi** | 2427 |
| **Annunzio** di risposte scritte ad interrogazioni ed indice relativo | 2427-71 |
| **Uffici** (*Convocazione*) | 2428 |
| **Votazione** per la nomina del Presidente della Camera | 2429 |
| Eletto De Nicola | 2459 |
| **Notizie** sulla salute del deputato Carusi | 2429 |
| MESCHIARI | 2429 |
| PRESIDENTE | 2429 |
| **Relazione** (*Presentazione*): | |
| CAMERA: Esercizio provvisorio dei bilanci | 2429 |
| **Comunicazioni** del Governo (*Seguito della discussione*) | 2429 |
| TURATI | 2429 |
| **Disegni** di legge (*Presentazione*): | |
| SFORZA, *ministro* | 2458 |
| **Interrogazioni:** | |
| Fatti di Ancona: | |
| BONOMI, *ministro* | 2465 |
| PRESIDENTE | 2466 |
| Sospensione e ripresa della seduta | 2467 |
| PRESIDENTE | 2467 |
| GIOLITTI, *presidente del Consiglio* | 2467 |
| DE ANDREIS | 2467 |
| BOCCONI | 2468 |
| BUGGINO | 2469 |
| **Osservazioni e proposte:** | |
| Discussione dell'esercizio provvisorio dei bilanci | 2429 |
| GIOLITTI, *presidente del Consiglio* | 2429 |


La seduta comincia alle 15.

MORISANI, *segretario*, legge il processo verbale della tornata precedente.

(*È approvato*).

## Ringraziamenti per commemorazioni.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera i seguenti telegrammi pervenuti alla Presidenza:

« La manifestazione di reverente omaggio, fatta dalla Camera alla memoria di mio padre e di cordoglio per l'immatura perdita, è di grande conforto al dolore mio e di mia madre. Voglia l'E. V. gradire rispettosi ringraziamenti e rendersi interprete presso l'Assemblea della nostra commossa gratitudine.

« ALDO RIGHI ».

« Anche a nome della famiglia ringrazio l'E. V. delle cortesi parole e della partecipazione alle condoglianze della Camera dei Deputati per la perdita del compianto mio padre.

Ossequi.

« LUIGI TORRIGIANI ».

## Congedi.

PRESIDENTE. Il deputato Farioli ha chiesto un congedo di giorni 15 per motivi di salute.

(*È conceduto*).

## Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

PRESIDENTE. Gli onorevoli sottosegretari di Stato hanno trasmesso le risposte alle interrogazioni dei deputati:

Abisso, Agostinone, Alessandri, Baglioni Gino, Banderali, Barrese, Bergamo, Bianchi Umberto, Bisogni, Bonardi, Borromeo, Buggino, Cagnoni, Casertano, Casoli, Ciccotti, Cingolani, Conti, Cutrufelli, De Capitani

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere quali disposizioni prenderà a carico del tenente Ancona del 72° fanteria, 1ª compagnia, il quale, il giorno 12 giugno 1920, alle ore 19.20, essendo di picchetto alla caserma Landucci, sita in Piazza Garibaldi (Mantova), redarguiva con male parole un soldato perchè non avrebbe ben trattato un mulo attaccato ad una carretta.

« Non bastando la redarguizione a parole, lo schiaffeggiò ripetutamente facendolo poscia trascinare nella suddetta caserma !

« Il fatto destò l'indignazione dei presenti alla disgustosa scena. Il tenente dovette ritirarsi in caserma facendone chiudere il portone per potersi salvare dalla giusta indignazione della folla che si era ivi adunata. (*L' interrogante chiede la risposta scritta*).

« Grandi Ferdinando ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sapere se sia informato che il soldato Ambrana Sebastiano della classe 1899, numero di matricola 13,640, appartenente al 2° reggimento Genio (compagnia deposito, Casale Monferrato), venne deferito al tribunale militare di Alessandria unicamente perchè aveva assistito ad un comizio socialista tenutosi in Savigliano (Cuneo) il giorno 28 maggio ultimo scorso, e per conoscere inoltre per quale destinazione venne il predetto militare trasferito dalla autorità militare di Alessandria. (*L' interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardo Paolo ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se non creda opportuno disporre per una revisione dell'istruttoria sulle eccezionali condizioni di danneggiamento in cui trovasi il comune di Povegliano per causa della guerra al fine della esenzione delle imposte anche per l'anno 1920. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Cicogna, Cappellotto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se sia lecito al Regio commissario di Giardini di ritardare la espropriazione e la demolizione di alcune casupole (per le quali operazioni, con benefico provvedimento, il Comitato per i mutui della disoccupazione dispose i necessari fondi) impedendo così che le scuole elementari, tanto necessarie per togliere i figli del popolo da ambienti malsani, sorgano – secondo il progetto regolarmente redatto ed approvato – sull'area scelta ed indicata dal Consiglio provinciale scolastico di Messina. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cutrufelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, sui motivi che hanno indotto il Ministero ad ordinare la demolizione degli *hangars* di Rapallo senza tener conto della precedente cessione dei medesimi fatta al comune di Rapallo e con grave danno dell'erario dello Stato in quanto la demolizione stessa è stata concessa senza regolare appalto a ditta privata.

« Per sapere se per avventura abbia il Ministero respinto o trascurate offerte enormemente più vantaggiose.

« Per sapere quali provvedimenti il Ministero intenda prendere a tutela del pubblico danaro. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cappa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non creda doveroso di proporre che l'amnistia disciplinare concessa ai sottufficiali e militari di truppa di cui all'articolo 13 del decreto n. 1802 del 2 ottobre 1919 sia estesa anche ai sottufficiali e graduati dell'Arma dei Reali carabinieri per mancanze commesse durante la guerra, reintegrando nel grado coloro che fossero già stati retrocessi, o sospendendo i procedimenti disciplinari in corso a carico di altri e ciò per non escludere dai provvedimenti di clemenza adottati dopo la guerra, dei funzionari che alla difesa della Patria prestarono così valido aiuto. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Merlin ».

« Il sottoscritto chiede d' interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se sia vero che alcuni dei prigionieri russi – già schiavi di guerra delle truppe austro-ungariche – relegati all'Asinara, siano stati fatti rimpatriare contro la loro espressa volontà. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Siciliani ».

« Il sottoscritto chiede d' interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non ritenga equo provvedere al migliora-

mento economico dei cantonieri delle strade nazionali, i quali attualmente hanno una retribuzione inferiore a quella percepita dai cantonieri stradali delle varie amministrazioni provinciali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Siciliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere:

1°) se consti al competente Ministero che nei magazzini dipendenti dall'Ufficio fortificazioni di Udine, notevolissime quantità di vario e pregevole materiale da costruzione sia soggetto a costante e gravissimo deperimento, mentre il suo impiego immediato gioverebbe notevolmente alla pronta restaurazione della regione;

2°) se siano note al Ministero le difficoltà di indole pratica e burocratica che vengono costantemente opposte dagli Uffici locali all'acquisto di detto materiale, specie da parte delle cooperative di lavoro;

3°) se consti al Ministero che nei depositi di quadrupedi militari esistenti nella provincia di Udine quantità ingente di quadrupedi sia mantenuta in condizioni di insufficiente alimentazione e se il Ministero abbia ricercate le cause di tale deplorevolissimo inconveniente;

4°) se consti al Ministero che di detti quadrupedi quanti poi sono ancora atti a servizio vengono inviati in altre regioni del Regno, favorendo private speculazioni; mentre soltanto gli animali più scarti ed in peggiori condizioni vengono ceduti sul posto, eludendo così anche le disposizioni a favore degli agricoltori e particolarmente dei mutilati ed invalidi di guerra e degli ex combattenti più volte pubblicamente annunciate;

5°) se il Ministero non ritenga opportuno:

*a*) di emanare disposizioni chiare e semplici per la cessione sul posto dei materiali ed animali di cui sopra;

*b*) di ordinare una pronta inchiesta sulla passata ed attuale condizione di cose, onde poter smentire – se del caso – le voci insistenti di gravissime negligenze ed abusi od appurare e colpire le eventuali responsabilità. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Gasparotto ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda opportuno di far cessare il deplorevole abuso che viene sistematicamente perpetrato a Foggia, ove, mentre ai ferrovieri non vengano pagate le lire 2 giornaliere per consumo acqua che sono erogate a favore di tutti gli impiegati dello Stato, per la ragione che ad essi ferrovieri l'Amministrazione provvede col diretto fornimento dell'acqua; con la connivenza del capo stazione signor Mercadante e dell'ispettore del riparto e dei loro superiori, è organizzato un così vergognoso commercio che se da un lato assicura larga provvista di acqua ai suddetti funzionari ferrovieri, devia dall'altro dietro illecito pagamento, a favore di caffè, di ricche famiglie, di autorità politiche del luogo, l'acqua che spetta al personale ferroviario il quale resta così senza l'indennità delle lire 2 giornaliere e senza acqua. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Misiano, Bisogni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere se non creda opportuno, ora che la guerra è terminata e la città di Messina deve essere decisamente avviata, dopo la lunga stasi patriotticamente sofferta, verso la sua effettiva rinascita, istituire presso la locale prefettura, come esiste presso lo stesso Ministero dell'interno ed in altri capoluoghi per servizi straordinari, un ufficio speciale terremoto, con personale sufficiente, al quale venga affidata esclusivamente la trattazione di tutte le pratiche attinenti alla ricostruzione di Messina e principalmente: svincolo indennità espropriazioni, attuazione del P. R. della città, assegnazione ed espropriazione di comporti, vendite e permute di aree, costruzione edifizi pubblici, tutti gli affari tra il comune e l'Unione Edilizia nazionale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cutrufelli ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e il ministro del tesoro, per conoscere, se tenuto conto della materiale impossibilità in cui molti impiegati comunali si sono trovati di presentare tempestivamente entro il 31 dicembre 1916 la complessa documentazione del servizio da riscattarsi agli effetti della pensione, ed in conformità a quanto è stato disposto per gli impiegati subalterni con il decreto luogotenenziale 9 dicembre 1917, n. 2010, non

(...)

LIV.

# TORNATA DI LUNEDÌ 12 LUGLIO 1920

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **RODINÒ**.

INDICE.

*Pag.*

**Congedi** . . . . . 3191

**Annunzio** di risposte scritte ad interrogazioni e indice relativo. . . . . 3191, 3237

**Interrogazioni**:

Veglione al campo di aviazione di Capua:

AGNELLI, *sottosegretario di Stato*. . . . . 3193

LOLLINI . . . . . 3193

**Interpellanze**:

Insegnamento professionale e industriale:

CALÒ . . . . . 3195, 3222

PICCOLI . . . . . 3204-23

RUBILLI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 3215

Atteggiamento della prefettura e questura di Torino verso le manifestazioni di lavoratori:

ROMITA . . . . . 3223

CORRADINI, *sottosegretario di Stato*. . . . . 3227

**Disegno** di legge (*Presentazione*):

PASQUALINO-VASSALLO, *ministro* . . . . . 3231

**Proposte** di legge (*Annunzio*) . . . . . 3234

La seduta comincia alle 15.5.

CASCINO, *segretario*, legge il processo verbale della tornata precedente.

(*È approvato*).

## Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Cazzamalli, di giorni 5; Cappa, di 3; Anile, di 8; Giavazzi, di 5; Celesia, di 6; Celli, di 8; Tamborini, di 6; e per motivi di salute, gli onorevoli: Mauri Angelo, di giorni 3; Treves, di 15; Maury, di 10; Dell'Abate, di 10; Cicogna, di 12; Pignatari, di 8; Caso, di 6.

(*Sono conceduti*).

## Elenchi di registrazioni con riserva.

PRESIDENTE. La Corte dei conti ha trasmesso l'elenco delle registrazioni con riserva, eseguite nella seconda quindicina del mese di maggio 1920.

Sarà inviato alla Giunta permanente.

## Annuncio di risposte scritte ad interrogazioni.

PRESIDENTE. Gli onorevoli sottosegretari di Stato hanno trasmesso la risposta scritta alle interrogazioni dei deputati: Pilati, Cascino, Bucco, Gallani, Pestalozza, De Michele Giuseppe, Bergamo, Abisso, Bonardi, Vassallo Ernesto, Di Fausto, Maffi, Marangoni, Mucci, Bianchi Carlo, Ciccotti, Zaccone, De Felice, Lazzari, Vella, Frova, Guarienti, Costa, Bianchi Umberto, Bisogni, Reina, D'Aragona, Grimaldi, Lo Piano, Momigliano, Baldassarre, Donati Guido, Colosimo, Bignami, Buonocore, Lombardo Paolo, Bubbio, Gasparotto, Siciliani, Cappa, Cosattini, Mattei-Gentili, Colonna di Cesarò, Merlin, Reale, Quaglino, Ghislandi, Morini.

Saranno inserite nel resoconto stenografico della tornata d'oggi, a norma dell'articolo 116-*bis* del regolamento (1).

(1) Vedi Allegato.



(...)

di primo e secondo grado, tre anni di acceleramento di carriera, dedotti quelli già goduti, mediante aumenti anticipati di stipendio loro conferiti per il titolo specifico della perdita della indennità di pro-alloggio e di premio di gestione.

« Nessun accenno è fatto ai capi telegrafisti promossi a funzioni ispettive o di controlleria, che non ebbero i vantaggi di carriera che ora invocano e che non è possibile loro concedere senza causare una disparità di trattamentc fra essi ed altre categorie di personale che, con l'andata in vigore del nuovo R. P. ebbero conglobato nello stipendio alcune indennità speciali che anteriormente al 1° giugno 1917 si perdevano nel fatto della promozione al grado superiore.

« *Il sottosegretario di Stato*
« BERTINI ».

**Siciliani.** — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere se non ritenga equo provvedere al miglioramento economico dei cantonieri delle strade nazionali i quali attualmente hanno una retribuzione inferiore a quella percepita dai cantonieri stradali delle varie amministrazioni provinciali ».

RISPOSTA. — « I cantonieri e capi cantonieri delle strade nazionali, che erano rispettivamente provvisti del salario annuo di lire 800 e 960, ebbero con decreto Luogotenenziale 7 aprile 1918, n. 444, l'aumento del 30 per cento e con decreto 14 ottobre stesso anno del ministro del tesoro, l'indennità di caro-viveri in ragione del 40 per cento della quota di salario giornaliero non eccedente le lire 5 per i celibi o vedovi senza persone di famiglia conviventi ed a carico, e del 60 per cento per gli altri.

« Tale indennità fu poi raddoppiata con decreto Reale 4 settembre 1919, n. 1738. Inoltre agli agenti aventi più di 3 figli venne concessa un' indennità suppletiva di lire 0.50 al giorno per ogni figlio in più dei 3.

« In seguito a vive istanze del detto personale per ottenere ulteriori miglioramenti economici, venne con Regio decreto 21 dicembre 1919, numero 2662, aumentato il salario-base dei cantonieri da lire 800 a lire 1,100 e quello dei capi cantonieri da lire 960 a lire 1,440, fermi restando l'aumento del 30 per cento, l'indennità caro-viveri e le altre indennità speciali di cui sono provvisti i detti agenti (cioè di malaria in lire 40 annue per quelli che risiedono in zone malariche e di percorrenza in lire 275 per i capi cantonieri).

« Col detto Regio decreto 21 dicembre 1919, venne inoltre concessa agli agenti che non sono provvisti di alloggio in una casa cantoniera, una indennità annua di lire 120.

« Infine con Regio decreto 3 giugno 1920, n. 737, è stata concessa, a decorrere dal 1° di detto mese, una nuova indennità mensile di caro-viveri di lire 100 a favore del personale operaio in servizio di ciascuna amministrazione dello Stato, e quindi anche a favore dei cantonieri stradali.

« I cantonieri stradali, in base alle cennate disposizioni di legge, vengono a percepire annualmente: se celibi o vedovi, senza persone di famiglia conviventi ed a carico lire 3,230 e quindi giornalmente lorde lire 8.97 circa; se ammogliati lire 3,530 e quindi giornalmente lorde lire 9.80 circa.

« I capi cantonieri percepiscono annualmente: se celebi o vedovi, senza persone di famiglia, lire 3,672, e quindi giornalmente lorde lire 10.20 al giorno circa; se ammogliati lire 3,972 e quindi giornalmente lire 11.04 circa.

« Se i capi cantonieri ammogliati hanno più di tre figli, viene ad essi corrisposto un supplemento di caro-viveri di lire 0.50 al giorno per figlio in più dei tre; percepiranno inoltre in base al citato Regio decreto 3 giugno 1920, n. 737, lire 0.85 per la moglie e per ciascuna delle persone di famiglia conviventi o a carico, minori o inabili al lavoro.

« Come risulta da tutto ciò, il personale di cui trattasi ha conseguito benefici economici di entità tale che non è il caso di promuovere dal Tesoro ulteriori concessioni; tanto più che il Ministero dei lavori pubblici ebbe già occasione di proporre un maggiore aumento del salario-base, ma il Tesoro stesso, in vista del numero assai grande degli agenti e dell'aggravio che ne avrebbe risentito l'Erario, non accolse la proposta. Quanto poi al confronto con i cantonieri delle strade provinciali, l'osservazione dell'onorevole interrogante è troppo generica e assolula. Effettivamente alcune provincie (specialmente dell'Alta Italia) fanno un trattamento migliore, ma molte altre al contrario: sicchè, per quanto non si abbiano in questa materia dati precisi, non è azzardato dire che il trattamento dei cantonieri dello Stato rappresenta piuttosto una cosa media.

« *Il sottosegretario di Stato*
« BERTINI ».

**Vassallo.** — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno ed al ministro dei lavori pubblici.* — « Sulla ritardata costruzione della ferrovia del Predil che è tanto necessaria ed urgente per la Venezia Giulia ».

RISPOSTA. — « Informo l'onorevole interrogante che nessun ritardo verrà frapposto per la costruzione della linea del Predil, tanto necessaria ed urgente per la Venezia Giulia. Sono infatti in corso i necessari studi, i quali vengono spinti con la maggiore alacrità.

« *Il sottosegretario di Stato*
« BERTINI ».

(...)

LIX.

# TORNATA DI SABATO 17 LUGLIO 1920

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **DE NICOLA.**

## INDICE.

*Pag.*

**Osservazioni** sul processo verbale:
MARANGONI . . . 3505
DRAGO . . . 3506
VELLA . . . 3507
**Congedi** . . . 3507
**Annunzio** di risposte scritte ad interrogazioni e indice relativo . . . 3507-49
**Interrogazioni:**
Fatti di Brendola:
CORRADINI, *sottosegretario di Stato* . . . 3508
PICCOLI . . . 3508
GALLA . . . 3509
Fatti di Nardò:
CORRADINI, *sottosegretario di Stato* . . . 3511
VALLONE . . . 3511
**Disegni** di legge (*Presentazione*):
CROCE, *ministro* . . . 3513
GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . 3539
**Proposte** di legge (*Svolgimento e presa in considerazione*):
Incremento dell'educazione fisica:
DE CAPITANI . . . 3514
CASALINI . . . 3515
ROSSI CESARE, *sottosegretario di Stato* . . . 3516
Punti d'approdo ai comuni delle isole minori:
CUTRUFELLI . . . 3516
PEANO, *ministro* . . . 3517
**Disegno** di legge (*Seguito della discussione*):
Aumento delle tasse sulla circolazione dei motocicli e degli automobili e autoscafi:
CAMERA GIOVANNI, *relatore* . . . 3517
BERTONE, *sottosegretario di Stato* . . . 3519
Si passa alla discussione degli articoli.
Articolo 1:
CHIESA . . . 3533
TOSTI DI VALMINUTA . . . 3533
GARIBOTTI . . . 3533
BERTONE, *sottosegretario di Stato* . . . 3534
MATTEOTTI . . . 3534-35
CAMERA GIOVANNI, *relatore* . . . 3534
CAVAZZONI . . . 3537
GIAVAZZI . . . 3537-39
PESTALOZZA . . . 3538
È approvato.

*Pag.*

Articolo 5:
CAMERA GIOVANNI, *relatore* . . . 3536-38
MATTEOTTI . . . 3536
BERTONE, *sottosegretario di Stato* . . . 3536-38
Gli altri articoli del disegno di legge sono approvati senza discussione.
Un articolo aggiuntivo proposto dal deputato Belotti Bortolo è ritirato.
Si approva senza discussione un articolo aggiuntivo proposto dal Governo.
**Relazione** (*Presentazione*):
CARBONI VINCENZO: Disposizioni relative al commercio e provvedimenti contro gli aumenti eccessivi dei prezzi . . . 3540
**Osservazioni e proposte:**
Lavori parlamentari:
BERARDELLI . . . 3545
PASQUALINO-VASSALLO, *ministro* . . . 3545
MODIGLIANI . . . 3546-47
GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . 3546-47
CAVAZZONI . . . 3547
**Proposta** di legge (*Annunzio*) . . . 3547

La seduta comincia alle 15.

MORISANI, *segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare sul processo verbale l'onorevole Marangoni. Ne ha facoltà.

MARANGONI. Nel pomeriggio di ieri, partecipavoa ai lavori della Commissione per la legge sullo scioglimento del matrimonio, mentre in quest'Aula parlava l'onorevole Drago. Mi è stato riferito che egli rispondendo ad una interruzione dell'onorevole Vella abbia dichiarato, essendo accusato d'interventismo, che interventisti come lui e colpevoli di avere incitato la guerra saremmo stati io e un altro collega di questi banchi.

Evidentemente l'onorevole Drago ha raccolto un sottovoce del quale ho avuto ripetute volte occasione di fare giustizia. Per-



(...)

poldo Bini è da sedici mesi sospeso dal servizio e dallo stipendio ».

RISPOSTA. — « Il signor Leopoldo Bini, con decreto 12 giugno 1917, venne collocato in aspettativa per motivo di salute, a decorrere dal 15 marzo stesso anno e non oltre il 14 marzo 1919. Allo scadere di questa, invece di presentare domanda per essere riammesso in servizio, chiese di essere trasferito a Bologna ove nel 1909 aveva dato motivi a lagnanze per la non buona condotta; e in caso negativo, di essere collocato a riposo.

« A questa domanda venne risposto che il trasferimento non poteva aver luogo e che, se il signor Bini non avesse presentata regolare domanda per essere riammesso in servizio, si sarebbe provveduto alla cancellazione di lui dai ruoli di bidello poichè, allo stato degli atti, mancavano le condizioni richieste dalla legge per il suo collocamento a riposo. A ogni modo, poichè egli non ottemperò all'invito del Ministero, questo con decreto 20 giugno 1919 lo cancellò dai ruoli dei bidelli, e gli fece conoscere che, per liquidare quanto potesse spettargli a norma di legge a titolo di pensione o di indennità, doveva risultare da una visita medica collegiale la sua permanente inabilità a continuare nel servizio.

« La visita medica, che fu a questo scopo ordinata, e la visita di appello da lui chiesta, e eseguita dal medico provinciale di Bologna, concordemente riconobbero che il Bini era in condizione di prestare servizio.

« In conseguenza del decreto che lo cancellava dal ruolo dei bidelli, egli cessò dall'impiego e cessò quindi anche dal godimento dello stipendio.

« Le lagnanze del Bini per questa parte non hanno alcun fondamento, poichè sono conseguenza di un atto della sua volontà del quale egli doveva ben conoscere gli effetti che del resto gli furono anche fatti noti da questa Amministrazione.

« Riguardo al servizio prestato dal detto signor Bini dal 1° settembre 1885 può dirsi che esso è una serie di congedi e di aspettative specialmente dopo il suo trasferimento da Bologna, donde fu dovuto allontanare per non buona condotta come innanzi si è detto. Durante la carriera il Bini fu a Bari, Bologna, Cesena, Bergamo, Albenga, Napoli, Cremona, nuovamente a Bologna, Casale Monferrato e Forlì.

« Ora il Bini ha presentato domanda per essere riammesso in servizio; su tale domanda deve pronunciarsi il Consiglio di amministrazione in base alle disposizioni vigenti a norma dell'articolo 46 del testo unico 22 novembre 1908, n. 693.

« *Il sottosegretario di Stato*
« ROSSI CESARE ».

**Nunziante.** — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere se, in considerazione dei giusti voti degli insegnanti elementari abilitati alla Direzione didattica, non creda opportuno:

1° bandire un concorso per tutte le direzioni da istituirsi entro il 1920, per soli titoli, senza limiti d'età, purchè gli aspiranti esibiscano un certificato medico con le forme prescritte per l'ultimo concorso per le cattedre delle scuole medie, e dimostrino di essere in attività di servizio;

2° conferire, con provvedimento d'immediata attuazione, l'incarico temporaneo ai maestri forniti del diploma di direttore didattico, per coprire le sedi che lasceranno i vice-ispettori promossi ad ispettori ».

RISPOSTA. — « Le richieste esposte in questa interrogazione mirano a modificare radicalmente il sistema di assunzione dei direttori didattici governativi, quale fu stabilito dal decreto-legge 27 aprile 1919, n. 771. Ora tale sistema è all'inizio della sua applicazione, e nulla per ora fa presumere che esso sia inadatto ad ottenere quella scelta del personale e quell'ordinamento dei servizi che la detta disposizione legislativa si proponeva. Sembra pertanto opportuno che debba mantenersi il concorso per titolo riservato ai direttori con insegnamento, ormai in via di esecuzione; al quale concorso faranno poi seguito altri grandi concorsi per titoli ed esami, riservati ai maestri. Un limite d'età dovrà essere imposto, a norma della legge generale degli impiegati; ma si avrà cura che sia il più alto possibile, ed in questo senso si terrà conto di uno dei desiderî dell'onorevole interrogante.

« Quanto al conferimento della direzione per incarico, devesi anzitutto osservare che questo incarico, secondo il citato decreto-legge non può riguardare se non i comuni che non saranno sede di direzione effettiva.

« Esso incarico sarà, come vuole la legge, istituito e conferito per opera delle amministrazioni scolastiche provinciali e subordinatamente alle condizioni finanziarie delle amministrazioni stesse, alle quali però il Ministero corrisponderà un congruo contributo.

« *Il sottosegretario di Stato*
« ROSSI CESARE ».

**Siciliani.** — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere se non ritenga opportuno di estendere anche agli studenti della classe 1900, che furono sotto le armi, la concessione già fatta a quelli di classi più anziane di poter sostenere gli esami di licenza liceale dopo un solo anno dal conseguimento della licenza ».

RISPOSTA. — « Al beneficio di presentarsi agli esami di licenza da una scuola media di secondo grado anche dopo un solo anno dal conseguimento della licenza della scuola media corrispondente i giovani della classe 1900 furono ammessi sin dalla sessione di luglio 1917 per effetto dell'ordinanza 2 giugno di quell'anno. Essi hanno quindi potuto fruirne sino a tutte le sessioni ordinarie del 1918-19 e potranno ancora eccezionalmente fruirne per la straordinaria che cadrà nel settembre del corrente anno, e chiuderà, come ultima, la serie delle facilitazioni concesse ai giovani che interruppero gli studi per la chiamata alle armi in occasione della guerra.

« Non vi è quindi alcuna estensione da fare ai giovani del 1900 di facilitazioni di cui essi non abbiano già fruito in confronto di coloro che li precedettero nella chiamata alle armi.

« Per le sessioni ordinarie del corrente anno la facoltà di anticipare gli esami di licenza di secondo grado fu abrogata per tutti i giovani militari ed ex-militari con le speciali disposizioni del decreto luogotenenziale 20 febbraio 1919, n. 499, con le quali si mirò, terminato il periodo di guerra, a preparare il ritorno ad un funzionamento normale degli istituti di istruzione media.

« *Il sottosegretario di Stato*
« ROSSI CESARE ».

**Trentin ed altri.** — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per conoscere in base a quali considerazioni abbia creduto di revocare la concessione della dispensa dalle tasse scolastiche agli studenti delle terre invase e per apprendere i motivi che hanno indotto il ministro dell'istruzione pubblica a giudicare le condizioni degli studenti del Veneto come non meritevoli della speciale benevolenza adottata nei riguardi dei colleghi delle terre redente, ai quali, giustamente, venne conservato il beneficio dell'esenzione dal pagamento delle tasse stesse ».

RISPOSTA. — « Nei riguardi degli studenti di scuole medie delle terre invase, non si è finora innovato nulla all'esonero delle tasse scolastiche stabilito col decreto luogotenenziale 28 aprile 1919, n. 695.

« Per quanto concerne gli studenti universitari, furono stabilite invece, di anno in anno, speciali agevolazioni, che non si è ritenuto di poter rinnovare quest'anno per ragioni di bilancio, in relazione al diverso carattere degli studi.

« *Il sottosegretario di Stato*
« ROSSI CESARE ».

**Vella.** — *Al ministro d'agricoltura.* — « Per sapere quando intenda riprendere gli studi sul problema della irrigazione nella provincia di Bari ed avviare i lavori per i bacini del Locone e del Bradano, per i quali già esistono analoghi progetti ».

RISPOSTA. — « Il Comitato tecnico per lo studio dei progetti di irrigazione nella Puglia e nella Basilicata, fra cui sono compresi quelli relativi ai bacini del Locone e del Bradano, più specialmente riguardanti la provincia di Bari e di cui è oggetto nella interrogazione, nella sua relazione al ministro per l'agricoltura, onorevole Raineri, ebbe a rilevare che i progetti studiati dalla Commissione Reale per le irrigazioni erano tutti progetti di larga massima che avrebbero richiesto lunghi studi e spese notevoli per divenire esecutivi.

« Di fatti non furono eseguiti mai progetti definitivi delle opere ritenute più utili alla irrigazione delle provincie Pugliesi e della Basilicata, sia perchè la spesa occorrente per la redazione avrebbe sorpassato di gran lunga il fondo stanziato in bilancio, sia perchè la legge 17 luglio 1910 non stabilisce che tali progetti debbano essere attuati a spese dello Stato.

« Tuttavia è allo studio un nuovo progetto di irrigazione con derivazione di acqua dall'Ofanto, il quale, comprendendo l'opera progettata per il Locone, verrebbe ad assicurare alla provincia di Bari, nella stessa località del Comune di Canosa, una maggiore superficie irrigabile ed una non meno importante zona irrigua alle limitrofe provincie di Foggia e di Potenza.

« È su questo progetto di più modesta portata che il Ministero intende concentrare la sua attività allo scopo di studiarne la possibile esecuzione. Naturalmente, per l'attuazione, il Ministero spera che sorgano iniziative locali.

« *Il sottosegretario di Stato*
« PALLASTRELLI ».

(...)

LIII.

# TORNATA DI SABATO 10 LUGLIO 1920

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **BERENINI**

INDI

DEL VICEPRESIDENTE **CIUFFELLI**.

## INDICE.

*Pag.*

**Congedi** . . . . . 3143

**Annunzio** di risposte scritte ad interrogazioni e indice relativo . . . . . 3143-71

**Interrogazioni**:

Provincialità o civicità degli ospedali di Palermo:

CORRADINI, *sottosegretario di Stato*. . . . 3144

DI SALVO . . . . . 3144

**Domanda** di procedere contro il deputato Misiano per diserzione (*Discussione*) . . . . 3146

MISIANO . . . . . 3146

MORGARI. . . . . 3153

LOMBARDO . . . . . 3154

BENTINI . . . . . 3157

Dichiarazioni di voto:

PORZIO, *sottosegretario di Stato* . . . . . 3159

SALVEMINI . . . . . 3159

TOVINI. . . . . 3159

**Votazione** nominale sulle conclusioni della Commissione per la concessione dell'autorizzazione a procedere contro il deputato Misiano . . . . . 3160

L'autorizzazione a procedere è concessa.

**Disegni** di legge (*Presentazione*):

GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . . . 3161

CROCE, *ministro* . . . . . 3161

**Elenco** di petizioni (*Presentazione*):

SCHIAVON . . . . . 3161

**Proposte** di legge (*Svolgimento e presa in considerazione*):

Concessione della pensione di guerra agli internati dal nemico e risarcimento di danni agli emigranti:

COSATTINI . . . . . 3161

RAINERI, *ministro*. . . . . 3162

*Pag.*

Abolizione dei diritti di proprietà privata sul fondo della laguna di Venezia e dell'esclusivo diritto di pesca a favore di privati:

GALENO . . . . . 3163

PIVA . . . . . 3164

PALLASTRELLI, *sottosegretario di Stato* . . . 3164

**Osservazioni e proposte**:

Lavori parlamentari:

MAIOLO . . . . . 3165

PEANO, *ministro* . . . . . 3165

MUCCI. . . . . 3165

**Mozione** (*Lettura*):

PIGNATARI ed altri: Riordinamento della pubblica istruzione . . . . . 3169

La seduta comincia alle 15.

CASCINO, *segretario*, legge il processo verbale della tornata precedente.

(*È approvato*).

### Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo per motivi di famiglia gli onorevoli: Cavalli, di giorni 15; Sarrocchi, di 3; Conti di 3; Cameroni, di 8; Cattini, di 7; D'Alessio, di 10; De Capitani, di 6; Nava, di 5; per motivi di salute: gli onorevoli Fantoni, di giorni 8; Codacci-Pisanelli, di 12; Arrigoni di 6.

(*Sono conceduti*).

### Annunzio di risposte scritte a interrogazioni.

PRESIDENTE. Gli onorevoli sottosegretari di Stato hanno trasmesso la risposta alle interrogazioni degli onorevoli deputati:

(...)

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere se, allo scopo di fornire una solida base di fatti alle discussioni sui rapporti fra la scuola pubblica e la scuola privata, non creda necessario ristabilire la pubblicazione, che fu in uso fra il 1860 e il 1896, delle statistiche annuali delle scuole medie, governative pareggiate e private, aggiungendo alle statistiche degli iscritti quelle dei resultati degli esami sostenuti nelle pubbliche scuole dagli alunni governativi, pareggiati e privati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Salvemini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere se, – in conformità anche alle dichiarazioni del presidente del Consiglio nella conclusione della discussione sulle comunicazioni del Governo, – intenda addivenire al necessario finanziamento chiesto per mezzo miliardo dall'Istituto nazionale di credito delle cooperative, che si troverebbe diversamente costretto a ridurre disastrosamente il fido anche alle migliori cooperative. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*),

« Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se nell'interesse della popolazione calabrese, non ritenga convenientemente prendere adeguati provvedimenti intesi ad impedire che nella circolazione dei treni misti locali 6588 e 6591, tra S. Eufemia e Sapri, continuino a verificarsi ritardi quotidiani inverosimili di parecchie ore, causati esclusivamente da rilasciatezza e disordine nel servizio.

« Se in omaggio ai più elementari criteri di igiene e di decenza, nonchè di rispetto dovuto alle popolazioni dalla Calabria, non si ritenga necessario ed urgente aggiungere qualche altra vettura alla unica vettura di 3ª classe, attualmente in composizione nei treni suddetti, allo scopo di impedire lo sconcio che si verifica, e che il sottoscritto ha personalmente constatato, di vedere stipati in uno scompartimento di 3ª classe capace di solo otto persone ben ventidue viaggiatori, oltre quelli pigiati nei corridoi. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Barrese ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra e il commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi alimentari, per sapere:

1°) se risulti che ingenti quantità di avena, requisita nel 1918, sia tuttora abbandonata in diversi depositi (magazzini presso la stazione di Corigliano Calabro – presso stazione Cassano al Ionio–Doria – presso Metaponto, ecc.) e, quindi, soggetta a forte deterioramento, con grave danno dell'Erario e del consumo locale;

2°) quali provvedimenti siano stati adottati e s'intendano di adottare per evitare che la sparizione dell'avena dal mercato, per le recenti disposizioni che vietano il libero commercio, continui a paralizzare ogni attività di lavoro per quanto si riferisce ai quadrupedi adibiti ai trasporti ed ai lavori agricoli, specialmente nelle provincie di Cosenza e Catanzaro. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Barrese, Manes ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere perchè è stato nuovamente sospeso lo sgombro delle munizioni da Orsago, dove la popolazione, già esasperata per il ritardo frapposto e per le disgrazie avvenute, manifesta vivo malcontento. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cappellotto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il commissario generale degli approvvigionamenti e consumi alimentari, per sapere se non creda equo e opportuno disporre che agli agricoltori della zona Montelliana, sgombrata per ordine dell'autorità militare nel 1917, in considerazione del mancato raccolto del granoturco nel 1919 causa le arvicole e delle disastrose condizioni in cui versano, disporre perchè dalla requisizione del frumento sia per loro esentata la quantità necessaria per l'alimentazione della famiglia in sostituzione del granoturco mancato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cappellotto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere come mai, in data 12 marzo 1920, l'interrogante era assicurato dal Comitato lavori contro la disoccupazione che era giunta la domanda per un mutuo senza interessi da parte del comune di Zambrone (provincia di Catanzaro); ed invece, in data 5 giugno 1920, dal medesimo Comitato si faceva noto al comune di Zambrone che nessuna domanda di mutuo era pervenuta dal medesimo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Siciliani ».



(...)

LIV.

# TORNATA DI LUNEDÌ 12 LUGLIO 1920

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **RODINÒ**.

INDICE.

*Pag.*

**Congedi** . . . . . 3191

**Annunzio** di risposte scritte ad interrogazioni e indice relativo. . . . . 3191, 3237

**Interrogazioni**:

Veglione al campo di aviazione di Capua:

AGNELLI, *sottosegretario di Stato*. . . . . 3193

LOLLINI . . . . . 3193

**Interpellanze**:

Insegnamento professionale e industriale:

CALÒ . . . . . 3195, 3222

PICCOLI . . . . . 3204-23

RUBILLI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 3215

Atteggiamento della prefettura e questura di Torino verso le manifestazioni di lavoratori:

ROMITA . . . . . 3223

CORRADINI, *sottosegretario di Stato*. . . . . 3227

**Disegno** di legge (*Presentazione*):

PASQUALINO-VASSALLO, *ministro* . . . . . 3231

**Proposte** di legge (*Annunzio*) . . . . . 3234

La seduta comincia alle 15.5.

CASCINO, *segretario*, legge il processo verbale della tornata precedente.

(*È approvato*).

## Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Cazzamalli, di giorni 5; Cappa, di 3; Anile, di 8; Giavazzi, di 5; Celesia, di 6; Celli, di 8; Tamborini, di 6; e per motivi di salute, gli onorevoli: Mauri Angelo, di giorni 3; Treves, di 15; Maury, di 10; Dell'Abate, di 10; Cicogna, di 12; Pignatari, di 8; Caso, di 6.

(*Sono conceduti*).

## Elenchi di registrazioni con riserva.

PRESIDENTE. La Corte dei conti ha trasmesso l'elenco delle registrazioni con riserva, eseguite nella seconda quindicina del mese di maggio 1920.

Sarà inviato alla Giunta permanente.

## Annuncio di risposte scritte ad interrogazioni.

PRESIDENTE. Gli onorevoli sottosegretari di Stato hanno trasmesso la risposta scritta alle interrogazioni dei deputati: Pilati, Cascino, Bucco, Gallani, Pestalozza, De Michele Giuseppe, Bergamo, Abisso, Bonardi, Vassallo Ernesto, Di Fausto, Maffi, Marangoni, Mucci, Bianchi Carlo, Ciccotti, Zaccone, De Felice, Lazzari, Vella, Frova, Guarienti, Costa, Bianchi Umberto, Bisogni, Reina, D'Aragona, Grimaldi, Lo Piano, Momigliano, Baldassarre, Donati Guido, Colosimo, Bignami, Buonocore, Lombardo Paolo, Bubbio, Gasparotto, Siciliani, Cappa, Cosattini, Mattei-Gentili, Colonna di Cesarò, Merlin, Reale, Quaglino, Ghislandi, Morini.

Saranno inserite nel resoconto stenografico della tornata d'oggi, a norma dell'articolo 116-*bis* del regolamento (1).

(1) Vedi Allegato.



(...)

ritorno sopra quello che ho detto prima; ed affermo che a Torino si è creato contro le guardie regie questo stato di animo, perchè le guardie picchiano gli operai, le operaie, i bambini e perfino persone che poi furono elette deputati.

CORRADINI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Denunciatele.

ROMITA. Le ho denunciate io stesso personalmente.

CORRADINI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Ebbene, a nome del Governo dichiaro che qualsiasi atto di questo genere sarà punito.

*Una voce all'estrema sinistra*. Bastonano in tutta Italia.

CORRADINI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Questa è un'altra leggenda.

ROMITA. Concludo. L'onorevole sottosegretario di Stato ha promesso dei provvedimenti. Li attendiamo. Ma intanto non si continui a far rimanere a quel posto il Tabusso, perchè costituisce un pericolo permanente per l'ordine pubblico.

Lo provano i nostri morti e i nostri feriti. Si comprende perciò come la massa operaia faccia uno sforzo per non assalire le vostre guardie regie. Avevamo quindi ben ragione quando, in quell'occasione, dicevamo al Tabussi di non mettere le guardie regie negli incroci delle strade, perchè se poche decine di uomini in un corteo immenso di 150 mila operai, venivano in conflitto colle guardie, le guardie avrebbero subito sparato e sarebbe accaduto l'eccidio. E di fatti questo avvenne.

Ripeto una cosa sola che ho detto in principio: non è già che io possa considerare che la polizia faccia bene; ma la polizia fa bene quando rispetta la legge; fa male quando la viola, come avviene ora.

CORRADINI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Su questo siamo d'accordo.

ROMITA. D'accordo con le parole, ma non coi fatti.

PRESIDENTE. Sono così esaurite le interpellanze inscritte all'ordine del giorno di oggi.

### Presentazione di disegni di legge.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle poste.

PASQUALINO-VASSALLO, *ministro delle poste e dei telegrafi*. Mi onoro di presentare alla Camera il disegno di legge: Costruzione di edifici per i servizi postale ed elettrici.

Chiedo sia inviato alla Giunta generale del bilancio.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro delle poste della presentazione di questo disegno di legge.

Se non vi sono opposizioni sarà inviato alla Giunta generale del bilancio.

(*Così rimane stabilito*).

### Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e delle interpellanze presentate oggi.

PAPARO, *segretario, legge:*

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere come si siano svolti i tumulti di Polia (in provincia di Catanzaro) e quali provvedimenti si intenda prendere a beneficio della popolazione della provincia, oppresse, come quella di Polia, da amministrazioni malversatrici, richiamando in proposito la severa attenzione del prefetto.

« Siciliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se sia vero che il colonnello dell'8° bersaglieri, di stanza a Firenze, abbia promesso un premio di lire 100 e di dieci giorni di licenza a quei bersaglieri che denuncieranno i loro commilitoni rei di sovversivismo; e per sentire, nella ipotesi che l'addebito sia vero, se egli lo approvi, e, non approvandolo, quali provvedimenti intenda prendere in merito.

« Caroti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del tesoro, dell'industria e commercio, e della giustizia e degli affari di culto, per sapere se, anche allo scopo di contrastare delittuose manovre di borsa, non creda conveniente prorogare l'efficacia del decreto-legge 11 gennaio 1920, n. 26, estendendola ai titoli del prestito consolidato cinque per cento di tutte le emissioni ed a qualunque pagamento o quanto meno ad ogni affrancazione di canoni e di rendite perpetue.

« Carnazza ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulla condotta

(...)

LVII.

# TORNATA DI GIOVEDÌ 15 LUGLIO 1920

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DE NICOLA.

## INDICE.

*Pag.*

**Dichiarazioni** sul processo verbale:
CASALINI . . . . 3388
MODIGLIANI . . . . 3388
CAMPI . . . . 3388
REINA . . . . 3388

**Annunzio** di risposte scritte ad interrogazioni e indice relativo . . . . 3388-439

**Congedi** . . . . 3388

**Disegni** di legge (*Presentazione*):
MEDA, *ministro* . . . . 3388
PEANO, *ministro* . . . . 3412

**Interrogazioni:**
Disservizio giudiziario a Vallo della Lucania:
DELLO SBARBA, *sottosegretario di Stato* . . 3389-90
CAPASSO . . . . 3389
Cittadini uccisi e feriti da carabinieri a Pontedera:
CORRADINI, *sottosegretario di Stato* . . . 3391-93
MODIGLIANI . . . . 3391
Requisiti per l'arruolamento nell'arma dei carabinieri:
CORRADINI, *sottosegretario di Stato* . . . 3393-95
MODIGLIANI . . . . 3394-96
Tassa di soggiorno per gli stranieri:
CORRADINI, *sottosegretario di Stato* . . . . 3396
LOMBARDI GIOVANNI . . . . 3397
Abolizione delle sottoprefetture:
CORRADINI, *sottosegretario di Stato* . . . . 3397
LOMBARDI GIOVANNI . . . . 3397
Uccisione del soldato Mazzetti e fatti del 24 aprile a Venezia:
CORRADINI, *sottosegretario di Stato* . . . . 3398
AGNELLI, *sottosegretario di Stato* . . . . 3398
MUSATTI . . . . 3399

**Proposte** di legge (*Svolgimento e presa in considerazione*):
Abolizione del limite massimo del salario per la liquidazione delle indennità d'infortunio:
GRILLI . . . . 3402
LABRIOLA, *ministro* . . . . 3403

*Pag*
Aumento dell'assegno vitalizio ai superstiti delle guerre per l'indipendenza:
MANCINI . . . . 3403
CASALINI . . . . 3404
AGNELLI, *sottosegretario di Stato* . . . . 3405

**Disegno** di legge (*Seguito della discussione*):
Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sulle spese della guerra . . . . 3405
Articoli aggiuntivi:
GIUFFRIDA . . . . 3406-09
CAMERINI . . . . 3406-09
VENDITTI, *relatore* . . . . 3407
MAJOLO . . . . 3407
LOLLINI . . . . 3408
MERIZZI . . . . 3408-10
FERA, *ministro* . . . . 3409

**Disegno** di legge (*Discussione*):
Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sulle gestioni per l'assistenza alle popolazioni e per la ricostituzione delle terre liberate . . . . 3412
TRENTIN . . . . 3412
GALENO . . . . 3415
TONELLO . . . . 3418
FANTONI . . . . 3422
SANTIN GIUSTO . . . . 3423
GASPAROTTO, *relatore* . . . . 3425
RAINERI, *ministro* . . . . 3427
Ordine del giorno Fantoni (Inclusione, nell'inchiesta, dei servizi concernenti il pagamento dei danni di guerra e delle anticipazioni relative.
RAINERI, *ministro* . . . . 3428
FANTONI . . . . 3429
GALENO . . . . 3429
È approvato.
Ordine del giorno Trentin (Rapidità dell'inchiesta e sua cooperazione alla resurrezione delle terre devastate).
È approvato.
Si passa alla discussione degli articoli.
Articolo 1:
GASPAROTTO, *relatore* . . . . 3430-31
CAPPELLOTTO . . . . 3430
CORAZZIN . . . . 3431
TONELLO . . . . 3432

*Pag.*

Articolo aggiuntivo:
RAINERI, *ministro* . . . . . 3432
È approvato.
Si approvano senza discussione gli altri articoli del disegno di legge.

**Proposta** di legge (*Annunzio*) . . . . . 3438

La seduta comincia alle ore 15.

CASCINO, *segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

### Dichiarazioni sul processo verbale.

CASALINI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CASALINI. Dal processo verbale del 9 luglio 1920, distribuito oggi, ho rilevato che mentre è stato raccolto il mio voto sugli ordini del giorno Riboldi e Pilati, non è stato raccolto quello dato sull'ordine del giorno Colosimo. Desidero risulti a verbale che ero presente in quella seduta, che partecipai alla votazione e votai: *No*.

MODIGLIANI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MODIGLIANI. Se fossi stato presente a quella seduta avrei votato *Sì*, sull'ordine del giorno Pilati.

CAMPI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CAMPI. Dichiaro che se fossi stato presente alla seduta di ieri, avrei votato a favore dell'ordine del giorno Romita.

REINA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

REINA. Anch'io se fossi stato presente alla seduta di ieri, avrei votato per l'ordine del giorno Romita.

PRESIDENTE. Se non vi sono altre osservazioni, il verbale testè letto s'intende approvato.

(*È approvato*).

### Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

PRESIDENTE. Gli onorevoli sottosegretari di Stato hanno trasmesso le risposte scritte alle interrogazioni dei deputati Casalini, Alessandri, Grossi Leonello, Di Fausto, Cappa, Bergamo, Trentin, Bonardi.

Saranno inserite, a norma del regolamento, nel resoconto stenografico della seduta di oggi (1).

### Congedi.

PRESIDENTE. Ha chiesto un congedo, per motivi di salute, il deputato Conti, di giorni 7.

(*È conceduto*).

### Presentazione di un disegno di legge.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro del tesoro ha facoltà di parlare.

MEDA, *ministro del tesoro*. Ho l'onore di presentare alla Camera il seguente disegno di legge: Provvedimenti per agevolare il credito alle Cooperative di lavoro e loro Consorzi.

Chiedo che ne sia dichiarata l'urgenza e sia inviato alla Giunta generale del bilancio.

PRESIDENTE. Do atto all'onorevole ministro del tesoro della presentazione di questo disegno di legge.

L'onorevole ministro del tesoro ha chiesto che ne sia dichiarata l'urgenza e che sia inviato alla Giunta generale del bilancio.

Se non vi sono osservazioni in contrario, così rimarrà stabilito.

(*Così rimane stabilito*).

### Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è dell'onorevole Lissia, al ministro dei lavori pubblici, « per conoscere le cause che hanno spinto i ferrovieri delle ex-Reali sarde a scioperare ».

Non essendo presente l'onorevole Lissia, questa interrogazione s'intende ritirata.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Capasso, al ministro della giustizia e degli affari di culto, « per sapere quali provvedimenti abbia adottato in seguito alla grave denuncia del Consiglio di disciplina degli avvocati e procuratori di Vallo della Lucania, per ristabilire la regolarità e la moralità nella funzione altissima della giustizia in quel disgraziato paese ».

(1) V. Allegato.

(...)

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere quali motivi facciano indugiare la prefettura di Catanzaro (a ciò sollecitata da una Commissione di cittadini e di ex- combattenti) a disporre per il reintegro dei beni demaniali del comune di Pizzo, illegalmente alienati, o ceduti contrariamente alle norme delle passate quotizzazioni di terre, reintegro già disposto con ordinanza prefettizia, notificata ai detentori, sino dall'anno 1902. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

» Siciliani, Ghislandi, Sifola ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri ministro dell'interno, per sapere:

*a*) come mai agli inservienti di case penali si continui a trattenere la tassa di ricchezza mobile sul caro-viveri, mentre da comunicazione apparsa nel Bollettino ufficiale delle carceri nell'anno 1916, a pag. 281, appare che il Ministero delle finanze, appositamente interpellato, avrebbe ritenuto che, per ragioni di analogia col trattamento usato agli operai, non era da applicarsi tale ritenuta ancorchè l'assegno e l'indennità comulativamente raggiungano il minimo imponibile;

*b*) perchè nei confronti di questi inservienti non è stata applicata la disposizione dei decreti 23 ottobre 1919, n. 2971, e 27 novembre 1919 i quali cambiavano i posti di inservienti in quello di usciere portando lo stipendio minimo a lire 2,400. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

«Brusasca, Baracco ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere: *a*) quali provvedimenti siano stati deliberati o intenda urgentemente deliberare per rimediare alla situazione dei porti di Genova e di Savona, dove trovansi agglomerate ingenti quantità di carbone ed ove vapori e velieri non possono scaricare con il conseguente gravame di spese per stallie e controstallie, depositi su chiatte e pontoni che fanno salire la spese a cifre fantastiche; *b*) come intenda di provvedere circa le sospensioni dei trasporti merci da grande numero di stazioni paralizzando completamente il lavoro di parecchi stabilimenti.

« Rosati Mariano, Merizzi ».

« I sottoscritti chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e i ministri degli affari esteri e dei lavori pubblici, per sapere se non credano necessario e urgente che alla Conferenza di Spa sia assicurata all'Italia la provvista di carbone tedesco per almeno 50,000 tennellate mensili da spedire per terra e per acqua, poichè la Francia tende a monopolizzare la provvista del carbone tedesco pregiudicando gravemente l'economia nazionale.

« Rosati Mariano, Merizzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e i ministri d'agricoltura e dell'industria e commercio, per sapere, se, date le cause delle continue e gravissime agitazioni nelle Puglie e più specialmente in provincia di Bari, il Governo abbia un piano organico di provvedimenti di prontissima attuazione, per eliminare le cause stesse di quelle agitazioni, le quali hanno il fondamento certo nella larga disoccupazione dei lavoratori e nelle condizioni strenuate in cui versano le altre classi sociali.

« Per sapere quindi:

*a*) se abbia provveduto a promuovere, ed ove occorra, imporre la ricostituzione del vigneto;

*b*) se per questi lavori urgenti e necessari non creda di sovvenire con un credito speciale, e con l'apprestazione delle talee e delle barbatelle, i proprietari che devono procedere allo scozzo del terreno ed all'impianto della vite americana;

*c*) se non sia questo il tempo di procedere ai lavori di preparazione della sede per il secondo binario della ferrovia litoranea adriatica;

*d*) se non possano promuoversi tutti gli altri lavori statali a largo impiego di mano d'opera;

*e*) se per far ritornare la fiducia nel lavoro in quelle buone popolazioni non creda, fra l'altro, di mandare adatti e speciali funzionari superiori a coadiuvare l'opera delle autorità locali.

« Ursi ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni a cui si richiede risposta scritta saranno inviate ai relativi ministri.

Le altre saranno inscritte nell'ordine del giorno e svolte nel loro turno.

Così pure le interpellanze qualora i ministri a cui sono dirette non vi si oppongano nel termine regolamentare.

(...)

LXVIII.

# 2ª TORNATA DI LUNEDÌ 26 LUGLIO 1920

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE DI RODINÒ.

## INDICE.


| | Pag. |
|---|---|
| **Congedi** | 3973 |
| **Annunzio** di risposte scritte ad interrogazioni e indice relativo | 3973-4027 |
| **Per** una falsa notizia | 3974 |
| MEDA, *ministro* | 3974 |
| **Disegni** di legge (*Presentazione*): | |
| MEDA, *ministro* | 3974 |
| MICHELI *ministro* | 3981 |
| **Sull'ordine** del giorno: | |
| GIULIETTI | 3974 |
| DONATI PIO | 3975 |
| MEDA, *ministro* | 3975 |
| **Interpellanza**: | |
| Sulla disciplina degli equipaggi e sulla necessità di sviluppare la marina mercantile | 3975 |
| GIULIETTI | 3975-81 |
| ALESSIO, *ministro* | 3980 |
| **Uffici** (*Ordine del giorno*): | |
| PRESIDENTE | 3981 |
| **Mozione d'ordine**: | |
| BOCCIERI | 3982 |
| PRESIDENTE | 3982 |
| **Petizione** (*Relazione*): | |
| CARBONI VINCENZO, *relatore* | 3983 |
| NITTI (*Fatto personale*) | 3987 |
| FALCIONI (*Fatto personale*) | 3996 |
| CHIESA (*Fatto personale*) | 3997 |
| **Mozione** (*Svolgimento*): | |
| Per un'inchiesta parlamentare sui fatti denunciati nella petizione Turletti e per la comunicazione dei documenti relativi a tali fatti | 3997 |
| DONATI PIO | 3998 |
| CAROTI | 4015 |
| **Osservazioni e proposte**: | |
| Lavori parlamentari: | |
| ALESSIO, *ministro* | 4017 |
| MODIGLIANI | 4018 |
| CARBONI VINCENZO | 4018 |
| MEDA, *ministro* | 4018-19-21 |
| DONATI PIO | 4019 |
| BOCCIERI | 4020 |
| BOGGIANO-PICO | 4020 |
| BIANCHI UMBERTO | 4020 |
| PASQUALINO-VASSALLO, *ministro* | 4020 |
| FRONTINI | 4021 |
| BERTINI, *sottosegretario di Stato* | 4022 |
| COCCO-ORTU | 4022 |
| AGOSTINONE | 4022 |
| VOLPI | 4022 |


La seduta comincia alle 15.

CASCINO, *segretario*, legge il processo verbale della seduta pomeridiana precedente.

(*È approvato*).

### Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Cameroni, di giorni 3; Piva, di 5; Reina, di 3; De Capitani, di 3; Stucchi-Prinetti, di 2; Lombardo Paolo, di 8; Troilo, di 15; e per motivi di salute, gli onorevoli: Ciriani, di giorni 7, e Bonomi Paolo, di 8.

(*Sono conceduti*).

### Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

PRESIDENTE. Gli onorevoli sottosegretari di Stato hanno trasmesso le risposte alle interrogazioni dei deputati: Lombardi Nicola, Matteotti, Maestri, Montemartini, Lombardo Paolo, Pancamo, Ma-

(...)

sinfettanti, per reclutamento di personale di vigilanza, ecc.

« E si è anche ricorso all'aiuto della stazione sperimentale per le malattie infettive del bestiame in Milano (Istituzione questa che agisce quasi totalmente con mezzi finanziari forniti dal Ministeto dell'interno), la quale, coll'invio nell'isola del condirettore della stazione stessa, professor Terni, e di sufficiente personale di assistenza, ha efficacemente coadiuvato il personale sanitario locale nelle ricerche e negli accertamenti scientifici del caso, nella adozione dei mezzi di lotta riconosciuti più idonei per ridurre i danni dell'afta maligna e nella intensa propaganda fra gli allevatori sardi per una assistenza profilattica compatibile con il metodo brado e semibrado di allevamento del bestiame nell'isola.

« Tenuto conto, anzi, di questa prevalente difficoltà del metodo di allevamento per un rigido e sistematico programma di provvidenze sanitarie, armonizzanti in ogni parte con quelle volute dal nostro ordinamento di polizia zooiatrica, i danni dell'afta sono stati relativamente lievi.

« A parte la diffusione quasi generale della malattia da non potersi assolutamente evitare – ammenochè non si fossero volute immobilizzare le mandre ed i greggi che devono, invece, condurre una vita errante per l'alimentazione e spesso per l'abbeveraggio – il decorso dell'afta è stato apertamente benigno.

« E fortunatamente le perdite, per morti, sono state sempre più lievi, man mano che gli allevatori prendevano pratica dell'assistenza da portare agli animali. Mancano statistiche esatte sulla percentuale di mortalità nelle varie specie; ma in generale, nei bovini, non si è avuto a deplorare una percentuale di morti superiore al 3 per cento per fatto dell'afta.

« Attualmente l'afta epizootica è nel suo periodo decrescente. Tuttavia è continuata e continuerà attivamente la difesa contro la malattia così bene accetta a quegli agricoltori ed indirizzata a limitare in ogni miglior modo possibile i danni.

« Certo, il sopraggiungere della siccità, può avere determinato nelle attuali condizioni dell'isola uno stato di fatto assai pregiudizievole agli interessi economici degli allevatori ed è, anzi, verosimile che nelle zone – fortunatamente pochissime – ove attualmente l'afta epizootica è in sull'esordire, la mancanza di pascolo può aggravare le condizioni degli animali aftosi e impedire il rapido ristabilimento in nutrizione dei convalescenti.

« Sui provvedimenti da adottare per venire in soccorso degli allevatori afflitti da questa grave jattura della siccità, la competenza specifica a provvedere è dei Ministeri dell'agricoltura, dei lavori pubblici e del Commissariato degli approvvigionamenti e consumi alimentari, ai quali si è pertanto, segnalata l'interrogazione.

« *Il sottosegretario di Stato per l'interno*
« CORRADINI ».

« **Siciliani ed altri.** — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno.* — « Per sapere quali motivi facciano indugiare la prefettura di Catanzaro (a ciò sollecitata da una Commissione di cittadini e di ex-combattenti) a disporre per il reintegro dei beni demaniali del comune di Pizzo, illegalmente alienati o ceduti contrariamente alle norme delle passate quotizzazioni di terre, reintegro già disposto con ordinanza prefettizia, notificata ai detentori, sino dall'anno 1902 ».

RISPOSTA. — « Questo Ministero non mancò di dare, a suo tempo, le opportune istruzioni alla prefettura di Catanzaro, perchè fosse data esecuzione, non ostante l'appello proposto dagli interessati, all'ordinanza commissariale emessa nel 1902 per la reintegra delle quote dei demani del comune di Pizzo, alienate dai concessionari nel termine del divieto.

« Ora si è scritto a quella prefettura, invitandola ad indicare per quali motivi non è stata definita questa pratica, ed a dare energica e pronta esecuzione alla ordinanza suddetta, per poi poter disporre che le terre, che rientreranno a far parte del demanio comunale, siano ripartite e concesse in utenza a migliorìa ai contadini meno abbienti di quel comune.

« *Il sottosegretario di Stato per l'agricoltura*
« PALLASTRELLI ».

**Trentin.** — *Al ministro della giustizia e degli affari di culto.* — « Per apprendere se possa essere consentito che in confronto del personale di magistratura e di cancelleria, che ancora attende i miglioramenti di stipendio in suo favore deliberati con decorrenza dal maggio 1919, sia fatta ritenuta, col 27 prossimo, di tutti gli arretrati di ricchezza mobile dovuti, per l'aumento di questa imposta, cosicchè in luogo di un aumento dello stipendio si abbia una notevole riduzione, tanto più grave per il costo della vita continuamente crescente ».

RISPOSTA. — « Con circolare 21 aprile 1920, n. 95314, il Ministero del tesoro notificava alle dipendenti Delegazioni che il ricupero della differenza per le nuove maggiori ritenute: in conto Tesoro, in conto istituto di previdenza ed in conto del fondo garanzia per le cessioni, con effetto retroattivo dal 1° ottobre 1919, sugli stipendi di tutti

(...)

LXXV.

# 2ª TORNATA DI VENERDÌ 30 LUGLIO 1920

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DE NICOLA.

## INDICE.


Pag.

**Congedi** . . . . . 4360

**Nomina** di sottosegretari di Stato . . . . . 4360

**Domande** di procedere contro i deputati Favia e Baglioni Gino (*Annunzio*) . . . . . 4360

**Annunzio** di risposte scritte ad interrogazioni e indice relativo . . . . . 4361

**Commemorazione** dell'ex-deputato Furnari.

FULCI . . . . . 4361
CORRADINI, *sottosegretario di Stato*. . . . . 4361
PRESIDENTE . . . . . 4361

**Interrogazioni:**

Inchiesta sui lavori del lago di Varano:

TORTORICI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 4361
MAJOLO . . . . . 4362

Conflitto del 25 aprile a Ruvo:

CORRADINI, *sottosegretario di Stato* . . . . 4364-66
VELLA. . . . . 4365
AGNELLI, *sottosegretario di Stato*. . . . . 4367

Soppressione delle aggravanti di guerra nei procedimenti penali militari:

FERA, *ministro* . . . . . 4406
FRONTINI. . . . . 4406

Fatti di Catania e di Randazzo:

CORRADINI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 4408
GIUFFRIDA . . . . . 4409
CARNAZZA . . . . . 4410
PENNISI . . . . . 4412
VELLA. . . . . 4412
VASSALLO . . . . . 4413

Agitazione agraria in provincia di Bologna:

CORRADINI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 4415
MILANI FULVIO . . . . . 4417-20
BENTINI . . . . . 4418

**Disegni** di legge (*Presentazione*):

MEDA, *ministro*. . . . . 4367
RAINERI, *ministro*. . . . . 4367
BONOMI, *ministro* . . . . . 4389

Pag.

**Disegno** di legge (*Seguito della discussione*):

Avocazione allo Stato dei profitti realizzati in conseguenza della guerra . . . . . 4367
FIAMINGO . . . . . 4368
MANES. . . . . 4373
STORCHI . . . . . 4379
TOFANI . . . . . 4383
MEDA, *ministro*. . . . . 4388
BERTOLINO. . . . . 4390

**Relazioni** (*Presentazione*):

COCCO-ORTU: Provvedimenti per il Corpo degli agenti delle carceri . . . . . 4378
D'ALESSIO: Proroga del termine di cui all'articolo 32 della legge 19 luglio 1909, n. 486, e sospensione dell'articolo 19 della legge stessa . . . . . 4378
NUNZIANTE: Nota di variazioni allo stato di previsione della spesa per il Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1920-1921. . . . . 4379
CAMERA: Stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1920-1921. . . . . 4388
— Conversione in legge del Regio decreto 20 novembre 1919, n. 2361, che proroga al 1° gennaio 1921 l'inizio del periodo di ammortamento dei mutui concessi e da concedersi ai comuni gravemente danneggiati da operazioni guerresche di forze nemiche. 4388
— Conversione in legge del decreto luogotenenziale 16 novembre 1918, n. 1750, portante provvedimenti per il risarcimento dei danni di guerra . . . . . 4388
— Conversione in legge del decreto luogotenenziale 27 febbraio 1919, n. 239, che apporta modificazioni a quello del 16 novembre 1918, n. 1750, concernente il riconoscimento del diritto al risarcimento dei danni di guerra . . . . . 4388
— Conversione in legge del Regio decreto 17 agosto 1919, n. 1629, concernente il pagamento delle indennità per risarcimento di danni di guerra . . . . . 438

*Pag.*

CAMERA: Conversione in legge del Regio decreto 6 ottobre 1919, n. 2094, estendente alle chiese parrocchiali del Veneto le disposizioni relative alla costruzione e riparazione a carico dello Stato delle opere d'interesse provinciale, comunale e di istituzioni pubbliche di beneficenza . . . . . 4388

CONGIU: Variante della ferrovia Castelvetrano-San Carlo-Bivio Sciacca . . . . . 4389

LISSIA: Distacco della frazione di Santa Maria d'Arzachena . . . . . 4397

TANGORRA: Nota di variazioni allo stato di previsione dell'entrata per l'esercizio 1920-21. 4397

SQUITTI: Conversione in legge del Regio decreto 21 settembre 1919, n. 1845, riguardante le proroghe delle concessioni telegrafiche in regioni danneggiate dalla guerra. 4398

— Conversione in legge del Regio decreto 2 settembre 1919, n. 1646, riguardante le norme per la fornitura dei materiali occorrenti all'Amministrazione dei telefoni. . . 4398

— Conversione in legge del decreto luogotenenziale 4 luglio 1918, n. 1007, riguardante l'acquisto da parte dello Stato, del palazzo (già Balugani) di proprietà del comune di Modena, come sede degli uffici provinciali postali e telegrafici di quella città . . . . 4398

— Conversione in legge del decreto luogotenenziale 10 agosto 1916, n. 1370, concernente le ritenute sugli stipendi delle rate di credito dovute dai soci alla Cooperativa Nazionale fra impiegati e agenti postali, telegrafici e telefonici . . . . . 4398

— Conversione in legge del decreto luogotenenziale 20 agosto 1916, n. 1371, concernente l'iscrizione in bilancio della somma di lire 90,000 in conto della prima annualità autorizzata dalla legge 16 luglio 1914, n. 745, per la costruzione di edifici postali telegrafici a Campobasso, Casal Monferrato, ecc. . . . . 4398

— Conversione in legge del decreto luogotenenziale 17 gennaio 1918, n. 190, riguardante la prescrizione dei crediti dei libretti delle Casse di risparmio postali . . . . . 4398

— Conversione in legge del Regio decreto 21 settembre 1919, n. 1850, riguardante l'aumento delle tariffe telefoniche. . . . . 4398

— Costruzione di edifici per i servizi postali ed elettrici . . . . . 4398

— Provvedimenti a favore dei ricevitori postali, telegrafici e fonotelegrafici supplenti portalettere rurali e procaccia a piedi. . . 4398

**Osservazioni e proposte:**

Lavori parlamentari:

PORZIO, *sottosegretario di Stato* . . . . . 4398

MODIGLIANI . . . . . 4398, 4405-06

ALESSIO, *ministro*. . . . . 4398

SALVEMINI . . . . . 4405-06

SFORZA, *ministro*. . . . . 4405-06

La seduta comincia alle 15.5.

MORISANI, *segretario*, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri.

(*È approvato*).

## Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo: per motivi di famiglia, l'onorevole Lo Presti, di giorni 12; per motivi di salute, gli onorevoli: Costa, di giorni 8 e Rindone, di 3.

(*Sono conceduti*).

## Nomina di sottosegretari di Stato.

PRESIDENTE. L'onorevole presidente del Consiglio ha comunicato alla Presidenza che Sua Maestà il Re con decreto in data di ieri ha nominati sottosegretari di Stato: per gli affari esteri, l'onorevole marchese Di Marco Saluzzo, senatore del Regno; per la guerra, l'onorevole dottor Giuseppe Lanza, principe Di Trabia, deputato al Parlamento.

## Annunzio di domande di autorizzazioni a procedere.

PRESIDENTE. Il ministro della giustizia ha trasmesso le domande di autorizzazione a procedere in giudizio:

contro il deputato Favia per i reati di cui agli articoli 63 del codice penale, 10 e 16 del decreto luogotenenziale 6 maggio 1917, n. 740, articolo 7 del Regio decreto 13 luglio 1919, n. 1156, e articolo 194, n. 2 del codice penale;

contro il deputato Baglioni Gino per contravvenzione all'articolo 1° della legge di pubblica sicurezza.

Saranno stampate, distribuite e inviate agli Uffici.

## Petizioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura del sunto delle petizioni.

MORISANI, *segretario, legge:*

7262. Il deputato Miliani presenta una petizione della Confederazione generale dell'agricoltura con la quale si invoca una inchiesta parlamentare per accertare le cause del prolungarsi della vertenza agraria nelle terre bolognesi.

7263. Mario De Matteis chiede che la Camera, nel convertire in legge il decreto luogotenenziale 15 maggio 1919, n. 882, ed i Regi decreti 29 agosto 1919, n. 2285, apporti ad esso emendamenti diretti a far

(...)

**Interrogazioni e interpellanza.**

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e di una interpellanza presentate oggi.

DE CAPITANI, *segretario legge:*

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se non intenda determinare in una equa misura l'aumento degli stipendi dovuti agli impiegati delle esattorie delle imposte dirette in applicazione del Regio decreto-legge 17 agosto 1919, n. 1417.

« Lo Piano ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sul fatto della esplosione della bomba dietro la porta della casa di abitazione del giudice Libranti facente funzione da presidente del tribunale di Mistretta, e sui provvedimenti per le condizioni gravissime della pubblica sicurezza in quel circondario.

« Fulci, Cutrufelli, Baratta ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro d'agricoltura, sulla situazione economica e politica della provincia di Bologna.

« Coris, Milani ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi alimentari, per conoscere i motivi pei quali le autorità locali si rifiutino di appoggiare la cooperativa ex-combattenti (denominata S. Giovanni) nella frazione San Giovanni di Giarre, ed il prefetto di Catania, replicatamente richiesto d'intervenire anche da parte del Commissariato degli approvvigionamenti, non si sia curato di ottenere a questa cooperativa lo stesso trattamento praticato per le altre cooperative; ed in generale per sapere quali provvedimenti intendano di adottare affinchè gli aderenti all'Unione reduci di guerra, sia per gli approvvigionamenti come per ogni altra assistenza, abbia nel Regno parità di trattamento cogli adèrenti delle altre associazioni di ex-combattenti.

« Bertolino, Giavazzi, Preda ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sui fatti di Isca sul Jonio (provincia di Catanzaro) del 22 corrente.

« Siciliani, Barrese, Manes ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro degli affari esteri, per conoscere: *a*) se è a loro conoscenza che il Governo britannico e il Governo francese condividano la opinione pubblicamente espressa dal segretario britannico per la guerra, signor Churchill, secondo il quale la sconfitta delle truppe polacche per opera dell'esercito bolscevico obbligherebbe le Potenze occidentali a considerare la Germania come una seconda linea di difesa, e ad armarla contro la Russia bolscevica; *b*) quale linea di condotta è stata deliberata nel convegno di Boulogne fra il Governo inglese e il Governo francese nel problema dei rapporti fra la Russia e l'Intesa, e se e fino a qual punto il Governo italiano creda di poter accettare i risultati del detto convegno.

« Salvemini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro degli affari esteri, per conoscere: *a*) il contenuto degli accordi Tittoni-Venizelos; *b*) l'attuale stato dei rapporti italo-ellenici.

« Salvemini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sui fatti verificatisi la sera del 18 corrente in Campolieto (Campobasso).

« Baldassarre ».

« Il sottoscritto chiede d' interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere se non ritenga opportuno ed urgente provvedere alla dichiarazione di cessazione dell'aggravante del tempo di guerra agli effetti della legge penale militare.

« Frontini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere a quali criteri si ispiri e a quali scopi miri la richiesta dei Governi dell'Intesa di intervenire nelle trattative di pace fra la Polonia e la Russia e come si concilii una tale richiesta col riconoscimento del Go-

(...)

# LXXXVII.

# 2ª TORNATA DI SABATO 7 AGOSTO 1920

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **DE NICOLA.**

## INDICE.

**Sull'ordine** del giorno . . . . . *Pag.* 5040
TOVINI . . . . . 5040
PRESIDENTE . . . . . 5040
**Congedi** . . . . . 5040
**Domande** di procedere contro i deputati Bonato e Chiossi (*Annunzio*) . . . . . 5040
**Ringraziamenti** per commemorazione . . . . 5041
**Interrogazioni:**
Scioglimento del Corpo della guardia regia:
CORRADINI, *sottosegretario di Stato* . . . . 5041-42
MONICI . . . . . 5041
Sperpero per locali ad uso di un Comando d'armata:
LANZA DI TRABIA, *sottosegretario di Stato* . 5043
CAPASSO . . . . . 5044
Nomina di un comandante di brigata:
LANZA DI TRABIA, *sottosegretario di Stato* . 5044-45
CAPASSO . . . . . 5044
Fatti del 21 aprile a Pisticci:
CORRADINI, *sottosegretario di Stato* . . . . 5045
PAGELLA . . . . . 5046
Lavori nel porto Garibaldi:
BERTINI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 5047
MARANGONI . . . . . 5048
MERLIN . . . . . 5048
Sciopero nelle miniere del Grossetano:
LABRIOLA, *ministro* . . . . . 5081
MERLONI . . . . . 5082
Ritardi ferroviari:
BERTINI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 5083
FALBO . . . . . 5084
Fatti di Isca sul Jonio:
CORRADINI, *sottosegretario di Stato* . . . . 5085
SICILIANI . . . . . 5085
PAPARO . . . . . 5086
LOMBARDI NICOLA . . . . . 5087
Sciopero del personale di ferrovie secondarie:
BERTINI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 5088
GHISLANDI . . . . . 5090
BONARDI . . . . . 5091
SALVADORI GUIDO . . . . . 5092
MAESTRI . . . . . 5093
BUONOCORE . . . . . 5094
ROCCO . . . . . 5094

*Pag.*

**Disegni** di legge (*Presentazione*):
RAINERI, *ministro* . . . . . 5049
MICHELI, *ministro* . . . . . 5050
ALESSIO, *ministro* . . . . . 5050
MEDA, *ministro* . . . . . 5074-77
**Relazioni** (*Presentazione*):
SCHIAVON: Elenco di petizioni . . . . . 5049
SQUITTI: Nota di variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero della poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1920-21 . . . . . 5074
— Equo trattamento del personale addetto ai pubblici servizi di telefonia gestiti dall'industria privata . . . . . 5074
— Stanziamento di fondi per la partecipazione dell'Italia al Congresso dell'Unione postale universale a Madrid . . . . . 5074
DI FAUSTO: Ruoli aperti pel personale di educazione e di sorveglianza dei Regi riformatori . . . . . 5074
CANEVARI: Modificazioni al decreto-legge 23 agosto 1917, n. 1450, concernente l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura . . . . . 5074
— Modificazione alla legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51 per gli infortuni degli operai sul lavoro . . . . . 5074
**Dichiarazione** del deputato Drago . . . . . 5049
**Votazione** per la nomina di Commissioni per l'esame dei trattati di commercio e della tariffa dei dazi doganali . . . . . 5049
**Verifica** di poteri . . . . . 5051
Convalidazione delle elezioni dei deputati Fulci (Messina) e Ludovici (Aquila) . . . . . 5051
Annullamento dell'elezione del deputato Brunialti (Vicenza) e proclamazione, in sua vece, del candidato Teso . . . . . 5051
**Giuramento** del deputato Teso . . . . . 5051



(...)

BERTINI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Parli.

BERTINI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Avevo già avvertito l'onorevole Cappellotto che non mi era possibile dare una risposta su questo argomento che è delicatissimo, anche perchè si stanno elaborando elementi i quali posson condurre forse a sodisfare il desiderio dell'onorevole Cappellotto e di altri suoi colleghi.

D'altra parte, a rigore, io non troverei nemmeno le ragioni dell'urgenza, nè i motivi che hanno spinto l'onorevole Cappellotto ad insistere.

Assicuro ad ogni modo l'onorevole Cappellotto di tutto il mio interessamento per portare la questione ad una pronta soluzione.

CAPPELLOTTO. La cosa è urgentissima, perchè credevamo che i lavori di questo raccordo fossero già predisposti...

PRESIDENTE. Onorevole Cappellotto, ella non può parlare su questa interrogazione, perchè il sottosegretario di Stato ha dichiarato di non poter rispondere.

Seguono le interrogazioni degli onorevoli Siciliani, Paparo e Lombardi Nicola, «sui fatti di Isca sul Jonio».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di rispondere a queste interrogazioni.

CORRADINI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Per questi fatti di Isca sul Jonio le cause sono purtroppo quelle che frequentemente si verificano in questi giorni: un malcontento nella popolazione contro l'amministrazione comunale per ragioni particolarmente di carattere annonario, irregolarità e favoritismi nella distribuzione dei generi alimentari tesserati, malcontento che raccoglieva un gruppo della popolazione, capitanata da elementi attivi di quella massa popolare, contro l'amministrazione comunale.

Una prima manifestazione si esaurì con una dimostrazione contro il comune, con la presa delle chiavi del comune, consegnate ai carabinieri. I quali, per evitare il peggio, si ricevettero le chiavi dai dimostranti.

Poi la sera del 21 dello stesso mese si organizzò un'altra manifestazione per l'indomani.

Si raccolse la popolazione con suono di tamburi e campane, si chiusero gli sbocchi del paese per impedire che la popolazione si allontanasse, e nello stesso tempo si annunziavano in proposito manifestazioni come queste: ripartizione dei generi alimentari esistenti nel magazzino municipale, incendio della casa comunale.

Questo pareva che fosse il programma. Nel successivo giorno 22 la manifestazione si inscenò nella mattina all'alba. La forza, che intanto si era riunita, essendo stati chiamati carabinieri di rinforzo ad Isca, tentò sbarrare le strade che conducevano ai magazzini per impedire che fossero saccheggiati, ma dalle finestre di una delle abitazioni fiancheggianti questa posizione della forza pubblica furono esplosi tre colpi di pistola contro la forza. Nello stesso tempo un dimostrante tentò di accoltellare un carabiniere alle spalle. La folla si fece più minacciosa, e fu fatta una sassaiuola contro i carabinieri. Quello che avvenne è facile ad immaginarsi. Dei carabinieri, uno fu disarmato, uno era stato ferito ad una mano, altri erano feriti da colpi di sasso. Furono inviati ancora rinforzi sul luogo, e ne venne un conflitto. Tre carabinieri fecero fuoco. Conseguenze: fortunatamente nessun morto, alcuni feriti, ventidue persone arrestate. Di queste ventidue persone ritenute responsabili dell'eccesso, otto erano pregiudicati per precedenti condanne. Questi sono i fatti.

PRESIDENTE. L'onorevole Siciliani ha facoltà di dichiarare se sia sodisfatto.

SICILIANI. Io non sono completamente sodisfatto delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario di Stato.

Ritengo che verso la forza pubblica avrebbero dovuto prendersi provvedimenti alquanto più gravi. Da informazioni che mi risultano attendibili, sta il fatto che il maresciallo dei carabinieri aveva prima concesso e poi negato il permesso della dimostrazione del giorno 22. Da questo nacque la irritazione della massa.

La verità è che nei nostri piccoli paesi della Calabria non possono starci pubblici funzionari che partecipino per l'uno o per l'altro partito locale. Perchè da noi esistono questi partiti locali, e sono vivissimi. Io stesso, nella mia adolescenza, oramai alquanto remota, vi ho preso parte, e ne conosco qualche cosa, perchè sono stato anche processato come istigatore a delinquere. (*Ilarità*). Ma fui assolto per non provata reità.

Or dunque, il danno della forza pubblica, è questa sua partecipazione alle lotte locali, ed a me consta che questa volta, non solo la forza pubblica vi ha partecipato,

perchè il maresciallo è andato in casa dei maggiorenti di uno dei partiti, ma fra la forza pubblica c'era un carabiniere nativo del luogo, il quale naturalmente aveva il suo partito locale.

Ora io dico al Governo di guardare, oltre a questa che è la psicologia locale, anche a quanto concerne le Amministrazioni locali. Perchè in Calabria si sta formando una coscienza nuova, e l'hanno portata i combattenti che sono tornati dalla guerra. (*Interruzioni all'estrema sinistra*), e questi combattenti, che hanno vissuto in altre parti d'Italia, sanno che altrove si vive in una maniera diversa, e sono un po' stufi di queste lotte locali. Sta di fatto che in questi municipî il partito al potere sfrutta in tutti i modi i mezzi che sono a sua disposizione, a cominciare dai viveri. Questo è il motivo per cui le masse popolari, qualche volta, affrontano anche la forza pubblica.

Non giustifico gli attacchi alla forza pubblica, perchè le autorità costituite devono essere rispettate...

*Una voce all'estrema sinistra.* Sapevamcelo!

SICILIANI. Non cerco la vostra approvazione!

Il Governo però deve fare opera maggiore di controllo, attraverso le sue prefetture, le quali fino ad ora continuamente hanno dato ragione ai sindaci. Occorre una disciplina molto più forte verso coloro che sono alla testa delle amministrazioni pubbliche locali. Bisogna che nelle prefetture dell'Italia meridionale non si continui in quel sistema, per il quale qualsiasi cosa, purchè la faccia il sindaco, va bene, perchè gerarchicamente è a posto. Questo è un errore.

Bisogna quindi, oltre a questo danno, provvedere ad un'altra cosa: alla mancanza dei generi alimentari.

Qui il lamento non va all'onorevole sottosegretario di Stato per gli interni, ma al commissario generale per i consumi, col quale ho già conferito ieri.

In Calabria c'è una scarsissima assegnazione di grano. La sua popolazione ha diritto di averne quanto le altre parti d'Italia, proporzionalmente al numero dei suoi abitanti.

Ora, ad Isca sul Jonio risulta da indagini da me esperite presso il Consorzio granario di Catanzaro che erano stati dati per ogni persona chili 6 di grano oltre a un certo quantitativo di zucchero, in proporzione di quel po' che era arrivato. Viceversa l'amministrazione comunale ne aveva ripartiti solo 3 chili alla popolazione, vendendo l'altra parte con sopra prezzo. Questo la prefettura deve vigilare e colpire, ed io non mi stancherò mai dal raccomandare al Governo di vigilare.

PRESIDENTE. Onorevole Siciliani, veda di concludere.

SICILIANI. Finisco subito. Desidero che, per lo meno, siano allontanati il maresciallo ed il carabiniere della località che non possono esperire utilmente in essa il loro ufficio. Ed ho finito.

PRESIDENTE. L'onorevole Paparo ha facoltà di dichiarare se sia sodisfatto.

PAPARO. Non posso dichiararmi pienamente sodisfatto, perchè avrei desiderato che all'inchiesta giudiziaria, che è stata affidata a un valentissimo funzionario, che io conosco personalmente, avesse seguìto l'inchiesta sull'amministrazione locale.

Perchè accusare degli amministratori che per cinque anni hanno fatto il loro dovere con il plauso degli stessi combattenti, non è lecito, e tanto meno è lecito lanciare delle accuse quando la pubblica opinione accusa proprio il capo della sezione dei combattenti di avere delle ragioni personali contro l'Amministrazione locale.

Onorevole Siciliani, io non sarei venuto qui a dir questo se ella non mi ci avesse condotto.

Ora bisogna che io dica chiare le cose come le sento, perchè lei sa che io non parlo per difendere o combattere un partito, perchè mentre ad Isca ella ha avuto i voti dei combattenti, io ho avuto la totalità dei voti. (*Commenti*).

Non si può, ripeto, accusare l'Amministrazione senza che prima si sia proceduto ad una inchiesta. Questo non mi sembra nè del suo carattere leale, nè della sua serietà.

Prima di accusare bisogna assicurarsi che le accuse non siano state fatte sotto l'impulso delle passioni locali che ella anche ha condannate; sibbene esse debbono farsi dopo una inchiesta seria, che fin'ora è mancata.

E l'inchiesta è tanto più necessaria in quanto si è messo al posto dell'Amministrazione un commissario locale, perchè, si dice, la parte del paese che ha inscenato la dimostrazione lo ha voluto. Ora, è necessario assodare realmente se quella parte della popolazione che ha inscenato la dimostrazione è la parte migliore ed è anche la maggioranza del paese, per potere

(...)

# LXXXII.

# 2ª TORNATA DI MERCOLEDÌ 4 AGOSTO 1920

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **DE NICOLA.**

## INDICE.


*Pag.*

**Congedi** . . . . . 4780

**Ringraziamento** per commemorazione . . . 4780

**Commemorazione** dell'ex deputato Bezzi . . 4780

CHIESA . . . . . 4780

MARANGONI . . . . . 4780

CORRADINI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 4781

PRESIDENTE . . . . . 4781

**Interrogazioni:**

Eccidio di Canosa e politica annonaria nelle Puglie:

CORRADINI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 4781

VELLA . . . . . 4782

SALVEMINI (*Fatto personale*) . . . . . 4783

SOLERI, *commissario ai consumi* . . . . . 4784

Istruzione primaria in provincia di Foggia:

ROSSI CESARE, *sottosegretario di Stato* . . . 4786

MAITILASSO . . . . . 4787

Fatti di Millesimo:

CORRADINI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 4821

ROSSI FRANCESCO . . . . . 4822

CAPPA . . . . . 4824

BOGGIANO-PICO . . . . . 4826

SICILIANI . . . . . 4827

SARROCCHI . . . . . 4828

**Relazioni** (*Presentazione*):

MAFFI: Fondo per provvedimenti contro la tubercolosi di guerra . . . . . 4789

RICCIO: Modificazioni al regolamento della Camera . . . . . 4789

BONARDI: Conversione in legge del Regio decreto-legge 10 agosto 1919, n. 1385, concernente la riapertura del casellario giudiziale del tribunale di Avezzano . . . . . 4789

CAMERINI: Conversione in legge del Regio decreto-legge 16 ottobre 1919, n. 1903, che stabilisce l'obbligo della residenza per i magistrati degli uffici giudiziari di Avezzano . . . . . 4801

BOGGIANO-PICO: Approvazione del piano regolatore di Voltri . . . . . 4801

*Pag.*

BOGGIANO-PICO: Conversione in legge del decreto luogotenenziale 10 marzo 1918, n. 387, riguardante la proroga del termine di cui alla legge 13 febbraio 1903, n. 65, per l'esecuzione del piano regolatore della città di Genova nella zona ai piedi e sulla pendice occidentale della collina di San Francesco d'Albaro . . . . . 4801

SQUITTI: Sistemazione degli impiegati straordinari addetti al servizio dei demani comunali del Mezzogiorno e della Sicilia . . 4813

**Proposta** di legge (*Svolgimento e presa in considerazione*):

Inchiesta parlamentare sui fatti di accaparramento e speculazione in materia di azioni di società anonime:

FULCI . . . . . 4789

ALESSIO, *ministro* . . . . . 4789

**Disegno** di legge (*Seguito della discussione*):

Disposizioni relative al commercio e provvedimenti contro gli aumenti eccessivi dei prezzi . . . . . 4790

CARBONI, *relatore* . . . . . 4790

Ordini del giorno:

BERARDELLI . . . . . 4791

BARBERIS . . . . . 4795–815

BUFFONI . . . . . 4802

TRENTIN . . . . . 4805

MISIANO . . . . . 4807

ALESSIO, *ministro* . . . . . 4813–15

Si respinge un ordine del giorno del deputato Misiano. Gli altri ordini del giorno sono ritirati.

**Disegni** di legge (*Presentazione*):

GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . . . 4801

ALESSIO, *ministro* . . . . . 4801

**Osservazioni e proposte:**

Lavori parlamentari:

DONATI PIO . . . . . 4815

CICCOTTI-SCOZZESE . . . . . 4816

TURATI . . . . . 4816

PRESIDENTE . . . . . 4816

**Mozione** (*Lettura*) . . . . . 4821

onorevoli Agostinone e Riccio sull'eccidio di Ortona a Mare. Poichè io ho presentato un'interrogazione analoga, chiedo che sia abbinata alle prime due.

PRESIDENTE. Ne ha diritto.

**Interrogazioni e mozione.**

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni e della mozione presentate oggi.

CAMERONI, *segretario*, legge:

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sull'eccidio del giorno 3 agosto a Savona, dovuto ad atto delittuoso di provocatori che volevano impedire a quella popolazione di manifestare la sua solidarietà colle vittime di Millesimo, e sui provvedimenti giudiziari che intenda promuovere.

« Rossi Francesco, Abbo, Serrati, Binotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere, circa al pubblico annunzio a mezzo della stampa di un mirabolante programma di universale restauro di monumenti in occasione del centenario dantesco, quali fondi abbia a sua disposizione per ottenere l'annunziata palingenesi edilizia e per chiedergli se non ritenga più opportuno ed utile dedicare il modesto stanziamento reclamato dal suo predecessore ad incoraggiare le iniziative sorte in varie città collo scopo di diffondere nel popolo italiano la conoscenza dell'opera di Dante e di illustrarne l'epoca e la vita.

« Marangoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo, sullo scoppio del forte di Pampalù avvenuto il 4 giugno 1920.

« Marconcini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se non creda opportuno far sgombrare dagli uffici governativi gli edifici già destinati ad alberghi per impedire da un canto gli alti prezzi di cui abusano gli esercenti di alberghi ed ottenere dall'altro che i forestieri non vadano di albergo in albergo in cerca di posto che non trovano, rendendo così sempre più difficile la ripresa del movimento dei forestieri, dal quale ebbe il paese e potrà avere vantaggio economico non indifferente.

« Scialabba ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, circa i dolorosi fatti avvenuti il 3 agosto 1920 a Savona.

« Boggiano-Pico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo, sulla opportunità dell'abbandono di Vallona, sulla utilità del possesso di Saseno e sulla serietà dell'accordo di Tirana.

« Falbo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e il ministro della guerra, sui fatti di Savona.

« Cappa ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro della guerra, sopra i luttuosi fatti di Savona.

« Siciliani, Baldassarre, Ghislandi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro della guerra, sui dolorosi avvenimenti di Savona e sulla necessità di non abbandonare cittadini inermi e valorosi ufficiali alle violenze di una teppa che non può aver diritto di cittadinanza fra i partiti politici.

« Sarrocchi, Sandrini, Scialoja, Di Salvo, Federzoni, Tosti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e i ministri della guerra e della marina, sul luttuoso avvenimento verificatosi nel golfo di Napoli per cui nei pressi del penitenziario di Procida fu barbaramente ucciso un povero pescatore da una sentinella addetta a quel luogo di pena, per essersi avvicinato, come si asserisce, ad uno specchio d'acqua dove la pesca sarebbe proibita; sui provvedimenti disciplinari e giudiziari adottati a carico dei responsabili; su quello che il Governo intenda fare a favore della famiglia desolata, ora nel lutto e nel pianto, rimasta sul lastrico e nella miseria, privata del suo capo, colpito nella vita mentre compiva il suo umile, faticoso lavoro, ignaro della terribile sorte che gli sarebbe toccata.

« Camera Salvatore ».

(...)

nalmente una tregua a codesta selvaggia guerra dell'uomo contro dell'uomo (*Rumori all'estrema sinistra*) che ci riporta all'epoca della peggiore barbarie. L'ora è questa di porre un termine a codesta seminagione di odio, la quale accende le passioni più basse, scatena l'inconsulta violenza, fomenta il disordine, provoca i fenomeni dolorosi che da tanto tempo veniamo deplorando nel nostro paese.

Questa tregua finalmente avvenga, avvenga in nome della stessa ragione umana, della giustizia umana, della solidarietà umana, in nome dei più santi e più puri ideali che ci avvincono alla patria nostra. (*Applausi al centro*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Siciliani, per dichiarare sia sodisfatto.

SICILIANI. Prima di interrogare il Governo sui fatti di Millesimo e di Savona, avevo presentato una interrogazione sull'eccidio avvenuto in Calabria, e precisamente a Isca sul Jonio, ove la forza pubblica ha ferito alcuni pacifici dimostranti.

È perciò che io parlo con un senso di uomo che guarda le cose dall'alto, superando la passione politica del momento e guardando all'interesse generale della Nazione, come è dovere di ognuno di noi, che ha accettato di rappresentarla qui.

È tempo che nella Camera italiana si levi una parola che dica che bisogna porre una tregua a questo stato di esasperazione continua, che scaglia un uomo contro l'altro, e che riduce nel nulla quello che è stato il faticoso sforzo delle generazioni che ci hanno dato l'unità d'Italia e hanno dato a voi proletari la possibilità di ascendere e di guardare – se la vostra prassi non vi tradisce – ad una umanità migliore. (*Rumori all'estrema sinistra*).

Come deputato dei combattenti non posso lasciare passare senza protesta quello che è stato compiuto a danno di ufficiali, in questa caccia selvaggia contro coloro che hanno difesa la Nazione, accanto ai nostri soldati, nello stesso pericolo, nello stesso dolore, nella stessa speranza. Ad essi voi tutto dovete, perchè avreste l'Austria e la Germania nell'alta Italia, se la vostra vilipesa borghesia non vi avesse difeso! (*Rumori all'estrema sinistra*).

Sì. Avreste « il capo premuto dal tallone tedesco » e non risollevereste tanto facilmente la testa. Questo voi sapete e in mala fede negate. Agli ufficiali si deve onore e rispetto.

Io vi dico questo: quello che fate non giova neppure alla causa che difendete... (*Rumori vivissimi interruzioni all'estrema sinistra*). Voi socialisti invitate continuamente alla disciplina; ebbene che educazione alla disciplina è questa da voi praticata?... Questo sovvertimento continuo, questo farvi garanti e protettori di ogni atto teppistico. (*Interruzioni. — Rumori all'estrema sinistra*)...

Ogni organismo statale ha bisogno d'ordine per vivere e progredire.

I vostri colleghi tornati dalla Russia narrino quello che hanno veduto, le riviste militari alle quali hanno assistito. (*Rumori all'estrema sinistra — Applausi al centro*)...

Il vostro compagno, onorevole Maffi giorni sono voleva gettare alle fogne le decorazioni militari e al valore, ma in Russia si dànno ancora onorificenze e decorazioni militari. (*Applausi al centro — Interruzioni, e rumori vivissimi all'estrema sinistra*). Un popolo non vive senza onore, non vive senza sentimento del dovere.

RAMELLA. Ci parli degli ufficiali... (*Rumori*).

SICILIANI. Gli ufficiali non provengono dai pescecani. Provengono da quella piccola borghesia che voi avete spodestato e immiserito. Essi sono il fiore della nazione. Non giova predicare i rinnovamenti teorici, quando non si voglia considerare la realtà delle cose. E voi stessi, i più colti tra voi, lo sanno che ogni teoria politica nell'attuazione pratica si smussa come la pietra si leviga nel frantoio... (*Rumori vivissimi e interruzioni all'estrema sinistra*).

ZIBORDI. Bravo Platone, che non ammetteva i poeti nella sua repubblica!

SICILIANI. Onorevole Zibordi, Platone avrebbe ammesso me nella sua Repubblica. Poichè Platone escludeva i poeti in quanto narratori di favolose menzogne, ed io invito invece a considerare la realtà. Nè io ho mai promesso la felicità terrestre a due passi da qui come voi, nè la celeste come i bianchi di quest'altro settore. Io vi dico questo socialisti, se vorrete voi usare ancora dei disordini, voi condurrete non solo la nazione, ma il vostro stesso ideale alla rovina. L'Italia ha bisogno di raccoglimento e di volontà armata per superare la sua crisi. Ha bisogno di devozione e di sacrificio. (*Vivi applausi al centro — Rumori e interruzioni all'estrema sinistra*).

PRESIDENTE. (*Rivolto all'estrema sinistra*). Debbo formalmente invitarli a rispettare la libertà di parola. Tutti i depu-

XCII.

# TORNATA DI MERCOLEDÌ 10 NOVEMBRE 1920

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **DE NICOLA**.

## INDICE.

*Pag.*

**Modificazione** nella composizione del Ministero . . . 5327
GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . 5327

**Commemorazione** dei deputati Cameroni, Scarabello, degli ex-deputati Dozzio e Malliani e del senatore Rasponi . . . 5328
PRESIDENTE . . . 5328
MATTEI-GENTILI . . . 5329
JACINI . . . 5329
BELOTTI BORTOLO . . . 5330-32
TODESCHINI . . . 5330
SALVATORI LUIGI . . . 5331
GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . 5332
MAZZOLANI . . . 5332

**Congedi** . . . 5333

**Dimissioni** del deputato Trentin . . . 5333
SANDRINI . . . 5333
MUSATTI . . . 5334
CALÒ . . . 5334
Sono respinte.

**Comunicazioni** del Presidente . . . 5334

**Domande** di procedere (*Annunzio*) . . . 5334
contro i deputati Chiossi, Baglioni Gino, Pagella, Misiano, Bonato, Morgari, Belloni, Farini, Bergamo, Maestri, Tassinari, Ghislandi, Bucco e Bacigalupi . . . 5334

**Proposte** di legge (*Presentazione*) . . . 5335

**Elenco** di decreti registrati con riserva . . . 5335

**Completamento** di Commissioni . . . 5335

**Nomina** di senatori . . . 5335

**Disegni** di legge (*Discussione*):
Modificazione delle norme concernenti le elezioni amministrative . . . 5336
CAPPA . . . 5336
MANCINI . . . 5340
TANGORRA . . . 5343
MATTEOTTI . . . 5343
MACAGGI . . . 5346
CAVAZZONI . . . 5347
CASERTANO, *relatore* . . . 5347
RUINI . . . 5348
PRESIDENTE . . . 5348-49
CORRADINI, *sottosegretario di Stato* . . . 5348

**Disegni** di legge (*Presentazione*):
GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . 5328
LABRIOLA, *ministro* . . . 5335
ALESSIO, *ministro* . . . 5336
PEANO, *ministro* . . . 5336
SOLERI, *commissario ai consumi* . . . 5336

**Mozioni** (*Lettura*):
LOLLINI e altri: Politica interna . . . 5448
LOLLINI e altri: Situazione nella Venezia Giulia . . . 5448

**Osservazioni e proposte:**
Sui lavori parlamentari:
MUSATTI . . . 5448
GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . 5449
GRAZIADEI . . . 5449

La seduta comincia alle ore 15.

DE CAPITANI, *segretario*, legge i processi verbali delle tornate antimeridiana e pomeridiana del 9 agosto 1920.

(*Sono approvati*).

### Comunicazioni del Governo.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Ho l'onore di comunicare alla Camera che S. M. il Re, con decreto 10 agosto 1920, ha accettato le dimissioni dalla carica di ministro segretario di Stato per le finanze dell'onorevole avvo-

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere quali provvedimenti abbia preso a carico del tenente Gargnano che in Padova la sera del 29 agosto feriva di rivoltella tre cittadini, uno dei quali gravissimamente; e per sapere ancora se l'impulsività, la paura, l'esagerato pregiudizio della divisa, costituiscono qualità adatte alla professione di ufficiale.

« Panebianco ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle colonie e della guerra, per sapere se consti il continuo abuso di autorità che nella Libia viene incivilmente usato verso soldati italiani ed indigeni a cui come punizione di piccole mancanze viene inflitta la ingiuriosa e incivile condanna della fustigazione previa la legatura ad un palo; se siano a conoscenza dell'ultima barbara punizione eseguita il 14 luglio nella caserma del Genio militare in cui un soldato veniva legato e poi fustigato in presenza alla popolazione metropolitana indigena.

« Se credano che questi esempi d'italiana civiltà possano fare apprezzare all'elemento indigeno le grandi doti della gloriosa casta militare che ieri come oggi, con siffatti sistemi, disonora il Paese che rappresenta.

« Monici ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, perchè qualifichi come si conviene l'atto compiuto dal prefetto Serra-Caracciolo, che credette di presentarsi degnamente nella provincia di Parma con lo sbiancare un manifesto murale della Federazione socialista togliendovi il qualificativo di subdolo dato ad un atto compiuto da avversari e la frase: « culminanti nel progetto Micheli « per l'aumento degli affitti agrari » colla quale si credette precisare i criteri di governo dei cattolici.

« Albertelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sulle condizioni anormali del municipio di Regalbuto.

« D'Ayala ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sulle condizioni anormali del municipio di Centuripe.

« D'Ayala ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sulle condizioni anormali del municipio di Catania e sulla imprescindibile necessità di una gestione commissariale per porvi riparo.

« D'Ayala ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il commissario generale degli approvvigionamenti e consumi alimentari, sulle condizioni dell'Ente autonomo dei consumi di Catania.

« D'Ayala ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere se ritenga ancora tollerabile che il facile pretesto di divergenze politiche consenta a dei delinquenti comuni la perpetrazione, preannunciata, di brutali violenze, come è accaduto a Vicenza la domenica 29 agosto, contro pacifici cittadini.

« Galla, Zileri Dal Verme, Curti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere quali provvedimenti intenda prendere per tutelare il patrimonio archeologico che giornalmente viene in luce in Reggio Calabria, nella costruzione di nuovi edifici.

« Siciliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria e commercio, sul contenuto morale ed economico dell'attuale agitazione dei metallurgici in relazione anche all'atteggiamento degli industriali verso le recenti leggi finanziarie votate al Parlamento ed al problema nazionale della siderurgia e della grande metallurgia.

« Bianchi Umberto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, per sapere se non crede di dover disporre che così il terreno Ortipeddu nell'agro di Siniscola e i boschi Su Caprinu e Su Monte nell'agro di Ollolai e Olzai, come tutti i terreni ex-ademprivili di natura boschiva e di estesa coltivazione agraria, siano ceduti a trattative private – per superiori ragioni di opportunità politica e sociale – ai comuni che ne fanno richiesta, e non venduti all'asta pubblica a privati speculatori.

« Dore ».

(...)

# XCVI.

# TORNATA DI MARTEDÌ 16 NOVEMBRE 1920

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **DE NICOLA.**

## INDICE.


Pag.

**Congedi** . . . . . 5569

**Commemorazione** del deputato Pavan . . . 5569

PRESIDENTE . . . . . 5569

CARAZZOLO . . . . . 5570

PIVA . . . . . 5570

CORRADINI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 5570

**Comunicazioni** del Presidente . . . . . 5570

Nomina di senatori . . . . . 5571

**Ringraziamenti** per commemorazione . . . 5570

**Annunzio** di risposte scritte ad interrogazioni ed indice relativo . . . . . 5571

**Interrogazioni:**

Ammanco di ferro nell'arsenale di Spezia:

TORTORICI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 5571

BACIGALUPI . . . . . 5572

Sospensione di due operai nell'arsenale di Spezia:

TORTORICI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 5573

BACIGALUPI . . . . . 5573

Patrimonio archeologico di Reggio Calabria:

ROSADI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 5573

SICILIANI . . . . . 5574

Ferrovia Villa Santina-Ampezzo:

BERTINI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 5574

GASPAROTTO . . . . . 5575

**Disegni** di legge (*Presentazione*):

GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . . . 5576

PASQUALINO-VASSALLO, *ministro* . . . . . 5579

PEANO, *ministro* . . . . . 5579

RAINERI, *ministro* . . . . . 5579

**Disegno** di legge (*Seguito della discussione*):

Modificazione alle norme concernenti le elezioni amministrative . . . . . 5576

CASERTANO, *relatore* . . . . . 5576-88-89

PRESIDENTE . . . . . 5580

BEVIONE . . . . . 5580

CAVAZZONI . . . . . 5581-88

AMENDOLA . . . . . 5582

MATTEOTTI . . . . . 5582-89

GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . . . 5583

Pag.

Votazione nominale sulla proposta sospensiva del deputato Bevione . . . . . 5584

La proposta sospensiva è respinta.

Si approva la prima parte dell'articolo 1.

GRASSI . . . . . 5588

Si respingono un'aggiunta del deputato Falbo ed altri ed un'aggiunta proposta dalla Commissione.

Votazione nominale sull'aggiunta proposta dal deputato Beltrami . . . . . 5590

È respinta.

**Osservazioni e proposte:**

Sull'ordine del giorno:

MUSATTI . . . . . 5591

GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . . . 5591

**Mozioni** (*Lettura*):

GASPAROTTO: Sistemazione generale delle pensioni di guerra . . . . . 5596

MAURI: Manifestazione di simpatia per l'Irlanda. 5597


La seduta comincia alle 15.

PAPARO, *segretario*, legge il processo verbale della tornata precedente.

(*E' approvato*).

### Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Sipari, di giorni 4; Giuffrida, di 3; Brezzi, di tre; per motivi di salute, l'onorevole De Viti De Marco, di giorni 10; per ufficio pubblico, gli onorevoli: De Capitani, di giorni 2; Angelo Mauri, di 8; Galla, di 5; Bubbio, di 2 e Zileri, di 5.

(*Sono conceduti*).

### Comemorazione.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, un altro doloroso lutto ha colpito questa notte la nostra Assemblea per l'improvvisa

SICILIANI. Ringrazio l'onorevole sottosegretario alle belle arti per le informazioni date e vorrei esortarlo ad estendere, prendendo le mosse dagli scavi di Reggio, la sua attenzione benevola a tutta quanta la regione, perchè gli scavi della Magna Grecia possono avere un importanza eccezionale e significativa.

Nel mezzogiorno d'Italia, la regione calabra è stata malamente esplorata; furono fatti sempre saggi scarsi o scadenti. Cito per tutti Sibari. Una commissione che si recò, oltre un trentennio fa, a fare degli scavi in quella regione sbagliò la sede delle operazioni, e non essendosi venuti a capo di nulla, non se ne parlò più, anche perchè si comprese che la località da scavare era diversa da quella dove si era recata la commissione.

Ritengo che da un più profondo studio dell'Italia meridionale noi calabresi possiamo trarre non solo ragione di orgoglio, ma anche di fiducia nella nostra regione, perchè tutto ciò che è amore del passato, significa non già cristallizzazione di pensiero e di spirito, ma una forma di rievocazione della continuità della nostra stirpe e delle nostre tradizioni, continuità che è fonte della nostra vita e della nostra disciplina civile. (*Benissimo!*)

PRESIDENTE. Seguono due interrogazioni dell'onorevole D'Ayala:

una al Presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, « sulle condizioni anormali del municipio di Catania, e sulle imprescindibile necessità di una gestione commissariale per porvi riparo »;

l'altra al commissario generale degli approvvigionamenti e consumi alimentari, « sulle condizioni dell'ente autonomo dei consumi di Catania ».

Non essendo presente l'onorevole interrogante, s'intende che abbia ritirato queste sue interrogazioni.

S'intendono ritirate, per assenza degli interroganti anche le interrogazioni seguenti:

Colonna di Cesarò, al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno: « Per sapere quali provvedimenti intenda prendere per provvedere alla pubblica sicurezza nelle campagne della provincia di Messina, e particolarmente del circondario di Mistretta ».

Rossi Francesco, al ministro della giustizia e degli affari di culto, « per sapere se nell'occasione del prossimo provvedimento di completamento ed estensione degli ultimi decreti d'amnistia, in conformità delle esplicite assicurazioni date alla Camera nelle tornate del luglio 1920, intende tenere conto della proporzione che corre fra le sentenze d'assolutoria emanate nei giudizi relativi ad imputati assistiti da difensori di fiducia e quelle di condanna avutesi nei processi difesi da avvocati d'ufficio, specialmente davanti i tribunali militari; e ciò all'effetto d'informare l'emanando provvedimento a criteri d'equità e di riparazione ».

Rossi Francesco, al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'inerno, e al ministro della giustizia e degli affari di culto, « per sapere se rispondano a verità le dichiarazioni riportate da parecchi giornali secondo le quali il Governo s'asterrebbe dal predisporre un decreto di vera amnistia pel solo fatto dell'esistenza d'un progetto di legge inteso a deferire al potere legislativo tale iniziativa e se, ad ogni modo, non credano che tali dichiarazioni siano contrarie al diritto pubblico che non consente neanche per un momento, la sospensione d'una funzione statale ».

Brezzi al ministro dei lavori pubblici, « per sapere se non ritenga provvedimento urgentissimo e consono alla dignitosa coerenza nell'esecuzione dei programmi ferroviari che interessano l'economia nazionale ripristinare subito il binario sul tratto Tortona-Cassano della direttissima Genova Milano, incoscientemente divelto durante il periodo della guerra coll'apparente pretesto di servirsi di quel tipo di rotaia mentre ve n'erano notoriamente cataste nei depositi vicini di Tortona, Novi ed Alessandria, ma con l'evidente scopo di svalutare e sabotare la linea Genova-Milano sorta nell'unanime consenso della nazione per assicurare il maggiore traffico del porto di Genova sempre più svalutato da un altro porto straniero sul Mediterraneo ».

Segue l'interrogazione dell'onorevole Gasparotto ai ministri dei lavori pubblici e della ricostituzione delle terre liberate « sulla urgenza di dare esecuzione ai lavori di costruzione del progettato tronco ferroviario Villa Santina-Ampezzo, allo scopo di fronteggiare, per l'imminente inverno, la preoccupante disoccupazione dell'Alto Friuli ».

L'onorevole sottosegretario per i lavori pubblici ha facoltà di rispondere.

BERTINI, *sottosegretario di Stato per i lavori pubblici*. Nel programma ferroviario che riguarda i nuovi impianti della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina è stata già compresa la linea, della quale fa cenno l'onorevole interrogante. I rilievi sul terreno sono già compiuti, e già compiuto è anche tutto il lavoro per stabilire l'andamento

(...)

# XCII.

# TORNATA DI MERCOLEDÌ 10 NOVEMBRE 1920

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **DE NICOLA**.

## INDICE.

*Pag.*

**Modificazione** nella composizione del Ministero . . . 5327
GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . 5327
**Commemorazione** dei deputati Cameroni, Scarabello, degli ex-deputati Dozzio e Malliani e del senatore Rasponi . . . 5328
PRESIDENTE . . . 5328
MATTEI-GENTILI . . . 5329
JACINI . . . 5329
BELOTTI BORTOLO . . . 5330-32
TODESCHINI . . . 5330
SALVATORI LUIGI . . . 5331
GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . 5332
MAZZOLANI . . . 5332
**Congedi** . . . 5333
**Dimissioni** del deputato Trentin . . . 5333
SANDRINI . . . 5333
MUSATTI . . . 5334
CALÒ . . . 5334
Sono respinte.
**Comunicazioni** del Presidente . . . 5334
**Domande** di procedere (*Annunzio*) . . . 5334
contro i deputati Chiossi, Baglioni Gino, Pagella, Misiano, Bonato, Morgari, Belloni, Farini, Bergamo, Maestri, Tassinari, Ghislandi, Bucco e Bacigalupi . . . 5334
**Proposte** di legge (*Presentazione*) . . . 5335
**Elenco** di decreti registrati con riserva . . . 5335
**Completamento** di Commissioni . . . 5335
**Nomina** di senatori . . . 5335
**Disegni** di legge (*Discussione*):
Modificazione delle norme concernenti le elezioni amministrative . . . 5336
CAPPA . . . 5336
MANCINI . . . 5340
TANGORRA . . . 5343
MATTEOTTI . . . 5343
MACAGGI . . . 5346
CAVAZZONI . . . 5347
*Pag.*
CASERTANO, *relatore* . . . 5347
RUINI . . . 5348
PRESIDENTE . . . 5348-49
CORRADINI, *sottosegretario di Stato* . . . 5348
**Disegni** di legge (*Presentazione*):
GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . 5328
LABRIOLA, *ministro* . . . 5335
ALESSIO, *ministro* . . . 5336
PEANO, *ministro* . . . 5336
SOLERI, *commissario ai consumi* . . . 5336
**Mozioni** (*Lettura*):
LOLLINI e altri: Politica interna . . . 5448
LOLLINI e altri: Situazione nella Venezia Giulia . . . 5448
**Osservazioni e proposte:**
Sui lavori parlamentari:
MUSATTI . . . 5448
GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . 5449
GRAZIADEI . . . 5449

La seduta comincia alle ore 15.

DE CAPITANI, *segretario*, legge i processi verbali delle tornate antimeridiana e pomeridiana del 9 agosto 1920.

(*Sono approvati*).

### Comunicazioni del Governo.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Ho l'onore di comunicare alla Camera che S. M. il Re, con decreto 10 agosto 1920, ha accettato le dimissioni dalla carica di ministro segretario di Stato per le finanze dell'onorevole avvo-

(...)

pubblici, per sapere quali provvedimenti intendano prendere per assicurare su la linea ferroviaria Cosenza-Paola un continuo regolare servizio, ed evitare così gli inconvenienti che spesso turbano il traffico e la tranquilla vita di quelle popolazioni.

« Miceli-Picardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, per conoscere se o meno è a di lui conoscenza il fatto che non pochi conduttori di fertilissimi terreni della provincia di Venezia – in gran parte bonificati a spese dello Stato, della provincia e dei comuni – volutamente e per presunta rappresaglia dopo aver ottenuto per pressione della propria organizzazione nazionale la sospensione della discussione e della non dubbia approvazione della legge di urgenza sulla coltivazione dei cereali, vendono gli animali bovini indispensabili alla coltivazione, non fanno arare le terre, non ordinano la semina del grano, abbattono alberi vivi e vitali; e, se sì, quali sono i provvedimenti urgenti che intende di prendere. Avvisando che, comunque, dovranno i lavoratori della terra, nello interesse della collettività e proprio, prendere possesso delle terre e procedere alla semina.

« Galeno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se e come intenda migliorare l'attuale cattivo servizio sulla ferrovia Roma-Castellammare Adriatico, sia per quanto riguarda il materiale sia per gli orari, sia per i lunghi e abituali ritardi.

« Riccio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, sullo scandaloso contratto di cessione del materiale sanitario residuo degli ospedali militari di Ravenna, stipulato fra il Consorzio d'alienazione del materiale sanitario e la società « La Sanitaria » di Milano.

« Brunelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere i motivi che hanno indotto la autorità politica a Milano a sospendere – all'ultima ora – una riunione privata che dovea aver luogo nella mattinata del 24 ottobre 1920, nel Teatro Lirico, per iniziativa della Delegazione Dalmatica, nelle quale Eleonora Zuliani di Sebenico, e Michele Angelo Zimolo. intendevano parlare, anche per incarico della Lega femminile di Dalmazia, « sulle conseguenze *economiche* dello abbandono della Dalmazia ».

« De Capitani D'Arzago ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri. ministro dell'interno, e il ministro del tesoro, per sapere perchè non si procede alla cessione dell'opificio militare vestiario e di equipaggiamento di Torre Annunziata e delle merci ivi esistenti alla Cooperativa « L'iniziativa » costituita tra tutti gli operai ed il personale attualmente in servizio nell'opificio, la quale ne ha fatto richiesta da molti mesi senza che il Comitato liquidatore delle industrie di guerra abbia proceduto a perizia nonostante l'interessamente vivo di deputati e di ministri. Tale ritardo può mettere sul lastrico centinaia di operai ed accrescere la enorme disoccupazione esistente a Torre Annunziata e può inoltre generare un'agitazione che già serpeggia tra quegli operai.

« Lombardi Giovanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri. ministro dell'interni, per sapere se gli è noto che numerosi individui di altre provincie d'Italia risiedano nella Venezia Giulia privi di qualsiasi legittima occupazione e di mezzi proprî di esistenza, notoriamente sovvenzionali, da ditte industriali e da banche italiane, o aventi etichetta italiana, per lo scopo confessato e periodicamente posto in attuazione, di promuovere sedizioni contro i poteri dello Stato e conflitti sanguinosi con altri cittadini;

e per sapere se sia disposto a fare applicare anche ad essi la legge comune della magistratura, che ha mostrato di ignorarla in loro confronto, e di estendere a detti individui emigrati nella Venezia Giulia il provvedimento del rimpatrio con foglio di via, applicato recentemente, per asseriti motivi di ordine publico, in danno di anarchici e sindacalisti.

« Ciccotti Scozzese ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere quali provvedimenti abbia preso a favore dellitaliano di Spalato avvocato Giovan Battista Marotti, da più mesi detenuto dal Foverno serbo e ultimamente trasportato

nelle carceri di Cilli, per nessun altro reato che quello di pensare e sentire italianamente

« Siciliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del tesoro e dei lavori pubblici, per conoscere a quali criterî siano state ispirate le umilianti limitazioni poste alla concessione di riduzioni ferroviarie per coloro che vogliono recarsi sulla tomba dei propri congiunti caduti da prodi combattendo per la patria.

« Philipson ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere, se siano stati arbitrariamente estesi con istruzioni segrete i poteri dei Regi commissari agli alloggi, conferiti col Regio decreto-legge 4 gennaio 1920, n. 1, e, in caso contrario, perchè si consentano i continui e gravissimi abusi di potere che essi commettono, violando il diritto di proprietà, il legittimo possesso e la stessa libertà e incolumità delle persone, quali quelli recentemente commessi in Genova, che suscitarono pubblica e generale indignazione nella cittadinanza.

« Boggiano-Pico ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi alimentari, per sapere se non ritenga opportuno e conveniente sollecitare la conclusione della richiesta sul Consorzio di Perugia, non solo per ragioni di giustizia, ma anche perchè l'opinione pubblica sappia una buona volta ciò che ci sia di vero tra le molteplici voci diffuse intorno a tale azienda.

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere a quali disposizioni si siano ispirate le autorità politiche e il comando dei carabinieri nel far operare aggressioni e arresti durante la giornata delle elezioni amministrative in Mosciano, e nel far invadere – la sera del 30 ottobre – la Camera del lavoro di Teramo, percuotendovi selvaggiamente i cittadini e lacerandovi e asportandone le bandiere.

« Agostinone ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per conoscere le ragioni che lo trattengono dal provvedere con sollecitudine alla alienazione dei materiali ed effetti residuati dalla guerra, risultandogli – ad esempio – che nei magazzini militari di Cremona vanno dispersi e soggetti a completo deperimento coperte, pastrani e sacchi con rivestimento di lana, ferramenta varie, barche ecc., mentre ancora di recente vennero fatte da Enti pubblici richieste d'acquisto rimaste insoddisfatte.

« Garibotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del tesoro e dell'industria e commercio (Commissariato combustibili), per avere schiarimenti sul seguente fatto: fin dal febbraio 1920 il comune di Cremona – per la sua azienda consumi e combustibili – chiese di poter acquistare una partita di legna da fuoco che si trovava a San Nicolò presso Piacenza, residuo di requisizioni fatte durante la guerra. Venne risposto che tale legna non era vendibile perchè già destinata diversamente. La legna trovasi ancora accatastata a San Nicolò e si sta determinando ora la vendita all'asta nella seconda quindicina del corrente novembre. Se la legna di San Nicolò era ed è disponibile, perchè non venne a suo tempo decisa la cessione al comune richiedente?

« Garibotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere le ragioni che inducono le autorità militari a lasciare ammassati e soggetti a deperimento presso i depositi di reggimento migliaia di pacchi vestiario residuati dalle distribuzioni agli aventi diritto.

« Garibotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sulla corresponsabilità dei funzionarii nell'opera criminale di un gruppo di *fascisti* sbarcati ad Intra il giorno delle elezioni per intimidire e minacciare, come minacciarono armata mano il pubblico, coll'impunità a lungo concessa dall'autorità locale, non ostante le replicate proteste della popolazione, provvedendo al loro arresto soltanto in seguito alla diffida che se non si provvedeva avrebbe provveduto il popolo; portando, intanto, tale contributo al cosidetto risveglio dei valori morali

(...)

ALLEGATO.

# RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

## INDICE.


| | Pag. |
|---|---|
| ALESSANDRI: Cooperative di lavoro alla Venezia Giulia | 403* |
| ARGENTIERI: Maresciallo dei carabinieri di Pianello Val Tidone | 404* |
| BACCI: Pensioni delle vedove di guerra passate in seconde nozze | 404* |
| BANDERALI ed altri: Sistemazione morale degli ex-sottufficiali | 405* |
| BERGAMO: Assistenti degli Istituti tecnici | 405* |
| BEVIONE: Sospensione dell'imposta fondiaria in Valle dell'Orco | 406* |
| BIGNAMI: Ammissione di militari alla terza sessione straordinaria di esami | 406* |
| BINOTTI: Computo della campagna di guerra agli insegnanti medi | 407* |
| — Riscatto del servizio di supplente nella carriera scolastica | 407* |
| CALÒ: Vincitori di concorsi nelle scuole medie delle nuove provincie | 408* |
| CANCELLIERI: Fatti di Sorbolongo | 408* |
| CICCOTTI–SCOZZESE: Scarcerazione degli arrestati per i fatti di Melfi | 409* |
| CIRIANI: Tribunale di Pordenone | 409* |
| COLONNA DI CESARÒ: Diplomi della scuola industriale di Messina | 410* |
| D'AYALA: Distribuzione dei certificati elettorali in Catania | 410* |
| — Indirizzo degli elettori nelle liste elettorali di Catania | 411* |
| — Trasformazione di uno stabile derequisito di proprietà dei Beni Stabili | 411* |
| DE RUGGIERI: Aiuto-bidello nella scuola normale di Matera | 412* |
| DI PIETRA: Scuola magistrale di Marsala | 412* |
| DORE: Applicazione del regolamento contro l'abigeato | 413* |
| — Cessione di terreni e boschi ex-ademprivili in Sardegna | 413* |
| GASPAROTTO: Affitto dei terreni demaniali in Palmanova | 414* |
| GIARACÀ: Proroga del decreto per gli esami di abitazione | 415* |
| GUACCERO: Provvedimenti contro i detentori di bombe a mano | 415* |
| LOMBARDI NICOLA: Avventizi degli uffici scolastici provinciali | 415* |
| MARESCALCHI: Materiali dei magazzini di Ozzano Monferrato | 415* |
| MATTEI–GENTILI: Libertà del voto in provincia di Pesaro | 416* |
| MESCHIARI: Trasloco del vice questore di Firenze | 416* |
| OLIVETTI: Riforma al decreto sulla disoccupazione | 416* |
| RAMELLA: Organizzazione politico–amministrativa nelle nuove provincie | 417* |
| SALVADORI GUIDO: Ufficio di direttore agli insegnanti abilitati | 420* |
| SALVEMINI: Quantità delle scuole istituite in ciascuna provincia | 422* |
| SICILIANI: Italiano detenuto nelle carceri di Ragusa | 422* |
| TROZZI: Trasloco del maresciallo dei carabinieri di Sulmona | 422* |
| VELLA: Telegramma del sindaco di Barletta | 423* |
| — Arresti nel comune di Genzano | 423* |


ALESSANDRI. — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno.* — « Per sapere se non creda necessario – tanto più che non vi si oppone alcun motivo di diritto internazionale – di estendere alla Venezia Giulia, con decreto del commissario generale civile, la disposizioni della legge italiana in favore della cooperazione di lavoro ».

RISPOSTA. — « Il ministro del lavoro ha preparato uno schema di riforma della legislazione degli enti cooperativi di produzione, lavoro, consumo, credito ed agricoli. Tale schema dovrà essere esaminato in uno dei prossimi Consigli dei ministri.

« Occorre anzitutto attendere tale riforma all'attuale legislazione; poi si esa-



(...)

SALVEMINI. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per conoscere quante scuole sono state istituite in ciascuna provincia, per effetto degli ultimi provvedimenti del tesoro, che hanno consentito la istituzione di 2,000 nuove scuole popolari ».

RISPOSTA. — « I nuovi posti di ruolo d'insegnante elementare da istituirsi nel corrente anno scolastico, sono stati distribuiti tra le varie provincie come nel prospetto seguente, tenendo conto delle condizioni dell'istruzione elementare e popolare in ogni provincia e dei bisogni urgenti: Alessandria, 25; Ancona 15, Aquila (Abruzzo Ulteriore 2°) 20; Arezzo, 25; Ascoli Piceno, 12; Avellino (Principato Ulteriore) 25; Bari (Terra di Bari), 40; Belluno, 15; Benevento, 20; Bergamo, 25; Bologna, 25; Brescia, 25; Cagliari, 30; Caltanissetta, 20; Campobasso (Molise), 30; Caserta (Terra di Lavoro), 50; Catania, 35; Catanzaro (Calabria Ulteriore 2°), 35; Chieti (Abruzzo Citeriore), 25; Como, 20; Cosenza (Calabria Citeriore), 30; Cremona, 16; Cuneo, 20; Ferrara, 18; Firenze, 40; Foggia (Capitanata), 20; Forlì, 15; Genova, 25; Girgenti, 25; Grosseto, 9; Lecce (Terra d'Otranto), 35; Livorno, 2; Lucca, 20; Macerata, 15; Mantova, 17; Massa-Carrara, 15; Messina, 25; Milano, 40; Modena, 18; Napoli, 30; Novara, 10; Padova, 25; Palermo, 30; Parma, 17; Pavia, 20; Perugia (Umbria), 10; Pesaro (Pesaro e Urbino), 30; Piacenza, 17; Pisa, 30; Porto Maurizio, 6; Potenza Basilicata), 35; Ravenna, 10; Reggio (Calabria Ulteriore 1°), 35; Reggio Emilia, 25; Roma, 35; Rovigo, 12; Salerno (Principato Citeriore), 30; Sassari, 20; Siena, 20; Siracusa, 30; Sondrio, 8; Teramo (Abbruzzo Ulteriore 1°), 20: Torino, 10; Trapani, 20; Treviso, 20; Udine, 45; Venezia, 40; Venezia, 20; Vicenza, 22.

« Dei duemila posti, la cui istituzione è stata appunto stabilita per il 1920-21, circa quattrocento sono stati tenuti come riserva pei bisogni che di consueto si presentano sol quando, iniziate le lezioni, è divenuta normale la frequenza degli alunni ed è quindi possibile constatare su dati certi il modo di funzionamento delle classi esistenti.

« *Il sottosegretario di Stato*
« ROSSI CESARE ».

SICILIANI — *Al ministro degli affari esteri.* — « Per sapere quali provvedimenti siano stati presi dal Governo serbo-croato-sloveno a favore dell'italiano di Ragusa avvocato Giovan Battista Marotti, detenuto unicamente per ragioni politiche nelle carceri di Cilli ».

RISPOSTA. — « Appena il Ministero degli affari esteri ebbe notizia dell'avvenuto arresto dell'avvocato Giovan Battista Marotti di Ragusa, venne telegrafato al Regio Incaricato d'affari in Belgrado di compiere presso quel Governo le pratiche opportune per ottenerne possibilmente la liberazione.

« Ad un primo passo del commendatore Galanti fu risposto che sarebbero state assunte informazioni: alle sue vive insistenze per la scarcerazione del Marotti, o quanto meno per un sollecito giudizio, fu replicato che, per il momento, non potevasi assumere nessun impegno al riguardo.

« La questione dei detenuti politici fu, com'è noto, oggetto di ogni particolare premura da parte del Regio Governo in occasione delle trattative di Rapallo. E poichè Sua Eccellenza Vèsnic, durante un'intervista ivi accordata al corrispondente della Stefani aveva promesso che, al suo ritorno in Belgrado, si sarebbe adoperato per la liberazione di alcuni prigionieri politici, nuove istruzioni telegrafiche furono impartite al Regio Incaricato d'affari di insistere per la liberazione dello stesso avvocato Marotti e degli arrestati per l'incidente di Traù.

« A tale proposito il commendatore Galanti ora telegrafa, in base a dichiarazioni dello stesso signor Vesnic, che il ministro jugoslavo della giustizia sta già preparando le amnistie, le quali saranno firmate entro pochissimi giorni. Confidasi quindi di raggiungere quanto prima una soddisfacente soluzione. E ad ogni modo il Ministero degli affari esteri non mancherà di tenere presente il caso.

« *Il sottosegretario di Stato*
« DI SALUZZO ».

TROZZI. — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e al ministro della guerra.* — « Sul mancato trasloco da tempo indarno ordinato, del maresciallo dei carabinieri Carlei Francesco da Sulmona, ove questi si ostina a restare, per meglio sbrigare i suoi molteplici affari non sempre leciti per le relazioni di amicizie, e d'interessi, contratte durante i molti anni di permanenza, affatto gradita dalla cittadinanza sulmonese, vantando pubblicamente alte protezioni, in nome delle quali si permetteva, nella recente lotta amministrativa, di par-

(...)

XCII.

# TORNATA DI MERCOLEDÌ 10 NOVEMBRE 1920

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **DE NICOLA**.

## INDICE.

*Pag.*

**Modificazione** nella composizione del Ministero . . . 5327
GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . 5327
**Commemorazione** dei deputati Cameroni, Scarabello, degli ex-deputati Dozzio e Malliani e del senatore Rasponi . . . 5328
PRESIDENTE . . . 5328
MATTEI-GENTILI . . . 5329
JACINI . . . 5329
BELOTTI BORTOLO . . . 5330-32
TODESCHINI . . . 5330
SALVATORI LUIGI . . . 5331
GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . 5332
MAZZOLANI . . . 5332
**Congedi** . . . 5333
**Dimissioni** del deputato Trentin . . . 5333
SANDRINI . . . 5333
MUSATTI . . . 5334
CALÒ . . . 5334
Sono respinte.
**Comunicazioni** del Presidente . . . 5334
**Domande** di procedere (*Annunzio*) . . . 5334
contro i deputati Chiossi, Baglioni Gino, Pagella, Misiano, Bonato, Morgari, Belloni, Farini, Bergamo, Maestri, Tassinari, Ghislandi, Bucco e Bacigalupi . . . 5334
**Proposte** di legge (*Presentazione*) . . . 5335
**Elenco** di decreti registrati con riserva . . . 5335
**Completamento** di Commissioni . . . 5335
**Nomina** di senatori . . . 5335
**Disegni** di legge (*Discussione*):
Modificazione delle norme concernenti le elezioni amministrative . . . 5336
CAPPA . . . 5336
MANCINI . . . 5340
TANGORRA . . . 5343
MATTEOTTI . . . 5343
MACAGGI . . . 5346
CAVAZZONI . . . 5347
*Pag.*
CASERTANO, *relatore* . . . 5347
RUINI . . . 5348
PRESIDENTE . . . 5348-49
CORRADINI, *sottosegretario di Stato* . . . 5348
**Disegni** di legge (*Presentazione*):
GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . 5328
LABRIOLA, *ministro* . . . 5335
ALESSIO, *ministro* . . . 5336
PEANO, *ministro* . . . 5336
SOLERI, *commissario ai consumi* . . . 5336
**Mozioni** (*Lettura*):
LOLLINI e altri: Politica interna . . . 5448
LOLLINI e altri: Situazione nella Venezia Giulia . . . 5448
**Osservazioni e proposte:**
Sui lavori parlamentari:
MUSATTI . . . 5448
GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . 5449
GRAZIADEI . . . 5449

La seduta comincia alle ore 15.

DE CAPITANI, *segretario*, legge i processi verbali delle tornate antimeridiana e pomeridiana del 9 agosto 1920.

(*Sono approvati*).

### Comunicazioni del Governo.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Ho l'onore di comunicare alla Camera che S. M. il Re, con decreto 10 agosto 1920, ha accettato le dimissioni dalla carica di ministro segretario di Stato per le finanze dell'onorevole avvo-



(...)

terremoto, e se non giudichi equo di esentare i detti studenti dal pagamento delle tasse scolastiche. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Tangorra ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il commissario generale degli approvvigionamenti e consumi alimentari, per conoscere se sia vero che il granoturco che costa allo Stato lire 140 al quintale, venga ceduto ad un prezzo della metà inferiore agli allevatori di suini, senza che per la vendita dei suini allevati venga stabilito alcun prezzo di calmiere. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardo Paolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto e d'agricoltura, per sapere se sia informato della viva agitazione che ferve tra gli agricoltori della regione di Saluzzo per i prossimi escomi agrari, e se non ritenga opportuno prendere provvedimenti perchè le Commissioni mandamentali arbitrali che con troppa facilità hanno convalidato le licenze riprendano in esame tutte le controversie loro sottoposte, non più risolvendole singolarmente, ma considerandole come controversia collettiva a sensi delle disposizioni dell'articolo 19, decreto 6 maggio 1917, n. 871. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardo Paolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della istruzione pubblica e del tesoro, per sapere con quale criterio di incomprensibile economia si sia sospesa la concessione del cambio di favore per gli studenti italiani della Dalmazia, dove ancora ha corso soltanto la moneta austro-ungarica, constringendo varie centinaia di essi a disertare le scuole italiane, con grave pregiudizio delle loro condizioni economiche e del prestigio della cultura nazionale. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*(.

« Siciliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere perchè al personale ferroviario avventizio, che ha maturato da oltre un anno titolo alla nomina in prova, e pel quale siano in corso proposte per la nomina stessa, non vengano accordati i diritti di cui gode il personale già ammesso in detta posizione (concessione biglietti di viaggio regolamentari per l'agente e famiglia, congedo pagato e trattamento di malattia). (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Banderali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se di fronte ai gravissimi inconvenienti prodotti dalla larga falsificazione di biglietti della Banca d'Italia (che recentemente ha avuto una impressionante manifestazione) la quale è resa più facile e maggiormente pericolosa dall'agevole imitabilità dei buoni stessi di disegno e materia grossolani, non creda opportuno provvedere a fare sostituire nella circolazione altri buoni i quali, come quelli delle altre banche di emissione, oltre a rispondere a migliori criteri artistici, molto meno si prestino e così frequenti e perniciose falsificazioni. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cappa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se sia a sua conoscenza l'enorme cumulo di pratiche arrestate esistenti presso l'agenzia delle imposte di Vittoria (Siracusa) e se e quali provvedimenti siano stati predisposti affinchè le pratiche stesse vengano espletate con ogni possibile sollecitudine. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda doveroso, ed anche giuridicamente necessario arrecare dei miglioramenti economici al personale subalterno dei Licei-Ginnasi per il servizio prestato per le classi aggiunte e ciò, affinchè pure in confronto di questo personale – governato tuttavia dal regolamento 15 luglio 1915, articolo 21 – abbiano valore le considerazioni che determinarono l'aumento del compenso per le classi aggiunte, agli insegnanti supplenti. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Zerboglio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e del tesoro, per sapere se non ritengano opportuno di disporre che sieno tolti gli innumerevoli ostacoli i quali intralciano ed annullano le cessioni di materiali residuati dalla guerra, ai consorzii locali di combattenti e di mutilati;

se abbiano date disposizioni acciò, al Consorzio mutilati e combattenti di Alessandria vengano consegnati i materiali già

(...)

ALLEGATO.

# RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

## INDICE.


| | Pag. |
|---|---|
| ABISSO: Prefetto di Trapani | 344* |
| AGOSTINI: Processo a carico di contadini di Terranova di Sicilia | 344* |
| ARGENTIERI: Denunzia del padre Coraj al prefetto di Piacenza | 346* |
| BELOTTI BORTOLO: Società telefoni privati di Milano | 346* |
| — Ufficio distribuzione postale di Bergamo | 347* |
| BERGAMO: Commissario prefettizio di Caerano San Marco | 347* |
| — Provvedimenti a carico di funzionari di Asolo | 347* |
| — Pensione a famiglie dei militari | 348* |
| BERTOLINO: Caro–viveri ai maestri dei comuni autonomi | 349* |
| BIANCHI UMBERTO: Lavori del Congresso internazionale dei minatori | 349* |
| — Concessione di permessi e ricerche minerarie | 350* |
| — Quantità delle concessioni per ricerche minerarie | 350* |
| — Legislazione mineraria durante la guerra | 357* |
| — Unificazione dei servizi per lo studio e sfruttamento del sottosuolo | 357* |
| — Finanziamento della cooperazione mineraria | 357* |
| — Commissariato generale per i servizi dello sfruttamento del sottosuolo | 358* |
| BOCCIERI: Commissario d'inchiesta ad Andretta | 358* |
| — Camera di commercio di Avellino | 359* |
| BREZZI: Vice ispettori scolastici non promossi | 359* |
| BUBBIO: Certificati di esistenza in vita | 359* |
| BUGGINO: Condizioni di un volontario di marina disertato | 360* |
| — Pagamento d'indennità al personale postelegrafonico di Pinerolo | 360* |
| CALÒ: Accertamento degli istituti di beneficenza | 361* |
| CAMERA SALVATORE: Nuova pensione ai sottufficiali richiamati | 361* |
| CAPPA: Materiale residuato dalla guerra ai reduci di guerra di Genova | 362* |
| CAPPELLOTTO: Sgombero delle munizioni da Orsago | 363* |
| — Terreni occupati dal Consorzio rottami di ferro | 363* |
| CAPPELLOTTO: Insegnanti delle sedi disagiate delle provincie liberate | 363* |
| — Riparazioni alle case coloniche danneggiate dalla guerra | 363* |
| CASALINI: Vendita di azioni della banca commerciale dai fratelli Perrone | 364* |
| CAZZAMALLI: Incidenti nel mandamento di Pandino | 364* |
| COLONNA DI CESARÒ: Medico militare nel comune di Tripi | 366* |
| — Servizio approvvigionamenti nel comune di Monforte San Giorgio | 366* |
| CUOMO: Approdo nel porto di Salerno della linea Genova–Trieste | 366* |
| — Proroga della legge a favore delle provincie meridionali | 367* |
| DE RUGGIERI: Nomina dei pretori di Montescaglioso e Pisticci | 367* |
| DI PIETRA: Trattamento ai funzionari dello Stato collocati a riposo | 367* |
| — Personale compartimenti del lotto | 367* |
| GIRARDI: Promozione degli ufficiali in congedo | 368* |
| GIUFFRIDA: Caro–viveri alle vedove dei ricevitori del lotto | 369* |
| GUARIENTI: Palazzo delle poste e dei telegrafi di Verona | 369* |
| GUARINO: Fatti avvenuti in Sant'Angelo Muxaro | 369* |
| IMPROTA: Provvedimenti a favore degli studenti ex combattenti | 370* |
| LEMBO: Cattedra di fisica dell'Istituto tecnico di Bari | 370* |
| LOMBARDI NICOLA: Nuove scuole nella provincia di Catanzaro | 370* |
| — Provvedimenti a favore degli studenti universitari | 371* |
| LOMBARDO PAOLO: Personale avventizio scolastico provinciale | 371* |
| LO PIANO: Esumazioni e trasporto delle salme dei caduti in guerra | 372* |
| MARCONCINI: Agevolazioni agli studenti militari della classe 1900 | 373* |
| MOMIGLIANO: Comunicazioni alle famiglie dei militari fucilati nel campo | 373* |
| MONICI: Autorità di pubblica sicurezza di Alatri | 374* |

| | Pag. |
|---|---|
| MONTEMARTINI: Provvedimenti per i genitori non cinquantenni dei militari morti in guerra | 374* |
| MORISANI: Vettura postale Prata Sannita–Quattroventi | 374* |
| OLIVETTI: Ufficio del bollo straordinario di Torino | 375* |
| PAPARO: Approdo di piroscafi in Catanzaro | 375* |
| PESTALOZZA: Fatti di Abbadia Senese | 376* |
| PICCOLI: Scuole urbane di Vicenza | 376* |
| PIETRAVALLE: Strada litoranea San Salvo alla Capitanata | 376* |
| REINA: Riammissione in servizio di una impiegata dell'ufficio postale di Monza | 376* |
| RIBOLDI: Arresto di elettori in Mazzarino | 377* |
| SALVADORI GUIDO: Pagamento dei danni di guerra ai piccoli proprietari della provincia di Brescia | 377* |
| — Commissario di pubblica sicurezza di Rovato | 378* |
| SCIALOJA: Vigilanza alla casa penale di Procida | 378* |
| SICILIANI: Cambio delle corone agli studenti italiani della Dalmazia | 379* |
| SPADA: Decreto-legge riguardante il personale del Ministero della giustizia e degli affari di culto | 379* |
| TEDESCO ETTORE: Supplenti idonei in concorso per cattedre di scuole pareggiate | 379* |
| TROILO: Linea di navigazione per Costantinopoli e mar Nero | 380* |
| TROZZI: Condizioni antigieniche delle casette di terriccio nel comune di Colonna | 330* |
| — Inchiesta nel comune di Orsogna | 381* |
| — Costituzione del comune di S. Pelino dei Marsi | 382* |
| — Tenente dei carabinieri di Pescina | 382* |
| — Aggressione ad un macchinista ferroviario a Torre de' Passeri | 382* |
| — Arresto di cittadini in San Giovanni Valli Roveto | 383* |
| TURANO: Vice commissario di pubblica sicurezza di Aversa | 383* |
| URSI: Personale della pretura di Andria | 384* |
| ZANARDI: Operai disoccupati di Vizzero | 384* |


ABISSO. — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno.* — « Per sapere se corrisponda all'indirizzo del Governo l'azione provocatrice svolta dal prefetto di Trapani, il quale asservito a feudatari ed intermediari, respinse in blocco le domande di occupazione dei feudi, dei combattenti di Menfi senza degnarle di un serio esame.

« Desidera inoltre sapere se il Ministero intenda suggellare l'ingiustizia del proprio funzionario coll'invio delle annunziate e non invocate mitragliatrici ed autoblindate, colle quali in luogo di favorire la pacificazione sociale, si verrebbe a scatenare la guerra civile ».

RISPOSTA. — « Con decreto 22 ottobre 1920 il prefetto di Trapani respinse l'unica domanda presentata dalla Cooperativa agricola Colaianni di Menfi, per concessione di terreni in comune di Castelvetrano, attenendosi al prescritto parere conforme della competente Commissione provinciale, la quale ritenne non ricorressero nella specie gli estremi per la concessione stessa, avendo accertato che i terreni chiesti sono tra i migliori coltivati e ceduti ad eque condizioni di affitto. Stante tale parere egli non avrebbe potuto emettere diverso provvedimento, a termine del tassativo disposto del 3° comma dell'articolo 4 del Regio decreto 22 aprile 1920, n. 515.

« Per quanto riguarda le misure di ordine pubblico adottato, debbo aggiungere che esse furono accompagnate da sufficiente azione persuasiva, svolta dai funzionari dirigenti quello speciale servizio, e che si resero necessarie per lo sgombero delle terre arbitrariamente invase che, giusta l'articolo 11 del Regio decreto-legge 8 ottobre 1920, n. 1464, doveva essere disposto entro il 20 novembre. Tali misure miravano anche alla tutela della libertà di lavoro, contro cui si facevano numerosi attentati da parte di scioperanti, mentre molti contadini intendevano iniziare i lavori agricoli che non potevano essere ritardati ulteriormente senza compromettere la produzione.

« *Il sottosegretario di Stato per l'interno* « CORRADINI ».

AGOSTINI. — *Al ministro della giustizia e degli affari di culto.* — « Per conoscere se trova giuste le enormi lungaggini della magistratura siciliana nei processi di natura politica, ed in ispecie :

1°) se trova giuste quelle del processo a carico dell'avvocato Filippo Aldisio e di un centinaio di contadini di Terranova di Sicilia, rei soltanto di essersi lasciati massacrare dai carabinieri, senza reagire, il 9 ottobre 1919 ;

2°) se trova legale che per mantenere in vita (da quasi un anno) dei mandati di cattura, che hanno costretto onesti cittadini ad abbandonare il paese, il lavoro e la famiglia, si insista a tenerli imputati di violenza privata, mentre, se i fatti sussistessero

(...)

« Fu allora che il capoposto ordinò al soldato Martella di sparare un colpi che ferì alla testa il pescatore Costa Michele uccidendolo.

« Il doloroso episodio è stato dovuto unicamente alle reiterate trasgressioni da parte dei pescatori all'ordinanza dell'Autorità Marittima ed alle ingiunzioni delle sentinelle militari preposte alla vigilanza esterna della casa penale.

« Ad ogni modo è stato iniziato procedimento penale a carico del caporale Italia Giuseppe e del soldato Montella Giuseppe, per il reato di cui all'articolo 170 del Codice penale militare.

« Risulta al riguardo che il 26 ottobre 1920 l'Ufficio di istruzione del Tribunale militare di Napoli si è recato a Procida e che per completare l'istruzione manca una relazione peritale che è stata sollecitata.

« *Il sottosegretario di Stato per l'interno*
« CORRADINI ».

SICILIANI. — *Ai ministri dell'istruzione pubblica e del tesoro.* — « Per sapere con quale criterio di incomprensibile economia si sia sospesa la concessione del cambio di favore per gli studenti italiani della Dalmazia, dove ancora ha corso soltanto la moneta austro-ungarica, costringendo varie centinaia di essi a disertare le scuole italiane, con grave pregiudizio delle loro condizioni economiche e del prestigio della cultura nazionale. »

RISPOSTA. — « Questo Ministero non ha mancato di prendere premurosamente in esame l'importante questione prospettata dall'onorevole interrogante, e con lettera del 17 ottobre 1920 ha dato istruzioni a Sua Eccellenza Millo nel senso che il cambio delle corone austro-ungariche in lire italiane al ragguaglio del 40 per cento e mediante vaglia postale sia ripreso a favore degli studenti dalmati delle scuole superiori del Regno realmente bisognosi e meritevoli di aiuto e che siano eliminati agli abusi che avevano indotto il Tesoro a sospendere la concessione.

« Si risponde anche a nome del ministro della istruzione pubblica.

« *Il sottosegretario di Stato per il tesoro*
« AGNELLI ».

SPADA. — *Al ministro della giustizia e degli affari di culto.* — « Per conoscere:

*a*) quali motivi d'urgenza lo abbiano indotto a proporre il decreto-legge 18 luglio 1920, n. 1004, in favore dei funzionari amministrativi del suo Ministero;

*b*) se abbia notizia del grave perturbamento che questo ha prodotto nei magistrati di ogni grado, i quali hanno già presentato alla Camera contro la sua conversione in legge una petizione con oltre mille firme mentre se ne vanno raccogliendo in tutto il Regno;

*c*) se l'agitazione perduri e si sia estesa anche dopo il Regio decreto di esecuzione, n. 1525, del 12 ottobre, il quale sebbene tenti di nasconderli, non elimina, ne li potrebbe eliminare, gli inconvenienti lamentati, che non verrebbe in ogni caso a costituire una garanzia per la magistratura, potendo in qualsiasi tempo essere modificato dal Governo;

*d*) se si sia reso conto delle ripercussioni che esso potrà avere sugli altri Dicasteri, sia per la posizione di privilegio concessa ai funzionari del Dicastero della giustizia, sia per le deroghe apportate in loro favore dal decreto-legge generale 23 ottobre 1919, numero 1971;

*e*) se per le anzidette considerazioni non creda più opportuno ritirare il decreto-legge, e abbinarlo all'altro sui promessi provvedimenti in favore della magistratura ».

RISPOSTA. — « Il decreto-legge 18 luglio 1920, n. 1004, riguardante il personale amministrativo del Ministero della giustizia e degli affari di culto, fu emanato per corrispondere ad urgenti ed imprescindibili necessità di servizio.

« Esso non è che la integrazione dei provvedimenti adottati col decreto-legge 21 dicembre 1919, n. 2488. I detti decreti sono stati già presentati alla Camera per la conversione in legge ed attualmente si trovano sottoposti allo studio della Giunta del bilancio.

« L'onorevole interrogante potrà quindi fare innanzi alla Camera, al momento opportuno, le sue osservazioni, in risposta alle quali il ministro Guardasigilli non mancherà di dare tutti i necessari chiarimenti.

« *Il sottosegretario di Stato*
« DELLO SBARBA ».

TEDESCO ETTORE. — *Al ministro dell'istruzione pubblica.* — « Per conoscere se ritenga opportuno – in vista del criterio di larghezza adottata nel triplicare il numero delle cattedre di scuole medie, messe a concorso nel 1919, per assumere in ruolo il

(...)

CXV.

# TORNATA DI MARTEDÌ 7 DICEMBRE 1920

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DE NICOLA.

## INDICE.

*Pag.*

**Congedi** . . . . . 6341

**Domanda** di procedere contro il deputato Maestri (*Ritiro*) . . . . . 6342

**Annunzio** di risposte scritte ad interrogazioni 6342

**Interrogazioni:**

Fatti del 7 novembre a Roccasecca:
CORRADINI, *sottosegretario di Stato* . . . . 6342
LOLLINI . . . . . 6344

Lavori del porto di Punta Penna:
BERTINI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 6346
RICCIO . . . . . 6346

Disastro sulla ferrovia Roma-Fiuggi:
BERTINI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 6347
ZEGRETTI . . . . . 6348
DI FAUSTO . . . . . 6349

Diniego di sussidi a operai disoccupati:
LONGINOTTI, *sottosegretario di Stato* . . . . 6349
BACIGALUPI . . . . . 6350

Viaggi in terza classe sui direttissimi:
BERTINI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 6350
SALVADORI GUIDO . . . . . 6351

**Disegni** di legge (*Presentazione*):

FACTA: Conto consuntivo sulla gestione dei Regi Stabilimenti termali di Salsomaggiore nell'esercizio 1919 . . . . . 6351

— Stati di previsione dell'entrata e della spesa per la gestione dei Regi Stabilimenti termali di Salsomaggiore nell'esercizio 1921 . 6351

— Estensione alle successioni testamentarie delle disposizioni relative alle trascrizioni delle successioni intestate e disposizioni atte ad assicurare l'eseguimento delle trascrizioni . . . . . 6351

*Pag.*

FACTA: Facilitazioni tributarie agli atti di volontaria giurisdizione occorrenti per investire in titoli del prestito nazionale i fondi dotali e agli atti relativi alle operazioni di affrancazione autorizzate con i Regi decreti 11 gennaio 1920, n. 26 e 29 gennaio 1920, n. 118 . . . . . 6351

— Trasformazione in un'unica lotteria delle tombole a favore dell'ospedale civile di Cotrone, della Cassa di risparmio di Romiglione, della città di Modica e dell'ospedale civile di Pordenone . . . . . 6351

PASQUALINO-VASSALLO: Prelevamento di lire 340,000 dal fondo di riserva delle Casse di risparmio postali . . . . . 6352

**Relazione** (*Presentazione*):

MAZZOLANI: Provvedimenti a favore del personale dei banchi lotto . . . . . 6352

**Disegno** di legge (*Seguito della discussione*):

ABISSO . . . . . 6352
MATTEOTTI . . . . . 6355
GIUFFRIDA . . . . . 6366
FONTANA . . . . . 6372

**Proposta** di legge (*Annunzio*) . . . . . 6377

**Osservazioni e proposte:**

Lavori parlamentari:
CAVAZZONI . . . . . 6380
GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . . . 6380
DUGONI . . . . . 6380
URSI . . . . . 6382

La seduta comincia alle 15.

CASCINO, *segretario*, legge il processo verbale della tornata precedente.

(*È approvato*).

### Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo per motivi di famiglia, l'onorevole Sanna-Randaccio, di giorni 1; per motivi di salute,



(...)

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, ed i ministri di agricoltura, e dell'industria e commercio, per sapere: *a*) quali provvedimenti intendano prendere contro la ingorda ed incivile speculazione ed incetta del carbone vegetale e della legna da ardere sottratti artificiosamente in modo da crearne la scarsità sul mercato e provocarne quindi il rialzo fantastico dei prezzi; *b*) se il Governo intenda di fissare il prezzo del carbone e della legna con criterio nazionale in rapporto ad ogni zona di produzione ed eventualmente procedere alla requisizione delle partite accentrate e sottratte al libero commercio.

« Bisogni, Corsi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se non intenda comunicare alla Camera le risultanze dell'inchiesta da lui fatta compiere sul funzionamento dei Consolati italiani nelle Americhe, con particolare riferimento ai lucri esercitati dai consoli sugli emigranti.

« Caroti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, sulle cause che, dopo lunghe sofferenze, hanno determinato i maestri elementari del comune di Caltanissetta ad astenersi dalle lezioni.

« Cascino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo, per sapere quali provvedimenti abbia preso contro il possessore di una partita di formaggio scoperta a Melegnano e quale provvedimento abbia preso contro i colpevoli dell'incetta di argento scoperta a Melegnano in un carro ferroviario indirizzato all'estero.

« Bellotti Pietro ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti intenda prendere contro il brigadiere dei Reali carabinieri Giovinazzi che ordinò l'aggressione della folla di cittadini inermi e tranquilli riuniti le sera del 23 ottobre 1920 sulla piazza di Piolbello per un comizio elettorale.

« Bellotti Pietro ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il commissario generale degli approvvigionamenti e consumi alimentari, per conoscere se sia vero che avesse consentito la esportazione dell'olio di oliva del vecchio raccolto ai commercianti della Liguria e delle Calabrie, determinando così una diversità di trattamento pel commercio oleario di altre provincie ed imponendo indirettamente, sopra tutto al commercio oleario pugliese, tutto l'onere dell'approvvigionamento nazionale, senza compenso alcuno per i sacrifici subiti da lungo tempo.

« Marino, Ursi, Spada ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e della guerra, per sapere quali motivi impediscano da oltre un mese all'ufficio merci della stazione di Catanzaro-Sala l'accettazione di pacchi vestiario destinati a smobilitati di Pizzoni e di altri comuni dipendenti dal distretto militare di Catanzaro.

« Siciliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro dei lavori pubblici, per avere notizia dei moti successi a Furci Siculo e per sapere perchè dopo avere fin da cinque anni addietro inviato alla stazione di Furci, tutto il materiale occorrente per la spedizione di piccole merci, il provvedimento autorizzante tale spedizione non sia ancora stato emesso, provocando così il giusto risentimento di quella popolazione.

« Colonna di Cesarò »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere per quali ragioni non si sia ancora espletata la gara per la concessione del servizio automobilistico Corato-Trani che specie in questa stagione, si rende di somma ed urgente necessità nel pubblico interesse.

« Lombardi Giovanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere quale rapporto interceda tra il trasferimento dell'avvocato militare di Trieste a Venezia con minori funzioni ed il rinvio a giudizio in istato di detenzione del maggiore Duca di Sersale, e quali provvedimenti di indole generale intenda assumere per rendere i tribunali militari assolutamente indipendenti dai Comandi militari.

« Trozzi ».

(...)

# CXXII.

# 2ª TORNATA DI SABATO 11 DICEMBRE 1920

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **DE NICOLA**.

## INDICE.

*Pag.*

**Propo te** di legge (*Lettura*) . . . . . 6590

RUINI ed altri: Scuola del lavoro e sul tirocinio professionale . . . . . 6590

FINO ed altri: Tutela del lavoro a domicilio e del salario minimo . . . . . 6593

**Dichiarazione** del ministro del tesoro. . . . 6596

**Interrogazioni:**

Provvedimenti disciplinari contro ferrovieri:

PEANO, *ministro* . . . . . 6596-99

PAGELLA. . . . . 6597

BINOTTI . . . . . 6598

Deficienza di vagoni ferroviari:

PEANO, *ministro* . . . . . 6600

RAMELLA . . . . . 6601

**Disegno** di legge (*Seguito della discussione*):

Sistemazione della gestione statale dei cereali: 6602

FACTA, *ministro* . . . . . 6602

È chiesta la chiusura.

LOLLINI . . . . . 6611

**Votazione** nominale sulla chiusura della discussione generale . . . . . 6612

Ordini del giorno:

IMPROTA. . . . . 6613

FIAMINGO . . . . . 6614

CASARETTO. . . . . 6620

**Disegni** di legge (*Presentazione*):

GIOLITTI: Conversione in legge di Regi decreti concernenti l'ora legale. . . . . 6610

— Conversione in legge del decreto Reale concernente la soppressione del Ministero dei trasporti marittimi e ferroviari. . . . . 6610

— Conversione in legge del Regio decreto che sopprime il Ministero per l'assistenza militare e le pensioni di guerra, trasferendone i relativi servizi alle dipendenze del Ministero del tesoro. . . . . 6610

*Pag.*

— Conversione in legge di Regi decreti coi quali vennero prorogati i termini di cui all'art. 55 del Regio decreto 23 ottobre 1919, n. 1971, e quelli analogamente stabiliti in applicazione del disposto dell'articolo 74 del decreto medesimo per il personale delle Amministrazioni provinciali e dei ruoli speciali e tecnici. . . . . 6610

— Conversione in legge del decreto Reale riguardante l'istituzione presso il Ministero dell'industria, commercio e lavoro di un secondo posto di sottosegretario di Stato . 6610

— Conversione in legge del Regio decreto col quale si è provveduto all'applicazione dei ruoli aperti al personale della direzione ed amministrazione della *Gazzetta Ufficiale* del Regno. . . . . 6610

— Conversione in legge di un decreto Reale col quale si apportano modificazioni agli organici dell'Amministrazione carceraria. . 6610

— Conversione in legge di un decreto che modifica la tabella alla legge 6 luglio 1911, n. 685, relativamente alle paghe dei graduati, guardie scelte, guardie ed allievi del corpo medesimo. . . . . 6610

— Conversione in legge di un decreto che stabilisce norme per la nomina durante la guerra ai posti di coadiutore nei laboratori della direzione generale della sanità pubblica e corrispondente. . . . . 6610

— Conversione in legge di un decreto che modifica la tabella organica per il corpo degli agenti di custodia e reca altresì disposizioni riflettenti miglioramenti economici e di carriera degli agenti stessi . . . . . 6610

— Conversione in legge di un decreto relativo alla sostituzione nei corrispondenti ruoli organici degli impiegati dell'Amministrazione carceraria e degli agenti di custodia destinati in Libia. . . . . 6610

— Conversione in legge del decreto che proroga non oltre il 31 agosto 1920 la gestione straordinaria dell'Ente Volturno in Napoli. 6610

*Pag.*

**Relazioni** (*Presentazione*):

ALBERTELLI: Conversione in legge del decreto che istituisce in Roma un Ente autonomo per la costruzione e l'esercizio del porto di Ostia Nuova e della ferrovia d'allacciamento nonchè per la gestione di altre opere e servizi diretti a promuovere lo sviluppo industriale e marittimo di Roma . . . . . 6610

CAPPELLOTTO: Disposizioni relative ai risarcimenti dei danni di guerra nelle terre liberate e redente . . . . . 6610

**Mozione** (*Lettura*):

CODA: Per i superstiti dei Mille . . . . . 6628

**Osservazioni e proposte:**

Lavori parlamentari:

GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . . 6629-30

MAFFI . . . . . 6629-30

**Votazione** nominale sulla proposta di tenere seduta domani . . . . . 6630

È approvata.

**Sull'ordine** del giorno:

CAMPANINI . . . . . 6632

MAURI . . . . . 6632

CUOMO . . . . . 6632

TARGETTI . . . . . 6632

FERA, *ministro* . . . . . 6632

MAFFI . . . . . 6632

PRESIDENTE . . . . . 6632

FANTONI . . . . . 6632

CORAZZIN . . . . . 6632

CONGIU . . . . . 6632

SATTA-BRANCA . . . . . 6632

SCIALABBA . . . . . 6633

MARTINI . . . . . 6633

BUONOCORE . . . . . 6633

AGNELLI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 6633

Sulla seconda votazione nominale.

BOMBACCI . . . . . 6633

PRESIDENTE . . . . . 6634

La seduta comincia alle 15.

DE CAPITANI, *segretario*, legge il processo verbale della tornata pomeridiana precedente.

(*È approvato*).

## Lettura di proposte di legge.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle proposte di legge, di cui è stata autorizzata la lettura.

DE CAPITANI, *segretario, legge:*

PROPOSTA DI LEGGE D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI RUINI, LA PEGNA, GIUFFRIDA, SACCHI, PIETRIBONI ED ALTRI. *Sulla scuola del lavoro e sul tirocinio professionale.*

### CAPO I.

DELEGAZIONE LEGISLATIVA.

Art. 1.

Entro il 31 marzo 1921, in base ai criteri della presente legge, e con tutte le abrogazioni, modificazioni ed aggiunte che si rendano necessarie nelle leggi in vigore, sarà provveduto:

1°) alla revisione, al coordinamento ed alla riforma dell'istruzione professionale agraria, tecnica e popolare, ed al riordinamento dei relativi servizi;

2°) alla disciplina giuridica del tirocinio professionale ed all'istituzione di appositi corsi e laboratorî.

I provvedimenti suaccennati saranno presi su proposta e su parere, di una Commissione temporanea, composta di:

*a*) cinque membri designati delle Commissioni permanenti della Camera per l'istruzione, per il lavoro, per l'industria, per l'agricoltura e per le finanze;

*b*) cinque membri designati dalle analoghe Commissioni permanenti del Senato;

*c*) cinque membri designati uno per ciascuno dalla Confederazione generale del lavoro, dalla Confederazione italiana dei lavoratori, dalla Confederazione generale dell'industria, dalla Confederazione generale dell'agricoltura e dall'Unione italiana delle Camere di commercio;

*d*) cinque membri designati rispettivamente uno per ciascuno dagli uffici di presidenza dei Consigli superiori del lavoro, dell'insegnamento industriale, dell'insegnamento commerciale dell'agricoltura e della pubblica istruzione.

A richiesta della Commissione potranno essere aggregati funzionari e tecnici di speciale competenza.

I provvedimenti di cui al primo comma saranno adottati con decreti Reali, che dovranno essere motivati, quando si scostino dalle proposte e dai pareri della Commissione, e dovranno in ogni caso essere presentati al Parlamento per la loro conversione in legge.

sulla bilancia commerciale mantengono elevato il cambio.

Diminuita la nostra importazione, riattivata l'affluenza dei forestieri, e col progredire della nostra agricoltura attivata una sapiente esportazione dei nostri prodotti agricoli, noi vedremo ristabilirsi l'equilibrio della nostra bilancia commerciale e ribassare il cambio: noi vedremo allora la nostra moneta riprendere il suo valore, diminuire il costo dei generi di consumo, diminuire il costo della vita.

E concludo, augurandomi che lo Stato, invece di cercare delle soluzioni intermedie, le quali non accontenteranno alcuno, voglia coraggiosamente e definitivamente affrontare e risolvere il problema. (*Approvazioni*).

**Interrogazioni, interpellanze e mozione.**

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni, delle interpellanze e di una mozione presentate oggi.

SANNA-RANDACCIO, *segretario, legge*:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, perchè provveda urgentemente ad eliminare tutti gli inconvenienti che rendono insopportabile il servizio ferroviario della Calabria, ove, con materiale pessimo, i treni, privi di orari, quasi non funzionano affatto; mentre i treni merci ingombrano le stazioni, recando grave danno all'economia generale, e facendo finanche mancare l'urgente e necessario approvvigionamento di generi di prima necessità.

« Renda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere perchè non vengano proseguiti i lavori di bonifica di Santa Eufemia (Angitola-Savuto) lasciando così perdurare uno stato dannosissimo da tempo deprecato, mentre la benefica opera, eliminando gravi pregiudizi, avrebbe potuto dare all'agricoltura vaste estensioni fertilissime.

« Renda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere come spieghi la pigra e noncurante opera delle competenti autorità nel combattere, con tutti i mezzi a disposizione, prontamente, un pericoloso e contagioso morbo che ha allarmato parecchie popolazioni della provincia romana; specialmente quella del basso Lazio ove si è verificato anche qualche caso letale. E ciò nonostante che da più parti, compresi enti e comuni delle zone attaccate, siano stati fatti pervenire, a tempo, al prefetto di Roma, sollecitazioni, reclami e proteste che sono rimasti lettera morta.

« Volpi »,

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere quali provvedimenti l'autorità tutoria abbia presi per risolvere l'annosa questione dei confini e delle comunicazioni tra i comuni di Jenne e di Villapietra nel mandamento di Subiaco, onde non sia più possibile il ripetersi dei conflitti dolorosi verificatisi lo scorso anno tra i comunisti dei due paesi.

« Di Fausto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sulle spedizioni punitive dei fascisti fiorentini a Signa e a San Piero a Sieve, e sull'assassinio, compiuto in quest'ultima località, di un povero contadino settantaduenne.

« Garosi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere che ci sia di vero nella voce corrente che tutti i materiali residuati di guerra siano stati, per il tramite delle cooperative socialiste di Milano, ceduti al Governo russo dei Soviety, in cambio di spedizione di grano la cui quantità ed il cui invio sono notoriamente ipotetici.

« Siciliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti sianò stati presi contro chi ha istigato, eseguito, o tollerato, il *raid* armato dei fascisti fiorentini contro i contadini scioperanti del Mugello, cui imposero l'abbassamento delle bandiere popolari e dettarono condizioni per l'agitazione in corso, prendendo a fucilate i reluttanti, così che rimase ucciso un vecchio settantenne.

« Modigliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se ritenga che l'attuale orario ferroviario per

(...)

CXXVI.

# TORNATA DI GIOVEDÌ 16 DICEMBRE 1920

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **BERENINI**.

## INDICE.


Pag.

**Congedi** . . . . . 6662

**Relazione** (*Discussione*):

Commissione d'inchiesta sulle votazioni nominali dell'11 dicembre 1920. . . . . 6662

TEDESCO FRANCESCO, *relatore* . . . . . 6662

BOMBACCI . . . . . 6664

MAURI ANGELO. . . . . 6664

Si approvano le conclusioni della Commissione.

Rettifica e approvazione del processo verbale di sabato.

**Dimissioni** del Presidente (*Annunzio*) . . . . 6664

PRESIDENTE . . . . . 6664

NITTI . . . . . 6664

GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . . . 6664

CASALINI . . . . . 6664

BOSELLI . . . . . 6665

Sono respinte.

**Dimissioni** dei vicepresidenti. . . . . 6665

PRESIDENTE . . . . . 6665

GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . . . 6665

Sono respinte.

**Dimissioni** dei segretari . . . . . 6665

PRESIDENTE . . . . . 6665

CASALINI. . . . . 6665

BREZZI . . . . . 6665

MUSATTI. . . . . 6666

CRISPOLTI . . . . . 6666

Sono respinte.

**Dimissioni** dei questori . . . . . 6666

GUGLIELMI. . . . . 6667

Sono respinte.

**Interrogazioni:**

Fatti di Sestri Levante:

CORRADINI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 6667

CASARETTO. . . . . 6668

ROSSI FRANCESCO. . . . . 6668

Condotta della polizia segreta di New York a danno dell'operaio italiano Salvedo:

DI SALUZZO, *sottosegretario di Stato* . . . . 6670

MUCCI. . . . . 6670

Condotta dell'agente consolare ad Altoona:

DI SALUZZO, *sottosegretario di Stato* . . . . 6672

MUCCI. . . . . 6672

Pag.

**Disegni** di legge (*Presentazione*):

CROCE: Provvedimenti per i rapporti intellettuali con i paesi esteri. . . . . 6673

MICHELI: Provvedimenti in favore della pesca e dei pescatori . . . . . 6673

**Disegno** di legge (*Seguito della discussione*):

Sistemazione della gestione statale dei cereali:

Votazione nominale sulla chiusura della discussione generale . . . . . 6674

La chiusura è approvata.

Ordini del giorno:

CAMERINI . . . . . 6675

CODA . . . . . 6676

**Relazione** (*Presentazione*):

RUINI: Disposizioni relative alla resa dei conti da parte degli Enti locali delle regioni invase e sgombrate, e contabilità delle gestioni per l'assistenza dei profughi e per la riparazione dei danni di guerra nelle terre liberate. . . . . 6684

**Osservazioni e proposte:**

Lavori parlamentari:

PILATI. . . . . 6684

GASPAROTTO . . . . . 6684-86

CAVAZZONI . . . . . 6684

GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . 6685-86-87

MAFFI . . . . . 6685

SBARAGLINI. . . . . 6686

VENTAVOLI. . . . . 6686

GALENO . . . . . 6686

MARTINI . . . . . 6687

CAPPELLOTTO. . . . . 6687

RAMELLA . . . . . 6687

CHIESA. . . . . 6687

CARNAZZA . . . . . 6687

**Mozione** (*Lettura*):

BIANCHI UMBERTO: Sulla politica del Governo nella questione dei combustibili. . . . . 6697




(...)

viarie Milano-Monza, Milano-Affori, Milano-Corsico, Affori-Varedo e Corsico-Abbiategrasso accordata col decreto 12 settembre 1920 a favore della Società Trazione Elettrica Lombarda e con pregiudizio dei più vitali interessi della provincia di Milano.

« Buffoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quali urgenti provvedimenti intenda adottare per rimediare, almeno in parte, alle rovine prodotte dalle recenti frane in Basilicata e dalle alluvioni, specie sulla Novarisi-Lagonegro, dove la caduta di ponti vieta il traffico con grave danno di quelle popolazioni.

« Cerabona ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sull'efferrato eccidio commesso in Aquino il 13 dicembre dai Reali carabinieri.

« Lollini, Morgari, Mascagni, Marzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se l'Amministrazione ferroviaria intenda prendere provvedimenti efficaci per rimettere la linea calabro-tirrena in condizioni normali di funzionamento ed in quella efficienza che aveva *ante-bellum*, anche per il disservizio ferroviario in Sicilia, dovuto alle condizioni disastrose di quella linea, con gravi ed irreparabili danni all'Isola.

« Scialabba ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro dei lavori pubblici, sui danni prodotti dall'alluvione in provincia di Lecce e sui provvedimenti che il Governo ha presi o intende di prendere. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Calò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e dell'istruzione pubblica, per sapere se non ritengano opportuno disporre l'invio in licenza illimitata dei militari della classe 1900 che, conseguita la licenza di Scuole medie nel settembre scorso, si sono iscritti nella Regia Università, analogamente a quanto fu fatto per i militari della medesima classe che conseguirono la licenza di Scuole medie nel marzo precedente. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Siciliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se non creda opportuno di affrettare la costruzione del tronco ferroviario Villacidro-Guspini da tempo progettato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lissia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non ritenga necessario procedere alla costruzione a scartamento ordinario, anzichè ridotto, della progettata linea ferroviaria Iglesias-Marrubiu. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lissia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non ritenga urgente affrettare l'attivazione della linea automobilistica San Gavino-Iglesias vivamente reclamata dagli impellenti bisogni locali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lissia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per sapere se non creda giunto il tempo per sistemare con apposito provvedimento legislativo la condizione degli avventizi addetti agli Uffici scolastici provinciali che da sette anni attendono giustizia. (*L' interrogante chiede la risposta scritta*).

« Piemonte ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della marina, per sapere se risponda a verità la notizia, pubblicata dai giornali, della cessione di altre due navi-trasporto, fra le migliori, della Regia marina da guerra alla Cooperativa marinara « Garibaldi »; e, in caso affermativo, quali ragioni il Governo creda di poter dare a giustificazione di simili ripetuti atti di liberalità. (*Gli interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Federzoni, Scialoja ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere se sia rispondente a verità il fatto che la Direzione generale dei monopoli industriali non

(...)

ALLEGATO.

# RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

## INDICE.


| | Pag. |
|---|---|
| ABISSO: Pensione al padrigno di un soldato caduto in guerra | 518* |
| ANGIONI: Servizio cumulativo ferroviario-marittimo da e per la Sardegna, con transito a Livorno | 519* |
| BAZOLI ed altri: Nuovo caro-viveri agli impiegati degli Enti locali | 519* |
| BENELLI: Ribasso ferroviario alle compagnie drammatiche | 519* |
| BESANA ed altri: Rimozione di munizioni nel comune di Ceriano Laghetto | 520* |
| BIANCHI GIUSEPPE: Ritardi ferroviari | 521* |
| BIANCHI UMBERTO: Alloggi degli impiegati della stazione di Sant'Arcangelo di Romagna | 521* |
| BIGNAMI: Riparto di vagoni nei compartimenti ferroviari | 521* |
| — Ritardo di un vagone ferroviario da Melzo a Milano | 522* |
| — Trasporti a mezzo della navigazione interna | 522* |
| BONARDI: Rimozione di esplosivi presso il comune di Soprazoccolo | 523* |
| — Deposito cauzionale dell'ex-ricevitore postale di Monticello Brusati | 523* |
| BRUSASCA: Pagamento degli stipendi agli insegnanti della scuola tecnica di Casale Monferrato | 523* |
| BUBBIO: Richiamo di ufficiali per gli uffici sedentari | 524* |
| — Anzianità di servizio del personale postelegrafico | 524* |
| BUGGINO: Domanda del soldato Ettore Suita per la dispensa dal servizio militare | 524* |
| — Soldato trattenuto alla prigione del campo scuola aviazione di Capua | 524* |
| — Cancelliere della pretura di Pinerolo | 525* |
| CALÒ: Anticipo di stipendio al personale delle scuole industriali | 525* |
| — ed altri: Danni dell'alluvione in provincia di Lecce | 526* |
| CAPPA: Concessione della libera docenza | 526* |
| CAPPELLOTTO: Prezzi per la valutazione dei danni di guerra ai danneggiati agli immobili | 527* |
| CAPPELLOTTO: Pacco vestiario in natura ai militari delle classi 1896-97 | 527* |
| CAZZAMALLI: Fatti riguardanti la giustizia militare | 527* |
| — ed altri: Condizioni dei palafrenieri borghesi dei depositi stalloni | 528* |
| CHIESA: Servizi marittimi fra Trieste e la Dalmazia | 529* |
| CIRIANI: Documentazione delle domande di risarcimento dei danni | 529* |
| COLONNA DI CESARÒ: Ripristino di treno di lusso per Taormina | 530* |
| CONTI: Risultati dell'inchiesta nel contrabbando dei latticini | 530* |
| — Trapasso delle pensioni di guerra | 531* |
| D'ALESSIO: Materiale ferroviario per le linee Foggia-Potenza e Rocchetta-Gioia | 532* |
| — Proseguimento di un treno per Napoli | 532* |
| DE ANDREIS: Azione giudiziaria per i fatti delle Marche | 532* |
| DELLA SETA: Espulsione dello straniero Schweide dall'Italia | 533* |
| — Domanda di udienza a rapporto di un tenente dei bersaglieri | 533* |
| DE MICHELIS PAOLO: Concessione di fabbricati militari per gli alloggi in Casale Monf. | 535* |
| DORE: Dichiarazioni di morte o di irreperibilità per i militari periti nel naufragio del *Tripoli* | 535* |
| FALBO: Diminuzione di tassa agli automobili dei direttori di aziende agricole | 536* |
| — ed altri: Commissione per la promovibilità degli ufficiali medici | 536* |
| FEDERZONI: Indennità ai funzionari del deposito tabacchi lavorati di Roma | 537* |
| — ed altri: Tabelle organiche del personale dei monopoli industriali | 537* |
| — ed altri: Cessione di due navi trasporto alla cooperativa *Garibaldi* | 538* |
| FONTANA: Provvedimenti per i guardiani idraulici | 538* |
| FULCI: Sciopero forense a Messina | 538* |
| GARIBOTTI: Tassazione ad un'azienda industriale municipalizzata | 539* |
| GAROSI: Seconda indennità caro-viveri ai dipendenti degli Enti locali | 540* |

| | Pag. |
|---|---|
| GASPAROTTO: Sgombero delle batterie Castello, Monte Ricco e Col Waccher | 540* |
| — Sostituzione di un ferito di guerra laureato nella supplenza di una scuola in Milano | 541* |
| — Ripartizione dell'orario scolastico | 541* |
| GAY: Istruttoria per i fatti di Torre Pellice | 541* |
| GRONCHI: Permanenza in servizio degli ufficiali di complemento della classe 1900 richiamati | 542* |
| — Sistemazione dei torrenti Teorre e San Giovanni | 542* |
| GUARINO-AMELLA: Colonnello presso la Commissione interalleata in Berlino | 543* |
| — Riarmamento della ferrovia Girgenti-Favara-Camastria | 543* |
| — Ritardo d'invio di documenti per le pensioni dai distretti e depositi militari | 543* |
| JACINI: Chiusura dell'ufficio postale internazionale di Luino | 544* |
| LEMBO: Trasferimento di maestri nelle nuove scuole elementari | 544* |
| LISSIA: Costruzione della ferrovia Villacidro-Guspini | 545* |
| — Linea automobilistica San Garino-Iglesias | 545* |
| — Costruzione a scartamento ordinario della ferrovia Iglesias-Marrubiu | 545* |
| LOLLINI: Provvedimenti per il processo a carico di un cittadino di Atina | 546* |
| LOMBARDI NICOLA: Annullamento dei provvedimenti a carico del prof. Nesi | 546* |
| — Provvedimenti a favore degli insegnanti che non poterono partecipare al concorso speciale | 546* |
| — Compilazione del regolamento degli impiegati dei monopoli industriali | 547* |
| — ed altri: Servizi ferroviari in Calabria | 547* |
| LOMBARDO PAOLO: Liquidazione di pensioni al padre di un militare di Pontedecimo | 548* |
| LUDOVICI: Accertamenti nei riguardi di una pensione di guerra indebitamente concessa | 548* |
| MARANGONI: Rimozione di materiale esplosivo nel comune di Soprazocco | 549* |
| — Chiusura della scuola di Serravalle Ferrarese | 549* |
| — Derequisizione della Villa di Montecolino nel lago d'Iseo | 549* |
| MATTEOTTI: Consiglio provinciale scolastico di Rovigo | 550* |
| MAZZOLANI: Funzionamento degli uffici provinciali scolastici | 551* |
| MESCHIARI: Corsi allievi ufficiali di complemento della classe 1901 | 551* |
| — Sistemazione dei quadri degli ufficiali | 551* |
| MIGLIOLI: Norme per i rapporti fra i proprietari e le maestranze di aziende industriali | 551* |
| MOMIGLIANO: Partecipazione di ufficiali nelle gesta contro il circolo famigliare di Fiumelatte | 552* |
| OLIVETTI: Vagoni per carico di frutta alle stazioni del Piemonte | 552* |
| PESTALOZZA: Disposizioni a favore di 104 vice-ispettori scolastici | 553* |
| PIEMONTE: Piano scaricatore alla stazione di Dogna | 553* |
| PIVA: Manutenzione del Monte Grappa | 553* |
| RECALCATI: Lavori alla stazione di Ovada Nord | 554* |
| RIBOLDI: Insegnanti della scuole pareggiate | 554* |
| ROMITA: Derivazione d'acqua dalla Dora Baltea | 554* |
| SALVADORI GUIDO: Mancata partecipazione di morte alla famiglia di un militare di Livorno | 555* |
| — Liquidazione di pensione ad una vedova di Massa Carrara | 555* |
| — Liquidazione di pensione ad un operaio di Livorno | 555* |
| SALVEMINI: Gestione dell'agenzia ferroviaria di città in Milano | 556* |
| SANNA-RANDACCIO: Disservizio nel tribunale di Oristano | 556* |
| SICILIANI: Invio in licenza illimitata dei militari della classe 1900 | 557* |
| SIGHIERI: Passaggio dalla categoria d'ordine degli impiegati ex-sottufficiali dell'Amministrazione della guerra | 557* |
| SIPARI: Lavori della direttissima Roma-Napoli | 558* |
| SPAGNOLI: Deposito di munizioni di Induno Olona | 558* |
| TOFANI-TUPINI: Funzionamento della giustizia in Ascoli Piceno | 558* |
| TOSTI di VALMINUTA: Tempio di San Francesco in Gaeta | 559* |
| TROZZI: Materiale dell'ex-campo dei prigionieri di Avezzano | 560* |
| — Avventizi degli uffici provinciali scolastici | 560* |
| — Esenzioni di tasse scolastiche per il biennio 1919-20 | 560* |
| — Condotta della pubblica sicurezza nel mandamento di Bomba | 560* |
| — Appalto di opere pubbliche nel comune di Balsorano | 561* |
| — Costruzione di casette nelle frazioni del comune di Balsorano | 562* |
| — Invio della cartella clinica di un soldato dal deposito del 32° fanteria | 562* |
| TUPINI: Trattamento agli ex-componenti le bande militari | 562* |
| VELLA: Commissario agli alloggi di Bari | 563* |
| ZACCONE: Obbligo della frequenza alle lezioni per gli studenti della facoltà di legge | 563* |
| ZERBOGLIO: Aiuto ai mutilati ed invalidi di guerra impiegati | 563* |
| ZITO: Discussione del decreto sugli affitti | 564* |


---

ABISSO. — *Al ministro del tesoro (Sottosegretariato di Stato per l'assistenza militare e le pensioni di guerra)*. — « Per sapere come mai dopo circa quattro anni non si riesca a liquidare la pensione dovuta a Sciamè Sebastiano, da Menfi, per la morte del figlia-

(...)

Ministero della giustizia, in conformità delle norme contenute nel decreto luogotenenziale 6 luglio 1919, n. 1147, indì, per i titolari delle preture vacanti, ben tre concorsi, ed altro concorso, per 250 uditori, trovasi in attuazione e sarà espletato con tutta la sollecitudine possibile.

« Per il personale di cancelleria, poi, fu bandito, giusta decreto 28 gennaio 1920, un primo concorso per 300 posti: questo purtroppo non diede utile risultato e però, con decreto 19 settembre 1920, fu indetto un secondo concorso per soli titoli, per 600 posti. Il numero degli aspiranti fa supporre che questa volta il concorso consentirà di far fronte a tutte le vacanze.

« Premesso quanto sopra, si osserva che, nei riguardi del personale della magistratura, il tribunale di Oristano trovasi in condizioni migliori di altri tribunali, poichè di quattro giudici ad esso assegnati, tre vi prestano effettivo servizio, mentre che uno (il giudice Lei-Spano), per imprescindibili necessità di servizio, vi ha destinazione semplicemente nominale. Non appena possibile, il Ministero non mancherà di destinare altrove il detto giudice, sostituendolo con altro magistrato che possa stabilmente prestare la sua opera presso il tribunale suindicato.

« Anche nei rapporti del personale di cancelleria, le condizioni della sede di Oristano sono migliori di molti altri uffici.

« La pianta organica assegna al detto tribunale, infatti, sette funzionari: di questi, sei prestano regolarmente servizio: due di essi hanno da tempo chiesto il tramutamento rispettivamente a Cagliari e Sassari, ma le loro istanze non furono accolte e non lo saranno se non quando si troverà modo di sostituirli convenientemente.

« Espletato, in questo e nel successivo mese di gennaio, il concorso cui si è accennato, non si mancherà di reintegrare la pianta, destinandovi il settimo cancelliere, che, come si è detto, manca attualmente.

« *Il sottosegretario di Stato*
« DELLO SBARBA ».

SICILIANI. — *Ai ministri della guerra e dell'istruzione pubblica.* — « Per sapere se non ritengano opportuno disporre l'invio in licenza illimitata dei militari della classe 1900 che, conseguita la licenza di scuole medie nel settembre scorso, si sono iscritti nella Regia Università, analogamente a quanto fu fatto per i militari della medesima classe che conseguirono la licenza di scuole medie nel marzo precedente ».

RISPOSTA. — « Ai militari della classe 1900 che, conseguita la licenza di scuole medie nello scorso marzo, ottennero per speciale disposizione del Ministero della istruzione la iscrizione alle Università per l'anno accademico 1919-20 non fu in definitiva concessa, come ritiene l'onorevole interrogante, la licenza illimitata, ma bensì il ritardo del servizio come era stato fatto per i loro compagni che si trovavano già iscritti allo stesso anno accademico all'atto del richiamo della classe 1900.

« È pertanto fuori di ogni possibilità la concessione della licenza illimitata ai militari della classe 1900 che conseguirono la iscrizione alle Università per l'anno accademico 1920-21 per aver superato gli esami di licenza nella successiva sessione straordinaria tenutasi nel settembre 1920.

« Ma non è nemmeno possibile concedere a tali militari il ritardo del servizio poichè l'articolo 109 della legge sul reclutamento – che, cessato lo stato di guerra, ha ripreso ora pieno vigore – consente tale ritardo soltanto a coloro che posseggono la qualità di studenti universitari all'atto della chiamata e non ai militari che acquistano tale qualità durante il servizio alle armi.

« *Il sottosegretario di Stato per la guerra*
« LANZA DI TRABIA ».

SIGHIERI. — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno.* — « Per sapere con quali criteri furono esclusi dal passaggio dalla categoria d'ordine gli ex-sottufficiali con dodici e più anni di servizio militare appartenenti alle amministrazioni dello Stato con mansioni di custodia e di vigilanza, mentre con decreto Reale 18 aprile, n. 585, tale passaggio fu disposto per i salariati e agenti subalterni in forza di riconosciuto diritto, e cioè in virtù della legge 8 luglio 1883, n. 1470, e relativo al regolamento 28 giugno 1888, n. 5574, come invece lo furono i primi che già da anni secondo dette leggi avrebbero dovuto trovarsi nel ruolo d'ordine. Si chiede quindi, nell'interesse di chi sacrificò alla patria i migliori anni di gioventù, che tale ingiustizia sia rapidamente riparata ».

RISPOSTA. — « Al passaggio nella categoria d'ordine degli impiegati subalterni delle pubbliche amministrazioni provenienti dai sottufficiali con 12 o più anni di servizio alle armi provvede un emendamento ad un articolo del disegno di legge d'iniziativa parlamentare, n. 499, già posto all'ordine

(...)

# CXXIX.

# 2ª TORNATA DI SABATO 18 DICEMBRE 1920

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **DE NICOLA.**

## INDICE.

*Pag.*

**Ringraziamento** del Presidente . . . . . 6762

**Verifica** di poteri:

Convalidazione dell'elezione del deputato Materi (Potenza). . . . . 6762

**Congedi** . . . . . 6762

**Proposte** di legge (*Lettura*):

CARBONI VINCENZO ed altri: Modificazioni della legge elettorale politica . . . . . 6762

LA PEGNA: Divisione del comune di Santa Maria Tiberina. . . . . 6763

MANES e BARRESE: Costituzione in comune autonomo della frazione di Terravecchia . 6763

SALVADORI GUIDO: Costituzione in comune autonomo della frazione Cumezzane-San Sebastiano . . . . . 6763

MALATESTA: Modificazioni alla legge elettorale politica . . . . . 6763

**Interrogazioni:**

Fondi per la costruzione di case popolari:

RUBILLI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 6765

ALBERTELLI . . . . . 6765

Ufficiali sanitari e medici provinciali:

CORRADINI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 6765

ALBERTELLI . . . . . 6766

Fatti del 14 dicembre a Lucca:

CORRADINI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 6767

VENTAVOLI . . . . . 6768

SALVATORI LUIGI. . . . . 6769

MANCINI. . . . . 6771

**Per** un'aggressione ai deputati Bentini e Niccolai:

GIUFFRIDA. . . . . 6772

GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . . . 6773

MODIGLIANI . . . . . 6773-75

MILANI . . . . . 6774

PRESIDENTE . . . . . 6775

La Camera approva la proposta del deputato Giuffrida: Nomina di una Commissione che porti ai deputati Bentini e Niccolai il saluto della Camera, ed accerti gli elementi di fatto che possono provocare provvedimenti del Parlamento o del Governo.

*Pag.*

**Disegno** di legge (*Presentazione*):

GIOLITTI: Provvedimenti a favore dei pensionati di guerra . . . . . 6775

CARUSI . . . . . 6775

PRESIDENTE . . . . . 6776

GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . . . 6776

MODIGLIANI . . . . . 6776

GASPAROTTO. . . . . 6776

BERTOLINO. . . . . 6776

La Camera deferisce al Presidente la nomina di una Commissione che riferisca entro due ore sui provvedimenti proposti.

Nomina della Commissione incaricata di riferire su questo disegno di legge.

**Sospensione** e ripresa della seduta . . . . . 6776

**Nomina** della Commissione incaricata di recarsi a Bologna . . . . . 6777

PRESIDENTE . . . . . 6777

**Votazione** segreta (*Risultato*):

Per discutere e deliberare immediatamente sul disegno di legge: Provvedimenti a favore dei pensionati di guerra. . . . . 6777

**Disegno** di legge (*Discussione*):

Provvedimenti a favore dei pensionati di guerra.

GASPAROTTO. . . . . 6778

GARIBOTTI . . . . . 6778

NITTI . . . . . 6779

CASALINI. . . . . 6779

CRISPOLTI . . . . . 6780

DE MARTINO . . . . . 6781

LISSIA. . . . . 6781

ROSSINI . . . . . 6781

MAFFI. . . . . 6782

**Votazione** segreta (*Risultato*):

Provvedimenti a favore dei pensionati di guerra. 6786

**Relazione** (*Presentazione*):

LUZZATTI; Proroga dell'esercizio provvisorio dei bilanci . . . . . 6787

**Mozione** (*Lettura*):

CHIESA ed altri: Riscatto delle Nuove Terme di Montecatini . . . . . 6791

*Pag.*

**Osservazioni e proposte:**

Lavori parlamentari:

CHIESA . . . . . 6791
D'ALESSIO . . . . . 6791
GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . 6791-92-93
RICCIO . . . . . 6792
MODIGLIANI . . . . . 6792
LUCIANI . . . . . 6792
MILIANI . . . . . 6792
FACTA, *ministro* . . . . . 6792
CUTRUFELLI . . . . . 6792
RUBILLI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 6793
SANDRINI . . . . . 6793
MERLIN . . . . . 6793
COLONNA DI CESARÒ . . . . . 6793

La seduta comincia alle 15.

(*Il Presidente sale al suo seggio accompagnato dall'Ufficio di Presidenza e dal Segretario Generale della Camera. — Al loro ingresso i deputati in piedi plaudono vivamente e lungamente*).

PRESIDENTE. (*Segni di viva attenzione*). Onorevoli colleghi, la testimonianza di benevolenza e di simpatia, che avete voluto tributarmi, richiamandomi a questo altissimo seggio, riempie l'animo mio di così intensa emozione da rendere impossibile ogni espressione di devozione e di riconoscenza.

Voi non voleste certo rendere omaggio, e tanto meno onore, alla modesta mia persona, ma riaffermare e proclamare che nell'adempimento del mio arduo mandato ho sempre recato un profondo sentimento del dovere, offuscato soltanto da una grande costante preoccupazione: di non poter fare di più, di non saper fare di meglio per corrispondere degnamente alla vostra fiducia ed alla vostra unanime sconfinata benevolenza. (*Vivi applausi*).

Ho accettato, onorevoli colleghi, il vostro invito lusinghiero per una duplice suprema ragione. Abbandonare il posto in questi giorni di intenso lavoro parlamentare, soprattutto dopo una così calda attestazione di affetto, poteva sembrare, e forse sostanzialmente era, più che una scortesia volgare, una ingiustificabile diserzione. (*Applausi*).

E d'altra parte ho pensato sia bene che propriò da quest'Aula si apprenda con l'esempio che in ogni momento della vita del nostro Paese, e ora più che mai, dinanzi a qualsiasi manifestazione della volontà dell'Assemblea nazionale, un solo dovere debbano sentire tutti gli italiani, dall'eletto degli eletti al più oscuro cittadino: obbedire! (*Vivissimi, prolungati, unanimi applausi — L'onorevole Boselli sale al banco della Presidenza ed abbraccia l'onorevole Presidente — Si rinnovano vivissimi, prolungati applausi — Moltissimi deputati si recano a congratularsi con l'onorevole Presidente*).

MORISANI, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta di ieri.

(*È approvato*).

## Verifica di poteri.

PRESIDENTE. La Giunta delle elezioni, nella tornata del 17 corrente, ha verificato non essere contestabile la elezione del deputato Materi (Potenza) e concorrendo nell'eletto le qualità richieste dallo Statuto e dalla legge elettorale, ha dichiarata valida questa elezione.

Do atto alla Giunta di questa sua comunicazione e, salvo i casi di incompatibilità preesistenti e non conosciuti sino a questo momento, dichiaro convalidata questa elezione.

## Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi per motivi di famiglia gli onorevoli Abisso, di giorni 7; De Benedictis, di 3; Rosati Mariano, di 2; Coda, di 2; Bondi, di 2; Capasso, di 2; Nunziante, di 4; Sandrini, di 3; per motivi di salute Merizzi, di giorni 30; per ufficio pubblico Agnesi, di giorni 3.

(*Sono conceduti*).

## Lettura di proposte di legge.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle proposte di legge di cui è stata autorizzata la lettura.

MORISANI, *segretario, legge:*

PROPOSTA DI LEGGE DEI DEPUTATI CARBONI VINCENZO, BIGNAMI, CASO, SICILIANI, CIRIANI, GIRARDI, FINOCCHIARO-APRILE ANDREA, BREZZI, DE RUGGIERI, CONGIU. — *Modificazione della legge elettorale politica.*

*Articolo Unico.*

Sono eccettuati dalla disposizione sospensiva del voto politico di cui all'articolo 3, titolo I, della legge elettorale politica, te-

(...)

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro degli affari esteri, per conoscere quali siano gli aiuti materiali che il Governo italiano concede alle truppe di Wrangel e quali rapporti politici esistano fra il Governo d'Italia e il sopradetto generale.

« Bombacci, Bacci Giovanni, Riboldi, Momigliano Riccardo, Croce ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere i motivi della espulsione da Zara dell'eminente pubblicista Attilio Tamaro, testè onorato di una alta onorificenza dallo stesso Sovrano per le sue lunge e copiose benemerenze patriottiche e per la sua magnifica opera di scrittore e di cittadino.

« Federzoni, Siciliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri del lavoro e della previdenza sociale e dei lavori pubblici, per sapere in base a quali criteri la Direzione di aeronautica, per la costruzione di *hangars* in Terranova Pausania, voglia preferire od abbia preferito una ditta privata alla locale cooperativa di lavoro.

« Sanna-Randaccio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e i ministri dei lavori pubblici e del lavoro e della previdenza sociale, sullo sciopero del personale degli autoservizi di Basilicata che giustamente reclama un più umano trattamento, e sui provvedimenti che il Governo intenda adottare.

« Cerabona ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per sapere se risponda a verità la notizia, pubblicata dai giornali, del divieto che egli avrebbe opposto alla stampa di un'opera documentata sulla fine gloriosa di Nazario Sauro, per motivi di mera e bassa opportunità politica a favore dei delatori e rinnegatori del grande martire di Capodistria.

« Siciliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del lavoro e della previdenza sociale, sullo sciopero degli addetti ai servizi pubblici automobilistici in Basilicata e sui provvedimenti che il Governo intenda attuare per prevenire nuove dannosissime interruzioni delle comunicazioni in quella derelitta regione.

« D'Alessio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere che cosa facevano a Padova le autorità di pubblica sicurezza nella notte del 7 dicembre, mentre, all'una dopo mezzanotte, 250 fascisti di Venezia e di Vicenza arrivavano a Padova in camions; si presentavano alla redazione del giornale *Il Veneto* per imporre la pubblicazione di una dichiarazione minatoria; invadevano i locali, minacciando di distruggere il macchinario; inviavano a casa del direttore una commissione; estorcevano, dopo lunga discussione, la pubblicazione; e compiuta la impresa, ripartirono da Padova.

« Salvemini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, sulle ragioni per cui non ha ancora destinato al deposito di Bosa riproduttori bovini di razza svizzera.

« Mastino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sulla nomina del presidente dell'Amministrazione del Monte frumentario di Centuripe nella persona del signor Burgi Francesco.

« D'Ayala ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sul fatto che i lavori per riparare lo stradale provinciale di Centuripe sono stati dati senza regolare appalto.

« D'Ayala ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro degli affari esteri, per sapere in quale modo sia sorvegliata l'azione che svolgono in Italia alcuni stranieri appartenenti agli Stati con cui l'Italia era in guerra, e per conoscere i provvedimenti che il Governo si dispone a prendere contro coloro che risultino colpevoli di propaganda o d'azioni contrarie agli interessi del paese che li ospita.

« Gallenga ».

(...)

CLXV.

# TORNATA DI MARTEDÌ 1° MARZO 1921

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **DE NICOLA.**

## INDICE.


*Pag.*

**Congedi** . . . . . 8250

**Annunzio** di risposte scritte ad interrogazioni. 8250

**Petizioni** . . . . . 8250

**Proposta** di legge (*Annunzio*) . . . . . 8251

**Interrogazioni:**

Divieto di una pubblicazione sulla morte di Nazario Sauro:

SECHI, *ministro* . . . . . 8251-52

SICILIANI. . . . . 8251

Trasferimento dell'avvocato militare e dell'ufficiale istruttore da Bengasi:

LANZA DI TRABIA, *sottosegretario di Stato* . 8253

MAZZOLANI. . . . . 8253

Concessione di terreni alla « Cooperativa combattenti » di Savelli:

PALLASTRELLI, *sottosegretario di Stato* . . . 8255

SICILIANI . . . . . 8256

**Disegni** di legge (*Presentazione*):

SECHI: Conversione in legge di Regi decreti concernenti la riduzione dei quadri organici degli ufficiali della Regia marina e i quadri definitivi degli ufficiali della Regia marina. . . . . 8256

— Conversione in legge di un Regio decreto relativo alla cessazione di disposizioni concernenti alcuni personali della Regia marina

— Conversione in legge di un Regio decreto che apporta varianti alle disposizioni per la leva marittima . . . . . 8256

— Conversione in legge di un Regio decreto relativo al passaggio al Ministero del lavoro dell'Opera Nazionale di patronato delle navi-asilo . . . . . 8256

— Conversione in legge di un Regio decreto relativo a concorsi per fanalisti di ruolo . 8256

— Conversione in legge di un Regio decreto che apporta varianti all'ordinamento del Corpo Reale Equipaggi ed allo stato giuridico ed economico dei sottufficiali della Regia marina . . . . . 8256

*Pag.*

SECHI: Conversione in legge di un Regio decreto relativo alla soppressione della Commissione per l'esame di controversie per forniture interessanti la Regia marina. . . . 8257

— Conversione in legge di un Regio decreto che proroga per sei mesi le disposizioni circa la giurisdizione del tribunale militare in Zara . . . . . 8257

— Conversione in legge di un Regio decreto relativo ad indennità di caro-viveri ai sottufficiali della Regia marina celibi o vedovi senza prole . . . . . 8257

— Conversione in legge di un Regio decreto che approva una nuova tariffa degli assegni dovuti ai militari del Corpo Reale Equipaggi in viaggio od in missione per motivi di servizio. . . . . 8257

GIOLITTI: Conversione in legge di Regi decreti concernenti il soggiorno degli stranieri in Italia . . . . . 8263

— Conversione in legge di un Regio decreto col quale fu autorizzato, secondo speciali norme, un concorso per consigliere aggiunto in prova e per ragioniere in prova nell'Amministrazione provinciale dell'interno . . . . . 8263

— Conversione in legge di un decreto luogotenenziale col quale furono determinati gli stipendi del personale del Consiglio di Stato. 8263

— Conversione in legge del Regio decreto portante provvedimenti per combattere il tracoma . . . . . 8263

— Modificazione all'articolo 5 della legge sugli ordini dei medici chirurgi dei veterinari e dei farmacisti . . . . . 8263

PEANO: Conversione in legge di un decreto Reale sull'esercizio a cura dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato delle linee comprese nelle nuove provincie. . . 8263

— Conversione in legge di un decreto Reale che apporta modificazioni a decreti recanti provvedimenti per le ferrovie e tramvie concesse all'industria privata. . . . . 8263

### Annunzio di proposta di legge.

PRESIDENTE. I deputati Di Giovanni, La Loggia ed altri hanno presentato una proposta di legge che sarà inviata alla Commissione nona per l'ammissione alla lettura.

### Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni. La prima è degli onorevoli Siciliani e Federzoni, al ministro della marina, « per sapere se risponda a verità la notizia, pubblicata dai giornali, del divieto che egli avrebbe opposto alla stampa di un'opera documentata sulla fine gloriosa di Nazario Sauro, per motivi di mera e bassa opportunità politica a favore dei delatori e rinnegatori del grande martire di Capodistria ».

L'onorevole ministro della marina ha facoltà di rispondere.

SECHI, *ministro della marina*. Ritengo che l'onorevole interrogante intenda riferirsi al diniego da me dato di inserire in un'opera sulla storia di Nazario Sauro estratti di documenti concernenti il processo dell'eroe, nei quali figuravano i nomi di coloro, che l'avevano riconosciuto, l'avevano denunciato e avevano contribuito alla sua condanna.

Non ho affatto vietato la pubblicazione dell'opera. Ho soltanto ordinato che, qualora si intendesse pubblicarla, fossero tolti questi estratti di documenti. Con ciò mi sono attenuto a quanto dispone il regolamento sugli archivi di Stato. È noto che in tutti i paesi civili si ha molto cura nel tenere riservati i documenti che si riferiscono a fatti recenti, per impedire tutti gli inconvenienti che potrebbero sorgere dalla loro divulgazione troppo anticipata.

Infatti il regolamento sugli archivi di Stato italiani è stato sempre molto guardingo. Il regolamento del 1874 stabiliva che gli atti di politica estera e quelli concernenti l'Amministrazione generale degli Stati con cui fu costituito il Regno potevano essere resi pubblici fino all'anno 1815.

Tale data fu portata al 1836 dal regolamento approvato nel 1911 e quindi al 1847 col decreto luogotenenziale dell'ottobre 1916. Questo vuol dire che nessun documento può essere pubblicato se riguardi avvenimenti posteriori al 1847, cioè di settanta anni fa.

Sta di fatto che i documenti del processo di Nazario Sauro non erano nell'archivio di Stato; erano, invece, venuti in possesso del comando in capo della Piazza di Pola in modo che qui non occorre raccontare. Regola sarebbe stata di passarli immediatamente all'archivio di Stato; ma questo non fu fatto, per ragioni che non occorre ora esporre. Così fu possibile prendere copia di questi documenti ed inserirli in una pubblicazione che fu destinata alla stampa; ma quando mi fu chiesto il permesso di pubblicare il libro mi dovetti preoccupare della disposizione a cui ho accennato. Se poi l'autore del libro non ha voluto attenersi al mio ordine, ed ha creduto di non pubblicare il libro, ciò non mi riguarda.

Ad ogni modo, tengo ad affermare che alla gloria di Nazario Sauro nulla, assolutamente nulla, poteva aggiungere il conoscere se nel suo processo fosse stato condannato più per causa di Tizio, che di Sempronio o di Caio. La gloria di Nazario Sauro sta così in alto ed è affermata da fatti tanto nobili, dalle numerosissime spedizioni fatte in mare, dal sentimento d'italianità che nutriva nell'animo fino dall'età più giovanile, che nulla avrebbe aggiunto la pubblicazione di questi atti processuali.

PRESIDENTE. L'onorevole Siciliani ha facoltà di dichiarare se sia sodisfatto.

SICILIANI. Mi permetta l'onorevole ministro della marina di dichiararmi del tutto insodisfatto della sua risposta. Egli ha esaltato in quest'Aula con nobili parole la gloria di Nazario Sauro, ma io ritengo che come ministro della marina, non abbia ad essa sufficientemente provveduto.

Egli sa benissimo che in Austria sono, anche recentemente, circolate versioni calunniose sopra la morte del nostro eroe e che anche sopra il comandante del *Pullino*, la nave su cui era imbarcato l'eroe al momento della cattura, sono state diffuse voci calunniose. Anche recentemente il *Neue Wiener Tageblatt* pubblicava in data 6 febbraio un articolo, che dava degli avvenimenti una versione interamente calunniosa. Inoltre l'essersi l'onorevole ministro trincerato dietro la legge, che regola i nostri archivi di Stato, non mi pare buona norma, poichè questi documenti, secondo le sue stesse dichiarazioni, non sono ancora negli archivi medesimi.

SECHI, *ministro della marina*. Ciò è accaduto solo per un errore.

SICILIANI. L'articolo, che ella, onorevole ministro, ha citato, riguarda la politica estera e gli atti delle Amministrazioni degli Stati coi quali fu costituito il Regno d'Italia. Io ritengo che il processo di Nazario Sauro non rientri in quella categoria di atti, per i quali l'articolo stabilisce la proibizione. Si tratta di mettere in piena luce la figura del nostro grande martire, e nulla ci deve vietare di gettare luce su di lui. Se si trattasse di fatti, che tendessero a menomare la figura del Sauro, capirei il riserbo del ministro; ma pubblicare il processo significa innalzare la sua figura, perchè dimostrerebbe quanto più eroica della stessa leggenda essa sia stata.

Dirò che questo serve invece ad avere riguardi verso gente, che ha contribuito alla condanna dell'eroe ed ha contribuito e contribuisce a gettare ombra sulla sua memoria. Sarebbe, quindi, molto più utile per la figura dell'eroe e per il senso nazionale, che noi dobbiamo tenere continuamente alto, che tutti i documenti, che riguardano la figura dell'eroe di Capo d'Istria, fossero pubblicati, tanto più che il suo predecessore, onorevole ministro, aveva disposto per l'integrale pubblicazione di essi. Poco importa se si impedisca così di fare carriera a qualche convertito dell'ultima ora.

SECHI, *ministro della marina*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SECHI, *ministro dlla marina*. Ripeto all'onorevole interrogante che ho il pieno convincimento, che la pubblicazione del processo nulla potrebbe aggiungere alla immensa gloria di Nazario Sauro. Non comprendo, e forse molti non lo comprenderanno con me, quali elementi di maggiore gloria potrebbero trarsi dal conoscere che fu piuttosto Tizio che Caio a denunziarlo.

Colgo occasione dall'accenno dell'onorevole interrogante, per dichiarare che le denigrazioni perfide e vili, che furono pubblicate dalla stampa estera su avvenimenti della nostra guerra, sono nel modo più assoluto false.

Il comandante del *Pullino*, capitano di corvetta Degli Uberti è tuttora in servizio nella marina italiana al comando di nave. La marina italiana ha avuto modo di giudicare perfettamente la condotta di questo ufficiale, non solo per testimonianze di fonte italiana, ma perchè è venuta in possesso di tutto l'incartamento austriaco della presa del *Pullino*, e poichè me se ne porge l'occasione sono ben lieto di dichiarare che la condotta di questo comandante fu assolutamente incensurabile, tanto che egli non solo è stato mantenuto in servizio ma esercita un comando navale: il che certamente io non avrei permesso, se la minima ombra si fosse distesa sulla figura morale e militare di questo ufficiale, la quale è tersa come cristallo.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Trozzi, al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno «sull'operato arbitrario ed illegittimo, del sottoprefetto di Sulmona, il quale, con nota in data 8 dicembre 1920, al comandante della stazione dei carabinieri di Popoli, ha fatto minacciare al signor Nerino Fracasso, noto ed accreditato tipografo di Popoli, beneviso alla cittadinanza popolese per non comuni qualità di industre laboriosità e di specchiata onestà, la proposta all'ammonizione, la quale, giusta quanto è disposto nell'articolo 94 della legge 30 giugno 1889, n. 6144, può essere proposta soltanto a carico di oziosi e vagabondi abituali. La denunziata minaccia di ammonizione apparisce invece come l'espressione di rappresaglia politica, per la partecipazione avuta dal signor Fracasso nelle recenti elezioni amministrative del mandamento di Popoli, se non anche di soddisfazione personale ad avversari domestici dello stesso signor Fracasso».

CORRADINI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Poichè questa interrogazione non è ancora matura per la discussione, chiedo sia differita.

PRESIDENTE. Quanti giorni occorreranno perchè diventi matura? (*Ilarità*).

CORRADINI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Almeno 8 giorni.

PRESIDENTE. Allora è rimessa al giorno 8 marzo.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Mazzolani, ai ministri della guerra e delle colonie, «per sapere se sia a loro conoscenza che, per soffocare un procedimento penale a carico di due ufficiali, il comandante delle truppe funzionante da governatore della Cirenaica ha ricorso al mezzo radicale di rimpatriare d'urgenza l'avvocato militare e l'ufficiale istruttore; e per conoscere la loro opinione sul fatto, che non ha procedimenti nella storia degli arbitrii militari».

(...)

# CXXXVII.

# TORNATA DI GIOVEDÌ 27 GENNAIO 1921

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **DE NICOLA.**

## INDICE.

*Pag.*

**Congedi** . . . . . 6998

**Commemorazione** degli ex-deputati Mira e Marazzi . . . . . 6999
BESANA . . . . . 6999
SANDRINI . . . . . 6999
AGNELLI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 6999
PRESIDENTE . . . . . 6999

**Comunicazioni** del Presidente . . . . . 7000

**Annunzio** di risposte scritte ad interrogazioni 7000

**Domande** di procedere contro i deputati Bucco, Fagella, Bentini, Barberis, Salvatori Luigi, Ventavoli, Cocuzza (*Annunzio*) . . . . . 7000

**Domanda** di procedere per offese alla Camera (*Annunzio*) . . . . . 7000

**Proposta** di modificazione al Regolamento (*Annunzio*) . . . . . 7000

**Proposte** di legge (*Annunzio*) . . . . . 7000-31

**Per** il ricupero della *Leonardo da Vinci* . . . . 7000
TOSTI DI VALMINUTA . . . . . 7000
CALÒ . . . . . 7001
TROILO . . . . . 7001
FINOCCHIARO-APRILE EMANUELE . . . . . 7002
ALBERTELLI . . . . . 7003
SECHI, *ministro* . . . . . 7004

**Interrogazioni:**

Insegnamento delle derivazioni, delle bonificazioni e della navigazione:
ROSSI CESARE, *sottosegretario di Stato* . . . 7005
ALBERTELLI . . . . . 7005

Trasferimento dell'ufficio postale di Chiasso:
AMICI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 7007
MOMIGLIANO . . . . . 7007

Abolizione del mediatorato teatrale per gli artisti lirici:
LONGINOTTI, *sottosegretario di Stato* . . . . 7008
ROSADI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 7008
GALLENGA . . . . . 7009

Occupazione italiana dell'isola di Rodi:
DI SALUZZO, *sottosegretario di Stato* . . . . 7009
LAZZARI . . . . . 7009

*Pag.*

**Osservazioni e proposte:**

Lavori parlamentari:
LOLLINI . . . . . 7011-16
PRESIDENTE . . . . . 7012
SARROCCHI . . . . . 7013-16
GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . 7014-15-16
FALCIONI . . . . . 7015
FERRARI . . . . . 7016
MODIGLIANI . . . . . 7017

**Disegno** di legge (*Seguito della discussione*):
Sistemazione della gestione statale dei cereali . 7017
TRENTIN . . . . . 7017
BARBERIS . . . . . 7019

**Disegni** di legge (*Presentazione*):
FACTA: Conversione in legge di Regi decreti emanati durante la proroga dei lavori parlamentari autorizzanti provvedimenti di bilancio e vari . . . . . 7010
— Convalidazione di decreti Reali autorizzanti prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste . . . . . 7010
— Ratifica di un Regio decreto per la proroga di provvedimenti concernenti l'assistenza militare nel territorio occupato in virtù dell'armistizio . . . . . 7010
— Variazioni ai bilanci degli Economati dei benefici vacanti per l'esercizio finanziario 1920-21 . . . . . 7010
— Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura per l'esercizio 1920-21 . . . . . 7010
— Aumento del limite delle pensioni d'autorità al personale dipendente dal Ministero della giustizia e degli affari di culto per l'esercizio 1920-21 . . . . . 7010
— Aumento del limite delle pensioni d'autorità al personale dipendente dal Ministero della guerra per l'esercizio 1920-21 . . . . 7010
— Nuove e maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento negli stati di previsione della spesa del Ministeri della marina e dell'interno per l'esercizio 1920-21 . 7010

*Pag.*

FACTA: Maggiori assegnazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1920-21, e variazioni ai bilanci del Fondo per il culto e del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma per l'esercizio medesimo . . . . . 7010

— Conversione in legge di un decreto luogotenenziale concernente provvedimenti per la costruzione e l'esercizio dei frigoriferi per la conservazione dei generi alimentari. 7010

— Autorizzazione della spesa di undici milioni per la prosecuzione dei lavori di costruzione per la nuova sede dei Ministeri della marina, dell'istruzione, della giustizia e della Corte dei conti . . . . . 7010

— Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio 1920-21 . . . . . 7010

— Conversione in legge di un Regio decreto con cui il corso legale dei biglietti di banca fu prorogato a tutto il 31 dicembre dell'anno corrente . . . . . 7010

— Provvedimenti per assicurare lo sviluppo e la migliore utilizzazione dei Regi Stabilimenti di Salsomaggiore . . . . . 7010

— Disposizioni contro alcune frodi in materia di tasse di bollo . . . . . 7010

GIOLITTI: Conversione in legge di un Regio decreto relativo alla proroga del decreto luogotenenziale 18 maggio 1919, n. 796, sul finanziamento dei manicomi gestiti da privati . . . . . 7011

— Conversione in legge di un Regio decreto relativo a provvedimenti per pareggio dei bilanci delle istituzioni pubbliche di beneficenza, di ricovero e di cura . . . . . 7011

— Conversione in legge di un decreto luogotenenziale relativo a provvedimenti a favore delle cooperative agricole. . . . . 7011

FERA: Conversione in legge di un Regio decreto-legge che proroga il termine per il collocamento a riposo di ufficio dei funzionari delle segreterie e cancellerie giudiziarie . . . . . 7011

— Conversione in legge di un Regio decreto-legge che stabilisce norme per la ricostituzione degli atti e repertori notarili nei territori già occupati dal nemico o danneggiati per le operazioni di guerra, nonchè per la validità degli atti o testamenti ricevuti durante l'occupazione medesima da persone diverse dai notari . . . . . 7011

— Conversione in legge di un decreto-legge che sospende i procedimenti esecutivi sugli immobili urbani nelle provincie di Venezia, Vicenza, Udine, Belluno e Treviso. 7011

— Conversione in legge di un Regio decreto-legge che proroga il termine stabilito circa l'obbligo ai magistrati di Avezzano di risiedere in quella città. . . . . 7011

*Pag.*

FERA: Conversione in legge di un Regio decreto-legge che proroga la durata in vigore del decreto luogotenenziale sulla cittadinanza italiana . . . . . 7011

— Conversione in legge di un Regio decreto-legge che proroga l'articolo 2 della legge 1° aprile 1915, n. 431, concernente il diritto di recesso dei soci dissenzienti delle società per azioni. . . . . 7011

PEANO: Approvazione della convenzione suppletiva 30 ottobre 1920 stipulata con la Società porto industriale di Venezia per la concessione del porto omonimo, con disposizioni aggiuntive. . . . . 7031

— Conversione in legge di un Regio decreto che istituisce nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato il posto di direttore generale, sopprimendo quelli di amministratore generale e di direttore generale dell'esercizio . . . . . 7031

— Conversione in legge di un decreto Reale riguardante la proroga del termine di presentazione delle domande per riconoscimento del diritto d'uso d'acque pubbliche. 7031

**Relazione** (*Presentazione*):

RICCIO: Domanda di procedere contro il deputato Chiossi . . . . . 7031

**Relazione** della Commissione d'inchiesta sulla vertenza Drago-Vacirca (*Presentazione e lettura*). . . . . 7031

MARRACINO, *relatore* . . . . . 7031-32

CHIMIENTI . . . . . 7031

SANDRINI . . . . . 7031

PRESIDENTE . . . . . 7031

**Mozioni** (*Lettura*):

MAURI ANGELO: Regime delle acque nella pianura del Po . . . . . 7071

GASPAROTTO: Azione militare contro Fiume 7072

— Diritto di Fiume su Porto Baross e sul Delta . . . . . 7072

La seduta comincia alle 15,5.

PAPARO, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

## Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Janni, di giorni 5; Ciriani, di 10; Zaccone, di 15; Mendaia, di 8; Berenini, di 8; per motivi di salute, gli onorevoli: Bonomi Paolo, di giorni 5; Coris, di 20; Reale, di 4; Bertolino, di 5; per ufficio pubblico, l'onorevole Conti, di giorni 3.

(*Sono conceduti*).

(...)

stante gli indizi di intenzioni criminose) l'aggressione avvenuta nel 26 dicembre 1920 contro i giovani raccolti nella Chiesa di Roveredo di Guà per festeggiare con rito religioso il loro Patrono.

« Guarienti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere con quale criterio dai vari corpi vengono venduti gli esuberanti oggetti di corredo a trattative private e a prezzi irrisorî a commercianti grossisti con grave danno dell'Erario e con grave scandalo degli stessi militari che assistono a tali vendite deliberate dai Consigli d'amministrazione dei vari corpi. Così a Napoli dal 31º fanteria sono stati venduti farsetti a maglia a lire 2.50 o lire 3.00 l'uno ed altri oggetti di corredo a prezzo irrisorio.

« Lombardi Giovanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non creda di disporre perchè le comunicazioni ferroviarie della città di Brescia con Cremona e con Bergamo vengano regolate in modo da corrispondere alle esigenze dei commerci locali anzichè cogli attuali orari che limitano le corse e le fissano in ore tali da rendere il viaggio singolarmente difficile.

« Bonardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non intenda finalmente provvedere alla sistemazione del servizio ferroviario sulla linea Brescia-Iseo pel tratto Paderno-Provaglio d'Iseo per Monterotondo in modo che risponda alle esigenze dei comuni interessati.

« Bonardi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se sia informato della reazione che imperversa nel Valdarno Aretino per opera di alcuni agrari, e per sapere quali provvedimenti intenda prendere contro il commissario di pubblica sicurezza di Montevarchi che ordina cariche contro onesti contadini.

« Negretti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per conoscere per quali motivi non abbia creduto di modificare in alcun modo la nuova tassa sulle automobili, ordinandone anzi l'immediato pagamento per intero, e come giustifichi la trascuranza di autorevoli voci levatesi da più parti, anche in Parlamento, a dimostrare che detta tassa non corrisponde affatto a criteri di reale e bene intesa progressività, che non tien conto dei diversi usi a cui le automobili sono destinate, cioè se a scopi professionali o di lusso e diporto, che non colpisce lo sfarzo delle carrozzerie, che invece contrasta con lo sviluppo dato in ogni altro paese civile a tali mezzi di locomozione moderna, danneggiando una delle più fiorenti industrie italiane che viene così ad essere colpita da i rigori d'un anacronistico spirito fiscale. Chiede inoltre che, a giustificazione del nuovo provvedimento, il ministro faccia conoscere a quanto ammonti la stessa tassa nei principali Stati esteri. Domanda come la immutata applicazione di cui trattasi sia conciliabile con le parole pronunziate in Senato dall'onorevole ministro, e perchè sia stata rifiutata anche la divisione in rate del pagamento, mentre fu già ammessa, per la tassa delle automobili, in epoca non lontana.

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro del lavoro e della previdenza sociale, per sapere se abbiano notizia dell'agitazione vivissima esistente tra le cooperative in genere del Mezzogiorno e in particolar modo di quelle Pugliesi per la sospensione brusca e completa di nuove sovvenzioni da parte dell'Istituto Nazionale di credito per la cooperazione, che ha esaurito le sue disponibilità, e come essi intendano risolvere uno stato di fatto che turba profondamente l'ordine pubbico.

« Lombardi Giovanni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, per sapere quali motivi ostino a che i sindaci di Savelli e Cerenzia (Catanzaro) diano corso al decreto prefettizio del 14 settembre 1920 che assegnava in concessione provvisoria alla « Cooperativa combattenti » di Savelli il fondo Petrella di proprietà Berlingeri.

« Siciliani ».

(...)

CLXV.

# TORNATA DI MARTEDÌ 1° MARZO 1921

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DE NICOLA.

## INDICE.


Pag.

**Congedi** . . . . . 8250

**Annunzio** di risposte scritte ad interrogazioni. 8250

**Petizioni** . . . . . 8250

**Proposta** di legge (*Annunzio*) . . . . . 8251

**Interrogazioni:**

Divieto di una pubblicazione sulla morte di Nazario Sauro:

SECHI, *ministro* . . . . . 8251-52

SICILIANI. . . . . 8251

Trasferimento dell'avvocato militare e dell'ufficiale istruttore da Bengasi:

LANZA DI TRABIA, *sottosegretario di Stato* . 8253

MAZZOLANI. . . . . 8253

Concessione di terreni alla « Cooperativa combattenti » di Savelli:

PALLASTRELLI, *sottosegretario di Stato* . . . 8255

SICILIANI . . . . . 8256

**Disegni** di legge (*Presentazione*):

SECHI: Conversione in legge di Regi decreti concernenti la riduzione dei quadri organici degli ufficiali della Regia marina e i quadri definitivi degli ufficiali della Regia marina. . . . . 8256

— Conversione in legge di un Regio decreto relativo alla cessazione di disposizioni concernenti alcuni personali della Regia marina

— Conversione in legge di un Regio decreto che apporta varianti alle disposizioni per la leva marittima . . . . . 8256

— Conversione in legge di un Regio decreto relativo al passaggio al Ministero del lavoro dell'Opera Nazionale di patronato delle navi-asilo . . . . . 8256

— Conversione in legge di un Regio decreto relativo a concorsi per fanalisti di ruolo . 8256

— Conversione in legge di un Regio decreto che apporta varianti all'ordinamento del Corpo Reale Equipaggi ed allo stato giuridico ed economico dei sottufficiali della Regia marina . . . . . 8256

Pag.

SECHI: Conversione in legge di un Regio decreto relativo alla soppressione della Commissione per l'esame di controversie per forniture interessanti la Regia marina. . . . 8257

— Conversione in legge di un Regio decreto che proroga per sei mesi le disposizioni circa la giurisdizione del tribunale militare in Zara . . . . . 8257

— Conversione in legge di un Regio decreto relativo ad indennità di caro-viveri ai sottufficiali della Regia marina celibi o vedovi senza prole . . . . . 8257

— Conversione in legge di un Regio decreto che approva una nuova tariffa degli assegni dovuti ai militari del Corpo Reale Equipaggi in viaggio od in missione per motivi di servizio. . . . . 8257

GIOLITTI: Conversione in legge di Regi decreti concernenti il soggiorno degli stranieri in Italia . . . . . 8263

— Conversione in legge di un Regio decreto col quale fu autorizzato, secondo speciali norme, un concorso per consigliere aggiunto in prova e per ragioniere in prova nell'Amministrazione provinciale dell'interno . . . . . 8263

— Conversione in legge di un decreto luogotenenziale col quale furono determinati gli stipendi del personale del Consiglio di Stato. 8263

— Conversione in legge del Regio decreto portante provvedimenti per combattere il tracoma . . . . . 8263

— Modificazione all'articolo 5 della legge sugli ordini dei medici chirurgi dei veterinari e dei farmacisti . . . . . 8263

PEANO: Conversione in legge di un decreto Reale sull'esercizio a cura dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato delle linee comprese nelle nuove provincie. . . 8263

— Conversione in legge di un decreto Reale che apporta modificazioni a decreti recanti provvedimenti per le ferrovie e tramvie concesse all'industria privata. . . . . 8263

Il prefetto dice che il sindaco di Savelli è stato diffidato di dare immediata esecuzione al decreto prefettizio 14 settembre ultimo scorso; con il quale si disponeva in favore della cooperativa dei combattenti, l'occupazione dei terreni in contrada Sottana e Petrella di proprietà Berlingeri, con l'avvertenza che in caso di inadempimento si sarebbe provveduto di autorità. E, sempre il prefetto di Catanzaro aggiunge che, per quanto riguarda i terreni situati nel comune di Cerenzia, risulta che sebbene dal 19 gennaio ultimo scorso la Cooperativa dei combattenti di Savelli sia stata invitata, a mezzo del sindaco di Cerenzia a prendere possesso dei terreni assegnati, essa non si è curata sino al 7 del mese di febbraio di inviare sul posto alcun suo rappresentante legale, per cui sembrerebbe che la stessa Cooperativa abbia interesse a procrastinare l'immissione in possesso.

Questo per quanto riguarda il caso particolare ricordato dall'interrogazione dell'onorevole Siciliani.

Passando da questo alla generalità dei casi, posso assicurare l'onorevole Siciliani che per questa materia sono state date, da parte del Ministero d'agricoltura, disposizioni precise, tassative, ai prefetti, affinchè i decreti abbiano il loro corso, e perchè le Associazioni dei combattenti possano essere investite di quei terreni che sono stati loro attribuiti dalle Commissioni.

Stia quindi tranquillo l'onorevole Siciliani che, se qualche caso si verificherà di inadempimento agli ordini del Ministero di agricoltura, si saprà procedere con tutto rigore, perchè la giustizia in materia così delicata che riguarda le Associazioni dei combattenti abbia a trionfare.

PRESIDENTE. L'onorevole Siciliani ha facoltà di dichiarare se sia sodisfatto.

SICILIANI. Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato delle spiegazioni che mi ha qui dato pubblicamente, giacchè egli mi aveva già in forma privata informato.

Mi permetta di ricordargli che bisogna usare soprattutto in questa questione delle terre in Calabria molta premura e molta sollecitudine; perchè la lotta è asperrima fra proprietari da una parte, e le cooperative dall'altra. Queste desiderano di far dare un maggior rendimento alla terra.

Ora contro tale forma diretta di conduzione si trovano i così detti « industrianti » grandi affittuari, contro i quali la lotta da parte delle cooperative è intensa.

Spesso in molti paesi questi grandi « industrianti » si trasformano in agitatori socialisti e rendono vano lo scopo della legge. Quindi, quando le cooperative bene organizzate a qualunque partito appartengano, fanno richieste di terreno, ritengo sia opportuno concedere ad esse le maggiori agevolazioni e facilitazioni.

Ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato per avermi assicurato di avere impartito disposizioni in questo senso al prefetto di Catanzaro, perchè il retroscena per l'assegnazione di queste terre è assai vivace e colorito e la lotta che si combatte e insidiosissima.

PRESIDENTE. Sono così esaurite le interrogazioni inscritte all'ordine del giorno di oggi.

## Presentazione di disegni di legge.

SECHI. *ministro della marina.* Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SECHI, *ministro della marina.* Ho l'onore di presentare alla Camera i seguenti disegni di legge.:

Conversione in legge di Regi decreti 22 aprile 1920, n. 472, 6 giugno 1920, n. 730, circa la riduzione dei quadri organici degli ufficiali della Regia marina e del Regio decreto 5 agosto 1929, n. 1131, che determina i quadri definitivi degli ufficiali della Regia marina; (1310)

Conversione in legge del Regio decreto 9 giugno 1920, n. 872, relativo alla cessazione delle disposizioni del Regio decreto, n. 715, del 16 maggio 1918, per alcuni personali della Regia marina, (1311)

Conversione in legge del Regio decreto in data 22 luglio 1920, n. 1060, che apporta varianti a quello 2 maggio 1920, n. 621, contenente disposizioni per la leva marittima; (1312)

Conversione in legge del Regio decreto in data 3 settembre 1920, relativo al passaggio al Ministero del lavoro dell'Opera nazionale di patronato delle navi-asilo; (1313)

Conversione in legge del Regio decreto 26 settembre 1920, n. 1464, relativo a concorsi per fanalisti di ruolo; (1314)

Conversione in legge del Regio decreto 16 dicembre 1920, n. 1834, che apporta varianti a quello 20 ottobre 1919, n. 1988, concernente l'ordinamento del

(...)

# CXXXVII.

# TORNATA DI GIOVEDÌ 27 GENNAIO 1921

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **DE NICOLA.**

## INDICE.

*Pag.*

**Congedi** . . . . . 6998

**Commemorazione** degli ex-deputati Mira e Marazzi . . . . . 6999
BESANA . . . . . 6999
SANDRINI . . . . . 6999
AGNELLI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 6999
PRESIDENTE . . . . . 6999

**Comunicazioni** del Presidente . . . . . 7000

**Annunzio** di risposte scritte ad interrogazioni 7000

**Domande** di procedere contro i deputati Bucco, Fagella, Bentini, Barberis, Salvatori Luigi, Ventavoli, Cocuzza (*Annunzio*) . . . . . 7000

**Domanda** di procedere per offese alla Camera (*Annunzio*) . . . . . 7000

**Proposta** di modificazione al Regolamento (*Annunzio*) . . . . . 7000

**Proposte** di legge (*Annunzio*) . . . . . 7000-31

**Per** il ricupero della *Leonardo da Vinci* . . . . 7000
TOSTI DI VALMINUTA . . . . . 7000
CALÒ . . . . . 7001
TROILO . . . . . 7001
FINOCCHIARO-APRILE EMANUELE . . . . . 7002
ALBERTELLI . . . . . 7003
SECHI, *ministro* . . . . . 7004

**Interrogazioni:**

Insegnamento delle derivazioni, delle bonificazioni e della navigazione:
ROSSI CESARE, *sottosegretario di Stato* . . . 7005
ALBERTELLI . . . . . 7005

Trasferimento dell'ufficio postale di Chiasso:
AMICI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 7007
MOMIGLIANO . . . . . 7007

Abolizione del mediatorato teatrale per gli artisti lirici:
LONGINOTTI, *sottosegretario di Stato* . . . . 7008
ROSADI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 7008
GALLENGA . . . . . 7009

Occupazione italiana dell'isola di Rodi:
DI SALUZZO, *sottosegretario di Stato* . . . . 7009
LAZZARI . . . . . 7009

*Pag.*

**Osservazioni e proposte:**

Lavori parlamentari:
LOLLINI . . . . . 7011-16
PRESIDENTE . . . . . 7012
SARROCCHI . . . . . 7013-16
GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . 7014-15-16
FALCIONI . . . . . 7015
FERRARI . . . . . 7016
MODIGLIANI . . . . . 7017

**Disegno** di legge (*Seguito della discussione*):
Sistemazione della gestione statale dei cereali . 7017
TRENTIN . . . . . 7017
BARBERIS . . . . . 7019

**Disegni** di legge (*Presentazione*):
FACTA: Conversione in legge di Regi decreti emanati durante la proroga dei lavori parlamentari autorizzanti provvedimenti di bilancio e vari . . . . . 7010
— Convalidazione di decreti Reali autorizzanti prelevazioni dal fondo di riserva per le spese impreviste . . . . . 7010
— Ratifica di un Regio decreto per la proroga di provvedimenti concernenti l'assistenza militare nel territorio occupato in virtù dell'armistizio . . . . . 7010
— Variazioni ai bilanci degli Economati dei benefici vacanti per l'esercizio finanziario 1920-21 . . . . . 7010
— Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura per l'esercizio 1920-21 . . . . . 7010
— Aumento del limite delle pensioni d'autorità al personale dipendente dal Ministero della giustizia e degli affari di culto per l'esercizio 1920-21 . . . . . 7010
— Aumento del limite delle pensioni d'autorità al personale dipendente dal Ministero della guerra per l'esercizio 1920-21 . . . . 7010
— Nuove e maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento negli stati di previsione della spesa del Ministeri della marina e dell'interno per l'esercizio 1920-21 . 7010

*Pag.*

FACTA: Maggiori assegnazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1920-21, e variazioni ai bilanci del Fondo per il culto e del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma per l'esercizio medesimo . . . . . 7010

— Conversione in legge di un decreto luogotenenziale concernente provvedimenti per la costruzione e l'esercizio dei frigoriferi per la conservazione dei generi alimentari. 7010

— Autorizzazione della spesa di undici milioni per la prosecuzione dei lavori di costruzione per la nuova sede dei Ministeri della marina, dell'istruzione, della giustizia e della Corte dei conti . . . . . 7010

— Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento nello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio 1920-21 . . . . . 7010

— Conversione in legge di un Regio decreto con cui il corso legale dei biglietti di banca fu prorogato a tutto il 31 dicembre dell'anno corrente . . . . . 7010

— Provvedimenti per assicurare lo sviluppo e la migliore utilizzazione dei Regi Stabilimenti di Salsomaggiore . . . . . 7010

— Disposizioni contro alcune frodi in materia di tasse di bollo . . . . . 7010

GIOLITTI: Conversione in legge di un Regio decreto relativo alla proroga del decreto luogotenenziale 18 maggio 1919, n. 796, sul finanziamento dei manicomi gestiti da privati . . . . . 7011

— Conversione in legge di un Regio decreto relativo a provvedimenti per pareggio dei bilanci delle istituzioni pubbliche di beneficenza, di ricovero e di cura . . . . . 7011

— Conversione in legge di un decreto luogotenenziale relativo a provvedimenti a favore delle cooperative agricole. . . . . 7011

FERA: Conversione in legge di un Regio decreto-legge che proroga il termine per il collocamento a riposo di ufficio dei funzionari delle segreterie e cancellerie giudiziarie . . . . . 7011

— Conversione in legge di un Regio decreto-legge che stabilisce norme per la ricostituzione degli atti e repertori notarili nei territori già occupati dal nemico o danneggiati per le operazioni di guerra, nonchè per la validità degli atti o testamenti ricevuti durante l'occupazione medesima da persone diverse dai notari . . . . . 7011

— Conversione in legge di un decreto-legge che sospende i procedimenti esecutivi sugli immobili urbani nelle provincie di Venezia, Vicenza, Udine, Belluno e Treviso. 7011

— Conversione in legge di un Regio decreto-legge che proroga il termine stabilito circa l'obbligo ai magistrati di Avezzano di risiedere in quella città. . . . . 7011

*Pag.*

FERA: Conversione in legge di un Regio decreto-legge che proroga la durata in vigore del decreto luogotenenziale sulla cittadinanza italiana . . . . . 7011

— Conversione in legge di un Regio decreto-legge che proroga l'articolo 2 della legge 1° aprile 1915, n. 431, concernente il diritto di recesso dei soci dissenzienti delle società per azioni. . . . . 7011

PEANO: Approvazione della convenzione suppletiva 30 ottobre 1920 stipulata con la Società porto industriale di Venezia per la concessione del porto omonimo, con disposizioni aggiuntive. . . . . 7031

— Conversione in legge di un Regio decreto che istituisce nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato il posto di direttore generale, sopprimendo quelli di amministratore generale e di direttore generale dell'esercizio . . . . . 7031

— Conversione in legge di un decreto Reale riguardante la proroga del termine di presentazione delle domande per riconoscimento del diritto d'uso d'acque pubbliche. 7031

**Relazione** (*Presentazione*):

RICCIO: Domanda di procedere contro il deputato Chiossi . . . . . 7031

**Relazione** della Commissione d'inchiesta sulla vertenza Drago-Vacirca (*Presentazione e lettura*). . . . . 7031

MARRACINO, *relatore* . . . . . 7031-32

CHIMIENTI . . . . . 7031

SANDRINI . . . . . 7031

PRESIDENTE . . . . . 7031

**Mozioni** (*Lettura*):

MAURI ANGELO: Regime delle acque nella pianura del Po . . . . . 7071

GASPAROTTO: Azione militare contro Fiume 7072

— Diritto di Fiume su Porto Baross e sul Delta . . . . . 7072

La seduta comincia alle 15,5.

PAPARO, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

## Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Janni, di giorni 5; Ciriani, di 10: Zaccone, di 15; Mendaia, di 8; Berenini, di 8; per motivi di salute, gli onorevoli: Bonomi Paolo, di giorni 5; Coris, di 20; Reale, di 4; Bertolino, di 5; per ufficio pubblico, l'onorevole Conti, di giorni 3.

(*Sono conceduti*).

(...)

nella Commissione per l'equo trattamento ai telefonici dipendenti da Società private del segretario generale della Federazione italiana telefonici sociali, ragioniere Ettore Gaetani, se regolarmente eletto nelle elezioni indette, perchè dipendente da Società concessionarie.

« Argentieri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere se ritiene equo ed umano che per una interpretazione speciosa dell'articolo 2 del Regio decreto 3 giugno 1920, n. 737, sia negata la indennità di caro–viveri a due operai della Regia Zecca di Roma per le persone di famiglia conviventi a loro carico, solo perchè – per la impossibilità di trovare alloggio nella capitale – tali persone di famiglia sono obbligate a rimanere nel loro paese natio, il che costituisce un maggior aggravio per i due operai, ai quali il caro–viveri è negato.

« Ciccotti-Scozzese ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sulle recenti manifestazioni criminose del fascismo in provincia di Rovigo.

« Gallani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non ritenga opportuno affrettare l'inizio dei corsi allievi ufficiali di complemento per la classe 1901.

« Meschiari ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sull'anarchica baraonda ferroviaria e l'abolito servizio trasporti merci e passeggieri sulle linee calabresi.

« Albanese ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, intorno alla abolizione dei passaporti distinti.

« Gallenga ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quali provvedimenti intenda prendere per riparare alle disastrose condizioni del servizio ferroviario nella provincia di Catanzaro, condizioni ripetutamente segnalategli dalla deputazione Calabrese.

« Siciliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per conoscere le ragioni che si oppongono alla applicazione (dopo otto mesi dalla firma del concordato) delle nuove tabelle nei riguardi del personale dipendente dai Regi arsenali.

« Bacigalupi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici, e della giustizia e degli affari di culto, per sapere – in relazione alla autorizzazione concessa alla sub- concessionaria Società delle tranvie interprovinciali in Milano di sospendere l'esercizio delle linee Bergamo-Treviglio-Lodi e Treviglio-Villa Fornaci contro l'assenso della rappresentanza provinciale concessionaria del servizio – come siasi ritenuto possibile svincolare dagli obblighi assunti verso le provincie interessate l'Ente sub-concessionario prima ancora di avere esperite le pratiche all'uopo proposte dall'Ente concessionario, e come si possa conciliare anche colle norme del diritto comune l'autorizzazione concessa ad una Società, che aveva assunta l'indentica obbligazione verso due provincie, di sospenderne l'adempimento integrale verso una sola di esse, senza il consenso dell'altra parte contraente.

« Giavazzi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della guerra, sulle ragioni che consigliano di negare o almeno di ritardare la consegna della Caserma Garibaldi (Santa Lucia) al comune di Oneglia che ne è proprietario, e come questo si concili con le impellenti necessità di quella cittadina la quale – a cagione del suo sviluppo industriale – vede aumentare a dismisura la sua popolazione senza che le sia possibile risolvere dovutamente l'angoscioso problema dell'abitazione.

« Abbo, Serrati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere se non reputi necessario di dare finalmente ai comuni che hanno legittimamente e liberamente deciso di conservare la di-

(...)

CLXIV.

# TORNATA DI LUNEDÌ 28 FEBBRAIO 1921

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **RODINÒ**.

## INDICE.

*Pag.*

**Congedi** . . . . . 8189

**Petizione** . . . . . 8189

**Proposte** di legge (*Lettura*):

MASTINO ed altri: Ricostituzione della provincia di Nuoro . . . . . 8190

BERARDELLI: Tombola telegrafica a favore dell'erigendo ospedale « Regina Elena » di Cosenza . . . . . 8190

**Sui** fatti di Firenze:

CAZZAMALLI . . . . . 8190-91

PHILIPSON . . . . . 8190-98

CORRADINI, *sottosegretario di Stato* . . . . 8190

GRAZIADEI . . . . . 8193

**Interrogazioni:**

Organizzazione antifillosserica:

PALLASTRELLI, *sottosegretario di Stato* . . . 8194

AGOSTINONE . . . . . 8195

Condanna di militari per i fatti di Ancona:

LANZA DI TRABIA, *sottosegretario di Stato* . 8196

CICCOTTI-SCOZZESE . . . . . 8197

**Interpellanze:**

Cause dell'agitazione della magistratura:

MARRACINO . . . . . 8198, 8205-06

CATTINI (*Fatto personale*) . . . . . 8199

FERA, *ministro* . . . . . 8201, 8206-07

Assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione:

MUCCI . . . . . 8209-20

LONGINOTTI, *sottosegretario di Stato* . . . . 8216

Comunicazioni tra la Sardegna ed il Continente:

MASTINO . . . . . 8223

CONGIU . . . . . 8223

MURGIA . . . . . 8229

LISSIA . . . . . 8235

ANGIONI . . . . . 8245

**Disegno** di legge (*Presentazione*):

FERA: Conversione in legge del Regio decreto-legge contenente provvedimenti per gli ufficiali giudiziari . . . . . 8223

La seduta comincia alle 15.

PAPARO, *segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*È approvato*).

### Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Casaretto, di giorni 3; Preda, di 3; De Capitani, di 4; Belotti Bortolo, di 8; Bubbio, di 8; Caporali, di 3; Salandra, di 30; Riccio, di 2; Casertano, di 3; Berenini, di 3; Bonardi, di 4; Tamborino di 10; Colosimo, di 10; Miliani Giovanni Battista, di 2; Bevione, di 4; Giavazzi, di 4; per motivi di salute, gli onorevoli: Maury, di giorni 5: Caputi, di 12; Trevisani, di 15; Di Francia, di 20; Conti, di 3; per ufficio pubblico, gli onorevoli: Bignami, di giorni 2; Pestalozza, di 2; Calò, di 2.

(*Sono conceduti*).

### Petizione.

PRESIDENTE. Si dia lettura del sunto di una petizione.

PAPARO, *segretario, legge:*

7292. Pascoli Pietro, tenente colonnello del Genio nella riserva, chiede che – in attesa della liquidazione della pensione – gli sia accordata l'indennità di cui al 3° comma dell'articolo 58 della circolare 589. (*Giornale Militare*, 1919).

PRESIDENTE. Sarà inviata alla Commissione competente.

### Lettura di proposte di legge.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle proposte di legge che le Commissioni competenti hanno ammesse alla lettura.

(...)

postelegrafonici di Vicenza, il cui stato attuale demoralizza i funzionari costretti ad abitarli, compromette la proprietà dei privati, che male vi si può custodire, offende la tradizione di decoro della città di Vicenza, pregiudicando, con tutto ciò, enormemente l'andamento dei servizi.

« Galla ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per conoscere quali sono le disposizioni di polizia date dal Governo ai carabinieri ed agli agenti di polizia dell'Italia Meridionale e particolarmente ai carabinieri edi Itri (Caserta) che la sera del 23 febbraio 1921 hanno proceduto all'arresto e bastonato a sangue, con nerbi, dei cittadini che non avevano commesso altro reato che di cantare « Bandiera Rossa ».

« Bombacci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro della guerra, per conoscere se sia vero che giorni fa è partito per la Polonia (Alta Slesia) un contingente di truppe italiane: automobilisti, genio e fanteria; e quale nuova avventura l'Italia ufficiale intende servire nell'interesse dei capitalisti anglo-francesi.

« Bombacci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro della guerra, per conoscere i motivi che determinarono la bestiale repressione ai danni di prigionieri russi, residenti all'Asinara, i quali legate mani e piedi furono battuti a sangue coi calci dei fucili dai carabinieri reali e dai soldati del 45° fanteria e di poi posti in cella e lasciati per tre giorni interamente senza vitto.

« Bombacci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere, dopo la nuova assegnazione all'uopo fatta dal Tesoro, che cosa aspetti il direttore delle costruzioni di Reggio Calabria per procedere al già troppo a lungo rimandato impianto della linea telegrafica Soriano-Pizzoni (provincia di Catanzaro) alla costruzione della quale necessitano soltanto un centinaio di pali ad un pronto sopraluogo del funzionario suddetto.

» Siciliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, perchè sia provveduto di urgenza a ristabilire l'ordine gravemente turbato da attentati alle persone e alla proprietà nei comuni di Canosa di Puglia e Conversano, e perchè siano apprestate tutte le cure del Governo affinchè quei fatti non si ripetano.

« Ursi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'industria e commercio, a proposito del concordato con gli editori che esclude dai beneficî immediati tutti gli scolari delle scuole medie e delle scuole popolari.

« Agostinone ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'insustria e commercio, per sapere quando i numerosi cittadini italiani che attendono il risarcimento di danni di guerra per beni abbandonati all'estero in causa della guerra stessa, potranno sapere qualche cosa dei lavori che l'apposita Commissione dovrebbe stare facendo, e se vi è probabilità che essi vengano risarciti sollecitamente. (*Gl' interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Curti, Cappellotto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se non intenda riprendere in esame la tariffa postale di recente modificata, la quale, per le nuove gravezze imposte alla circolazione del libro, è di evidente danno alla cultura e ad una industria, che finalmente aveva cominciato a divenire promettente per l'elevazione spirituale del nostro popolo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Casalini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per conoscere se rispondano a verità le notizie che circolano, specie in questi ultimi giorni, circa « lo arenamento » delle già predisposte disposizioni e decisioni per il tanto atteso riassetto telefonico Milanese, e per sapere se è a perfetta conoscenza del

(...)

# CLXVII

# TORNATA DI GIOVEDÌ 3 MARZO 1921

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **DE NICOLA.**

## INDICE.


Pag.

**Congedi** . . . . . 8276

**Ringraziamento** di S. M. la Regina . . . . 8276

**Commemorazione** del sottosegretario di Stato Agnelli . . . . . 8276

PRESIDENTE . . . . . 8276

LA PEGNA . . . . . 8277

PIROLINI . . . . . 8278

BESANA . . . . . 8278

FINOCCHIARO-APRILE ANDREA . . . . . 8279

DE CAPITANI . . . . . 8279

MASTINO . . . . . 8279

CATTINI . . . . . 8280

BERENINI . . . . . 8280

GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . . . 8281

**Domande** di procedere contro i deputati Bacci Felice, Donati Pio, Bergamo, Roberto e Morgari (*Annunzio*) . . . . . 8281

**Proposte** di legge (*Lettura*):

D'ALESSIO: Tombola telegrafica nazionale a beneficio dell'ospizio « Fede e Patria » per orfani di guerra in Matera . . . . . 8281

MANCINI ed altri: Stato giuridico ed economico dei sanitari delle manifatture . . . . 8281

**Proposte** di legge (*Annunzio*) . . . . . 8283

**Relazioni** (*Presentazione*):

SATTA-BRANCA: Proroga del termine per l'applicazione delle disposizioni di carattere transitorio intese a sollecitare l'esecuzione di opere igieniche . . . . . 8283

OLIVETTI: Conto consuntivo dell'entrata e della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1912-13 . . . . . 8283

— Conversione in legge del decreto luogotenenziale concernente lo stanziamento della somma di lire 50,000 per le spese inerenti ai lavori preparatori per l'esecuzione del decreto-legge 23 agosto 1917, n. 1450, sull'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni sul lavoro in agricoltura . . . . . 8283

Pag.

OLIVETTI: Conversione in legge di Regi decreti relativi a facilitazioni alla istituenda cooperativa fra sottufficiali della Regia marina per la costruzione di case economiche di abitazione a proprietà indivisa . . . . . 8283

— Conversione in legge del Regio decreto che ristabilisce il normale funzionamento dell'« Unione Militare » Società anonima cooperativa di consumo e credito fra gli ufficiali del Regio esercito e della Regia marina, con sede in Roma . . . . . 8283

— Modificazioni alla legge per gli infortuni degli operai sul lavoro . . . . . 8283

— Conversione in legge del Regio decreto che autorizza l'Istituto nazionale di credito per la cooperazione ad impiegare 20 milioni in operazioni di credito a favore di cooperative ed enti di consumo, per l'acquisto e la conservazione di generi di prima necessità . . . . . 8283

— Modificazione della competenza per valore attribuito ai collegi di probiviri . . . . . 8283

MAJOLO: Disposizioni contro alcune frodi in materia di tasse di bollo . . . . . 8283

— Estensione alle successioni testamentarie delle disposizioni relative alle trascrizioni delle successioni intestate e disposizioni atte ad assicurare l'eseguimento delle trascrizioni . . . . . 8283

— Conversione in legge del Regio decreto che proroga la facoltà di concedere indennizzi agli spacciatori all'ingrosso dei generi di monopolio industriale . . . . . 8283

**Interrogazioni:**

Sperequazione nelle pensioni assegnate agli ufficiali:

BERTONE, *sottosegretario di Stato* . . . . . 8284

CARBONI VINCENZO . . . . . 8285

Riscatto della ferrovia Colle Val d'Elsa-Poggibonsi:

BERTINI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 8286

LA PEGNA . . . . . 8287

Pag.

Compensi ai fabbricanti di stecchini di legno:
BERTONE, *sottosegretario di Stato* . . . . . 8288
LIA PEGNA . . . . . 8288
Fatti del 10 e 11 dicembre a Vezza d'Oglio:
CORRADINI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 8288
SALVADORI GUIDO . . . . . 8289
**Proposta** di legge (*Svolgimento*):
Provvedimenti a favore degli impiegati dello Stato ex-combattenti e smobilitati . . . . 8291
ROSSINI . . . . . 8291
MAFFI . . . . . 8292
GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . . . 8293
JACINI . . . . . 8293
È presa in considerazione.
**Disegno** di legge (*Seguito della discussione*):
Istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta sull'ordinamento e il funzionamento delle Amministrazioni centrali e dei servizi da esse dipendenti e sulle condizioni del relativo personale . . . . . 8293
GRAZIADEI . . . . . 8294
GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . . . 8299
CELESIA, *relatore* . . . . . 8302
Ordini del giorno:
MERLONI . . . . . 8311
BUONOCORE . . . . . 8315
GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . . . 8316
FINOCCHIARO-APRILE EMANUELE . . . . . 8315
BERTOLINO . . . . . 8316-17
BONARDI . . . . . 8317
SATTA-BRANCA . . . . . 8317
Tutti gli ordini del giorno sono ritirati.
Art. 1:
AGOSTINONE . . . . . 8318-24
FINOCCHIARO-APRILE EMANUELE . . . . 8318-24
LISSIA . . . . . 8319-24
CALÒ . . . . . 8320-25
PESTALOZZA . . . . . 8321-25
GIUFFRIDA . . . . . 8321
MASTINO . . . . . 8322
GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . 8322-25-26
SPADA . . . . . 8326
CELESIA, *relatore* . . . . . 8326
È approvato.
Si respinge un emendamento aggiuntivo del deputato Calò.
Art. 2:
GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . . . 8327
BALDASSARRE . . . . . 8327
MAURI ANGELO . . . . . 8327
GIUFFRIDA . . . . . 8327
CALÒ . . . . . 8328
**Osservazioni e proposte:**
Lavori parlamentari:
CICCOTTI-SCOZZESE . . . . . 8328-31
GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . 8328-30-31
BOMBACCI . . . . . 8328
VELLA . . . . . 8329
MANES . . . . . 8331
**Votazione** nominale sulla proposta del deputato Ciccotti-Scozzese di discutere domani una mozione intorno alle trattative di Londra.
È respinta.

Pag.

**Mozioni** (*Lettura*):
CELESIA ed altri: Provvedimenti per il rinvigorimento dell'attività agricola ed industriale e per l'incremento del commercio . 8340
BERARDELLI ed altri: Sistemazione dei gerenti di ricevitorie postelegrafoniche . . . . . 8340


La seduta comincia alle 15.

CASCINO, *segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

(*È approvato*).

## Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Casaretto, di giorni 2; Marescalchi, di 1; Murgia, di 5; Capasso, di 3; Beneduce Giuseppe, di 2; per ufficio pubblico, l'onorevole Trentin, di giorni 2.

(*Sono conceduti*).

## Ringraziamento di Sua Maestà la Regina Elena.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera il seguente telegramma di Sua Maestà la Regina Elena:

« Sono vivamente grata a Vostra Eccellenza e agli onorevoli deputati della parte presa al mio grande dolore ».

« ELENA ».

## Commemorazione.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi! Nella seduta di ier l'altro esprimevo, in nome vostro, fervidi augurii per la salute del nostro collega onorevole Arnaldo Agnelli, ma la grave malattia che lo aveva colpito è stata inesorabile.

Egli si è spento la notte scorsa serenamente, chiudendo la sua operosa vita di cittadino, di studioso, di uomo politico, che si era riassunta in un continuo, instancabile adempimento di alti doveri.

Accanto al suo letto è rimasta in uno strazio senza nome la povera mamma sua; che la ragione della vita traeva interamente dal giusto orgoglio per questo suo figliuolo dilettissimo.

Arnaldo Agnelli scompare ancora assai giovane: era nato a Somaglia, in pro-

(...)

sarebbe giusto, lo stesso limite di servizio, 30 anni, pel collocamento a riposo. (*L'interogante chiede la risposta scritta*).

« Cimorelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se sia vero che in alcuni comuni della provincia di Catanzaro, contravvenendo alle disposizioni vigenti, l'incarico di ufficiale sanitario venga cumulato con quello di medico condotto, anche là dove vi siano altri medici esercenti ; e, in caso che ciò sia esatto, se non creda impartire opportune disposizioni in materia al prefetto della provincia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Siciliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se corrisponda alle dichiarazioni fatte dal Governo alla Camera per bocca dell'onorevole Giolitti, la permanenza del colonnello Sani al Comando del distretto militare di Ferrara, indicato alla Camera come inspiratore di bande armate, e la permanenza impunita del tenente addetto alla Commissione requisizione cereali, dopo che ne era stato allontanato dalle stesse autorità e messo a disposizione dell'autorità militare, per essersi associato a una banda armata che, senza provocazione alcuna, si diede a sparare per le vie, e per essere anzi stato tra i primi a sparare. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Matteotti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e delle finanze, per sapere se non ritengano necessario temperare con opportune disposizioni il divieto di trasporto passeggeri sulle vetture automobilistiche per trasporto merci, e ciò ad acconsentire l'unico possibile mezzo di comunicazione per le popolazioni di molte parti delle regioni montane. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Casoli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e il ministro del tesoro, per sapere se non ritengano doveroso di emanare norme precise a favore dei militi che, dopo aver prestato servizio nell'Esercito durante la guerra, hanno fatto passaggio al Corpo della Regia guardia, dal quale poi vennero riformati per infermità risalente al servizio militare ;

« E nel caso particolare, per sapere perchè al riformato Barin Luigi, del Corpo della Regia guardia, domiciliato a Carrara San Giorgio, non vengano corrisposti gli assegni dovuti ai militari tubercolosi, malgrado l'interessamento del Distretto militare di Padova che, nel corso di sei mesi, non è riuscito ad ottenere schiarimenti di massima dall'autorità superiore. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Maffi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sui fatti avvenuti il 20 febbraio 1921 a Terranova Sappominulio, sulle cause che li determinarono e sui provvedimenti adottati. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Filesi, Albanese, Caminiti, Cappelleri ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulla necessità inderogabile della costruzione del sottopassaggio alla stazione ferroviaria di Caserta, in vista dell'accresciuto traffico tra il capoluogo ed i comuni, e per ovviare ai gravi inconvenienti che molto spesso si verificano (in un mese si sono dovute deplorare due disgrazie mortali). (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Buonocore ».

« Il sottoscriitto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulla necessità della costruzione del sottopassaggio alla stazione ferroviaria Cajanello-Vairano, per ovviare all'inconveniente gravissimo della interruzione quasi continua, tranne rari intervalli, delle comunicazioni tra i comuni posti al di qua ed al di là della stazione predetta (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Buonocore ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se non intenda finalmente provvedere alla sistemazione del servizio ferroviario sulla linea Brescia-Iseo, sul tratto Paderno-Provaglio di Iseo per Monterotondo. in modo che risponda alle esigenze più volte illustrate dai comuni interessati. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bonardi ».

(...)

# CLXXIX.

# 2ª TORNATA DI MARTEDÌ 15 MARZO 1921

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DE NICOLA.

## INDICE.


Pag.

**Congedi** . . . . . 8840

**Commemorazione** del deputato Piccoli. . . 8840

PRESIDENTE . . . . . 8840

TESO. . . . . 8840

BERARDELLI . . . . . 8841

FULCI . . . . . 8842

LOMBARDI GIOVANNI . . . . . 8842

MARCHIORO. . . . . 8843

TURATI . . . . . 8843

SICILIANI. . . . . 8844

CHIESA . . . . . 8845

COLONNA DI CESARÒ . . . . . 8845

GRAZIADEI . . . . . 8845

CURTI . . . . . 8845

CORRADINI, *sottosegretario di Stato*. . . . . 8846

**Interrogazione** (*Seguito dello svolgimento*):

Fatti di Casal Monferrato:

ZERBOGLIO . . . . . 8847

MARESCALCHI. . . . . 8848

PAGELLA. . . . . 8849

FERRARI . . . . . 8850

BRUSASCA . . . . . 8851

MARCONCINI . . . . . 8852

BELLONI . . . . . 8853

**Disegno** di legge (*Seguito della discussione*):

Disposizioni relative ai canoni nei contratti di locazione di fondi rustici . . . . . 8854

Discussione degli articoli:

CURTI . . . . . 8854-55

MICHELI *ministro*. . . . . 8854-55

MERLIN, *relatore* . . . . . 8855-70-78

Art. 1:

MAITILASSO . . . . . 8855-57

MICHELI, *ministro* . . . . 8856-61-68-75-76-79

MERLIN, *relatore* . . . . . 8857-59-76-77

COCUZZA . . . . . 8857

LISSIA . . . . . 8857-69-72

CURTI . . . . . 8858-62-76-77

MAJOLO . . . . . 8858-63-65-69-75-76

MIGLIOLI. . . . . 8860

TONELLO . . . . . 8862

BOMBACCI . . . . . 8863

Pag

BELLOTTI PIETRO. . . . . 8864-71-77-79

BACCI FELICE . . . . . 8864

GRASSI, *presidente della Commissione*. . 8865-82

SARROCCHI. . . . . 8866-77

BAVIERA. . . . . 8867

COLONNA DI CESARÒ. . . . . 8867

LOMBARDI NICOLA . . . . . 8867-70

BONARDI. . . . . 8867-71

FIAMINGO . . . . . 8868-71

GRANDI ACHILLE . . . . . 8868-78-79

SATTA-BRANCA . . . . . 8870

DRAGO. . . . . 8880-83

FULCI . . . . . 8881

FERA, *ministro* . . . . . 8882-83

L'articolo 1 è approvato.

**Relazioni** (*Presentazione*):

TORRE: Stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1921 al 30 giugno 1922. . . . . 8847

BENEDUCE GIUSEPPE: Conversione in legge di un Regio decreto che autorizza la fondazione in Atina (Caserta) di una scuola femminile di agricoltura. . . . . 8854

— Conversione in legge di un Regio decreto che autorizza la fondazione in Marsiconuovo di una scuola per contadini nella Basilicata . . . . . 8854

SATTA-BRANCA: Conversione in legge di un Regio decreto di proroga di altro decreto sul finanziamento dei manicomi gestiti da privati . . . . . 8886

— Conversione in legge di un Regio decreto relativo a provvedimenti pel pareggio dei bilanci delle istituzioni pubbliche di beneficenza, di ricovero o di cura . . . . . 8886

— Conversione in legge del decreto luogotenenziale concernente il mantenimento dell'indennità caro-viveri a favore dei componenti del Consiglio di Stato. . . . . 8886

— Disposizioni per concessione di una seconda indennità caro-viveri agli impiegati degli enti locali . . . . . 8886

*Pag.*

CONGIU: Cessione gratuita per anni cinque alla Croce Rossa italiana dei rifiuti d'archivio e mobili inservibili . . . . . 8886

LUZZATTO: Conversione in legge di un decreto luogotenenziale relativo alle strade di allacciamento dei comuni isolati, e dei decreti luogotenenziali concernenti le strade comunali di accesso agli scali ferroviari e portuali e l'ultimazione delle strade obbligatorie. . . . . 8886

— Conversione in legge di un Regio decreto recante provvedimenti a favore dei danneggiati dal ciclone del 30 agosto 1919 in provincia di Udine . . . . . 8886

— Conversione in legge di un decreto luogotenenziale sulla viabilità vicinale. . . . . 8886

— Conversione in legge di un decreto luogotenenziale sui sussidi ai danneggiati dalla piena dell'Arno dell'8-9 gennaio 1919. . . 8886

— Conversione in legge di un decreto luogotenenziale per il riscatto della ferrovia Volterra Saline-Volterra città . . . . . 8886

**Osservazioni e proposte:**

Sull'ordine del giorno:

FERA, *ministro* . . . . . 8886

FINOCCHIARO-APRILE ANDREA . . . . . 8886

TURATI . . . . . 8887

BONOMI, *ministro* . . . . . 8887

**Proposta** di legge (*Annunzio*) . . . . . 8889

La seduta comincia alle 15.

PAPARO, *segretario*, legge il processo verbale della seduta di ieri.

(*È approvato*).

## Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo, per motivi di famiglia, l'onorevole Mastino, di giorni 1; e per motivi di salute, l'onorevole Reina, di giorni 5.

(*Sono conceduti*).

## Commemorazione.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi! L'annunzio della tragica fine di Domenico Piccoli ha ieri vivamente commosso la Camera e ha profondamente turbato i cuori nostri.

Si è spezzata l'energia ancora fervida e forte del nostro caro collega, che offriva nel suo aspetto, nei suoi modi gentili, nella sua parola ardente di fede, un esempio magnifico di apostolo. Poichè Domenico Piccoli era soprattutto un animatore, un appassionato assertore di solidarietà umana, di bontà, di esaltazione degli umili, alla causa dei quali aveva dato, dai primi anni della giovinezza, tutte le energie appagandosi di rivolgere l'opera sua, prima che ad ogni altro fine, con raro disinteresse, alla diffusione di idealità alte e generose.

Egli rifuggiva dalla violenza brutale, anzi ne era un critico efficace e convincente, poichè riteneva che il progresso trova il suo sviluppo nei germi fecondi della tolleranza e del reciproco rispetto, non nei ritorni alle forme incivili di metodi e dei tempi sorpassati.

Per la sua speciale competenza fu da tutti i professori delle scuole industriali chiamato a capo della loro Federazione, e nei Congressi e presso le Commissioni ministeriali la sua parola fu sempre specialmente spesa per l'incremento di quelle scuole, che egli voleva rispondessero alle vere esigenze del popolo.

Entrato alla Camera dopo varie lotte elettorali, combattute con l'arma della propaganda, ma contenute sempre in quei confini che gli avevano guadagnato la stima e l'affetto degli stessi avversari più accaniti, Domenico Piccoli fu subito tra noi uno dei membri più autorevoli del partito socialista, che lo elesse Presidente del proprio Ufficio.

La sua parola calda e vibrante trovò sempre l'Assemblea attenta e deferente, e i suoi discorsi rimangono negli atti, quale attestazione di una matura esperienza, di una fede ardentissima, di una mente assennata, di una salda convinzione politica.

La morte lo ha strappato all'affetto della famiglia adorata e alla nostra amicizia con inaudita crudeltà; il ricordo venerato della sua nobilissima vita resterà con solco incancellabile nei cuori nostri, che serberanno profonda venerazione per il carissimo estinto.

So di interpretare il pensiero ed il sentimento di tutta la Camera inviando alla salma di Domenico Piccoli il nostro reverente saluto, l'espressione del nostro commosso, affettuoso rimpianto. (*Vivissimi applausi*).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Teso.

TESO. Onorevoli colleghi, l'illustre nostro Presidente è stato, come sempre, eloquente interprete dei nostri animi commossi dal funesto evento che ha troncato così inopinatamente la vita di Domenico Piccoli.

Dinanzi alla inattesa sciagura sopravvenuta con la tragicità di un inesorabile de-

(...)

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non creda doveroso – richiamandosi a risposta scritta di codesto sottosegretario di Stato in data 8 marzo 1921, considerato che fra i Consigli di leva dei capoluoghi di provincia, hanno data errata interpretazione alla legge ed alle circolari, quelli di Genova, Alessandria, Pavia, Parma, Brescia, Verona, Cremona, Venezia, Rovigo, Padova, Lucca, Potenza, Caltanissetta, Aquila, Grosseto, Benevento, Bari, Cosenza, Macerata, onde deve contestare che siano pochi quelli pei quali si ebbero errate deliberazioni – di ordinare d'urgenza ai Consigli di leva una immediata revisione delle pratiche per le quali fu emessa decisione di ammissione alla seconda categoria invece che alla riduzione di ferma per i capilista 1901 (rividibili classi 1898, 1899, e 1900) che trovandosi nelle condizioni di cui agli articoli 8 e 9 del decreto-legge 20 aprile 1920, n. 452, hanno diritto ad essere a casa mentre si trovano sotto le armi, hanno cioè diritto a fare solo tre mesi di servizio mentre i tre mesi sono ormai ultimati : considerato anche che non è giusto obbligare alla presentazione di ricorsi mentre si sa ed è noto che si tratta di una estesa errata interpretazione dei Consigli di leva, che d'altra parte non è sempre conosciuta da quanti hanno diritto ad un ben diverso trattamento. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bertolino ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per sapere quali siano le ragioni che trattengono l'autorità giudiziaria di Ancona dal riconoscere esteso anche al signor Arturo Norcia, già capo dell'ufficio stampa e propaganda di Zara, il condono militare concesso dal generale Caviglia dopo la liquidazione della questione fiumana e lo scioglimento del corpo dei legionari. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Siciliani, Colonna di Cesarò, Coda ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della pubblica istruzione, per sapere se non ritenga equo, come già ha fatto per i concorsi generali banditi nel 1919, computare anche per i concorsi a cattedre di scuole medie di 2° grado banditi il 28 dicembre 1920, come pari a lodevole insegnamento, il tempo passato in lodevole servizio militare. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Siciliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere quali provvedimenti abbia preso o intenda prendere a beneficio dei tubercolotici di guerra ricoverati all'Albergo Groppallo di Nervi, e se non ritenga utile piuttosto procedere all'acquisto di detto albergo, anzichè togliere da uno dei più benefici luoghi di cura detti infermi che fecero sacrificio della loro vigorosa giovinezza alla patria. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Siciliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere quali provvedimenti siano stati presi per il ricupero delle salme dei caduti in guerra, e per sapere se non ritenga opportuno impedire che, ove si trovi un qualunque segno di riconoscimento, si impedisca la rimozione, sino al sopraggiungere dei congiunti, affinchè non avvenga più un caso come quello accaduto per la salma del caporale Giacomo Sinopoli da Catanzaro, decorato con medaglia d'argento al valore, la quale, essendo sepolta nei pressi di Castelnuovo sul Carso in modo facilmente riconoscibile, fu tuttavia trasportata nel cimitero di Sagrado, sol perchè dalla povera croce che la segnava era caduto il piccolo quadro che ne indicava il nome. Cosicchè al padre sconsolato quivi sopraggiunto non rimase altra consolazione che sapere seppelliti i resti gloriosi del figlio in una fossa comune. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Siciliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro dei lavori pubblici, sul disservizio ferroviario in Calabria.

« Siciliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, e i ministri dell'industria e commercio, della marina, del tesoro e del lavoro e della previdenza sociale, sulla necessità di regolarizzare la marina mercantile.

« Giulietti ».

(...)

CLXXXII.

# TORNATA DI GIOVEDÌ 17 MARZO 1921

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **DE NICOLA**.

## INDICE.

*Pag.*

**Congedi** . . . . . 9030

**Proposte** di legge (*Lettura*):

MILANI: Assegno vitalizio di lire ventimila alla vedova del professore Augusto Righi. 9031

LOMBARDI NICOLA ed altri: Devoluzione al comune di Catanzaro delle somme assegnate alla scuola universitaria di Catanzaro dal decreto borbonico 18 ottobre 1849 . . . . 9031

**Interrogazioni:**

Manifestazioni fascistiche nel Polesine:

CORRADINI, *sottosegretario di Stato*. . . . . 9031

BONOMI, *ministro* . . . . . 9032

GALLANI. . . . . 9033

MATTEOTTI. . . . . 9035

Arsenale di Venezia:

TORTORICI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 9037

MUSATTI. . . . . 9038-40

SANDRINI. . . . . 9039-40

**Votazione** segreta (*Risultato*):

Ricostituzione degli organi amministrativi della Camera agrumaria per la Sicilia e la Calabria e provvedimenti vari relativi al funzionamento del predetto istituto . . . . . 9029

Provvedimenti a favore del personale dei banchi-lotto . . . . . 9029

Disposizioni contro alcune frodi in materia di tasse di bollo. . . . . 9029

Sistemazione patrimoniale e industriale dei Regi stabilimenti di Salsomaggiore . . . . . 9029

Conversione in legge di decreti Reali autorizzanti provvedimenti di bilancio e vari . . 9029

Variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie ed ai bilanci di previsione della Tripolitania, della Cirenaica e della Colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1919-20 nonchè allo stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie ed ai bilanci della Colonia Eritrea e della Somalia per l'esercizio finanziario 1920-21. . . . . 9029

*Pag.*

Provvedimenti economici a favore della magistratura, Consiglio di Stato, Corte dei conti e Avvocatura erariale. . . . . 9029

Costituzione dell'Ente autonomo « Forze idrauliche Friuli ». . . . . 9029

Disposizioni per la costruzione della linea navigabile Parma-Colorno-Po. . . . . 9030

Conversione in legge del decreto Reale 3 maggio 1920, n. 553, sulla istituzione di enti stradali autonomi nelle provincie per le quali hanno vigore le leggi speciali . . . 9030

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 novembre 1919, n. 2278, contenente provvedimenti per gli ufficiali giudiziari . 9030

Disposizioni per il prolungamento della strada provinciale adriatica . . . . . 9030

Autorizzazione della spesa di lire 11 milioni per la prosecuzione dei lavori di costruzione della nuova sede dei Ministeri della marina, dell'istruzione e della giustizia e della Corte dei conti . . . . . 9030

Disposizioni relative alla resa dei conti da parte degli Enti locali delle regioni invase e sgombrate, e contabilità delle gestioni per l'assistenza dei profughi e per la riparazione dei danni di guerra nelle terre liberate . . . . . 9030

Costituzione in comune autonomo della frazione Colle di Montebove. . . . . 9071

Modificazioni alla legge (testo unico 31 gennaio 1904, n. 51) per gli infortuni degli operai sul lavoro. . . . . 9071

Modificazione della competenza per valore attribuito ai collegi di probiviri della legge 15 giugno 1893, n. 295 . . . . . 9071

Maggiore spesa per il completamento dei lavori di costruzione e sistemazione per l'arredamento del palazzo di giustizia (Castel Capuano) in Napoli. . . . . 9071

Trattamento di pensione agli ufficiali della riserva . . . . . 9071

Per uno stato giuridico degli ex-sottufficiali . 9071

Riordinamento del personale dei farmacisti militari. . . . . 9071

*Pag.*

Autorizzazione di spesa per la sistemazione del fiume Magra e del bacino del Besolo . . 9073

Conversione in legge di decreto che proroga la scadenza del decreto luogotenenziale 22 agosto 1915, n. 1311, portante disposizioni eccezionali per la tutela della sanità pubblica durante la guerra . . . . . 9073

Istituzione di una scuola superiore di chimica industriale in Bologna . . . . . 9073

Approvazione della convenzione stipulata il 17 aprile 1920 fra lo Stato e la Cooperativa « Garibaldi » della gente di mare per la concessione a quest'ultima di cinque piroscafi ex-germanici sequestrati all'inizio della guerra . . . . . 9073

**Verifica** di poteri:

Convalidazione del deputato Di Marzo (Avellino) . . . . . 9041

**Proposte** di legge (*Svolgimento*):

Estensione alla regione abbruzzese e molisana delle facilitazioni concesse alla Basilicata e alla Calabria per opere pubbliche di igiene . . . . . 9041

AGOSTINONE . . . . . 9041

FACTA, *ministro* . . . . . 9042

Modificazioni alla legge elettorale politica. . . 9042

MALATESTA . . . . . 9042

CORRADINI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 9042

Modificazioni alla legge elettorale politica. . . 9043

FULCI . . . . . 9043

CORRADINI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 9044

Costituzione in comune della frazione di Passirana . . . . . 9044

CAVAZZONI . . . . . 9044

CORRADINI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 9044

Sono prese in considerazione.

**Disegno** di legge (*Seguito della discussione*):

Disposizioni relative ai canoni nei contratti di locazione di fondi rustici . . . . . 9041

Articolo aggiuntivo del deputato Pennisi.

PENNISI . . . . . 9045

MERLIN, *relatore* . . . . . 9045

MICHELI, *ministro* . . . . . 9045

È ritirato.

Articolo aggiuntivo del deputato Maitilasso.

MAITILASSO . . . . . 9046

MICHELI, *ministro* . . . . . 9046

GRASSI . . . . . 9046

È respinto.

Art. 4:

MAJOLO . . . . . 9048-50-51

GRASSI . . . . . 9048-49-50

MICHELI, *ministro* . . . . . 9048

CARNAZZA . . . . . 9049

BONOMI PAOLO . . . . . 9050-51

È approvato.

Art. 4-*bis*:

TUPINI . . . . . 9051

BRUGNOLA . . . . . 9052

MAJOLO . . . . . 9052

*Pag.*

MICHELI, *ministro* . . . . . 9052

GRASSI . . . . . 9052

È approvato.

Articolo aggiuntivo del deputat. Chianese.

CHIANESE . . . . . 9052-55

MICHELI, *ministro* . . . . . 9054

GRASSI . . . . . 9054

È ritirato.

Art. 5:

MICHELI, *ministro* . . . . . 9055-58-60-63

CARNAZZA . . . . . 9055-56

MAJOLO . . . . . 9056-62

FERA, *ministro* . . . . . 9056

BELLOTTI PIETRO . . . . . 9057-63

SANDRINI . . . . . 9057

CAPPELLOTTO . . . . . 9058

BERTOLINO . . . . . 9059-63

LOLLINI . . . . . 9059

GRASSI . . . . . 9060

PRESIDENTE . . . . . 9061

JANFOLLA . . . . . 9062

È sospeso.

**Proposte** di legge (*Annunzio*) . . . . . 9063

**Disegno** di legge (*Presentazione*):

PEANO: Disposizioni in riguardo alle convenzioni con la Ditta Carlo Enrietti pel porto di Baia Averno e pel bacino di carenaggio nel porto di Napoli . . . . . 9044

**Relazioni** (*Presentazione*):

ORANO: Norme interpretative della legge 5 luglio 1914, n. 743, circa la ricostituzione del comune di Pagliara . . . . . 9040

CASERTANO: Costituzione in comune autonomo della frazione di Lumezzane San Sebastiano . . . . . 9044

LA LOGGIA: Conversione in legge di un decreto che autorizza la Cassa di risparmio del Banco di Sicilia ad assumere il servizio di Cassa di risparmio oltre che nelle provincie siciliane anche nelle città di Roma, Genova, Milano e Trieste, nonchè eventualmente in altri comuni del Regno. 9047

— Conversione in legge di un decreto luogotenenziale concernente provvedimenti per la gestione delle Casse provinciali di credito agrario da parte della Cassa di risparmio del Banco di Napoli e della sezione di credito agrario del Banco di Sicilia . . . . . 9047

— Conversione in legge di un decreto che estende e disciplina le funzioni della sezione di credito agrario del Banco di Sicilia . . . . . 9047

— Conversione in legge di decreti concernenti l'assunzione in servizio ed il trattamento economico del personale insegnante e di segreteria della Regia scuola mineraria di Caltanissetta . . . . . 9047

*Pag.*

SCIALOJA: Conversione in legge di un decreto che modifica il primo comma dell'articolo 30 del testo unico per il risarcimento dei danni di guerra relativamente alla composizione della Commissione superiore sedente a Venezia . . . . . 9047

— Conversione in legge di un decreto che sostituisce con altro l'articolo 25 testo unico 27 marzo 1919, n. 426, sul risarcimento dei danni di guerra. . . . . 9047

La seduta comincia alle 15.

CASCINO, *segretario*, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri.

(*È approvato*).

**Risultato di votazioni segrete.**

PRESIDENTE. Comunico alla Camera il risultato della votazione segreta, avvenuta nella seduta pomeridiana di ieri, sui seguenti disegni di legge:

Ricostituzione degli organi amministrativi della Camera agrumaria per la Sicilia e la Calabria e provvedimenti vari relativi al funzionamento del predetto Istituto (712):

| | |
|---|---|
| Presenti | 264 |
| Votanti | 264 |
| Maggioranza | 133 |
| Favorevoli | 245 |
| Contrari | 19 |

(*La Camera approva*).

Provvedimenti a favore del personale dei banchi-lotto (830):

| | |
|---|---|
| Presenti | 264 |
| Votanti | 264 |
| Maggioranza | 133 |
| Favorevoli | 246 |
| Contrari | 18 |

(*La Camera approva*).

Disposizioni contro alcune frodi in materia di tasse di bollo (1180):

| | |
|---|---|
| Presenti | 264 |
| Votanti | 264 |
| Maggioranza | 133 |
| Favorevoli | 243 |
| Contrari | 21 |

(*La Camera approva*).

Sistemazione patrimoniale e industriale dei Regi stabilimenti termali di Salsomaggiore (1037):

| | |
|---|---|
| Presenti | 264 |
| Votanti | 264 |
| Maggioranza | 133 |
| Favorevoli | 237 |
| Contrari | 27 |

(*La Camera approva*).

Conversione in legge di decreti Reali autorizzanti provvedimenti di bilancio e vari (550):

| | |
|---|---|
| Presenti | 264 |
| Votanti | 264 |
| Maggioranza | 133 |
| Favorevoli | 226 |
| Contrari | 38 |

(*La Camera approva*).

Provvedimenti economici a favore della magistratura, Consiglio di Stato, Corte dei conti e Avvocatura erariale (1041-*bis*):

| | |
|---|---|
| Presenti | 264 |
| Votanti | 263 |
| Maggioranza | 132 |
| Favorevoli | 232 |
| Contrari | 31 |
| Astenuto | 1 |

(*La Camera approva*).

Variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie e dei bilanci di previsione della Tripolitania, della Cirenaica e della Colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1919-20, nonchè allo stato di previsione della spesa del Ministero delle colonie ed ai bilanci della Colonia Eritrea e della Somalia per l'esercizio finanziario 1920-21 (858):

| | |
|---|---|
| Presenti | 264 |
| Votanti | 264 |
| Maggioranza | 133 |
| Favorevoli | 214 |
| Contrari | 50 |

(*La Camera approva*).

Costituzione dell'Ente autonomo « Forze idrauliche Friuli » (1140):

| | |
|---|---|
| Presenti | 251 |
| Votanti | 251 |
| Maggioranza | 126 |
| Favorevoli | 232 |
| Contrari | 19 |

(*La Camera approva*).

(...)

gimento, mentre non è conforme alla verità tale attestazione e lo possono dimostrare anche con la numerosa corrispondenza che il trapassato spediva dal reggimento. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Salvadori Guido ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quando saranno ripresi e per quale motivo siano stati intermessi i lavori della strada Cirò-Umbriatico, in provincia di Catanzaro. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Siciliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere quali motivi inpediscano l'appalto dei lavori per il ponte sul Vitravo per i quali il ministro dei lavori pubblici è stato replicatamente interessato. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Siciliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere come funzioni l'istituto per le polizze assicurazione ai combattenti presso il quale le pratiche giacciono per mesi e mesi inevase. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Siciliani ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e del lavoro e della previdenza sociale, circa la opportunità di usare una maggiore larghezza di interpretazione dell'articolo 13 del Regio decreto 28 novembre 1919, n. 2405 per la concessione di mutui per la esecuzione di opere pubbliche, ad evitare troppo facili decadenze dei comuni dai mutui loro concessi, in caso di ritardato inizio dei lavori. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bubbio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere a che punto si trovino gli studi per la revisione dell'elenco delle strade nazionali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bubbio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri di agricoltura e dell'industria e commercio, per conoscere quali urgenti provvedimenti intendano assumere per assicurare il rifornimento del seme bachi nella imminente campagna, le cui sorti, potrebbero da una affrettata e troppo rigorosa applicazione del regolamento 19 febbraio 1920 in materia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Bubbio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministo dell'interno, per sapere su quali inconcepibili obliterazioni degli impegni assunti dallo Stato italiano coi trattati di Versailles e di Saint-Germain non sia ancora stato provveduto al cambio in moneta italiana dei depositi effettuati presso le Casse postali nelle regioni annesse. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cosattini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della ugerra, per conoscere a quale autorità militare la famiglia del sottotenente Andifredi Giacinto di Stefano, della classe 1899, della I divisione d'assalto, 12° reparto, disperso nel fatto d'armi della sera del 26 ottobre 1918, presso Nervesa, debba rivolgersi per ottenere certificato che attesti l'avvenuta dispersione, certificato che è indispensabile perchè il tribunale possa dichiarare la presunta morte del medesimo. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardo Paolo ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica e del tesoro per sapere, perchè il Liceo Rossini, fondato in Pesaro per volontà e per lascito del grande munifico testatore dopo aver raggiunto un altissimo grado di rinomanza e di benemerenza fra gli Istituti musicali d'Italia, si trova oggi di fronte a difficoltà finanziarie che ne mirano e compromettono l'esistenza.

« L'amministrazione del Liceo, il quale vive autonomo ma sotto l'alta tutela e vigilanza del Ministero della pubblica istruzione, avverte che il bilancio dell'anno 1921 avrà un disavanzo di lire 200,000 con carattere permanente e che soltanto provvedimenti eccezionali e non facilmente realizzabili, quali la vendita di alcune terre, l'abbinamento di taluni

(...)

# CLXXXIV.

# 2ª TORNATA DI VENERDÌ 18 MARZO 1921

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **DE NICOLA**.

## INDICE.


Pag.

**Congedi** . . . . . 9098

**Proposta** di legge (*Annunzio*) . . . . . 9098

**Petizioni** . . . . . 9099

**Annunzio** di risposte scritte ad interrogazioni. 9099

**Commemorazione** del senatore Alessandro Casalini . . . . . 9099

SITTA, *sottosegretario di Stato* . . . . . 9099

ROSSI CESARE, *sottosegretario di Stato* . . . 9100

PRESIDENTE . . . . . 9100

**Interrogazioni:**

Sciopero degli avvocati di Taranto:

DELLO SBARBA, *sottosegretario di Stato*. 9100-02

DELL'ABATE . . . . . 9101

Valutazione del servizio prestato durante la guerra nei concorsi per le scuole medie:

ROSSI CESARE, *sottosegretario di Stato* . . . 9102

GASPAROTTO . . . . . 9103

Pagamento delle annualità alle vedove di guerra passate a nuove nozze:

BIANCHI VINCENZO, *sottosegretario di Stato* . 9104

SALVADORI GUIDO . . . . . 9104

Concessione di rivendita di privative alle vedove di guerra:

BERTONE, *sottosegretario di Stato* . . . . . 9105

CODA . . . . . 9106

Ritardi nella liquidazione delle pensioni ai mutilati e vedove di guerra:

BIANCHI VINCENZO, *sottosegretario di Stato* . 9106

CODA . . . . . 9107

Funzionamento delle Commissioni arbitrali per i contratti agrari in provincia di Alessandria:

DELLO SBARBA, *sottosegretario di Stato*. . . 9108

TASSINARI . . . . . 9108

**Proposte** di legge (*Svolgimento*):

Costituzione in comune della frazione di Sellia Marina:

LOMBARDI NICOLA . . . . . 9109

CORRADINI, *sottosegretario di Stato*. . . . . 9109

Pag.

Costituzione in comune della frazione di Montesilvano Marina:

DE BENEDICTIS. . . . . 9109

CORRADINI, *sottosegretario di Stato*. . . . . 9110

Sulle miniere:

MILANI FULVIO. . . . . 9110

PALLASTRELLI, *sottosegretario di Stato* . . . 9111

Sono prese in considerazione.

**Disegno** di legge (*Seguito della discussione*):

Disposizioni relative ai canoni nei contratti di locazione di fondi rustici. . . . . 9112

Art. 5:

MICHELI, *ministro*. . . . . 9112

DONATI GUIDO . . . . . 9112-15

SANDRINI. . . . . 9114

CARNAZZA . . . . . 9114

GRASSI, *presidente della Commissione*. . . . 9115

FERA, *ministro* . . . . . 9115

È approvato.

Si approva l'articolo 6.

Art. 7:

FONTANA. . . . . 9117-20

ALICE . . . . . 9118-20

BELLOTTI PIETRO. . . . . 9119-21-22

MERLIN, *relatore* . . . . . 9119-20-21-22-23

MICHELI, *ministro*. . . . . 9120-23

CERABONA . . . . . 9122-23

MASTINO. . . . . 9122-23

LISSIA . . . . . 9123

È approvato.

Art. 8:

CARNAZZA . . . . . 9124

CORAZZIN . . . . . 9125

MIGLIOLI. . . . . 9126-31-32

BOSI. . . . . 9128-32-33

BELLOTTI PIETRO. . . . . 9129-38

FERA, *ministro* . . . . . 9129-32

MERLIN, *relatore* . . . . . 9131-36-37

MICHELI, *ministro* . . . . . 9132-35-36-39

TONELLO. . . . . 9134-38

BENEDUCE GIUSEPPE . . . . . 9134

FINO . . . . . 9135

ALICE . . . . . 9136

*Pag.*

SARROCCHI . . . . . 9136-38
PRESIDENTE . . . . . 9140
**Votazione** nominale sul primo comma dell'emendamento del deputato Bosi . . . . . 9140
È respinto.
Sono respinti anche gli altri comma dell'emendamento . 9142
L'articolo 8 è approvato.
Art. 9:
BENEDUCE GIUSEPPE . . . . . 9143
MERLIN, *relatore* . . . . . 9143
MICHELI, *ministro* . . . . . 9143
È approvato.

**Disegni** di legge (*Presentazione*):
CROCE: Conversione in legge di decreti-legge relativi al Regio liceo musicale di Santa Cecilia in Roma . . . . . 9123
— Conversione in legge di sei decreti-legge concernenti provvedimenti vari a favore dell'insegnamento sperimentale degli Istituti superiori di fisica e di chimica e loro applicazioni, le prestazioni a pagamento degli Istituti di istruzione superiore, il funzionamento delle cliniche traumatologiche ed ortopediche di Roma, Napoli e Bologna, l'impianto e la sistemazione della Regia scuola d'applicazione per gli ingegneri in Pisa, l'osservatorio astronomico di Collurania . . . . . 9123
— Conversione in legge di decreti luogotenenziali concernenti le opere di previdenza e di assistenza a favore dei maestri elementari e dei direttori didattici del Regno . . . . 9124
— Concorso dello Stato nelle spese per la celebrazione del VII centenario dell'Università di Padova . . . . . 9124
— Fondazione di un Istituto sperimentale di chimica industriale e di una sezione di ingegneria chimica presso la Regia scuola d'applicazione per gli ingegneri in Padova. 9124
— Istituzione e ordinamento delle scuole elementari . . . . . 9124
— Obbligo dell'istruzione . . . . . 9124
FERA: Conversione in legge del Regio decreto-legge contenente norme per il conferimento dei posti vacanti negli archivi distrettuali e sussidiari . . . . . 9124

**Relazioni** (*Presentazione*):
BAGLIONI SILVESTRO: Conversione in legge del Regio decreto che autorizza i Regi Istituti superiori di studi commerciali ad istituire un corso complementare di integrazione e di specializzazione per gli studenti che abbiano compiuto il corso normale necessario al conseguimento della laurea commerciale . . . . . 9111
— Conversione in legge del Regio decreto che concede speciali agevolazioni agli studenti dei Regi Istituti superiori di studi commerciali i quali si trovino sotto le armi . 9112
OLIVETTI: Modificazioni al decreto-legge concernente l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in agricoltura . . . . . 9145

*Pag.*

SACCHI: Aumento degli onorari e diritti accessori, stabiliti dal Capo I della tariffa annessa alla legge 16 febbraio 1913, n. 89, a favore dei notari . . . . . 9145
SPADA: Conversione in legge del decreto luogotenenziale che provvede alla sistemazione in ruolo dei delegati tecnici addetti ai Consorzi antifillosserici . . . . . 9145

**Osservazioni** e proposte:
Mozioni sulla questione di Fiume e sulla politica estera:
GASPAROTTO . . . . . 9152-53
GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . . . 9152-53
SUSI . . . . . 9153
FEDERZONI . . . . . 9153
TURATI . . . . . 9153
PRESIDENTE . . . . . 9155
DE NAVA . . . . . 9155
AMENDOLA . . . . . 9155
BOMBACCI . . . . . 9156
CHIESA . . . . . 9156
TREVES . . . . . 9157
Si respinge la proposta Gasparotto di discutere domani le mozioni.

La seduta comincia alle 15.

DE CAPITANI, *segretario*, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri.

(*È approvato*).

## Ringraziamento per condoglianze.

PRESIDENTE. Il sindaco di Vicenza ha espresso profondi ringraziamenti per le condoglianze inviate dalla Camera in occasione della morte del compianto deputato onorevole Piccoli.

## Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Banderali, di giorni 4; Lembo, di 10; Marescalchi, di 5; Lanzara, di 1; per ufficio pubblico, gli onorevoli: Tupini, di giorni 4; Berenini, di 3; Padulli, di 3; Paparo, di 3.

(*Sono conceduti*).

## Annunzio di una proposta di legge.

PRESIDENTE. L'onorevole Cosattini ha presentato una proposta di legge, che sarà trasmessa alla Commissione competente per l'ammissione alla lettura.

(...)

Reggio Emilia di funionari di pubblica sicureza e dell'arma dei carabinieri. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Rulni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica (Sittosegretariato di Stato per le antichità e belle arti), per sapere se non creda opportuno dichiarare monumento nazionale l'antica Basilica Fiorense dove giacciono le ossa del « calabrese Abate Gioacchino di spirito profetico dotato ». (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Nunziante ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere per quali motivi l'Istituto nazionale di credito per la cooprazione rifiuti costantemente di finanziare le cooperative costituite da ex-combattenti secondo le nuove forme legali. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Siciliani Luigi ».

« Il sottoscritto chiede d'inerpellare il ministro dei lavori pubblici, sul disservizio oramai cronico e pressoc che insanabile delle linee ferroviearie Napoli-Nola Baiano, Camello-Benevento, Benevento-Napoli ed Avellino-Rocchetta, invocando l'urgenza della discussione consentita dal Regolamento.

« Boccieri ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare il ministro della guerra, per conoscere i motivi per cui non sono stati compresi nella recente legge a favore dei magistrati anche quelli della giustizia militare che pure sono reclutati tra i magistrati civili ed hanno identici bisogni ed uguali diritti.

« Merlin, Bazoli, Cingolani, Jannelli ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni testè lete saranno iscritte nell'ordine del giorno e svolte al loto turno, trametten-dosi ai ministri competenti quelle per le quali si chiede la risposta scritta. Così pure le interpellanze saranno inscritte nell'ordine del giorno, qualora i ministri interessati, non vi si oppongano nel termine regolamentare.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Casalini.

CASALINI. Ho presentato un'interrogazione al ministro per l'interno sugli ultimi episodî di violenza, di cui hanno fatto cenno alcuni deputati socialisti. Prego che sia inscritta all'ordine del giorno di domani.

CORRADINI, *sottosegretario di Stato per l'interno*. Consento.

PRESIDENTE. Così resta stabilito.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Gentile. Ne fa facoltà.

GENTILE. Ho presentato un'interrogazione sui risultati della Conferenza di Londra. Data l'importanza dell'argomento e l'urgenza che la Camera italiana faccia una discussione in proposito, chiedo di poterla svolgere nella seduta di domani.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro degli esteri ha facoltà di parlare.

SFORZA, *ministro degli affari esteri*. Sono lieto per parte mia di avere occasione di riferire alla Camera, circa il risultato della Conferenza di Londra, cosa che desidero poter fare, tanto più che per questo ho affrettato il mio ritorno in Italia.

Sono quindi pronto a consentire che l'interrogazione dell'onorevole Gentile sia dichiarata d'urgenza e sono a disposizione della Camera.

PRESIDENTE. L'interrogazione verrà inscritta nell'ordine del giorno di domani.

GASPAROTTO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

GASPAROTTO. Poichè è tornato il ministro degli esteri, domando a lui e al presidente del Consiglio che, in coerenza al programma stesso che la Camera giorni or sono si era proposto, siano poste in discussione lo stesso giorno con le interrogazioni e in precedenza ad esse, le mie mozioni su Fiume e Porto Baros.

PRESIDENTE. L'onorevole presidente del Consiglio ha facoltà di parlare.

GIOLITTI, *presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno*. Non posso consentire in nessun modo alla discussione, tranne che di interrogazioni, prima dei disegni di legge pei ferrovieri, che già la Camera ha inscritti all'ordine del giorno.

GASPAROTTO. Poichè la discussione sulle mozioni non potrebbe essere che breve, come del resto è intenzione dei proponenti, e in nulla pregiudicevole alla discussione della legge dei ferrovieri, alla quale anche noi teniamo, sono costretto, senza tediare la Camera con domande di votazione nominale a insistere nella mia richiesta, ripeto, in coerenza al programma

(...)

# CLXXXVII.

# TORNATA DI DOMENICA 20 MARZO 1921

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DE NICOLA.

## INDICE.


*Pag.*

**Congedi** . . . . . 9272

**Comunicazioni** della Presidenza . . . . . 9272

**Domanda** di procedere contro il deputato Morgari (*Annunzio*) . . . . . 9272

**Petizione** . . . . . 9272

**Proposte** di legge (*Lettura*):

GALLENGA: Per modificazioni alla legge elettorale politica. . . . . 9272

MORISANI: Per provvedimenti per la costruzione di strade vicinali . . . . . 9272

BERETTA: Per maggiori sussidi per ferrovie e tramvie in corso di costruzione . . . . . 9272

**Relazioni** (*Presentazione*):

CANEVARI: Conversione in legge di decreti luogotenenziali recanti norme per la concessione di opere di bonifica a società e privati. . . . . 9273

DORE: Conversione in legge dei decreti-legge concernenti la concessione di speciali assegni ad ufficiali ex-combattenti per completare gli studi, per compiere la pratica professionale presso aziende private, per periodi di tirocinio all'estero e per riprendere l'attività professionale interrotta dalla guerra. . . . . 9280

CASERTANO: Costituzione in comune autonomo della frazione di Pace del Mela . . . . . 9308

RAMELLA: Concessione di agevolazioni ferroviarie ai dipendenti degli Enti locali . . . 9308

**Interrogazioni:**

Sulla Conferenza di Londra e sulla politica estera (*Seguito dello svolgimento*):

VASSALLO . . . . . 9273

JACINI . . . . . 9280

AMENDOLA . . . . . 9284

RUINI . . . . . 9291

CAROTI . . . . . 9297

MANES . . . . . 9303

SUSI . . . . . 9308

SFORZA, *ministro* . . . . . 9312-15

CHIESA (*Fatto personale*) . . . . . 9315

FEDERZONI (*Fatto personale*) . . . . . 9316

*Pag.*

Processo contro Malatesta, Borghi e Quaglino:

FERA, *ministro* . . . . . 9321

BUFFONI . . . . . 9322

BOMBACCI . . . . . 9322

Detenzione di organizzatori socialisti a Treviso:

TONELLO . . . . . 9323

FERA, *ministro* . . . . . 9323

**Votazione** segreta (*Risultato*):

Provvedimenti per l'ente « Volturno » in Napoli . . . . . 9316

Conversione in legge di un Regio decreto relativo a concessione di mutui speciali ai comuni del Regno per far fronte a deficienze di bilancio accertate od accertabili al 31 dicembre 1920 . . . . . 9316

Spesa per l'acquisto, adattamento ed arredamento di un immobile da adibirsi a sede della Regia legazione a Stoccolma . . . . 9316

Spesa per l'acquisto di un palazzo da cedersi in uso all'Ambasciata di Germania . . . . . 9316

Costituzione in comune della frazione di Melissano (Lecce) . . . . . 9316

Conversione in legge del decreto Reale col quale fu concessa al comune di Catania l'esecuzione delle opere di ampliamento di quel porto e ad una società da costituirsi, la costruzione e l'esercizio dei relativi impianti di carico e scarico e deposito di merci . . . . . 9317

Sistemazione del personale avventizio della Direzione generale del Fondo per il culto assunto prima della guerra . . . . . 9317

Conversione in legge di un decreto luogotenenziale portante modifiche alla legge concernente l'istituzione di una tassa sui marmi nel comune di Carrara . . . . . 9317

Provvedimenti in favore della pesca e dei pescatori . . . . . 9317

Conversione in legge di un Regio decreto portante miglioramenti al trattamento di quiescenza del personale civile delle Amministrazioni dello Stato. . . . . 9317




(...)

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se intenda provvedere alla promozione, senza prove d'esame, ad ufficiali postali degli agenti, che, forniti di titoli di studio, disimpegnano da oltre sei mesi mansioni di ufficiali, tuttora retribuiti con stipendi e indennità di commessi postali. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Murgia, Albertelli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere quali provvedimenti intenda adottare, perchè i comuni della provincia di Udine, che a causa della guerra e della invasione dovettero sospendere la esecuzione di ogni opera pubblica, siano posti sollecitamente in condizione di riprendere lo sviluppo del programma di costruzioni di edifici scolastici da tempo reclamati come assolutamente indispensabili e per sapere quali disposizioni intenda prendere perchè sia congruamente aumentata l'attuale irrisoria assegnazione di lire 1,800,000 per il quadriennio 1919-22. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Cosattini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra per sollecitare l'invio dell'atto di morte, alla famiglia, defu militare Ghirardotti Giuseppe di Santo e di Demonti Lucia, da Brescia, della classe 1897, 2ª categoria, già appartenente al 1° Genio, compartimento speciale, decesso in Boemia, matricola 52625, Lager B.

« Il richiesto atto di morte è indispensabile per ottenere la indennità di prigionia ed è già stato domandato dall'ufficio di Stato civile di Brescia. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*)

« Salvadori Guido ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il Governo, e i ministri del tesoro e degli affari esteri, circa i provvedimenti che si intendano adottare per venire in aiuto delle famig.ie italiane delle sisole della Dalmazia e dell'Istria, costrette ad emigrare prima che le sisole stesse siano consegnate ai Jugoslavi, per sfuggire alle immancabili rappresaglie del fanatismo croato.

« Domandano se non si ritenga doveroso ed opportuno estendere ai cittadini di Arbe e di Veglia, costretti per la ragione sopradetta a trasferire la loro residenza a Fiume, il supplemento del 20 per cento sul cambio della valuta austriaca, accordato ai cittadini delle stesse isole che hanno stabilito la loro dimora nel territorio del Regno. (*Gl'interroganti chiedono la risposta scritta*).

« Barrese, Orano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere per quali motivi l'agente Curato Pietro del personale viaggiante del compartimento di Torino, delle ferrovie dello Stato, sia stato punito colla sospensione di giorni trenta dal servizio. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Pagella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, sulle ragioni che l'hanno determinato a togliere l'incarico dell'insegnamento del francese nel Regio ginnasio di Bassano al professor Lorenzo Chini, che lo teneva da trent'anni ineccepibilmente, quando già il corso dell'anno scolastico volgeva alla fine ed era imminente il periodo delle classificazioni del secondo trimestre. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Galla ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi alimentari, per conoscere se non ritenga opportuno emanare norme per le quali sia chiarita l'opportunità da parte dei prefetti di invitare, prima di emanare ordine di requisizione del latte oggetto dei contratti di fornitura prorogati a sensi del decreto 3 novembre 1920 di cotesto Commissariato, i venditori che non continuano a consegnare il latte ed esporre i motivi per cui non continuano la consegna, e ciò allo scopo di evitare che su semplice richiesta degli industriali il prefetto ordini la requisizione del latte in casi in cui vi sono gravi motivi per non continuare la consegna. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Lombardo Paolo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il commissario generale per gli approvvigionamenti e consumi alimentari, per sapere se non ritenga opportuno ammettere all'approvvigionamento diretto le federazioni provinciali delle cooperative di consumo in proporzione delle cooperative rappresentate. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Siciliani ».

(...)

# CLXXXIX.

# 2ª TORNATA DI LUNEDÌ 21 MARZO 1921

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **DE NICOLA**.

## INDICE.

*Pag.*

**Congedi** . . . . . 9362

**Annunzio** di risposte scritte ad interrogazioni. 9363

**Dimissioni** del deputato Cirincione . . . . . 9363

PRESIDENTE . . . . . 9363
ORLANDO. . . . . 9363
FINOCCHIARO-APRILE ANDREA . . . . . 9363

**Interrogazioni:**

Licenziamenti di operai e chiusura e occupapazione di fabbriche:
RUBILLI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 9364
FERRARI ENRICO. . . . . 9365
ROMITA . . . . . 9366

Distribuzione di bombe a mano ai carabinieri della Valle del Liri:
LANZA DI TRABIA, *sottosegretario di Stato* . 9367
LOLLINI. . . . . 9368

Uffici stampa presso la Presidenza del Consiglio:
PORZIO, *sottosegretario di Stato* . . . . . 9368
MAZZOLANI. . . . . 9369

Violenze contro deputati socialisti:
CORRADINI, *sottosegretario di Stato*. . . . . 9371
CASALINI. . . . . 9372

Sottrazione di documenti all'ufficio d'istruzione del tribunale di Roma.
DELLO SBARBA, *sottosegretario di Stato*. . . 9374
CICCOTTI-SCOZZESE . . . . . 9375

**Disegni** di legge (*Presentazione*):

PEANO: Istituzione di un Ente autonomo per la costruzione del canale navigabile « G. Boicelli » e delle darsene di Ferrara e Pontelagoscuro e per l'esercizio delle darsene stesse . . . . . 9377

MEDA: Conversione in legge di quattordici decreti concernenti i servizi del Tesoro, dell'assistenza militare e pensioni di guerra, della Cassa depositi e prestiti . . . . . 9378

BONOMI IVANOE: Conversione in legge di Regi decreti-legge concernenti lo stato dei sottufficiali del Regio esercito . . . . . 9378

*Pag.*

**Relazioni** (*Presentazione*):

OLIVETTI: Stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1920-21. . . . . 9378

FALBO: Conversione in legge del Regio decreto recante provvedimenti a favore dei danneggiati dall'eruzione dello Stromboli del 22 maggio 1919, e dall'aeromoto del 21 settembre 1919 in provincia di Reggio Calabria . . . . . 9378

BOSELLI: Conversione in legge del decreto luogotenenziale che approva la convenzione per l'acquisto da parte dello Stato della biblioteca chigiana e dei quadri di scultura ed altri oggetti d'arte esistenti nel palazzo Chigi. . . . . 9378

— Iscrizione di fondi in favore delle Università e degli altri istituti di istruzione superiore. . . . . 9378

**Proposte** di legge (*Svolgimento*):

Circoscrizioni dei collegi elettorali di Messina, Cagliari e Sassari. . . . . 9379
SATTA-BRANCA . . . . . 9379
ANGIONI . . . . . 9381
MICHELI, *ministro*. . . . . 9381

Applicazione delle leggi di previdenza sociale ai lavoratori dell'industria solfifera siciliana. 9381
COCUZZA . . . . . 9381
MICHELI, *ministro*. . . . . 9382

Stato dei sottufficiali dell'esercito. . . . . 9382
DI FAUSTO. . . . . 9382
MICHELI, *ministro* . . . . . 9383

Sono prese in considerazione.

**Disegno** di legge (*Seguito e fine della discussione*):

Disposizioni relativi ai canoni nei contratti di locazione di fondi rustici . . . . . 9383

Art. 10:
BELLOTTI PIETRO. . . . . 9383
MICHELI, *ministro*. . . . . 9383-89
MERLIN, *relatore* . . . . . 9384-85-86
GRONCHI. . . . . 9385

*Pag.*

SARROCCHI . . . . . 9385-90
TONELLO . . . . . 9386
FERA, *ministro* . . . . . 9387
RUINI . . . . . 9388
MIGLIOLI . . . . . 9388
FONTANA . . . . . 9389
BACCI FELICE . . . . . 9392
CAMPANINI . . . . . 9392
CORAZZIN . . . . . 9393
È approvato.
Articoli aggiuntivi all'articolo 10.
BOSI . . . . . 9393
LANZARA . . . . . 9394
MERLIN, *relatore* . . . . . 9394
MICHELI, *ministro* . . . . . 9394
MAJOLO . . . . . 9394
MAURY . . . . . 9394
GRASSI, *presidente della Commissione* . . . 9395
Si approva un articolo aggiuntivo del deputato Majolo.
Art. 11:
DEGNI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 9395
È approvato.
Si approva l'articolo 12.
Art. 13:
SANDRINI . . . . . 9397
MERLIN, *relatore* . . . . . 9397-98
CURTI . . . . . 9397
È approvato.
Art. 14:
SANDRINI . . . . . 9398
TONELLO . . . . . 9398
MERLIN, *relatore* . . . . . 9398
È approvato.
Articoli aggiuntivi:
BELLOTTI PIETRO . . . 9399, 9400-01-05-14-15
MERLIN, *relatore* . . . . . 9399, 9400-01-04
FERA, *ministro* . . . . . 9399, 9405-14
MICHELI, *ministro* . . . . . 9400-01-07-16
BISOGNI . . . . . 9402-04-09
MARTINI . . . . . 9402-08
BOSI . . . . . 9403
TONELLO . . . . . 9404
BERETTA . . . . . 9405
CICCOTTI-SCOZZESE . . . . . 9406-08
FONTANA . . . . . 9408
GRONCHI . . . . . 9408
MAURI ANGELO . . . . . 9409
GIUFFRIDA . . . . . 9409
MAJOLO . . . . . 9410
GRASSI, *presidente della Commissione* . 9411-13-16
RAMELLA . . . . . 9411
SANDRINI . . . . . 9412
MAITILASSO . . . . . 9413-14

**Votazione** segreta (*Risultato*):
Modificazioni al decreto-legge 23 agosto 1917, n. 1450, concernente l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni in agricoltura. 9416
Conversione in legge di un decreto luogotenenziale sui sussidi ai danneggiati dalla piena dell'Arno dell'8-9 gennaio 1919. . . 9416
Costituzione dell'ente autonomo « Forze idrauliche Adige e Garda ». . . . . 9416

*Pag.*

Conversione in legge di un Regio decreto concernente lo stato giuridico ed economico del personale amministrativo stabile dei Regi istituti di studi superiori commerciali. 9416
Provvedimenti provvisori per agevolare la costruzione di case . . . . . 9417
Conversione in legge di un Regio decreto concernente miglioramenti economici al personale insegnante dei Regi istituti superiori di studi commerciali e nuovi miglioramenti economici al personale stesso . . . . . 9417
Conversione in legge di un Regio decreto concernente miglioramenti economici al personale delle Regie scuole medie di commercio e nuovi miglioramenti economici allo stesso personale. . . . . 9417
Stanziamento di un fondo straordinario di lire 1,250,000 per la celebrazione del VI centenario della morte di Dante. . . . . 9417
Riforma della legislazione sulle cooperative . . 9417
Provvedimenti in favore dell'insegnamento industriale . . . . . 9417
**Mozione** (*Lettura*):
TORRE: Concessione della polizza di assicurazione ai combattenti. . . . . 9424

La seduta comincia alle 15.

MORISANI, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta pomeridiana di ieri.

(*È approvato*).

## Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto un congedo, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Baglioni Silvestro, di giorni 3; Bazoli, di 3; Lombardi, di 4; Di Giovanni, di 3; Coda, di 2; Gioia, di 3; per motivi di salute l'onorevole Luzzatti Luigi, di giorni 2; per ufficio pubblico, l'onorevole Casaretto, di giorni 3.

(*Sono conceduti*).

## Ringraziamenti per commemorazione.

PRESIDENTE. Comunico alla Camera che la famiglia del senatore Casalini ha espresso sentimenti di vera gratitudine, per le condoglianze inviatele dalla Camera con la seguente lettera:

Roma, 19 marzo 1921.

*Eccellenza,*

« A nome anche della mia famiglia ringrazio di cuore l'E. V. per le elevate parole con cui Ella si è associata al tributo di onore reso nella Camera dei deputati

(...)

mono e tutelano l'indipendenza e la potestà sovrana dell'Italia, senza alcun beneficio per il nostro Paese.

« Trentin ».

« Il sottoscritto chiede d' interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere quali sono i motivi che trattengono lo Stato dal condurre a fine le trattative per l'acquisto del museo Jatta in Ruvo, acquisto al quale il Consiglio provinciale di Bari ha già deciso di concorrere per un decimo.

« Siciliani ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere le ragioni che impediscono la progettata regificazione del Museo provinciale di Bari.

« Siciliani, Spada ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri e il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere se possano smentire o confermare la notizia dell'assurda pretesa della Jugoslavia al possesso della fondazione dalmata dell'Istituto di San Gerolamo degli Schiavoni in Roma, e quali siano i propositi del Governo perchè la detta fondazione sia per rispondere allo scopo di essere benefica per tutte le popolazioni della sponda adriatica.

« Federzoni »

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per sapere in base a quale giudizio furono presi i gravi provvedimenti disciplinari a carico del capitano di Corvetta Guido Farach, e se consideri tali provvedimenti conformi a verità e giustizia e in armonia con le tradizioni della Regia marina.

« Bevione ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sui fatti di domenica in Terracina.

« Volpi, Marzi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno e il ministro della giustizia e degli affari di culto, cui criteri di diritto pubblico, ai quali s'ispirano i prefetti quando ordinano ai pretori le sospensive degli escomi.

« Sarrocchi, Scialoja, Federzoni, Nunziante ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sui fatti avvenuti a Milano in viale Monza il 21 marzo 1921.

« Gasparotto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri degli affari esteri e della marina, per conoscere a quali criteri politici e nazionali si siano inspirati, invocando l'articolo 208 del Trattato di San Germano, per giustificare la restituzione alla Jugoslavia di navi dell'ex-marina da guerra austro-ungarica, che, già trasferite da Sebenico a Pola, erano considerate a giusto titolo della nostra marina, appunto per il loro valore puramente storico, simbolicamente rappresentative della vittoria italiana in Adriatico. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Federzoni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere :

1°) quali difficoltà si frappongono alla approvazione del porto lacuale di Pisogne ; progetto la cui approvazione sembrava imminente sin dal dicembre 1920, e che poi fu rimandata per la modifica dei prezzi in relazione alle odierne esigenze dell' edilizia ;

2°) se non creda opportuno sollecitare al più presto l'approvazione suddetta, specialmente di fronte alla sempre più grave disoccupazione, dovuta ai graduati licenziamenti delle vicine ferriere di Lovere. (*L'interrogante chiede la risposta scritta*).

« Ghislandi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere le ragioni per le quali, dopo avere ordinato la riapertura della scuola elementare della frazione del Lago del comune di Massa-Marittima, provincia di Grosseto, si è sostituita la insegnante signorina Petrini con altra insegnante supplente.

« Essendo evidenti le pressioni di estranei alle quali il provveditore scola-

(...)

# OSSERVAZIONI E PROPOSTE

LXXXV.

# 2ª TORNATA DI VENERDÌ 6 AGOSTO 1920

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DE NICOLA.

## INDICE.

**Congedi** . . . . . *Pag.* 4958

**Interrogazioni:**

Derivazioni di acqua dal Pescara:

BERTINI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 4958

RICCIO . . . . . 4960

TROZZI . . . . . 4961

Ritardo nella liquidazione delle pensioni di guerra:

BIANCHI VINCENZO, *sottosegretario di Stato* . 4961-63

ZACCONE . . . . . 4963

Estensione del diritto alla polizza di assicurazione per i combattenti:

BIANCHI VINCENZO, *sottosegretario di Stato* . 4963

ZACCONE . . . . . 4964

Sistemazione del personale delle esattorie:

BERTONE, *sottosegretario di Stato* . . . . . 5012

CURTI . . . . . 5012

Assegni ai mutilati e invalidi in attesa di pensione:

BIANCHI VINCENZO, *sottosegretario di Stato* . 5014

MAFFI . . . . . 5015

GHISLANDI . . . . . 5016

Limitazione e sospensione del credito alle cooperative:

AGNELLI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 5016

QUAGLINO . . . . . 5016

**Relazioni** (*Presentazione*):

DE ANDREIS: Approvazione di una convenzione addizionale di buon vicinato fra il Regno d'Italia e la Repubblica di San Marino . . . . . 4965

PIETRIBONI: Domande di autorizzazione a procedere in giudizio contro i deputati:

Del Bello, per diffamazione . . . . . 4981

Morgari, per il reato di cui all'articolo 2 della legge 19 luglio 1894, n. 315, quale gerente responsabile del giornale *Avanti!* . . . . 4981

Bianchi Umberto, per i reati di ingiurie e diffamazione a mezzo della stampa . . . . . 4981

*Pag.*

Pagella, per i reati di cui agli articoli 1 e 2 della legge 19 luglio 1894, n. 312, in relazione all'articolo 47 del Regio editto sulla stampa . . . . . 4981

Serrati per il reato di cui all'articolo 135 del Codice penale in relazione agli articoli 118 e 120 dello stesso Codice . . . . . 4981

Scarabello, per il reato di cui all'articolo 247 del Codice penale . . . . . 4981

MERIZZI: Domanda di autorizzazione a procedere contro il deputato Favia per i reati di cui agli articoli 63 del Codice penale, 10 e 16 del decreto luogotenenziale 6 marzo 1917, n. 740, articolo 7 del decreto reale 13 luglio 1919, n. 1146 e articolo 194, n. 2 del Codice penale . . . . . 4982

BENEDUCE GIUSEPPE: Istituzione in Napoli di un Regio istituto superiore di studi commerciali . . . . . 5002

ALBANESE: Proroga dei termini fissati dagli articoli 10 e 41 della legge 9 luglio 1908, n. 445, concedenti agevolazioni ai comuni della Basilicata e della Calabria . . . . . 5002

**Modificazioni** al Regolamento della Camera (*Discussione*):

AMENDOLA . . . . . 4965-76-77

MODIGLIANI, *relatore* . . . . . 4966-68 4970-71-73-76-80

TURATI . . . . . 4967-74-79

GIOLITTI, *presidente del Consiglio* . 4968-73-77-79

MATTEOTTI . . . . . 4968

GALLANI . . . . . 4969

RUINI, *della Commissione* . . . . . 4969-78

TORRE, *della Commissione* . . . . . 4970-72

DONATI PIO . . . . . 4971

TOVINI . . . . . 4973

BELLOTTI PIETRO . . . . . 4974

CAMERINI . . . . . 4974

CIRIANI . . . . . 4974-78

BIGNAMI . . . . . 4977

CHIESA . . . . . 4978

SICILIANI . . . . . 4978

vece, ad esempio, il gruppo della democrazia liberale il quale è composto di 88 deputati si troverebbe nella condizione di continuare ad avere solo 4 rappresentanti, vale a dire lo stesso numero come se fosse composto di 71 deputati e quindi ne avrebbe 17 senza alcun rappresentante. Non mi pare quindi giusto che 17 deputati i quali la pensano diversamente tra di loro, vengano ad avere diritti maggiori di altri 17 deputati che la pensano tutti ad uno stesso modo. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Chiesa.

CHIESA. Per la stessa deferenza che la Camera ha usato verso la minoranza repubblicana, (*Rumori vivissimi e prolungati*) noi dovremmo approvare l'articolo dell'onorevole Ciriani.

È vero che i membri delle Commissioni devono essere gli esponenti di un pensiero collettivo, di un unico pensiero politico: mentre l'Ufficio promiscuo è composto di deputati che non sono se non l'espressione di un pensiero individuale. E questi deputati dovevano essere lasciati isolati. Invece col regolamento che abbiamo approvato si è stabilita la loro unione nell'Ufficio così detto promiscuo. E allora non si può negar loro il diritto di aver rappresentanti nelle Commissioni. (*Rumori*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ruini.

RUINI, *della Commissione*. Dirò due parole soltanto. Non possiamo per diversità di motivazione, venire ad una votazione assai curiosa. Guardiamo alla sostanza delle cose. Dopo la dichiarazione esplicita che non si dà alla proposta alcun valore proporzionale, credo che possiamo decidere la questione nel modo in cui l'ha impostata l'onorevole Modigliani, con la necessità di un adattamento di fatto. (*Rumori*).

Dato che abbiamo costituito un Ufficio, è naturale che esso abbia il suo rappresentante nelle Commissioni. (*Rumori*).

Noi perciò daremo voto favorevole alla proposta dell'onorevole Ciriani con la motivazione data dall'onorevole Modigliani. (*Approvazioni — Rumori*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Siciliani.

SICILIANI. In omaggio alla disciplina dei partiti politici voterò contro la proposta Ciriani.

Se nel Parlanento italiano fossero rappresentati gli anarchici, questi andrebbero precisamente nel gruppo promiscuo, perchè rappresentano coloro che portano soltanto la propria individualità, non le idealità che sono superiori alla propria individualità. Per questo voterò contro, perchè ritengo che questo gruppo di anarchici, come gli altri gruppi, debbano assoggettarsi alla disciplina, per avere il diritto alla rappresentanza. (*Approvazioni — Commenti*).

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Gasparotto.

GASPAROTTO, *della Commissione*. La Commissione può essere dolente di apparire forse scortese verso colleghi anche autorevoli od autorevolissimi che fanno parte del gruppo misto; ma essa ritiene di trovarsi dinanzi ad una vera questione di principio e si dichiara, come si è dichiarata nella sua ultima tornata, alla unanimità, meno l'onorevole Modigliani, contraria a qualsiasi emendamento dell'articolo 3 che già risolve la questione oggi ripresentata dall'onorevole Ciriani.

È contraria inquantochè l'emendamento Ciriani ferisce un ordine di idee generale, quello della proporzionale che deve essere la legge che governa i partiti in questa Camera; ferisce nella specie tutta l'economia del regolamento che abbiamo votato.

Noi verremmo a creare con l'emendamento Ciriani un privilegio a rovescio, (*Interruzioni*), verremmo a negare a quindici deputati organizzati il diritto della loro delegazione, diritto invece che vorremmo accordare a quindici deputati, rappresentanti in ipotesi quindici correnti diverse. (*Benissimo!*)

L'onorevole Chiesa ha detto che indarno si sarebbe costituito l'Ufficio. Ma l'Ufficio misto, rappresenta un gruppo in potenza. In quanto questo Ufficio possa raggiungere il numero dei venti, allorà potrà usare dei diritti concessi a tutti gli altri. Altrimenti no.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onore Ciriani. (*Rumori vivissimi*).

*Voci*. Basta! Basta!

CIRIANI. Desidero richiamare la Camera a considerare (*Interruzioni — Rumori vivissimi*) che oggi si tratta solamente di approvare una riduzione di numero, perchè se il gruppo misto fosse composto di venti deputati avrebbe diritto al suo rappresentante.

La discussione avvenuta è già superata dal fatto che l'Ufficio misto ha il diritto che io invoco purchè i componenti siano venti ed io propongo che questa condizione

(...)

Torna all'indice

# XXVI LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

LEGISLATURA XXVI – SESSIONE 1921-23

(11 giugno 1921 - 1° dicembre 1923)

# ATTI

DEL

# PARLAMENTO ITALIANO

## ATTIVITÀ PARLAMENTARE DEI DEPUTATI

## INDICE ALFABETICO




ROMA

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

1923

SICILIANI Luigi (n. a Cirò (Catanzaro) il 15 febbr. 1881; dottore in legge e in lettere; legisl. 25ª e 26ª) - Il 15 maggio 1921 è eletto deputato dal collegio di *Catanzaro,* giura l'11 giugno, è convalidato il 22 giugno. — Inscritto al Gruppo Nazionalista.

— Membro della Commissione permanente istruzione e belle arti per gli esercizi 1921-1922 e 1922-23.

— Vice-presidente dell'Ufficio Nazionalista per gli esercizi 1921-22 e 1922-23 (decade per nomina a sottosegretario di Stato).

— Commissario di vigilanza sull'amministrazione della Cassa depositi e prestiti (28 luglio 1921-16 agosto 1922).

— Sottosegretario di Stato per le antichità e belle arti nel 2° min. Facta dal 16 agosto al 31 ott. 1922 e nel min. Mussolini dal 31 ott. 1922 al 16 maggio 1923 (soppressione del Sottosegretariato).

*Relatore del disegno di legge*: Sistemazione giuridica ed economica del Collegio italo-albanese di S. Adriano in San Demetrio Corone (855-A).

*Bilanci*: lavori pubblici: *opere pubbliche in Calabria,* pag. 4378.

*Disegni di legge*: sistemazione del Collegio Italo-Albanese di Sant'Adriano in San Demetrio Corone, 3823-25-29-32 — variazioni al testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, 6128 — diritto erariale e contributo di beneficenza sui pubblici spettacoli, 6345 — trasformazione del latifondo, 7007.

*Interpellanze e interrogazioni*: esecuzione dei lavori della ferrovia Catanzaro-Rogliano, 583 — progetto della strada Senapile-Savelli, 907 — provvedimenti contro un giornale romano, 1670, 2016 — mutilazione del bollettino della Vittoria sull'Altare della Patria, 1678, 2357 — console d'Italia a Copenagen, 1762 — concessione della medaglia d'oro al valore al maggiore di fanteria Caloro, 1773, 469* — esposizione degli oggetti d'arte restituiti dall'Austria, 1786, 440*, 4713 — pubblicazione di un elenco dei decorati con medaglia d'oro al valore militare, 1834 — linea automobilistica Soverato-Davoli-Satriano, 1939, 541* — mandato di cattura contro legionari fiumani, 2380, 676* — distretto militare di Castrovillari, 2757 — medico provinciale di Catanzaro, 3211 — porto di Gioia Tauro, 3226 — presenza del libraio Rosemberg in Italia, 3227 — espropriazione delle terre da parte dell'Opera nazionale dei combattenti, 3233, 5996 — sindaco di Cirò, 3246, 916* — ammissione ai corsi per allievi ufficiali, 3266, 778*, 989* — sistemazione del Colosso di Barletta, 3286, 915* — cattedra di letteratura comparata francese e italiana, 3727 — lavori di bonifica Lipuda-Punta Alice, 3896, 989* — armamento del tratto Soverato-Chiaravalle, 3894, 916* — nomina del pretore di Badolato, 4018 — provvedimenti restrittivi per la nostra emigrazione nel Canadà, 4570, 1157* — lavori nel parco di Monza, 4712 — nomina di un insegnante di letterature comparate nella Università di Roma, 5996, 6004 — nomina del titolare della pretura di Acri, 1934* 10590 — opere pubbliche indilazionabili in Calabria, 9807, 9978 — manutenzione

delle strade provinciali e comunali, 10023, 10596 — completamento della strada obbligatoria di Bocchigliero, 10442 — lavori di costruzione delle ferrovie Calabro-Lucane, 10442 — chiusura a rappresentazioni classiche del teatro greco di Siracusa, 10444 — assegnazione della gemma di Aspasia al museo nazionale romano, 10444.

*Osservazioni e proposte*: morte dell'ex-deputato Cefaly, 83 — riparazioni all'ospedale di Mileto e alla sottoprefettura di Gerace, 1238 — saluto a Ferdinando Martini, 1263 — impianto telefonico nei mandamenti del Mezzogiorno, 1350-51 — ripartizione dei milioni assegnati alla Calabria per opere pubbliche, 1544 — programma di elettrificazione delle ferrovie, 1546 — pensione straordinaria alle famiglie di Cesare Battisti, Sauro, Filzi e Chiesa, 1826 — personale delle scuole medie pareggiate, 2188 — indipendenza dell'Irlanda, 2220-75 — nomi italiani delle località della Venezia Giulia, 2415 — avviamento alla socializzazione della terra, 2585 — disegni di legge all'ordine del giorno, 2710 — discussione del disegno di legge per il Collegio Italo-Albanese di San Demetrio Corone, 2771 — provvidenze per i tubercolosi di guerra, 2816 — sospensione del concorso per le cattedre vacanti nelle scuole medie, 3797-99, 3800 — contributo dello Stato per la edizione di Dante, 5934 — edizione centenaria della Divina Commedia, 5952 — trattamento economico ai supplenti delle scuole medie, 7935 — morte dell'ex-deputato Comandini Alfredo, 10505 — fede repubblicana attribuitagli dal deputato Mastracchi, 10869.

*Risposte a interpellanze e interrogazioni*: Curti (conservazione del ponte in legno di Bassano Veneto), 1374* — Gasparotto (monumento ossario al Fante), 1641* — Sitta (conservazione dell'Abbazia di Pomposa), 1671* — Vicini (insegnamento del disegno), 1673*.

# RELATORE

LIII.

# TORNATA DI VENERDÌ 16 DICEMBRE 1921

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **DE NICOLA**.

## INDICE.

*Pag.*

**Sul** processo verbale:
FLOR . . . 2521
SARDI . . . 2521

**Congedi** . . . 2521

**Verifica** di poteri (*Convalidazione*) . . . 2521

**Interrogazioni:**
Sul conflitto del 16 ottobre in Seniga.
TESO, *sottosegretario di Stato* . . . 2521
BRESCIANI . . . 2522
Sui fatti del 25 settembre in Pisogne.
TESO, *sottosegretario di Stato* . . . 2523
BRESCIANI . . . 2523
Sul trattamento fatto dalle autorità jugoslave ai pescatori italiani nell'Adriatico.
VALVASSORI-PERONI, *sottosegretario di Stato*. 2524
GIURIATI . . . 2525
KREKICH (*Fatto personale*) . . . 2525
BERGAMO . . . 2526
Sugli incidenti avvenuti a Ravenna durante le feste dantesche.
TESO, *sottosegretario di Stato* . . . 2527
BALDINI . . . 2527
Sulla aggiudicazione dei lavori della ferrovia Torre Guaceto-Pennagrossa e su alcuni lavori del bacino di carenaggio di Brindisi.
SIPARI, *sottosegretario di Stato* . . . 2529
ASSENNATO . . . 2530

**Petizioni** (*Annunzio*) . . . 2530

**Proposte** di legge (*Svolgimento*):
Costituzione in comuni autonomi delle frazioni di San Giacomo delle Segnate e di San Giovanni del Dosso . . . 2531
BUTTAFOCHI . . . 2531
TESO, *sottosegretario di Stato* . . . 2532
Provvedimenti a favore degli insegnanti elementari reduci dalle armi . . . 2532
NEGRETTI . . . 2532
TONELLO . . . 2532
ANILE, *sottosegretario di Stato* . . . 2533
GRECO . . . 2533

*Pag.*

Ricostituzione del comune di Joppolo . . . 2533
COLONNA DI CESARÒ . . . 2533
TESO, *sottosegretario di Stato* . . . 2533
Marchio obbligatorio sulle armi da fuoco portatili . . . 2533
BONARDI . . . 2533
CASCINO, *sottosegretario di Stato* . . . 2533
Impiego privato . . . 2534
FINO . . . 2534
BENEDUCE ALBERTO, *ministro* . . . 2535

**Disegno** di legge (*Seguito della discussione e coordinamento*):
Protezione dei vini tipici . . . 2535
MAURI ANGELO, *ministro* . . . 2535-36
MATTEOTTI . . . 2536
BUBBIO . . . 2536

**Disegno** di legge (*Rinvio*):
Nuove e maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1920-21. 2537
PARATORE, *presidente della Commissione* . . 2537
PRESIDENTE . . . 2537

**Disegni** di legge (*Approvazione*):
Conversione in legge del decreto luogotenenziale 28 dicembre 1916, n. 1838, col quale è approvata la convenzione in data 10 giugno 1916 con l'onorevole Marconi per il servizio radiotelegrafico e radiotelefonico commerciale e militare delle stazioni costiere in Italia e nelle Colonie . . . 2537
Conversione in legge del decreto luogotenenziale 22 febbraio 1917, n. 345, che estende all'Amministrazione marittima le disposizioni dell'articolo 7 della legge 17 luglio 1910, n. 511, relativo alla emissione di mandati di anticipazione a favore delle Direzioni e Sottodirezioni di Commissariato militare marittimo. — Conversione in legge del decreto luogotenenziale 11 agosto 1918, n. 1347, che modifica l'articolo 4 della legge 20 giugno

*Pag.*

1909, n. 365, relativa all'ordinamento amministrativo e contabile della Regia marina, e che stabilisce le modalità da osservare nei pagamenti delle spettanze al personale lavorante degli stabilimenti militari marittimi. 2537

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 8 giugno 1919, n. 1085, portante provvedimenti per le navi-asilo. — Conversione in legge del Regio decreto in data 3 settembre 1920, n. 1387, relativo al passaggio al Ministero del lavoro dell'Opera nazionale di Patronato delle navi-asilo . . . . . 2538

**Disegno** di legge (*Seguito della discussione*):

Proroga dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno finanziario 1921-22, fino a quando siano approvati per legge . . . . . 2538

MATTEOTTI . . . . . 2538

**Relazioni** (*Presentazione*):

SICILIANI: Sistemazione giuridica ed economica del Collegio italo-albanese di Sant'Adriano in San Demetrio Corone . . . . . 2531

MAZZUCCO: Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 gennaio 1921, n. 130, che proroga l'efficacia del decreto luogotenenziale 19 ottobre 1916, n. 1417, circa la repressione della simulazione di malattie e delle mutilazioni volontarie. . . . . 2531

— Conversione in legge del Regio decreto in data 2 maggio 1920, n. 625, riguardante l'abolizione delle indennità per gli ufficiali richiamati durante la guerra. . . . . 2531

— Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 luglio 1919, n. 1390, concernente il trattamento di pensione degli ufficiali della posizione ausiliaria e della riserva ascritti all'Esercito, all'Armata e al Corpo della Regia guardia di finanza, richiamati in servizio durante la guerra . . . . . 2531

MANCINI AUGUSTO: Per la tutela delle bellezze naturali e degli immobili di particolare interesse storico . . . . . 2531

CALÒ: Fondazione in Roma di un Istituto italiano di archeologia e storia dell'arte. . . 2521

FARANDA: Provvedimenti economici per i ricevitori postali, telegrafici, fonotelegrafici e telefonici, e i supplenti in servizio nelle ricevitorie, per i portalettere rurali e i procaccia a piedi . . . . . 2552

BENEDUCE GIUSEPPE: Provvedimenti diretti a promuovere e sussidiare le opere di irrigazione . . . . . 2553

**Disegni** di legge (*Presentazione*):

MAURI ANGELO: Norme che disciplinano la monta taurina . . . . . 2552

— Conversione in legge di Regi decreti . . . 2552

**Mozione** (*Lettura*):

MARESCALCHI ed altri: Per la modificazione del metodo di esazione dell'imposta sul vino e l'abolizione del dazio sul vino. . . . . 2560

*Pag.*

**Votazione** segreta (*Risultato*):

Autorizzazione della spesa di lire 7 milioni per la costruzione di ponti lungo la strada interprovinciale litoranea adriatica nei territori delle provincie di Teramo e Chieti . . . 2553

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 8 dicembre 1918, n. 2001, portante provvedimenti a favore dell'istruzione professionale. . . . . 2553

Conversione in legge del decreto-legge 3 giugno 1920, n. 871, col quale sono prorogati i termini stabiliti dalla legge 14 luglio 1912, n. 854, per la classificazione ed il riordinamento delle scuole industriali . . . . . 2553

Conversione in legge del Regio decreto 4 marzo 1920, n. 466, che dà facoltà al ministro dell'industria e commercio di autorizzare le Casse di risparmio ordinarie, l'Istituto nazionale di credito per la cooperazione e gli Istituti di previdenza, non aventi fini di lucro privato, a far parte di istituti locali per bonifiche idrauliche ed agrarie. . . . 2553

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 23 dicembre 1915, n. 1930, riguardante l'Associazione italiana dei Cavalieri del Sovrano militare Ordine di Malta - Obblighi disciplinari - Riconoscimenti di gradi e aggiunta di cariche al personale dell'Associazione . . . . . 2553

Conversione in legge del Regio decreto 20 novembre 1919, n. 2379, contenente disposizioni relative al matrimonio dei sottufficiali del Regio esercito e degli appuntati dei carabinieri Reali . . . . . 2553

Conversione in legge del Regio decreto 25 agosto 1919, n. 1859, che costituisce in Roma un Ente autonomo denominato « Stabilimento poligrafico per l'Amministrazione della guerra » e ne approva il regolamento relativo . . . . . 2553

Conversione in legge del Regio decreto 29 aprile 1915, n. 575, e del decreto luogotenenziale 29 luglio 1917, n. 1276, recanti provvedimenti per il personale della categoria d'ordine dell'Amministrazione centrale della guerra. . . . . 2553

Conversione in legge dei Regi decreti-legge 26 febbraio 1920, n. 240, relativo all'indennità di carica ai giudici del Tribunale Supremo di guerra e marina; 29 aprile 1920, n. 556, relativo alla cessazione di alcune indennità militari; 2 maggio 1920, n. 555, relativo agli assegni del generale d'esercito Armando Diaz, e 20 maggio 1920, n. 650, relativo alla cessazione del tempo per il computo dell'indennità di congedamento agli ufficiali. 2553

Conversione in legge dei Regi decreti 9 ottobre 1919, n. 1848, e 20 febbraio 1921, n. 223, riguardanti i ruoli organici della carriera di ragioneria centrale e della carriera amministrativa del Ministero della marina nonchè quello delle ragionerie dei Regi arsenali militari marittimi . . . . . 2554

(...)

alcune modificazioni ai decreti 23 ottobre 1919, 27 novembre 1919 e 28 dicembre 1919 concernenti il personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie.

7310. Il dottor Nicola D'Aloja fa voti che il Parlamento apporti modificazioni agli stipendi dei medici provinciali.

PRESIDENTE. Saranno inviate alla Commissione competente.

### Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli Siciliani, Mazzucco, Mancini Augusto e Calò a recarsi alla tribuna per presentare alcune relazioni.

SICILIANI. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione sul progetto di legge « Sistemazione giuridica ed economica del collegio Italo Albanese di Sant'Adriano in San Demetrio Corone ».

MAZZUCCO. Mi onoro di presentare alla Camera le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 25 luglio 1919, n. 1390, concernente il trattamento di pensione degli ufficiali della posizione ausiliaria e della riserva ascritti all'esercito, all'armata e al corpo della Regia guardia di finanza, richiamati in servizio durante la guerra;

Conversione in legge del Regio decreto in data 2 maggio 1920, n. 625, riguardante l'abolizione delle indennità per gli ufficiali richiamati durante la guerra;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 gennaio 1921, n. 130, che proroga l'efficacia del decreto luogotenenziale 19 ottobre 1916, n. 1417, circa la repressione della simulazione di malattie e delle mutilazioni volontarie.

MANCINI AUGUSTO. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Per la tutela delle bellezze naturali e degli immobili di particolare interesse storico. (*Approvato dal Senato*).

CALO'. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul disegno di legge: Fondazione in Roma di un Istituto italiano di archeologia e storia dell'arte. (*Approvato dal Senato*).

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

### Svolgimento di proposte di legge.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di proposte di legge.

La prima è del deputato Buttafochi per la costituzione in comuni autonomi delle frazioni di San Giacomo delle Segnate e di San Giovanni del Dosso.

Se ne dia lettura.

PASCALE, *segretario legge*, (V. *tornata del 26 novembre* 1921).

PRESIDENTE. L'onorevole Buttafochi ha facoltà di svolgerla.

BUTTAFOCHI. La proposta di legge, che svolgerò rapidamente, corrisponde al desiderio vivissimo delle popolazioni di San Giacomo delle Segnate e di San Giovanni del Dosso di essere staccate dal comune di Quistello e costituite in comuni autonomi.

Questo loro desiderio ha già trovato appoggio e consenso sia da parte del Consiglio comunale di Quistello, che da parte del Consiglio provinciale di Mantova. Il comune di Quistello, a differenza della maggior parte dei comuni della provincia di Mantova, che hanno un capoluogo che predomina per densità e numero di popolazione tutto intorno la campagna sparsa, il comune di Quistello, dico, ha parecchie frazioni e tra queste quelle di San Giacomo delle Segnate e l'altra di San Giovanni del Dosso costituiscono due veri e propri capoluoghi pieni di attività e di energia i quali, appunto per questo, male sopportano la loro dipendenza dall'attuale capoluogo, che in certo modo impedisce il loro miglior progredire.

Il comune di Quistello occupa nel novero dei comuni della provincia di Mantova il secondo posto, e le due frazioni di cui si tratta si trovano ad una estremità del territorio e tutti i loro rapporti, vuoi civili che commerciali, sono piuttosto collegati coi comuni vicini che non con l'attuale capoluogo. Alla fine del 1913 la frazione di San Giacomo delle Segnate contava oltre 2800 abitanti e quella di San Giovanni del Dosso oltre 2500; la superficie è rispettivamente di 1865 e 1585 ettari di terreno.

Entrambe queste frazioni hanno una individualità propria ben distinta, già da molto tempo costituiscono parrocchie a sè stanti, hanno un notevole agglomerato di case, hanno ufficio di stato civile, ufficio postale, telefonico, corsi completi di scuole elementari, pubblici ritrovi, teatro, agenzie bancarie, condotta medica, ostetrica, veterinaria, farmacia, in una parola hanno tutti i pubblici servizi necessari ad un comune autonomo. Il loro distacco dall'attuale capoluogo non può neppure dirsi che venga a danneggiare la compagine del restante comune, perchè sia per popolazione che per superficie rimane superiore a tutti i comuni circostanti, per esempio superiore a Poggio Rusco, a

(...)

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 855-A

# RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

## Legislazione di diritto privato - Affari di giustizia e culto
## Autorizzazioni a procedere

SUL

## DISEGNO DI LEGGE

PRESENTATO DAL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO
**(RODINÒ)**

DI CONCERTO COL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
**(DELLA TORRETTA)**

COL MINISTRO DEL TESORO
**(DE NAVA)**

COL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA
**(CORBINO)**

E COL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA
**(MAURI)**

**nella seduta del 29 luglio 1921**

Sistemazione giuridica ed economica del Collegio Italo-Albanese di Sant'Adriano in San Demetrio Corone

**Seduta del 16 dicembre 1921**

ONOREVOLI COLLEGHI! — La relazione ministeriale espone con sufficiente chiarezza ed ampiezza le ragioni storiche, politiche, giuridiche che militano a favore di una definitiva sistemazione del Collegio Italo-Albanese di San Demetrio Corone.

La Commissione permanente per l'istruzione e le belle arti si limita pertanto a presentare alla vostra approvazione il suddetto disegno di legge con alcune modificazioni ritenute eque sia per il normale funzionamento dell'istituto, il quale verrà così ad essere sottratto alle eccessive ingerenze locali, sia per il doveroso riconoscimento del servizio regolarmente prestato da quella parte del personale del convitto che verrà ad essere licenziata.

Per quanto concerne il riordinamento interno del convitto la Commissione non ha creduto di accettare le proposte contenute nel progetto di legge, non essendo ammissibile che lo Stato assuma alla propria dipendenza il personale di un istituto che non è da esso amministrato. Tale assunzione sarebbe destituita di ogni base giuridica, poichè il personale non può considerarsi

altrimenti che come accessorio dell'istituto.

Avendo poi il Ministero del tesoro con Regio decreto emanato nel settembre decorso ordinato il versamento delle lire 300,000 dovute come reintegrazione alla mensa vescovile di Lungro si è ritenuto necessario modificare analogamente il resto dell'articolo 5 del disegno di legge.

Per quanto riguarda i posti di ruolo da istituire nel Liceo-Ginnasio e nelle scuole tecniche è evidente il riferimento alle norme contenute nell'articolo 24 della legge 8 aprile 1906, n. 142, e all'annessa tabella dimostrativa H, come pure all'articolo 10 della legge 16 luglio 1914, all'articolo 1 della legge 16 aprile 1918, n. 519, all'articolo 7 del decreto luogotenenziale 29 settembre 1918, n. 1566 e alle norme regolamentari contenute negli articoli 1 e seguenti del regolamento 3 settembre 1914, n. 1176.

Per quanto riguarda i contributi dovuti dall'erario per la regificazione e per la istituzione di scuole medie si fa presente che essi risultano in base al Regio decreto-legge, n. 361, del 24 gennaio 1921 che approva le tabelle dei contributi suddetti rispettivamente:

| | | |
|---|---|---|
| per il Liceo-ginnasio di . . | L. | 143,324.22 |
| per la Regia scuola tecnica con annesso corso complementare di . . . . . | » | 56,865.22 |
| | L. | 200,189.44 |

| | | |
|---|---|---|
| *Riporto.* | L. | 200,189,44 |
| Si presumono inoltre come necessarie per l'istituzione di una scuola pratica di agricoltura a corso inferiore . . . . | L. | 80,000.— |
| per un biennio di scuola pratica commerciale . . . . | » | 25,000.— |
| per l'insegnamento di lingua, letteratura e storia albanese . . . . . | » | 18,000.— |
| | L. | 123,000.— |
| E aggiungendo per le spese del convitto, la somma presuntiva di . . . . . | L. | 260,000.— |
| si avrà un totale di . . . | L. | 589,189.44 |

La differenza di lire 89,189.44 tra il contributo totale dello Stato e la spesa che si ritiene effettiva viene ad essere compensata dalle rendite patrimoniali dell'ente, che assommano al presente a lire 80,000 e dall'introito delle tasse scolastiche che si preventivano in lire 60,000, poco assegnamento potendosi fare sulle rette dei convittori, devolute esclusivamente al mantenimento dei medesimi.

Sopra i residui si potrà stabilire l'indennità di residenza disagiata da assegnare al personale insegnante.

SICILIANI, *relatore*.

## DISEGNO DI LEGGE
DEL MINISTERO

Art. 1.

Il collegio Italo-Albanese di Sant'Adriano in San Demetrio Corone è posto alla dipendenza del Ministero della pubblica istruzione ed è amministrato da un Consiglio di cui fanno parte il Preside-Rettore, presidente, che ha la rappresentanza legale dell'ente; da un rappresentante della provincia di Cosenza; da un rappresentante dei comuni albanesi della provincia medesima; da un rappresentante del Ministero del tesoro e da un rappresentante dei Ministeri degli affari esteri e dell'agricoltura.

Art. 2.

A datare dal 1° ottobre 1921:

1°) L'attuale liceo-ginnasio pareggiato di San Demetrio Corone è convertito in Regio ed il suo personale è assunto in servizio governativo in conformità delle norme vigenti in materia.

2°) Sono ivi istituiti: *a*) una regia scuola tecnica con annesso corso complementare con indirizzo commerciale, giusta la legge 25 maggio 1913, n. 517, ed il regolamento approvato con il Regio decreto 11 agosto 1918, n. 1652; *b*) una regia scuola pratica di agricoltura a corso superiore, il cui funzionamento ed indirizzo saranno disciplinati, d'intesa con il ministro di agricoltura, a norma delle vigenti disposizioni; *c*) un corso libero di studi albanesi a vantaggio degli alunni dei tre predetti istituti.

3°) Il convitto attualmente esistente sarà riordinato col destinarvi personale dirigente ed educativo scelto mediante concorso fra quello dei convitti nazionali, giusta le norme che saranno stabilite nel regolamento.

Art. 3.

L'attuale scuola normale pareggiata di San Demetrio Corone è soppressa, ed il relativo personale che soddisfi alle condizioni richieste dalle norme vigenti in mate-

## DISEGNO DI LEGGE
DELLA COMMISSIONE

Art. 1.

Il collegio Italo-Albanese di Sant'Adriano in San Demetrio Corone è posto alla dipendenza del Ministero della pubblica istruzione ed è amministrato da un Consiglio di cui fanno parte il Preside-Rettore, presidente che ha la rappresentanza legale dell'ente, da due rappresentanti dei comuni albanesi della Calabria, da un rappresentate del Ministero del tesoro e da un rappresentante dei Ministeri degli affari esteri e dell'agricoltura.

Art. 2.

A datare dal 1° ottobre 1922:

1°) *Identico.*

2°) Sono ivi istituiti: *a*) una regia scuola tecnica con annesso corso complementare con indirizzo commerciale, giusta la legge 25 maggio 1913, n. 517, ed il regolamento approvato con il Regio decreto 11 agosto 1918, n. 1652; *b*) una regia scuola pratica di agricoltura a corso superiore, il cui funzionamento ed indirizzo saranno disciplinati, d'intesa con il ministro di agricoltura, a normadelle vigenti disposizioni; *c*) un insegnamento di lingua, letteratura e storia albanese a vantaggio degli alunni dei tre predetti istituti.

3°) Il convitto attualmente esistente sarà riordinato con il destinarvi personale scelto mediante concorso da bandirsi con le norme vigenti per il personale dei convitti nazionali.

A detto concorso possono prendere parte anche coloro che fanno parte del personale che verrà ad essere licenziato, ove ne posseggano i requisiti.

Il personale che verrà in conseguenza ad essere licenziato avrà diritto a indennità da fissarsi nel regolamento di cui all'articolo 6 della presente legge.

Art. 3.

*Identico.*

ria di regificazione sarà assunto nei ruoli delle regie scuole normali, se in esse siano vacanti i posti necessari; in caso contrario sarà collocato in disponibilità, secondo le norme comuni, restando i relativi assegni a carico dell'Ente.

Art. 4.

Tutte le spese relative al personale direttivo ed insegnante degli istituti di cui all'articolo 2, nonchè a quello di servizio del liceo-ginnasio, della scuola tecnica e delle scuole d'agricoltura saranno sostenute dall'ente e rimborsate nel loro ammontare effettivo netto, depurato dal provento delle tasse scolastiche, dal Ministero della pubblica istruzione sul fondo di cui all'articolo seguente.

Le somme che, pareggiato il bilancio dell'Ente, residuino sul detto fondo potranno essere erogate a beneficio di altre scuole medie esistenti o da istituirsi in Calabria.

Art. 5.

Nella parte straordinaria dello stato di previsione del Ministero dell'istruzione per l'esercizio 1921-1922 verrà stanziata in apposito capitolo la somma di lire 700,000, della quale lire 400,000 saranno destinate alle spese di restauro, arredamento ed ampliamento dell'attuale edificio del collegio di Sant'Adriano in San Demetrio Corone e le restanti lire 300,000 saranno devolute all'amministrazione dell'ente, a reintegrazione di parte della somma occorsa per l'esecuzione del decreto relativo alla concessione del regio assenso all'erezione della nuova Diocesi di rito greco in Lungro.

Nella parte ordinaria dello stesso bilancio, a partire dall'esercizio 1921-1922 verrà istituito apposito capitolo con lo stanziamento di lire 500,000 quale contributo annuo dello Stato nelle spese per il funzionamento del collegio Italo-Albamese di Sant'Adriano in San Demetrio Corone.

Art. 6.

Con regio decreto, su proposta del Ministro della pubblica istruzione, di concerto con quelli del tesoro, degli esteri e dell'agricoltura, verrà provveduto alla emanazione del regolamento dell'ente, in applicazione della presente legge.

Art. 4.

Tutte le spese da sostenersi dall'Ente per il personale degli istituti di cui all'articolo 2 graveranno per il loro ammontare effettivo netto, depurato dal provento delle tasse scolastiche, sul bilancio annuo del collegio, al cui pareggio provvederà il Ministero della pubblica istruzione nei limiti del fondo di cui all'articolo seguente.

Le somme che, pareggiato il bilancio dell'Ente, residuino sul detto fondo dovranno essere erogate a beneficio di altre scuole medie esistenti o da istituirsi in Calabria.

Art. 5.

Nella parte straordinaria dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1922-23, verrà stanziata in apposito capitolo la somma di lire 400,000 che saranno destinate alle spese di restauro, arredamento ed ampliamento dell'attuale edificio del collegio di Sant'Adriano in San Demetrio Corone.

Nella parte ordinaria dello stesso bilancio, a partire dall'esercizio 1922-23 verrà istituito apposito capitolo con lo stanziamento di lire 500.000 quale contributo annuo dello Stato nelle spese per il funzionamento del collegio Italo-Albanese di Sant'Adriano in San Demetrio Corone.

Art. 6.

*Identico.*

CLXXXV.

# TORNATA DI GIOVEDÌ 20 LUGLIO 1922

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DE NICOLA.

## INDICE.

*Pag.*

**Sul** processo verbale:
- FAZIO . . . . . 8271
- PIVANO . . . . . 8271
- BELTRAMI . . . . . 8272
- CAZZAMALLI . . . . . 8272
- BUOZZI . . . . . 8272

**Congedi** . . . . . 8272

**Disegni** di legge (*Presentazione*):
- DELLO SBARBA: Conversione in legge di Regi decreti . . . . . 8272
- ANILE: Maggiore assegnazione di lire 385,000 per aumento di contributo a favore della Regia Accademia dei Lincei . . . . . 8272

**Relazioni** (*Presentazione*):
- PRESUTTI: Proroga dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1922-23 non tradotti in legge entro il 31 luglio 1922 . . 8272
- LONGINOTTI: Proroga dell'esercizio provvisorio dello stato di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione . . . . 8272
- CIANO: Assegnazione del contributo straordinario di lire 10 milioni al Consorzio autonomo del porto di Genova . . . . . 8274
- CIAPPI: Variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1921-22 . . . . . 8274
- SICILIANI: Sistemazione giuridica ed economica del Collegio italo-albanese di Sant'Adriano in San Demetrio Corone . . . . . 8274

**Dimissioni** del Ministero:
- FACTA, *presidente del Consiglio* . . . . . 8272

**Per** la discussione immediata dell'esercizio provvisorio dei bilanci:
- PRESIDENTE . . . . . 8273

*Pag.*

**Disegni** di legge (*Approvazione*):
- Proroga dell'esercizio provvisorio fino al 31 agosto 1922 degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1922-23 non tradotti in legge entro il 31 luglio 1922 . . . . . 8274
- Proroga dell'esercizio provvisorio fino al 31 agosto 1922 dello stato di previsione dell'entrata e della spesa per il Fondo dell'emigrazione . . . . . 8275

**Votazione** segreta (*Risultato*):
- Proroga dell'esercizio provvisorio fino al 31 agosto 1922 degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1922-23 non tradotti in legge entro il 31 luglio 1922 . . . . . 8275
- Proroga dell'esercizio provvisorio fino al 31 agosto 1922 dello stato di previsione dell'entrata e della spesa per il Fondo dell'emigrazione . . . . . 8275

**La Camera** si convoca a domicilio . . . . . 8276

La seduta comincia alle 15.

ACERBO, *segretario*, legge il processo verbale della tornata di ieri.

### Sul processo verbale.

PRESIDENTE. Sul processo verbale ha chiesto di parlare l'onorevole Fazio. Ne ha facoltà.

FAZIO. Per dichiarare che, se ieri fossi stato presente, avrei votato contro l'ordine del giorno dell'onorevole Longinotti.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Pivano. Ne ha facoltà.

PIVANO. Per dichiarare che, se ieri fosse stato presente, avrei votato contro l'ordine del giorno dell'onorevole Longinotti.

(...)

Reale — Renda — Rocco Alfredo — Romani — Rosa Italo — Rossi Cesare — Rossi Francesco — Rossi Luigi — Ruschi.

Saitta — Salandra — Salvadori — Salvalai — Sanna-Randaccio — Sardelli — Sardi — Sbaraglini — Sensi — Siciliani — Sitta — Smorti — Soleri — Sorge — Spada — Speranza — Squitti — Stanger — Stefini — Stella — Suvich.

Tamborino — Tassinari — Terzaghi — Tinozzi — Todeschini — Tofani — Tonello — Tovini — Treves — Tripepi — Trozzi — Turati.

Uberti.

Vassallo Ernesto — Vella — Veneziale — Ventavoli — Vicini — Visco — Volpini.

Zanardi — Zanzi — Zirardini Gaetano — Zucchini.

*Sono in congedo:*

Baviera — Boggiano Pico.

Casalicchio — Ciriani — Cuomo.

De Angelis — De Cristofaro — Degni.

Giavazzi.

Lombardi Nicola.

Martini — Miceli-Picardi — Miliani G. Battista.

Pestalozza — Piatti.

Raineri — Rocco Marco — Rodinò.

Toscano.

Valentini Ettore — Villabruna.

*Sono ammalati:*

Bussi.

Caetani — Capitanio — Caradonna — Corsi.

Di Francia.

Franceschi.

Galla.

Lofaro.

Mantovani.

Ollandini.

Padulli — Paleari — Pogatschnig.

Quilico.

Troilo.

## Presentazione di relazioni.

PRESIDENTE. Invito gli onorevoli Siciliani, Ciappi e Ciano a recarsi alla tribuna per presentare delle relazioni.

SICILIANI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul seguente disegno di legge:

Sistemazione giuridica ed economica del Collegio italo-albanese di Sant'Adriano in San Demetrio Corone. (855-B)

CIAPPI. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul seguente disegno di legge:

Variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1921-22. (1531)

CIANO. Mi onoro di presentare alla Camera la relazione sul seguente disegno di legge:

Assegnazione del contributo straordinario di lire 10 milioni al Consorzio autonomo del porto di Genova. (1700)

PRESIDENTE. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

## Approvazione del disegno di legge: Proroga dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario 1922-23.

PRESIDENTE. Procediamo dunque alla discussione del disegno di legge: Proroga dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1922 al 30 giugno 1923, non tradotti in legge entro il 31 luglio 1922.

Come ho già avvertito, il Governo aveva chiesto la proroga fino al 31 dicembre 1922 dell'esercizio provvisorio degli stati di previsione non ancora tradotti in legge, ma la Commissione finanza e tesoro propone di concederlo sino al 31 agosto 1922.

Si dia lettura del disegno di legge nel testo della Commissione.

AGOSTINONE, *segretario, legge* (V. *stampato* n. 1748-A).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale. Passiamo all'esame dell'articolo unico. Lo rileggo:

« Il termine indicato dalla legge 30 giugno 1922, n. 831, riguardante l'esercizio provvisorio degli stati di previsione dell'entrata e della spesa per l'anno finanziario 1922-23, non approvati entro il 30 giugno 1922, è prorogato, per quelli non approvati al 31 luglio stesso anno, fino a quando siano tradotti in legge e non oltre il 31 agosto 1922 ».

Nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto.

(...)

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 855-C

# RELAZIONE DELLA COMMISSIONE
## ISTRUZIONE PUBBLICA E BELLE ARTI
SUL
## DISEGNO DI LEGGE

**APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI**
**nella seduta del 31 marzo 1922**

**MODIFICATO DAL SENATO DEL REGNO**
**nella seduta del 27 giugno 1922**

PRESENTATO DAL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO
**(ROSSI LUIGI)**
DI CONCERTO COL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI
**(SCHANZER)**
COL MINISTRO DEL TESORO
**(PEANO)**
COL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA
**(ANILE)**
E COL MINISTRO DELL'AGRICOLTURA
**(BERTINI)**
**nella seduta del 4 luglio 1922**

Sistemazione giuridica ed economica
del collegio Italo-Albanese di S. Adriano in S. Demetrio Corone

**Seduta del 20 luglio 1922**

ONOREVOLI COLLEGHI! — Per ragioni di opportunità la Commissione per l'Istruzione e Belle Arti non ritiene di proporre modifiche al testo emendato dal Senato, e per tanto lo propone alla Camera per l'approvazione.

SICILIANI, *relatore*.

## DISEGNO DI LEGGE

APPROVATO DALLA CAMERA DEI DEPUTATI

—

Art. 1.

Il Collegio italo-albanese di Sant'Adriano in San Demetrio Corone è posto alla dipendenza del Ministero della pubbblica istruzione ed è amministrato da un Consiglio di cui fanno parte il rettore, presidente, che ha la rappresentanza legale dell'ente, due rappresentanti dei comuni albanesi della Calabria, un rappresentante del Ministero del tesoro e un rappresentante dei Ministeri degli affari esteri e dell'agricoltura.

La nomina del rettore sarà fatta dal ministro dell'istruzione pubblica.

Art. 2.

A datare dal 1° ottobre 1922:

1°) L'attuale liceo-ginnasio pareggiato di San Demetrio Corone è convertito in Regio ed il suo personale è assunto in servizio governativo in conformità delle norme vigenti in materia.

2°) Sono ivi istituiti: *a*) una Regia scuola tecnica con annesso corso complementare con indirizzo commerciale, giusta la legge 25 maggio 1913, n. 517, ed il regolamento approvato con il Regio decreto 11 agosto 1918, n. 1652; *b*) una Regia scuola pratica di agricoltura a corso superiore, il cui funzionamento ed indirizzo saranno disciplinati, d'intesa con il ministro di agricoltura, a norma delle vigenti disposizioni; *c*) un insegnamento di lingua, letteratura e storia albanese a vantaggio degli alunni dei tre predetti istituti.

Di tale insegnamento potrà essere stabilita l'obbligatorietà con apposito Regio decreto da emanarsi a norma dell'articolo 6 della presente legge.

3°) Il convitto attualmente esistente sarà riordinato con il destinarvi personale scelto mediante concorso da bandirsi con le norme vigenti per il personale dei convitti nazionali.

A detto concorso possono prendere parte anche coloro che fanno parte del personale che verrà ad essere licenziato, ove ne posseggano i requisiti.

Il personale che verrà in conseguenza ad essere licenziato avrà diritto a indennità da fissarsi nel regolamento di cui all'articolo 6 della presente legge.

## DISEGNO DI LEGGE

MODIFICATO DAL SENATO DEL REGNO

**ed accettato dalla Commissione**

—

Art. 1.

Il Collegio italo-albanese di Sant'Adriano in San Demetrio Corone è posto alla dipendenza del Ministero della pubblica istruzione, ed è amministrato da un Consiglio di cui fanno parte il rettore, presidente, che ha la rappresentanza legale dell'ente, due rappresentanti dei comuni albanesi della Calabria, un rappresentante del Ministero del tesoro e un rappresentante dei Ministeri degli affari esteri e dell'agricoltura.

La nomina del rettore sarà fatta dal ministro dell'istruzione pubblica.

Art. 2.

A datare dal 1° ottobre 1922:

1°) Viene conservato l'attuale liceo-ginnasio pareggiato di San Demetrio Corone.

2°) Potrà essere ivi istituita una scuola pratica di agricoltura a corso superiore, da regolarsi, sentito il Consiglio di amministrazione e d'accordo col ministro dell'agricoltura, a norma delle vigenti disposizioni.

3°) A questa scuola potrà essere aggiunto un corso tecnico complementare, con indirizzo determinato dai fini dell'Istituto e dai bisogni dei commerci e delle industrie locali.

4°) Sarà istituito un insegnamento di lingua, letteratura e storia albanese a vantaggio degli alunni dei predetti istituti.

Di tale insegnamento potrà essere stabilita l'obbligatorietà con apposito Regio decreto da emanarsi a norma dell'articolo 6 della presente legge.

Art. 3.

L'attuale scuola normale pareggiata di San Demetrio Corone è soppressa.

Al personale sarà provveduto a norma delle legge 21 dicembre 1921, n. 2057.

Art. 4.

Nella parte straordinaria dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1922-23, verrà stanziata in apposito capitolo la somma di lire 400,000 che saranno destinate alle spese di restauro,

Art. 3.

L'attuale scuola normale pareggiata di San Demetrio Corone è soppressa, ed il relativo personale che sodisfi alle condizioni richieste dalle norme vigenti in materia di regificazione, sarà assunto nei ruoli delle Regie scuole normali, se in esse siano vacanti i posti necessari; in caso contrario sarà collocato in disponibilità, secondo le norme comuni, restando i relativi assegni a carico dell'Ente.

Art. 4.

Tutte le spese da sostenersi dall'Ente, per il personale degli istituti di cui all'articolo 2, graveranno per il loro ammontare effettivo netto, depurato dal provento delle tasse scolastiche, sul bilancio annuo del collegio, al cui pareggio provvederà il Ministero della pubblica istruzione nei limiti del fondo di cui all'articolo seguente.

Le somme che, pareggiato il bilancio dell'Ente, residuino sul detto fondo dovranno essere erogate a beneficio di altre scuole esistenti o da istituirsi in Calabria.

Art. 5.

Nella parte straordinaria dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1922-23, verrà stanziata in apposito capitolo la somma di lire 400,000 che saranno destinate alle spese di restauro, arredamento ed ampliamento dell'attuale edificio del Collegio di Sant'Adriano in San Demetrio Corone.

Nella parte ordinaria dello stesso bilancio, a partire dall'esercizio 1922-23 verrà istituito apposito capitolo con lo stanziamento di lire 500,000 quale contributo annuo dello Stato nelle spese per il funzionamento del Collegio italo-albanese di Sant'Adriano in San Demetrio Corone.

Art. 6.

Con Regio decreto, su proposta del ministro della pubblica istruzione, di concerto con quelli del tesoro, degli esteri e dell'agricoltura, verrà provveduto alla emanazione del regolamento dell'ente, in applicazione della presente legge.

arredamento ed ampliamento dell'attuale edificio del Collegio di Sant'Adriano in San Demetrio Corone.

Nella parte ordinaria dello stesso bilancio, a partire dall'esercizio 1922-23, sarà iscritto un capitolo con lo stanziamento di lire 500 mila quale contributo dello Stato per provvedere, nei limiti di detta somma, all'annuo pareggiamento del bilancio del Collegio e delle scuole annesse.

Qualora sul fondo anzidetto, pareggiato il bilancio, rimanesse un avanzo, questo dovrà essere sempre ed interamente erogato a beneficio di simili o di altre scuole esistenti o da istituirsi in Calabria.

Art. 5.

Con Regio decreto, su proposta del ministro della pubblica istruzione, di concerto con quelli del tesoro, degli esteri e dell'agricoltura, sarà provveduto alla emanazione del regolamento dell'ente, in applicazione della presente legge.

# BILANCI

XCII.

# TORNATA DI GIOVEDÌ 11 MAGGIO 1922

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DE NICOLA.

## INDICE.

*Pag.*

**Sul** processo verbale:
LUPI . . . . . 4352-53
CAVINA . . . . . 4353
**Congedi** . . . . . 4354
**Verifica** di poteri. . . . . 4354
**Interrogazioni:**
Sussidio straordinario ai maestri della regione toscana colpita dal terremoto:
DE CAPITANI, *sottosegretario di Stato* . . . 4354
NEGRETTI . . . . . 4355
Sullo stato di abbandono di monumenti artistici:
CALÒ, *sottosegretario di Stato* . . . . . 4355
NEGRETTI . . . . . 4356
Lavori preliminari della linea ferroviaria Trieste-Fiume:
MARTINI, *sottosegretario di Stato*. . . . . 4356
SUVICH . . . . . 4357
Provviste di vino per bordo:
SERRA, *sottosegretario di Stato*. . . . . 4358
MARESCALCHI . . . . . 4358
**Proposta** di legge (*Svolgimento e presa in considerazione*):
Sugli usi civici e i dominî collettivi nel Lazio e in altre provincie dell'Italia centrale:
BONCOMPAGNI-LUDOVISI. . . . . 4359
BERTINI, *ministro*. . . . . 4361
**Disegno** di legge (*Seguito della discussione*):
Stati di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per gli esercizi finanziari 1921-22 e 1922-23:
CUOMO. . . . . 4361
TAMBORINO . . . . . 4369
VISCO. . . . . 4372
SICILIANI . . . . . 4378
DUGONI . . . . . 4382
MAZZINI. . . . . 4386
**Disegni** di legge (*Presentazione*):
RICCIO: Autorizzazione della spesa di lire 150 milioni, per provvedere al completamento dei lavori di costruzione dell'acquedotto pugliese e di rimboschimento del bacino del Sele. . . . . 4377
— Conversione in legge di Regi decreti. . . . 4377

*Pag.*

PEANO: Nota di variazione allo stato di previsione del bilancio dell'entrata per l'esercizio finanziario 1922-23 . . . . . 4377
FULCI: Costruzione di nuove carrozze postali. 4401
— Convenzione con la Compagnia « Eastern Telegraph Company » per l'esercizio del cavo telegrafico sottomarino sociale fra Trieste e Corfù. . . . . 4401
**Votazione** segreta (*Risultato*):
Assegnazione straordinaria al bilancio del Ministero dell'interno di lire 17 milioni per la costruzione di un nuovo riformatorio in Catanzaro, per la costruzione delle nuove carceri giudiziarie in Trapani e per il completamento delle carceri giudiziarie di Caltanissetta . . . . . 4401
Autorizzazione della spesa di lire 13 milioni per la prosecuzione dei lavori di costruzione della nuova sede dei Ministeri della marina, dell'istruzione e della giustizia e della Corte dei conti . . . . . 4401
Convenzione suppletiva 9 novembre 1921, per il completamento dell'assetto edilizio della Università di Genova. . . . . 4401
Per la tutela delle bellezze naturali e degli immobili di particolare interesse storico. . . 4401
Disposizioni concernenti la costituzione del Consiglio ippico presso il Ministero di agricoltura e conversione in legge del decreto luoluogotenenziale 23 febbraio 1919, n. 349 . 4401
Conversione in legge del decreto luogotenenziale 16 giugno 1918, n. 1015, che stabilisce norme per la nomina, durante la guerra, ai posti di coadiutore nei laboratori della Direzione generale della sanità pubblica e corrispondenti. . . . . 4402
Conversione in legge del Regio decreto 2 ottobre 1913, n. 1853, portante provvedimenti per le patenti dei segretari comunali . . . 4402



(...)

porta modificazioni al decreto luogotenenziale 4 aprile 1918, n. 483, concernente provvedimenti a favore dei riformati dal servizio militare per tubercolosi polmonare:

Conversione in legge del Regio decreto 25 gennaio 1920, n. 111, che porta modifiche alle disposizioni riguardanti i quadri di avanzamento dei corpi militari della Regia marina;

Conversione in legge del Regio decreto 30 novembre 1919, n. 2376, che abroga il decreto luogotenenziale 11 agosto 1918, n. 1320, relativo alla concessione del soprassoldo ai militari del corpo Reale equipaggi appartenenti alle terre invase e alle irredente;

Conversione in legge del Regio decreto 10 agosto 1919, n. 1472, relativo alla soppressione della categoria maestri navali e al ripristino della categoria operai del corpo Reale equipaggi e del ruolo degli assistenti del Genio navale;

Conversione in legge del Regio decreto 16 maggio 1915, n. 742, che trasferisce nei ruoli del Regio esercito gli inscritti del corpo Reale equipaggi che abbiano assunto o assumono servizio nella Regia guardia di finanza.

Si faccia la chiama.

AGOSTINONE, *segretario*, fa la chiama.

**Si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici.**

PRESIDENTE. Lasceremo le urne aperte.

Riprendendo la discussione del bilancio dei lavori pubblici, ha facoltà di parlare l'onorevole Siciliani.

SICILIANI. Onorevoli colleghi, quale che sia il contributo che sarò per portare a questa discussione, non sarà il contributo di un tecnico, ma di un uomo che reca qui l'esperienza personale, fatta soprattutto nella propria regione.

Ho preso la parola su questo bilancio per fare alcune osservazioni sopra ciò che concerne le opere pubbliche della mia regione, che è la Calabria.

In Calabria, il sistema stradale è soprattutto difettoso.

Si è provveduto, come è noto, recentemente, con la costituzione di tre enti autonomi stradali, uno per provincia, ad affrettare l'esecuzione delle opere stradali.

I lavori che sono stati appaltati in questi ultimi tempi sono stati molti: circa un centinaio di quelli già deliberati e che erano rimasti senza appalto nelle more della guerra e una settantina di nuovi. Però questi appalti non sono sufficienti, poichè si tratta spesso di brevi tratti e di opere staccate. Bisogna andare con un passo più rapido.

Il finanziamento che il Governo ha dato finora è troppo limitato. Abbiamo avuto una concessione globale per le tre provincie di 47 milioni, ma per le opere già ultimate sono stati dati soltanto sei milioni e mezzo a una provincia, sei a un'altra e nove alla terza. È poco!

Alcuni tratti della mia regione sono completamente sprovvisti di strade, altri sono sprovvisti di collegamenti, come mani o braccia disarticolate.

Di ciò le popolazioni soffrono straordinariamente. Specialmente gli uomini nuovi, coloro che sono tornati dalla guerra e hanno fatto una esperienza, pratica, personale, di quello che è lo stato in cui si trovano altre regioni d'Italia, sentono fortemente questa differenza di trattamento, e male sopportano indugi.

Certo, il sentimento nazionale della Calabria che fece parte dell'antico Regno delle due Sicilie ed è abituata alla disciplina unitaria, è sentimento nazionale fortissimo e non ne soffre per ora, ma troverebbe però terreno propizio con l'andare del tempo la propaganda che potrebbero fare elementi sovversivi.

È interesse supremo del Governo che questo non avvenga e perciò occorre che il Governo provveda con la massima cura.

Il decentramento, costituito dagli enti autonomi stradali, ha comunque certamente recato beneficio alla regione e mi auguro che seguiti ad arrecarlo.

Ma il Governo che ha in detti enti i suoi rappresentanti, devè premere con il loro voto nei vari Consigli direttivi, affinchè sia tenuto un modo di procedere organico nella costruzione delle strade. Se io sottoponessi all'attenzione della Camera la situazione stradale del mio circondario d'origine, il Cotronese, vedremmo, sì, che dopo tanti anni finalmente si è appaltato qualcuno dei ponti più importanti che servono di allacciamento a intere zone, ad esempio il ponte sul Vitravo, e che è stato appaltato anche il tratto Senapiti-Savelli, nodo di grande importanza; ma per questi due, quanti appalti ancora da fare! Si procede saltuariamente.

Abbiamo per esempio la strada Cirò-Umbriatico: una parte d'essa ai due capi, circa dieci o dodici chilometri, è stata costruita prima della guerra; ma non v'è nessuna manutenzione, non vi è neppure un cantoniere!

Quindi il danaro che lo Stato ha speso per quest'opera viene ad essere dissipato inutilmente se non si provvede ad allacciare i due tratti al più presto.

Non si possono costruire teste di ponte gettate in aria, senza collegamento con l'altra sponda! Occorre quindi costruire con un criterio organico, specialmente nei riguardi generali della regione, trascurando quelli che possono essere gli interessi municipali.

Nei Consigli direttivi degli Enti vi è un rappresentante del Governo; ma vi sono anche gli eletti dalle amministrazioni provinciali e comunali, ed avviene che questi sentano più l'interesse del proprio campanile che quello della intera regione. Occorre perciò che il rappresentante del Governo si faccia portavoce degli interessi della regione, insistendo sulla costruzione dei nodi vitali e degli allacciamenti che recano beneficio ad interi circondari.

Da Cariati a Reggio, sul Jonio, per esempio, la strada è interrotta per molti chilometri, sino a Cotrone. Da Cotrone in poi le strade sono completamente senza ponti. Occorre guadare. Per questa litoranea in provincia di Reggio qualche appalto ultimamente è stato fatto; ma per la provincia di Catanzaro, e nel Cotronese sopratutto, mancano gli appalti.

Anche la manutenzione di queste strade interessa moltissimo. Esse sono in pessimo stato. Sentivo ieri l'onorevole Stefini lamentare la cattiva manutenzione delle strade dell'Alta Italia. Lo interruppi dicendo: Voi vi lamentate: che dovremmo dire noi? Noi abbiamo ormai fossi e tracciati, non strade, perchè le nostre strade dovevano servire solo per i cavalli magri e slombati che vi passavano trotterellando avanti alle diligenze ed oggi vi passano anche le automobili ed i *camions* sovraccarichi di uomini e di merci, e i cavalli delle diligenze non vi possono più trottare; ma vanno su condannando i viaggiatori a singolare ginnastica.

Le massicciate sono distrutte: la natura cretacea del terreno in pianura e nelle zone costiere non resiste al traffico e la viabilità quindi è continuamente interrotta.

Le popolazioni interessate protestano, protestano sui giornali locali e presso di noi. Specie nell'epoca delle pioggie i danni si aggravano e interi mandamenti restano privi di comunicazione.

A questi inconvenienti si aggiunge l'onnipotenza di qualche ditta, per esempio la ditta Itas, la quale ha molte imprese, è ben protetta e fa il servizio che vuole, interrompendolo e riprendendolo a suo piacimento. Gli anni scorsi questa ditta che fa tra gli altri il servizio da Cotrone a San Giovanni in Fiore, costringeva tutti i passeggeri che dovessero percorrere tratti intermedi a prendere l'intero biglietto da Cotrone fino a San Giovanni in Fiore, circa da un capo all'altro della linea; e questo senza che il Governo sia intervenuto.

Questi inconvenienti provocavano giuste lagnanze da parte dei contribuenti, perchè le ditte sono sussidiate dallo Stato espressamente per far fronte a questi servizi.

Vi sono ditte alle quali è affidato, con relativo sussidio chilometrico, il servizio, e che, trovandolo scarsamente rimunerativo, per alcuni tratti lo abbandonano; il Governo non provvede in alcun modo contro costoro, mentre dovrebbe rigorosamente provvedere. Un caso del genere è accaduto di recente per la linea Soverato-Davoli-Satriano.

Passiamo all'argomento più scottante, quello delle ferrovie.

Ho inteso parlare ieri con molta competenza sulla materia dall'onorevole Olivetti, il quale denunziò alcuni danni, dirò così, interregionali del servizio.

Ora io vorrei, prima di considerare questi danni, in rapporto alla Calabria richiamare l'attenzione della Camera e del ministro dei lavori pubblici sopra i criteri di giustizia distributiva con cui lo Stato concede i suoi benefici alle diverse regioni.

È stata recentemente autorizzata la Direzione generale delle ferrovie dello Stato a impegnarsi per un miliardo e 750 milioni. Di questa somma, 405 milioni sono per le locomotive, 743 per acquisto di carri e vetture, 130 per materiale di esercizio, riforniniementi vari, ecc., arrivando così a un totale di 1.278 milioni.

Poichè questi rifornimenti, sono dati a Ditte dell'alta Italia, ove esistono officine di costruzione e riparazione, ne risulterà che al Mezzogiorno d'Italia in genere, e particolarmente alla Calabria, non arriverà nulla.

Del rimanente mezzo miliardo all'incirca, destinato per l'esecuzione di opere e migliorie alla rete, sono stati assegnati alla Calabria 28 milioni, per i quali si levò tanto scalpore quando ci furono concessi, mentre in proporzione al numero dei nostri abitanti ce ne toccherebbero almeno 40.

Le reti della Calabria sono state costruite in maniera economica; non sopportano treni pesanti e locomotive rapide, hanno ponti di ferro di scarsissima resistenza; il piano stra-

dale, rialzato scavando ai lati delle fosse, ha intensificato la malaria, poichè le acque non trovano scolo nè da una parte nè dall'altra, nell'epoca delle grandi pioggie. A questo inconveniente almeno si dovrebbe ovviare costruendo canali di scarico.

Occorre inoltre migliorare anche i servizi locali. La Camera ricorderà la serie di interrogazioni che si è svolta di recente sul disservizio in Calabria, e i rimedi con cui si potrebbe ovviare.

Prima di tutto bisognerebbe toglier l'abitudine di mandare dalle nostre parti funzionari in punizione; poi quella di mandarvi dei funzionari specie della così detta categoria dei movimentisti con funzioni superiori al loro grado. È un grave errore dal quale nascono competizioni e beghe di vario genere, dalle quali il servizio ferroviario non ha nulla da guadagnare.

Caso tipo è quello occorso nella stazione di Paola, che provocò l'anno passato un lungo sciopero, quando il dicastero dei lavori pubblici era occupato dall'onorevole Peano. Lo sciopero era tenuto su con scusa politica da un movimentista con l'incarico di capo stazione che non intendeva riassumere le funzioni del proprio grado.

Ma, a mio parere, la causa essenziale del disservizio ferroviario in Calabria è questa: la mancanza di un'officina di riparazioni. Le nostre linee consumano le macchine, e, per giunta, ci viene mandato del carbone cattivo...

Per le riparazioni non abbiamo una sola officina, abbiamo qualche piccola officina per riparazioni di poco conto. Ora se si pensa che una macchina per essere riparata deve andare presso le grandi officine dell'Alta Italia, sia statali, sia private; e se si pensa che queste ultime hanno assunto lavori dello Stato in quantità ingente, ne derivano degli inconvenienti gravissimi. Perciò io spero che ella, onorevole ministro, vorrà prendere nota di questo nostro desiderio e si affretti a istituire in Calabria almeno una buona officina per le riparazioni.

E per quel che riguarda le strade ferrate avrei finito se non ci fossero le ferrovie calabro-lucane, le quali furono promesse pomposamente e che sono diventate una tragicommedia. Non esistono che tre piccolissimi tratti, uno nella provincia di Cosenza, uno nella provincia di Catanzaro, che va soltanto da Pizzo a Monteleone Calabro e, un'altra nella provincia di Reggio; la costruzione e l'armamento degli altri tratti procede lentissima.

C'è inoltre una ressa continua di comuni che cercano di avvicinare quanto è possibile a sè la linea e le stazioni. Se si fa un tracciato che passa per un comune, ecco un altro comune che protesta perchè esso è lontano dal proprio abitato; e così ne deriva che i progetti si accavallano e i lavori ritardano.

Occorrerebbe che il Governo dicesse una parola precisa in questo senso, e abbinasse la questione delle ferrovie calabro-lucane con quella dei Laghi Silani, poichè tutte quante le ferrovie calabro-lucane, essendo ferrovie di montagna a forti pendenze, sono destinate ad essere trasformate in ferrovie elettriche.

Ora quanto ai Laghi Silani mi è stato accertato che la Cassa depositi e prestiti mantiene il finanziamento dei 160 milioni promessi, quindi speriamo che da questi Laghi Silani, ed è questa la speranza di tutta la regione, possa venire un rinnovamento reale. E occorrerà anche spiegare a quei comuni, che continuamente protestano e assillano i deputati per variazioni di tracciato, che occorre fare una linea centrale e poi delle ferrovie elettriche e delle tramvie (come nell'alta Italia e nella Svizzera) che avranno il collegamento con la linea centrale. Però questa idea bisogna volgarizzarla.

Noi deputati continuamente dobbiamo lottare contro un malinteso regionalismo e campanilismo da cui non ci ha liberato neppure la nuova forma di elezione: e la tentazione di fare della demagogia e per taluni spesso assai forte.

Quanto alla elettrificazione delle nostre linee il Governo non ha stanziato nulla per l'Italia meridionale, in generale, e per la Calabria in specie, e anche per questo io ho udito lagnanze da parte dei migliori uomini della regione che ho l'onore di rappresentare in Parlamento.

Occorre che il Governo pensi a questo problema poichè noi avremo una energia elettrica non indifferente, forse la maggiore di tutta l'Italia, occorre anche che quando questi cavalli di forza saranno pronti, anche la trazione elettrica possa essere messa in atto, da noi, con facilità e prontezza; senza contare, che le masse operaie le quali non possono emigrare, vi troverebbero lavoro, come ne troveranno nelle bonifiche.

Poichè un'altro dei problemi che interessa fortemente la mia regione è quello delle bonifiche.

Per le bonifiche sono in costituzione alcuni enti non provinciali, ma enti che pren-

dono il nome dalle vaste zone da bonificare, e sono sei in tutto quelle scelte: tre nella provincia di Cosenza, due delle quali nella valle di Crati e un'altra a Sibari; le rimanenti a Catanzaro e in Reggio, principali quella del Messinese e quella di Sant'Eufemia. Ma molte e molte altre ve ne sono da fare.

Noi abbiamo trascurato, come nazione unita, quelli che erano i bisogni dell'Italia meridionale, li abbiamo trascurati non sempre per colpa nostra, ma spesso, è bene dirlo in Parlamento, per colpa anche delle classi dirigenti la regione che abbiamo rappresentata, spesso impreparate, assillati i deputati colle richiesta di favori personali oltremodo ingombranti per la libertà e l'attività politica.

So di dire parole che non sono proficue dal punto di vista elettorale, ma non amo di fare nè la retorica, nè la demagogia a buon mercato, e dico la verità, come la sento. Ora la classe media dirigente in Calabria e nel Mezzogiorno è stata spesso impari al suo ufficio. Oggi però, e consento con l'oratore della opposta parte della Camera, con l'onorevole Mancini che ha parlato or è qualche giorno su questo stesso argomento, ora è sorta una coscienza nuova. Essa è dovuta ad una più vasta esperienza di vita fatta dalle classi popolesche.

Il Governo di questa coscienza nuova deve soprattutto tener conto, e deve tenerne assai conto. E se il Governo la trascurerà, potrà diventare una grave questione.

Noi, nonostante la forte emigrazione avuta negli ultimi anni – non negli ultimissimi perchè negli ultimissimi anni fu impedita dalla guerra e dalle sue conseguenze – nonostante la guerra stessa e le epidemie abbiamo visto aumentare di molto la nostra popolazione, che in alcuni paesi è aumentata anche dal 40 al 50 per cento.

Ora tutta questa gente chiede di vivere: dai contadini che domandano terra ai commercianti che cercano respiro per i prodotti agricoli.

Il traffico da noi è cresciuto. Ricordo che una volta, bene spesso viaggiavo solo in un compartimento, solo talvolta in un vagone. Oggi no: oggi si viaggia molto di più e il commercio è aumentato; ma le ferrovie non rispondono più alle esigenze del medesimo: occorre dunque intensificare i mezzi di trasporto, allargare le arterie per cui circola la vita economica della regione.

E vengo all'ultimo argomento, l'ultimo dei tanti che purtroppo ho dovuto sommariamente oggi trattare. Vengo all'argomento della costruzione di porti e di pontili di approdo.

Noi nell'Italia meridionale – onorevole Riccio, queste cose ella le sa molto meglio di me, essendo anch'ella nativo del Mezzogiorno – avevamo un piccolo cabotaggio che ci serviva per tutte le necessità dei nostri trasporti.

L'invenzione delle strade ferrate distrusse questo piccolo cabotaggio.

Oggi l'intensificazione del traffico ne fa risentire il bisogno. Ci sono dei paesi come Gioia Tauro, il grande emporio dei nostri oli d'oliva, che giustamente domandano un piccolo porto, come ci sono paesi più piccoli che reclamano un pontile di approdo. Così come ci sono paesi che domandano la strada sulla montagna (Altomonte, ad esempio, che da 40 anni invano l'aspetta e ne ha fatto petizione al Parlamento: esso reclama di essere congiunto a Lungro, suo capoluogo) così le città della costa reclamano un loro pontile, per riprendere quali sussidiarie le antiche vie di comunicazione. Il porto di Cotrone non può bastare: e il suo ufficio sarà naturalmente limitato sino a che la bonifica del Marchesato e la cultura intensiva dei suoi contrafforti silani e la costruzione della rete stradale, ora deficentissima, non vengano a porlo in valore ed in piena efficienza.

Ricordate, vi prego, onorevoli colleghi, che la Calabria un tempo era tutta fiorente da una sponda all'altra, dallo Jonio al Tirreno, di città ricche e operose in cui prima nacque e fiorì la civiltà italiana. Questo ricordo di grandezza della nostra regione che prima era sogno febbrile di pochi uomini isolati e solitari oggi si è diffuso nelle moltitudini. In Calabria è nato un vivo sentimento, non dirò regionalista, ma regionale. I miei conterranei desiderano che la nuova Calabria, che ne è degna pei sacrifici che ha sofferto in questa guerra europea, abbia di nuovo floride le sue città, desiderano che sia sanata dalla malaria e sieda non più come cenerentola reietta, ma eguale sorella fra uguali sorelle con le altre regioni d'Italia.

A lei, onorevole ministro, anche a nome del gruppo a cui ho l'onore di appartenere, io rivolgo il voto della mia terra, e spero che ella, per quanto può, traduca in atto questo che è il nostro desiderio ardente.

Occorre che la Calabria rinasca. (*Applausi — Congratulazioni*).

(...)

# INTERVENTI SU DISEGNI DI LEGGE

LXXXI.

# 1ª TORNATA DI VENERDÌ 31 MARZO 1922

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **PIETRAVALLE**.

## INDICE.

*Pag.*

**Disegni** di legge (*Discussione*):

Sistemazione giuridica ed economica del Collegio italo-albanese di Sant'Adriano in San Demetrio Corone:

PIVA . . . . . 3819-22-24-25-28-29
FERA . . . . . 3822-26-28
SICILIANI, *relatore* . . . . . 3823-25-29-32
ROSSI LUIGI, *ministro* . . . . 3824-25-26-30-31-32
MATTEOTTI . . . . . 3825-30
PRESIDENTE . . . . . 3826-30
BOVIO . . . . . 3826

Conversione in legge del Regio decreto 19 novembre 1921, n. 1689, contenente disposizioni relative alle Commissioni mandamentali Agricole:

ALDI-MAI . . . . . 3834
FERRARI GIOVANNI . . . . . 3834-38
BELLOTTI PIETRO . . . . . 3835-38-41
MAURI . . . . . 3835-40
CAMPANINI . . . . . 3836
RAMELLA . . . . . 3836-39
GRANDI ACHILLE . . . . . 3837
BERTINI, *ministro* . . . . . 3837-39-41
BARANZINI, *relatore* . . . . . 3838
PEVERINI . . . . . 3838
BACCI . . . . . 3838
PRESIDENTE . . . . . 3839
MAZZONI . . . . . 3840

Costituzione in comune autonomo della frazione di Monte Silvano Marina . . . . . 3842

**Disegno** di legge (*Rinvio della discussione*):

Concessione di una indennità speciale agli ufficiali e sottufficiali del Regio esercito — Concessione di una indennità speciale agli ufficiali e sottufficiali della Regia marina . 3833
PARATORE, *presidente della Commissione* . . 3833
PEANO, *ministro* . . . . . 3833
GRECO, *relatore* . . . . . 3833

La seduta comincia alle 10.

CAPPELLERI, *segretario*, legge il processo verbale della tornata antimeridiana precedente.

(*È approvato*).

## Discussione sul disegno di legge: Sistemazione giuridica ed economica del collegio italo-albanese di Sant'Adriano in San Demetrio Corone.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Sistemazione giuridica ed economica del collegio italo-albanese di Sant'Adriano in San Demetrio Corone.

Se ne dia lettura.

CAPPELLERI, *segretario, legge:* (V. *Stampato* n. 855-*A*).

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale su questo disegno di legge.

Primo inscritto è l'onorevole Matteotti; non essendo presente, perde il suo turno.

Spetterebbe poi di parlare all'onorevole Mastino; non essendo presente, perde anch'egli il suo turno.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Piva.

PIVA. Nell'anno 1732, il dì 11 ottobre, il papa Clemente XII fondava in San Benedetto Ullano, nella provincia di Cosenza, il collegio italo-greco, che da lui prendeva il nome di Collegio italo-greco Corsini.

Fini del collegio, dotato dal fondatore di denaro proprio, erano due:

1°) educare ed istruire nella letteratura greca, nelle arti liberali, nelle scienze, specialmente teologiche, e nei riti greci, ecclesiastici italo-albanesi, residenti nell'antico Regno delle Due Sicile;

(...)

Su questi chiarimenti di fatto, mi permetto di richiamare l'attenzione del collega Piva, sicuro che egli si convincerà della inopportunità della richiesta da lui fatta.

Con una prima bolla del 1919 s'istituì una nuova diocesi di rito greco in Lungro, in maniera che veniva ad essere separata questa parte dell'antico ceppo di Sant'Adriano.

Con successiva bolla veniva nominato vescovo della nuova diocesi un degno prelato, monsignor Mele, al quale si riferivano alcuni titoli, e tra questi quello di rettore del collegio Corsiniano di Sant'Adriano.

Si osservò alla Santa Sede che non poteva essere dato l'assenso alle modalità di cui nelle due Bolle, perchè non corrispondevano allo stato di fatto di perfetta laicità ormai assunto dal collegio di Sant'Adriano. Nuove trattative seguirono, raggiungendosi, infine, concreti risultati. Veniva concesso l'assenso regio per la erezione della nuova diocesi – e quindi per la trasformazione della chiesa parrocchiale in cattedrale – istituendosi però contemporaneamente, presso di essa, un seminario, con sede in Lungro, per l'istruzione dei preti di rito greco. Per la istituzione del seminario – che doveva assorbire i fini ecclesiastici precedentemente perseguiti dal collegio di Sant'Adriano – veniva staccata una quota di 416 mila lire dal patrimonio del collegio di Sant'Adriano che è stata già completamente pagata.

I termini dell'accordo intervenuto fra la Santa Sede e l'autorità civile – lo noti l'onorevole Piva – si concretarono in un Breve Ponteficio del novembre 1920, che fu approvato con Regio decreto del giugno 1921. Essi sono contenuti in tre articoli.

Nel primo si enunzia l'assenso alla erezione della nuova diocesi e la trasformazione della chiesa parrocchiale in cattedrale. Nel secondo si stabilisce la creazione del seminario per la educazione dei preti di rito greco col distacco di una parte patrimoniale per 416 mila lire. Nel terzo esplicitamente – il vescovo di Lungro rinunzia a qualunque ingerenza nel nuovo istituto Italo-Albanese di Sant'Adriano.

È quindi chiaro che la pretesa sollecita dell'onorevole Piva contraddice agli accordi sanciti fra la Santa Sede e il Governo. Se l'autorità ecclesiastica ha rinunziato ad avere un rappresentante, io domando perchè l'onorevole Piva lo richiede. Io per mio conto, avendo avuto una parte principale in queste trattative non trovo alcuna ragione che il vescovo di rito greco intervenga in un istituto, che ha scopi classici commerciali, agrari, che tende, se mai, alla diffusione della italianità sull'altra sponda, con la obbligatorietà del corso di storia albanese. Questi sono tutti scopi laici, per cui non può nè deve intervenire l'opera del vescovo di rito greco.

E d'altronde, onorevole ministro della giustizia, io la richiamo alla lettura del breve pontificio e del nostro Regio decreto che esplicitamente consacra la rinunzia a qualunque ingerenza. Con l'accettazione di questa interpolazione noi verremmo a disconoscere quello che precedentemente abbiamo solennemente statuito.

Era questo il rilievo di fatto che dovevo prospettare, e prego ora l'onorevole ministro e l'onorevole relatore ad attenersi allo spirito ed alla lettera dei provvedimenti ricordati.

PIVA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIVA. Tutte le cose che ha detto l'onorevole Fera...

PRESIDENTE. Permetta, onorevole Piva, ella deve dichiarare se mantiene o no il suo emendamento.

PIVA. Dichiaro di mantenere il mio emendamento. La storia del collegio albanese la conoscevo in tutta la sua estensione dal giorno della sua fondazione a quello in cui sono avvenute le trattative col Governo italiano per fare la famosa convenzione con la Santa Sede.

Naturalmente ho letto anche i documenti che sono stati citati dal collega onorevole Fera; ma mi pare che tutto quello che l'onorevole Fera ha detto possa coesistere con la proposta da me fatta, sia perchè l'introduzione di un nuovo elemento nel Consiglio di amministrazione è una facoltà che può avere la Camera, e questa facoltà non porta alle conseguenze di cui ha parlato l'onorevole Fera, sia perchè, con la giunta del rappresentante del vescovo di rito greco di Lungro, non si assoggetta per nulla il convitto di Sant'Adriano all'autorità del vescovo.

Avremo solamente un nuovo membro del Consiglio di amministrazione, il quale, per la sua qualità, potrà agevolare i rapporti con gli albanesi del fondo orientale dell'Adriatico, e garantire il funzionamento dell'assistenza religiosa, alla quale il Gruppo popolare annette grande importanza.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

SICILIANI, *relatore*. La Commissione non accetta nessuno degli emendamenti proposti dall'onorevole Piva. E ne dirò brevemente le ragioni.

L'onorevole Piva propone che sia chiamato a far parte del Consiglio di amministrazione un rettore con le funzioni di presidente. Egli ha addotto come motivo per sostenere questo emendamento che dappertutto le due funzioni vengono scisse. Però nel caso di San Demetrio Corone preme far osservare che trattandosi di un piccolo paese quale è San Demetrio Corone, il distinguere le due cariche di preside e di rettore porterebbe a gravi inconvenienti pratici.

Conviene che vi sia unicità di indirizzo, tanto più che il capoverso dell'emendamento proposto dall'onorevole Piva, che la nomina del rettore sia fatta dal ministro della pubblica istruzione sopra una terna presentata dal Consiglio di amministrazione, condurrebbe a questo elegante paradosso, diciamo così, che il rappresentante del Ministero della pubblica istruzione potrebbe anche non appartenere al corpo insegnante, perchè la proposta viene fatta sulla terna. Io credo che l'onorevole Piva non si sia attenuto, nel proporre questo emendamento, a quella che è la realtà della vita locale.

In quanto poi al rappresentante della Santa Sede e del vescovo di Lungro che sia, nel Collegio italo-albanese di Sant'Adriano, a parte quello che ha fatto osservare l'onorevole Fera sopra la storia della transazione avvenuta, che ormai è una cosa fatta tra la Santa Sede da una parte e il Governo dall'altra, sta di fatto che noi non potremmo accogliere nel Consiglio direttivo il rappresentante di un ente che non finanzia più l'istituto.

Il vescovo di Lungro ha preso già la sua parte: *Diviserunt bona eius*. Con che titolo oggi il vescovo di Lungro domanda un rappresentante nel Collegio italo-albnese di Sant'Adriano, quando la Santa Sede, il vescovo albanese, non finanziano più detto collegio?

Non vi sono interessi cattolici da sostenere in questo collegio, perchè i cattolici di rito greco che vivono in Calabria sono difesi dal loro vescovo di Lungro.

Quanto poi ai cattolici di Albania bisogna cercarli col microscopio, inquantochè, leggendo un po' la storia dell'Albania, mi sono formato la convinzione che esistono degli ortodossi e dei maomettani, ma non cattolici; quindi non vi sarebbe da rappresentare nessuno dell'altra sponda.

Ritengo poi che l'altro emendamento presentato dall'onorevole Piva, di scindere il rappresentante del Ministero di agricoltura da quello degli esteri, che nella proposta della Commissione erano fusi in uno, sia dannosa anche dal punto di vista dello sperpero.

Egli ha creato un Consiglio di amministrazione mastodontico, di sette persone. Ora noi ne abbiamo messe cinque, tra cui due rappresentanti del luogo calabrese, e bastano: non occorrono spese per farli venire. Costituire questa grande amministrazione in un posto dove l'accesso non è molto semplice, dove vi è soltanto la consuetudine locale dei calabresi che porta a studiare sul posto, dove anche per consuetudine locale gli studenti ricevono borse di studio, è snaturare la questione, e perciò ritengo che si debba respingere l'emendamento dell'onorevole Piva.

ROSSI LUIGI, *ministro della giustizia e degli affari di culto*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROSSI LUIGI, *ministro della giustizia e degli affari di culto*. Risponderò molto brevemente poichè la questione è stata già ampiamente trattata dai precedenti oratori. Quanto alla prima parte dell'emendamento dell'onorevole Piva, circa la rappresentanza del vescovo di Lungro nel Consiglio di amministrazione del collegio, preso atto dello stato di fatto che è già stato illustrato coi suoi precedenti dall'ex-ministro guardasigilli onorevole Fera, credo che non sarebbe opportuno accettarla. Quanto alla seconda parte, cioè alla separazione dell'ufficio di preside da quello di rettore, sono propenso ad accettarla, perchè, osservo all'onorevole Siciliani, l'ufficio di rettore è distinto da quello di preside anche nei collegi nazionali.

C'è anzi per il collegio di San Demetrio una ragione di più per distinguere detti uffici; e cioè mentre nei collegi nazionali di solito non c'è che una sola scuola, nel collegio di San Demetrio ne abbiamo diverse; una di agricoltura, un ginnasio-liceo, una scuola tecnica ed un convitto.

Ora il preside del ginnasio può non essere adatto a dirigere tutti questi Istituti. Piuttosto dubito se convenga lasciare la facoltà della terna per la nomina del rettore. Poichè lo Stato contribuisce al bilancio dell'ente in misura così cospicua, sembra necessario che lo Stato stesso si riservi la facoltà di tale nomina a mezzo del Ministero della pubblica istruzione, senza che il Ministero stesso sia vincolato da alcuna terna presentata dal Consiglio d'Amministrazione dell'ente.

Quindi accetterei la separazione dell'ufficio di preside da quello di rettore, togliendo la facoltà della terna anzi cennata.

Quando ad introdurre nel Consiglio di amministrazione rappresentanti distinti per il Ministero dell'agricoltura e degli esteri, credo che l'onorevole Piva non insisterà, perchè quando abbiamo costituito un Consiglio che abbia un certo numero di membri, non bisogna che questi siano molti.

Diffido sempre dei parlamentini che fanno lunghe discussioni senza mai venire a conclusioni pratiche. Il Consiglio costituito così come ha proposto la Commissione, mi pare possa ben funzionare, perchè c'è un rettore che ha la rappresentanza legale dell'ente e vi sono poi i rappresentanti di tutte le amministrazioni interessate.

Poco importa poi che vi sia un membro che abbia ad un tempo la rappresentanza di due Ministeri. Si tratta di modifiche di dettaglio, e non credo che sia il caso di insistervi.

PIVA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PIVA. Mi rimetto in questa ultima questione a quanto hanno detto l'onorevole relatore e l'onorevole ministro. Credevo che nel disegno di legge fosse incorso un errore di dizione, e quindi, col mio emendamento non ho avuto che l'intenzione di chiarire e di precisare il numero e la qualità dei rappresentanti del Governo. Ad ogni modo non ho niente in contrario a che il Ministero dell'agricoltura e degli esteri abbiano un unico rappresentante nel Consiglio di amministrazione.

PRESIDENTE. Onorevole relatore, vuol dire quale emendamento accetta ?

SICILIANI, *relatore*. Potrei accettare dopo le dichiarazioni fatte dall'onorevole ministro, l'emendamento per cui il presidente del Consiglio di amministrazione sarebbe il rettore e non il preside-rettore, ma allora dal Consiglio d'amministrazione, che deve essere composto di numero dispari, resterebbe escluso il preside.

ROSSI LUIGI, *ministro della giustizia e degli affari di culto*. Naturalmente; ed è superfluo poi rilevare che quando il rettore è nominato dal ministro della pubblica istruzione vi sono garenzie maggiori di quelle che vi sarebbero se la scelta fosse demandata al Consiglio d'amministrazione dell'ente.

MATTEOTTI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MATTEOTTI. Vorrei domandare all'onorevole relatore, quali sono gli elementi attraverso i quali ha raggiunto così rapidamente una convinzione contraria a quella espressa poc'anzi; poichè ci si racconta che in questo collegio essendovi le due persone sarebbe facile il rinnovarsi del contrasto come altre volte è avvenuto.

ROSSI LUIGI, *ministro della giustizia e degli affari di culto*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROSSI LUIGI, *ministro della giustizia e degli affari di culto*. Osservo al collega onorevole Matteotti che il sistema relativo alla separazione dell'ufficio di preside da quello di rettore si è imposto per i collegi nazionali, e quindi dobbiamo di ciò tenere conto anche per il collegio di Sant'Adriano.

Si può quindi sopprimere dal testo dell'articolo la parola « preside ».

SICILIANI, *relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SICILIANI, *relatore*. Con la istituzione del preside-rettore in una sola persona si stabilisce una gerarchia: il preside non entra nel Consiglio di amministrazione, mentre il rettore è superiore a tutti gli altri; e, dove c'è gerarchia, è eliminato il contrasto.

FERA. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FERA. Mi pare che ci sia equivoco nelle diverse proposte.

Ho sentito che qui si parla di scuole, liceo ginnasio, scuola tecnica, scuole di agricoltura a corso superiore, e convitto tutti assieme senza distinguere che le une vanno alle dipendenze governative e l'altro no.

Accedo perciò all'inciso, cui accennava il ministro della giustizia, cioè che il rettore sia nominato dal Ministero della pubblica istruzione.

Il convitto di Sant'Adriano ha un suo funzionamento indipendente dalle scuole, anche perchè per la parte patrimoniale ne è perfettamente separato. Nella relazione al disegno di legge infatti è detto che il convitto non va, come le scuole secondarie, completamente alle dipendenze governative.

Per chiarezza quindi penso che la proposta del ministro possa essere accolta e non temo che la medesima pregiudichi le formalità della legge.

ROSSI LUIGI, *ministro della giustizia e degli affari di culto*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROSSI LUIGI, *ministro della giustizia e degli affari di culto*. La nomina del rettore sarà fatta dal ministro dell'istruzione. Questo punto è pacifico. Perciò al testo della Commissione si aggiungerà, secondo l'emendamento dell'onorevole Piva, che la nomina

del rettore sarà fatta dal ministro dell'istruzione.

FERA. E i componenti?

PRESIDENTE. Poi si verrà ai componenti.

L'emendamento dell'onorevole Piva è composto di tre parti.

Pongo a partito la prima parte così concepita: « Il Collegio italo-albanese di Sant'Adriano in San Demetrio Corone è posto alla dipendenza del Ministero della pubblica istruzione ed è amministrato da un Consiglio, di cui fanno parte il rettore presidente, che ha la rappresentanza legale dell'ente ».

(*È approvato*).

Ora passiamo alla seconda parte dell'emendamento dell'onorevole Piva, nel senso che del Consiglio di amministrazione fanno anche parte « due rappresentanti dei comuni albanesi della Calabria, un rappresentante del vescovo di rito greco della diocesi di Lungro ».

Questa è la parte che innova la dizione dell'articolo della Commissione. Poi segue la parte dell'emendamento conforme al testo della Commissione.

BOVIO. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOVIO. Noi veramente non comprendiamo la ragione dell'emendamento dell'onorevole Piva, nè sappiamo comprendere, da un punto di vista di massima, quale compito speciale potrebbe avere il rappresentante del vescovo di Lungro nell'Istituto italo-albanese.

Essendo ben definito il compito che questo istituto deve avere, cioè un compito culturale e moderno, secondo il nostro punto di vista sarebbe stato necessario che l'onorevole Piva avesse manifestato chiaramente i criterî, che lo hanno ispirato nel sostenere questo emendamento.

MATTEOTTI. La custodia delle anime!

BOVIO. Allora avrebbe fatto bene a dirlo.

SICILIANI, *relatore*. Ogni convitto nazionale ha il padre spirituale.

BOVIO. Se lo scopo, che si propone l'onorevole Piva, è quello della custodia delle anime, resta inteso che questa ragione addotta dall'onorevole Piva e dal gruppo popolare è sufficiente, perchè noi votiamo contro l'emendamento, perchè, nella migliore delle ipotesi, onorevole Piva, anche dal punto di vista del suo partito, noi pensiamo che le anime si potrebbero sufficientemente custodire da sè, senza bisogno dell'intervento del Vescovo di Lungro. (*Commenti*).

Onorevoli colleghi, resta dunque inteso che noi di questa parte abbiamo perfettamente compreso che attraverso questo che appare un piccolo emendamento di lieve portata, si intende fare una questione di principio. A questo noi non possiamo consentire, e perciò voteremo contro. (*Commenti*).

D'altra parte faccio osservare che la questione mi pare completamente assorbita dopo le dichiarazioni così chiare, così esplicite, così tassative fatte dall'onorevole Fera, il quale ha parlato di documenti e ha specificato che c'è un breve pontificio, in cui la Santa Sede ha rinunciato all'intervento del Vescovo di Lungro, e non comprendo come mai voi possiate dimenticare questo breve e tornare sopra una questione, che è già stata risoluta. (*Commenti*).

Per queste ragioni, ripeto, noi votiamo contro l'emendamento dell'onorevole Piva.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della giustizia.

ROSSI LUIGI, *ministro della giustizia e degli affari di culto*. Alla Camera ognuno è padrone di vedere il lato politico in qualunque questione. Viceversa io sono padrone da parte mia di vedere questioni giuridiche amministrative dove sono questioni esclusivamente giuridico-amministrative. Questa che trattiamo è puramente e semplicemente una questione giuridico-amministrativa e l'ha impostata così anche il collega Bovio, perchè egli ha messo a fondamento di tutta la questione il Breve Pontificio del 1920, giustamente ricordato dall'ex-ministro Fera, e con il quale si rinuncia a qualunque ingerenza ecclesiastica nel collegio di San Demetrio Corone.

Ora in tutto ciò la questione politica non esiste, almeno a parer mio.

Non mi pare nè logico, nè politico, nè corretto, ristabilire rappresentanze ed ingerenze alle quali la stessa autorità ecclesiastica, che è la maggiore interessata, ha trovato, nel suo interesse, opportuno di rinunciare.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Tonello. Ne ha facoltà.

TONELLO. Vi rinunzio.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Fera. Ne ha facoltà.

FERA. Io pregherei l'onorevole Piva di non insistere sul suo emendamento perchè sostanzialmente la questione è stata risoluta, e risoluta, io penso, con consapevolezza da coloro, i quali presiedono alla gerarchia cattolica, e avevano l'interesse principale per quanto concerne la diocesi, l'educazione dei missionarî e dei preti,

(...)

SICILIANI, *relatore*. Circa gli emendamenti proposti dall'onorevole Piva, quello che riflette l'obbligatorietà della lingua albanese, *a priori* sembra eccellente. Però, in pratica, noi abbiamo che questo Istituto italo-albanese è frequentato da moltissimi calabresi, che non sono di stirpe albanese. Quindi noi renderemmo obbligatorio lo studio della lingua albanese a non congeniti della stirpe.

Io vorrei formulare l'emendamento nel senso che coloro, che hanno studiato nel Collegio italo-albanese di San Demetrio, siano pure di razza non albanese, dovrebbero frequentare i corsi, e darei l'obbligatorietà degli esami a coloro, che sono dei comuni italo-albanesi della Calabria.

Per essere un nazionalista, come vedete, non sono eccessivo.

PRESUTTI. Ma perchè sono della Calabria ?...

SICILIANI, *relatore*. Perchè sono calabresi, che risiedono lì.

PRESUTTI. Ma ci sono altri albanesi...

*Una voce*. E i siciliani ?

SICILIANI, *relatore*. I siciliani vanno a Mezzojuso.

Quanto all'altro emendamento, mantenuto dall'onorevole Piva: « Il convitto attualmente esistente sarà riordinato colla nomina del personale da stabilirsi per regolamento proposto dal Consiglio di amministrazione al ministro dell'istruzione pubblica, in armonia con gli scopi dell'istituzione determinati dall'articolo 2 »; mi sembra di non poterlo accettare, in quanto che anche questo emendamento viene a coartare la facoltà del ministro a rendere indipendente l'Istituto.

Io ritengo che, dato che l'Istituto oggi è grandemente finanziato dal Governo, il controllo del Governo debba essere messo, tanto più che soltanto in questa maniera si vengono a eliminare quelle ingerenze locali, a cui poco fa faceva accenno l'onorevole Matteotti, e questo ristabilirebbe quella famosa gerarchia.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della giustizia.

ROSSI LUIGI, *ministro della giustizia e degli affari di culto*. L'onorevole Piva giustamente si preoccupa del carattere internazionale che deve avere questo Istituto; e una disposizione, che sarebbe utile per mantenere questo carattere internazionale, sarebbe l'obbligatorietà della lingua e letteratura albanese.

SICILIANI, *relatore*. Ma come frequenza o come esame ?

ROSSI LUIGI, *ministro della giustizia e degli affari di culto*. L'onorevole Siciliani trova eccessiva questa obbligatorietà per i calabresi non albanesi.

Io credo che la Camera in questo momento di questa questione non debba occuparsi; e non sarebbe neanche utile stabilire nella legge l'obbligatorietà per una determinata scuola ed escluderla per le altre; perchè all'atto pratico potrebbe risultare più utile tale obbligatorietà per la scuola di agricoltura, che non per il Ginnasio-Liceo.

Quindi proporrei, se la Camera consente, di aggiungere dopo la lettera *c*: « di tale insegnamento potrà essere stabilita la obbligatorietà con apposito Regio decreto, secondo l'articolo 6 della presente legge ». L'articolo 6 dice:

« Con Regio decreto, su proposta del ministro della pubblica istruzione, di concerto con quelli del tesoro, degli esteri e dell'agricoltura, verrà provveduto alla emanazione del regolamento dell'ente in applicazione della presente legge ».

Siccome si tratta di questioni di dettaglio e anche di questioni che se si mettono nel regolamento possono poi esser corrette, a seconda dell'esperienza, lascerei al regolamento stesso di determinarle.

PRESIDENTE. L'onorevole Piva ha facoltà di dichiarare se mantiene il suo emendamento.

PIVA. Il Collegio italo-albanese, con questa disposizione, viene a perdere assolutamente quel carattere che aveva. E allora non valeva la pena di radunarci qui per approvare un progetto che, nella intenzione di molti, doveva mirare a conservare il suo carattere di internazionalità.

Noi in tutta Italia abbiamo sì e no tre o quattro istituti del genere, e cominciamo con questo disegno di legge a sacrificarli, quasi che in Italia non avessimo alcun interesse di carattere internazionale, che trova principalmente nella conoscenza della lingua, della letteratura e della storia di altri paesi un grande giovamento.

Questo interesse mi ha determinato a chiedere la obbligatorietà della lingua albanese in quanto che, nei riguardi dell'Albania, noi abbiamo anche dei trattati internazionali recenti, i quali stabiliscono per l'Italia quasi una specie di mandato.

Se quindi vogliamo fare la penetrazione in altri paesi, è necessario che ne conosciamo la lingua, la letteratura, la storia.

Ma avrei desiderato anche di più: nella sezione moderna del ginnasio-liceo, che io

(...)

apposito Regio decreto da emanarsi a norma dell'articolo 6 della presente legge;

3°) Il convitto attualmente esistente sarà riordinato con il destinarvi personale scelto mediante concorso da bandirsi con le norme vigenti per il personale dei convitti nazionali.

« A detto concorso possono prendere parte anche coloro che fanno parte del personale che verrà ad essere licenziato, ove ne posseggano i requisiti.

« Il personale che verrà in conseguenza ad essere licenziato avrà diritto a indennità da fissarsi nel regolamento di cui all'articolo 6 della presente legge ».

(*È approvato*).

Art. 3.

« L'attuale scuola normale pareggiata di San Demetrio Corone è soppressa, ed il relativo personale che soddisfi alle condizioni richieste dalle norme vigenti in materia di regificazione sarà assunto nei ruoli delle Regie scuole normali, se in esse siano vacanti i posti necessari; in caso contrario sarà collocato in disponibilità, secondo le norme comuni, restando i relativi assegni a carico dell'Ente ».

(*È approvato*).

Art. 4.

« Tutte le spese da sostenersi dall'Ente per il personale degli istituti di cui all'articolo 2 graveranno per il loro ammontare effettivo netto, depurato dal provento delle tasse scolastiche, sul bilancio annuo del collegio, al cui pareggio provvederà il Ministero della pubblica istruzione nei limiti del fondo di cui all'articolo seguente.

« Le somme che, pareggiato il bilancio dell'Ente, residuino sul detto fondo dovranno essere erogate a beneficio di altre scuole medie esistenti o da istituirsi in Calabria ».

ROSSI LUIGI, *ministro della giustizia e degli affari di culto*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROSSI LUIGI, *ministro della giustizia e degli affari di culto*. Vorrei far rilevare una piccola differenza che c'è fra il testo della Commissione e quello del Governo. Nel testo del Governo è detto che le somme, che, pareggiato il bilancio dell'ente, residuino sul detto fondo, potranno essere erogate, ecc.

Nel testo della Commissione è sostituito alla parola « potranno » la parola « dovranno ».

SICILIANI, *relatore*. Ha importanza, onorevole ministro.

ROSSI LUIGI, *ministro della giustizai e degli affari di culto*. Mi pare che sarebbe bene lasciare la dizione del testo ministeriale, ossia la facoltà. Noi diamo alla Calabria in questo momento non una grande scuola, ma un grande complesso di scuole. Se si fa qualche economia è necessario che questa economia rientri nelle Casse dello Stato. Non è un *forfait* che facciamo per la Calabria, il che non sarebbe dignitoso nè per la Calabria nè per noi. Se economie vengono fatte, lo Stato che ha fatto questo sacrificio, deve godere di queste economie. Prego il relatore di consentire che resti il testo governativo, anche considerando che queste economie non so a che cosa si potranno ridurre.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole relatore.

SICILIANI, *relatore*. Io insisto perchè sia mantenuta la formula « dovranno » anzichè « potranno » poichè ritengo che, a parte se resteranno o no delle economie, quella espressione « potranno » può avere un doppio senso.

Il ministro dice che potrebbero andare a beneficio dell'erario, ma potrebbe interpretarsi nel senso che le economie vadano anche a beneficio del collegio di San Demetrio Corone oltre il limite. Per evitare qualsiasi dubbia interpretazione insisto nel testo della Commissione.

ROSSI LUIGI, *ministro della giustizia e degli affari di culto*. Il mio concetto mi pareva molto semplice. Lo Stato si impegna a dare una somma così forte per il mantenimento di questa scuola; se su questa somma qualche cosa avanza deve tornare alle casse dello Stato.

SICILIANI, *relatore*. Noi invece vogliamo stabilire che vada a beneficio delle altre scuole della Calabria.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Matteotti. Ne ha facoltà.

MATTEOTTI. Io propongo un altro emendamento, che sia soppressa cioè la parola « medie », perchè le scuole medie sono una fabbrica di spostati.

PRESIDENTE. L'onorevole relatore accoglie questo emendamento ?

SICILIANI, *relatore*. Non ho difficoltà ad eliminare la parola « medie » perchè già compresa nella parola « scuole ».

PRESIDENTE. E l'onorevole ministro della giustizia consente in questo emendamento ?

(...)

# CXXXII.

# 1ª TORNATA DI MERCOLEDÌ 14 GIUGNO 1922

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE **TOVINI.**

## INDICE.

*Pag.*

**Disegni** di legge (*Approvazione*):

Conversione in legge dei Regi decreti 29 aprile 1915, n. 583 e 13 maggio 1915, numero 621, relativi a collocamenti fuori quadro di ufficiali delle varie armi e corpi per provvedere a speciali esigenze militari . . 6102

Conversione in legge del Regio decreto 22 luglio 1920, n. 1060, che apporta varianti a quello 2 maggio 1920, n. 621, contenente disposizioni per la leva marittima . . . . 6102

Costituzione in comuni autonomi delle frazioni di San Giacomo delle Segnate e di San Giovanni del Dosso . . . . . 6107

Costituzione in unico comune autonomo delle frazioni di Sant'Alfio e Milo . . . . . 6108

Conversione in legge del Regio decreto 28 agosto 1921, n. 1296, che regola l'avanzamento degli ufficiali di complemento trasferiti nei quadri del servizio attivo permanente . . . . . 6108

Conversione in legge del Regio decreto 28 agosto 1921, n. 1586, che apporta modificazioni al Regio decreto-legge 24 novembre 1919, n. 2329, relativo all'avanzamento degli ufficiali della Regia marina . . . . . 6108

Ricostituzione del comune di Joppolo (provincia di Girgenti) . . . . . 6111

**Domande** di autorizzazione a procedere (*Discussione*):

Contro il deputato Bombacci . . . . . 6104

Contro il deputato Morgari . . . . . 6104

Contro il deputato Baldesi . . . . . 6104

**Disegni** di legge (*Rinvio della discussione*):

Disposizioni relative al domicilio di soccorso e funzionamento del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica:

LONGINOTTI . . . . . 6105

CALDARA . . . . . 6105

DE VITO, *ministro* . . . . . 6105

*Pag.*

Conversione in legge del Regio decreto 2 ottobre 1919, n. 1910, relativo al pareggio dei bilanci delle istituzioni pubbliche di beneficenza, di ricovero o di cura:

CALDARA . . . . . 6106

PRESIDENTE . . . . . 6107

DE VITO, *ministro* . . . . . 6107

DONATI . . . . . 6107

CASERTANO . . . . . 6111

MATTEOTTI . . . . . 6111

Conversione in legge del Regio decreto 8 giugno 1920, n. 1006, che aggiunge ai comuni di Banzi, Genzano, Montescaglioso, Palazzo San Gervasio e Venosa a quelli da fornire di acqua potabile inscritti nella tabella *E*, n. 4, annessa alla legge 31 marzo 1904, n. 140, contenente provvedimenti per la Basilicata:

MENDAJA . . . . . 6107

MARTINI, *sottosegretario di Stato* . . . . . 6107

**Disegni** di legge (*Discussione*):

Assegnazione straordinaria per la divisa uniforme al personale subalterno dell'Amministrazione provinciale postale, telegrafica e telefonica per l'esercizio 1921-22:

FARANDA, *relatore* . . . . . 6103

FULCI, *ministro* . . . . . 6104

Approvazione della convenzione stipulata il 27 marzo 1922 fra lo Stato e gli Enti locali per la sistemazione edilizia delle cliniche della Regia Università di Sassari:

PELLIZZARI . . . . . 6104

CAO . . . . . 6104

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 27 febbraio 1919, n. 308, nonchè dei decreti Reali 13 luglio 1919, n. 1177; 4 maggio 1920, n. 567; 4 maggio 1920, n. 568; 5 giugno 1920, n. 767, e 23 gennaio 1921, n. 5, relativi al diritto erariale ed al contributo sui pubblici spettacoli e sulle scommesse, a favore delle istituzioni di beneficenza e delle istituzioni riguardanti i combattenti più bisognosi:

CALDARA . . . . . 6109

DONATI, *relatore* . . . . . 6110

PEANO, *ministro* . . . . . 6110

LANFRANCONI . . . . . 6110

*Pag.*

Variazioni al testo unico delle leggi sulla istruzione superiore approvato con Regio decreto 9 agosto 1920, n. 795:

CIRINCIONE . . . . . 6111-29
BUONOCORE . . . . . 6116-31
BARATONO . . . . . 6117
CAO . . . . . 6121-30
MATTEOTTI . . . . . 6124
ALESSIO . . . . . 6125
MARCHI GIOVANNI . . . . . 6127-31
CAPORALI, *relatore* . . . . . 6127-31
ANILE, *ministro* . . . . . 6127-31
MEDA . . . . . 6128
SICILIANI . . . . . 6128
DE STEFANI . . . . . 6128
MODIGLIANI . . . . . 6128
PELLIZZARI . . . . . 6130
SITTA . . . . . 6131

Si approva un ordine del giorno del deputato Matteotti.

Si respinge un ordine del giorno del deputato Marchi.

La seduta comincia alle 10.

PRESIDENTE. Per la momentanea assenza degli onorevoli segretari, invito l'onorevole Buttafochi a funzionare temporaneamente da segretario.

BUTTAFOCHI, *f. f. di segretario*, legge il processo verbale della tornata antimeridiana precedente.

(*È approvato*).

## Sull'ordine del giorno.

ZANZI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ZANZI. Chiedo che sia discusso anzitutto il disegno di legge sulla riforma del Monte pensioni per gli insegnanti elementari, e ciò per la ragione...

PRESIDENTE. Onorevole Zanzi, la prevengo, prima che ella svolga le ragioni della sua richiesta, che è stato deliberato dalla Camera che non si possano chiedere, nel corso delle sedute antimeridiane, inversioni nell'ordine del giorno precedentemente fissato. Non potrei quindi mettere in votazione la sua proposta.

ZANZI. Ma qui la ragione è urgente, perchè col 30 giugno i maestri saranno messi in pensione se hanno compiuto i 40 anni di servizio e i 65 anni di età. Ora se passa il 30 giugno. e il disegno di legge non è approvato...

PRESIDENTE. Onorevole Zanzi, questa sera in occasione della formazione dell'ordine del giorno, ella potrà fare la sua richiesta. Ma per la seduta di questa mattina l'ordine del giorno è già formato e non può essere modificato.

## Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge dei Regi decreti 29 aprile 1915, n. 583 e 13 maggio 1915, n. 621, relativi a collocamenti fuori quadro di ufficiali delle varie armi e corpi per provvedere a speciali esigenze militari.

PRESIDENTE. L'ordine del giorne reca la discussione del disegno di legge:

Conversione in legge dei Regi decreti 29 aprile 1915, n. 583 e 13 maggio 1915, n. 621, relativi a collocamenti fuori quadro di ufficiali delle varie armi e corpi per provvedere a speciali esigenze militari.

Se ne dia lettura.

BUTTAFOCHI, *f. f. di segretario*, legge. (Vedi *Stampato n.* 1176-A).

PRESIDENTE. È aperta la discussione generale. Nessuno chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo all'esame dell'articolo unico, di cui do lettura:

« Sono convertiti in legge i Regi decreti 29 aprile 1915, n. 583 e 13 maggio 1915, n. 621, con i quali si provvede al collocamento fuori quadro di ufficiali ed ai servizi sanitario e veterinario dell'esercito ».

Non essendovi oratori inscritti e nessuno chiedendo di parlare, questo disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto in altra seduta.

## Approvazione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto in data 22 luglio 1920, n. 1060, che apporta varianti a quello 2 maggio 1920, n. 621, contenente disposizioni per la leva marittima.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Conversione in legge del Regio decreto in data 22 luglio 1920, n. 1060, che apporta varianti a quello 2 maggio 1920, n. 621, contenente disposizioni per la leva marittima.

DE VITO, *ministro della marina*. Il Governo accetta il testo della Commissione.

PRESIDENTE. Sta bene.

Se ne dia lettura.

CAPPELLERI, *segretario, legge:* (V. *Stampato* n. 551-C).

(...)

missione se accetti l'ordine del giorno così emendato.

CAPORALI, *relatore*. Mi associo a quanto ha detto l'onorevole ministro.

PRESIDENTE. L'onorevole Meda ha facoltà di parlare per dichiarazione di voto.

MEDA. Sono spiacente; ma, malgrado l'accettazione del ministro e del relatore per la Commissione, io dichiaro che non voterò l'ordine del giorno, anzi desidererei che l'onorevole Matteotti lo ritirasse: la raccomandazione è stata accettata, basta dunque: tradotta e concretata in un voto formale della Camera, essa vale qualche cosa di più: pone cioè sul tappeto, nel paese, un argomento che non può a meno di allarmare alcune provincie, e suscitare intempestive agitazioni: certo la questione dovrà essere studiata e trattata, ma non così di improvviso...

*Una voce all'estrema sinistra*. Bisogna pur prepararlo questo paese!

MEDA. Così non si prepara; si creano degli inutili ingombri all'esame completo e organico della riforma dell'ordinamento degli studii superiori. (*Commenti*).

SICILIANI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SICILIANI. Vorrei pregare l'onorevole Matteotti di ritirare il suo ordine del giorno e di non insistere nelle sue considerazioni.

I socialisti sono osservatori della realtà della vita: egli parla di diminuzione delle Università italiane; io faccio osservare che la popolazione universitaria italiana è aumentata. Bisogna integrare le Università!

Ora, proporre questa quistione oggi mi sembra prematuro. Raccomandiamo per ora; faremo poi una mozione, ci metteremo d'accordo, discuteremo la riforma da tutti i punti di vista, ma un voto fatto oggi non ha significato, perchè in fondo in fondo, non è giustificato.

Mi associo a quanto ha detto l'onorevole Meda e credo di interpretare il pensiero dei colleghi di destra e del mio gruppo.

DE STEFANI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DE STEFANI. Io credo che l'ordine del giorno dell'onorevole Matteotti avrebbe bisogno di essere lungamente e profondamente discusso.

Bisognerebbe, inizialmente, distinguere la questione delle Università Regie dalla questione delle Università libere, della cui sorte non può questa Camera decidere allo stesso titolo delle altre.

Noi non possiamo, in questa sede, approvare un ordine del giorno che tenda alla soppressione delle Univessità libere. Escludendo le Università libere, noi riteniamo che le Università Regie debbano permanere, e siano necessarie alle condizioni attuali.

Osservo ancora che accanto alle Università Regie esistono gli Istituti superiori di cultura che vanno moltiplicandosi e di cui nessuno può disconoscere la necessità e che si vogliono anzi aumentare.

Dunque da un lato la Camera riconoscerebbe la necessità di una diminuzione delle Università, che sono anch'esse Istitut di istruzione superiore, e dall'altra uno sviluppo degli Istituti superiori!

Ora, dato che anche le Università hanno in molti campi funzioni analoghe a quelle degli Istituti superiori, sembra contraddittorio il sostenere l'estensione dell'istruzione superiore non universitaria e la riduzione degli Istituti superiori universitari.

PRESIDENTE. Rileggo l'ordine del giorno Matteotti nella sua ultima formulazione:

« La Camera raccomanda al Governo di predisporre un riordinamento delle numerose Università italiane per il quale ridotto al minimo indispensabile le Università complete, si convertano le altre minori in scuole specializzate e quindi più seriamente organizzate e più largamente dotate ».

MODIGLIANI. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MODIGLIANI. Faccio osservare che le opposizioni, almeno quelle provenienti dai banchi della destra si fondano sopra una inesatta valutazione della portata dell'ordine del giorno.

In quell'ordine del giorno non c'è nessuna domanda di soppressione di nessuna Università libera; tanto per cominciare! E non c'è nemmeno nessuna domanda di soppressione di nessuna Università regia...

MEDA. Ma di Facoltà sì, evidentemente!

MODIGLIANI. Oh, mi permetta l'onorevole Meda di fargli osservare che ci corre come fra una opposizione ragionata e una opposizione preconcetta!

MEDA. Per me e per lei sì, non per gli interessati!

MODIGLIANI. Per gli interessati, si può rispondere che hanno tutto il diritto di vedere rispettate tutte le loro ragioni giuste, ma non hanno il diritto che le loro suscet-

(...)

# CXXXVIII.

# 1ª TORNATA DI SABATO 17 GIUGNO 1922

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE TOVINI.

## INDICE.

*Pag.*

**Disegni** di legge (*Seguito della discussione*):

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 27 febbraio 1919, n. 308, nonchè dei decreti Reali 13 luglio 1919, n. 1177, 4 maggio 1920, n. 567, 4 maggio 1920, n. 568, 5 giugno 1920, n. 767, e 23 gennaio 1921, n. 5, relativi al diritto erariale ed al contributo sui pubblici spettacoli e sulle scommesse, a favore delle istituzioni di beneficenza e delle istituzioni riguardanti i combattenti più bisognosi:

BERTONE, *ministro* . . 6336-37-40-41-43-44-48-51-55
CALDARA . . . . . 6337-40-44-49-52
BELTRAMI . . . . . 6337
FINO . . . . . 6338-44
DONATI, *relatore* . . . 6338-40-41-43-44-45-47-50-54
GARIBOTTI . . . . . 6342-50
CIRINCIONE . . . . . 6344
TONELLO . . . . . 6344
SICILIANI . . . . . 6345
BOMBACCI . . . . . 6345
DE FILIPPIS-DELFICO . . . . . 6346-48
FILIPPINI . . . . . 6347
UBERTI . . . . . 6353-55

Variazioni al testo unico delle leggi sull'istruzione superiore:

TONELLO . . . . . 6356
CAPORALI, *relatore* . . . . . 6356-61-62
ANILE, *ministro* . . . . . 6357-61-63
CAO . . . . . 6357-61
ALESSIO . . . . . 6359
LUCCI . . . . . 6359
PEANO, *ministro* . . . . . 6361-62-63
GRONCHI . . . . . 6361-62
CARBONI-BOJ . . . . . 6362

La seduta comincia alle 10.

CAPPELLERI, *segretario*, legge il processo verbale della tornata antimeridiana di ieri.

(*È approvato*).

**Seguito della discussione del disegno di legge, Conversione in legge del decreto luogotenenziale 27 febbraio 1919, n. 308, nonchè dei decreti Reali 13 luglio 1919, n. 1177, 4 maggio 1920, n. 567, 4 maggio 1920, n. 568, 5 giugno 1920, n. 767 e 23 gennaio 1921, n. 5, relativi al diritto erariale ed al contributo sui pubblici spettacoli e sulle scommesse, a favore delle istituzioni di beneficenza e delle istituzioni riguardanti i combattenti più bisognosi.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sul disegno di legge: Conversione in legge del decreto luogotenenziale 27 febbraio 1919, n. 308, nonchè dei decreti Reali 13 luglio 1919, n. 1177, 4 maggio 1920, n. 567, 4 maggio 1920, n. 568, 5 giugno 1920, n. 767 e 23 gennaio 1921, n. 5, relativi al diritto erariale ed al contributo sui pubblici spettacoli e sulle scommesse, a favore delle istituzioni di beneficenza e delle istituzioni riguardanti i combattenti più bisognosi.

Come la Camera ricorda, la discussione ieri rimase sospesa all'articolo 4.

Do lettura del nuovo testo, che è stato concordato fra Governo e Commissione:

Art. 4.

Il pagamento del diritto erariale del 10 per cento è parimenti dovuto per tutti gli spettacoli, recite, concerti, esecuzioni musicali di qualsiasi genere o altri trattenimenti di ogni natura, dati in locali o circoli privati, in locali di società filodrammatiche o musicali, in sale o giardini di circoli, conservatori, caffè, ristoranti ed alberghi, in luoghi di divertimento o di cura, ancorchè vi si



(...)

zione con le disposizioni dell'articolo 9 in virtù del quale ai funzionari, i quali sono incaricati dell'accertamenti in modo virtuale dei diritti erariali, è anche corrisposta una speciale indennità. Però la Commissione ha creduto di poter lasciare l'uno e l'altro articolo, non soltanto perchè gli stessi impresari l'hanno richiesto, ma perchè, per l'articolo 18, alla Commissione pare che esso, così come è fatto, corrisponda ad un concetto di moralità.

Gli agenti e i funzionari devono entrare nei teatri allo scopo di esercitare la vigilanza, il controllo, gli accertamenti, e si capisce che per questo debbono avere l'entrata gratuita.

Quindi anzitutto è da osservare all'onorevole Fino che cancellando senz'altro, come egli propone, tutto l'ultimo capoverso dell'articolo 18, si toglierebbe ai membri della Commissione incaricata della vigilanza perfino il mezzo per potere esercitare la vigilanza senza pagare.

FINO. Possono farla al botteghino.

DONATI, *relatore*. Ma vi è un'altra considerazione da fare. Questi funzionari ed agenti devono compiere una funzione di grande delicatezza. Ora è facile che fra impresari ed agenti poco scrupolosi si arrivi a scambiare favori, colla concessione di posti fatta dall'impresario all'agente. Sarebbe possibile, in determinati luoghi, all'impresario ottenere un po' di larghezza, negli accertamenti da parte dell'agente, concedendo in corrispettivo un posto gratuito a teatro.

Se la legge non stabilisce il diritto al posto a favore del funzionario, che deve fare gli accertamenti, e che per fare gli accertamenti ha bisogno di soffermarsi anche nel teatro per vedere se ciò che risulta dai *bordereaux* o da altri dati che l'impresario fornisce, corrisponda anche a ciò che il suo occhio in ogni momento dello spettacolo gli fa constatare, potrebbe accadere che il funzionario fosse ridotto a rinunziare a quella rigidità che deve applicare nell'esercizio delle sue funzioni, qualora ottenesse dall'impresario quel favore, che qui viceversa viene modificato come un suo diritto. Ecco la ragione che, proprio per moralità, e per impedire àbusi, la Commissione ha creduto possa sorreggere il mantenimento di questo articolo.

PRESIDENTE. L'onorevole Siciliani ha facoltà di parlare.

SICILIANI. Onorevoli colleghi, mi dispiace, non ostante le argute e sottili argomentazioni del collega Donati, di dover insistere, per lo meno nella soppressione delle ultime parole, che riguardano le poltrone da fissarsi volta per volta. L'agente investigativo, in questo caso di finanza, affacciandosi a un teatro da una qualsiasi porta, da un qualsiasi uscio, dall'adito alle poltrone, alle gallerie, constata effettivamente il numero di gente che c'è in teatro, lo vede soltanto affacciandosi, e non c'è bisogno d'altro; quindi questa concessione della poltrona sarebbe un diritto speciale, per l'applicazione del quale non mi convincono a sufficienza le ragioni portate qui dall'onorevole Donati.

Bisogna poi riflettere che la concessione della poltrona data volta per volta, può trasformarsi nella concessione delle due poltrone, di un palco; in teatro, c'è l'abitudine di richiedere non uno, ma due posti e nelle serate vuote si chiedono anche i palchi. Chi ha una certa consuetudine col teatro lo sa, ed insistere, come fa l'onorevole Donati, nella formula della Commissione, mi pare errato, onde io proporrei la soppressione delle ultime parole, fermo restando il diritto d'ingresso ai teatri, che è comune a molti autori spiantati. A Milano c'era l'abitudine di dare la tessera di ingresso a tutti gli autori nelle serate, ma non avevano diritto alla poltrona. (*Interruzioni da varie parti*).

PRESIDENTE. L'onorevole Bombacci ha facoltà di parlare.

BOMBACCI. Debbo solo domandare se è serio un Parlamento che discute mezz'ora per stabilire in un disegno di legge di dare una poltrona *gratis* in un teatro ad un funzionario! È assolutamente ridicolo!

PRESIDENTE. Come la Camera ha udito, nè il Governo nè la Commissione accettano la proposta formulata dall'onorevole Fino, di sopprimere l'ultimo ed il penultimo comma di questo articolo 18, quindi non la posso mettere a partito, non essendo stata presentata munita delle dieci firme regolamentari.

SICILIANI. Io avevo fatto la proposta di sopprimere soltanto le ultime parole, il che è una proposta diversa da quella dell'onorevole Fino, e vorrei conoscere il parere del Governo e della Commissione in proposito.

PRESIDENTE. L'onorevole relatore ha facoltà di parlare.

*Voci*. Basta! Basta!

DONATI, *relatore*. La proposta dell'onorevole Siciliani lascerebbe la concessione della poltrona alle intendenze di finanza e la toglierebbe ai membri della Commissione centrale. Noi quindi non possiamo accettarla.

PRESIDENTE. Il Governo?

(...)

CLV.

# 2ª TORNATA DI MERCOLEDÌ 28 GIUGNO 1922

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DE NICOLA.

## INDICE.


*Pag.*

**Congedi** . . . . . 6992

**Domande** di autorizzazione a procedere contro i deputati Uberti e Stella . . . . . 6993

**Interrogazioni:**

Violenze contro lavoratori di Bonelle:

GIURIATI . . . . . 6993
PRESIDENTE . . . . . 6994
CASERTANO, *sottosegretario di Stato* . . . . 6994
GAROSI . . . . . 6994

Violenze contro coloni a Tonda:

CASERTANO, *sottosegretario di Stato* . . . . 6995
GAROSI . . . . . 6995

Violenze di carabinieri a Urbania:

CASERTANO, *sottosegretario di Stato* . . . . 6996
FILIPPINI . . . . . 6996

Incidenti del 16 aprile a Ravenna:

CASERTANO, *sottosegretario di Stato* . . . . 6998
MAZZOLANI . . . . . 6999
MACRELLI . . . . . 7000
FEDERZONI . . . . . 7001

**Disegno** di legge (*Seguito della discussione*): Trasformazione del latifondo e colonizzazione interna:

Rinnovamento della votazione nominale sul comma *b)* dell'articolo 2 . . . . . 7006

È respinto.

Si approva la prima parte del comma *c)* e il comma *d)*.

CANEVARI . . . . . 7006
VALENTINI ETTORE . . . . . 7006
CAETANI . . . . . 7006
BOMBACCI . . . . . 7007
DRAGO, *relatore* . . . . . 7007
BONCOMPAGNI-LUDOVISI . . . . . 7007
ALDISIO . . . . . 7007
SICILIANI . . . . . 7007
GIUFFRIDA . . . . . 7007

Votazione nominale sull'emendamento del deputato Aldisio « di ordinare la concessione in utenza a miglioria od in altra determinata forma di godimento temporaneo » . . . . . 7008

È approvato.

*Pag.*

CAMERINI . . . . . 7010-12
ARCANGELI . . . . . 7010
MAZZONI . . . . . 7011
PECORARO . . . . . 7012
PIEMONTE . . . . . 7013
LUSSU . . . . . 7013-25
SIPARI . . . . . 7013
SCOTTI . . . . . 7014
DRAGO, *relatore* . . . . . 7014-27-32
CAETANI . . . . . 7015
CANEVARI . . . . . 7016
BALDASSARRE . . . . . 7019
CARNAZZA GABRIELLO . . . . . 7019
DI GIOVANNI EDOARDO . . . . . 7019-31
RUSCHI . . . . . 7021
MAJOLO . . . . . 7021
VACIRCA . . . . . 7021-33
MODIGLIANI . . . . . 7023-33
GIUFFRIDA . . . . . 7027
ALDISIO . . . . . 7027
BERTINI, *ministro* . . . . . 7029-31
ACERBO . . . . . 7032

**Disegni** di legge (*Presentazione*):

BERTONE: Riattivazione dei termini normali di provvedimenti di favore in materia di tasse di successione, di registro e di manomorta nelle terre della Venezia già invase dal nemico e nella zona delle operazioni . . . 7003

BERTINI: Conversione in legge di un Regio decreto . . . . . 7003

RICCIO: Assegnazione del contributo straordinario di lire 10 milioni al Consorzio autonomo del porto di Genova . . . . . 7005

— Conversione in legge di decreti . . . . . 7005

— Garanzie di credito dello Stato per anticipazioni sul prezzo di forniture e riparazioni occorrenti alle ferrovie dello Stato . . . . 7005

LANZA DI SCALEA: Provvedimenti per l'indennità professionale per gli ufficiali veterinari e pel computo della loro anzianità di servizio da ufficiale . . . . . 7005

— Cessazione dell'ufficio del vescovo di campo. 7005

godimento goduto dai coloni a vita, mentre gli altri godimenti temporanei possono essere l'affitto a lunga scadenza, oppure anche l'enfiteusi. (*Interruzioni*).

DRAGO, *relatore*. Io ho dichiarato che alle parole « od in altra determinata » andrebbero sostistite « ovvero in determinata forma ».

PRESIDENTE. Onorevole Aldisio, ella accetta la proposta dell'onorevole relatore?

ALDISIO. L'accetto.

PRESIDENTE. Allora bisognerà dire « la concessione in utenza a miglioria ovvero in determinata forma di godimento temporanea ».

Ha facoltà di parlare l'onorevole Siciliani per dichiarazione di voto.

SICILIANI. Dichiaro che sebbene io abbia votato a favore del comma *b*) dell'articolo 2, avendo osservato che nella pratica attuazione già ad esso data per mezzo dei precedenti decreti Visocchi-Micheli, esso risultava benefico per i contadini dell'Italia Meridionale tutta, dove le richieste di occupazione temporanea avvenivano e avvengono esclusivamente nelle zone dove esiste realmente il latifondo, tuttavia ora, non trovando chiara la formula dell'emendamento dell'onorevole Aldisio dal lato giuridico, e ritenendo il medesimo emendamento proposto esclusivamente per alcune zone della Sicilia, voterò contro.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Giuffrida. Ne ha facoltà.

GIUFFRIDA. La formula che si mette a partito è dunque: « di ordinare la concessione in utenza a miglioria ovvero in determinata forma di godimento temporaneo ».

Io mi permetto di fare osservare alla Camera che quando abbiamo votata l'espropriazione, l'obbligo di concedere in enfiteusi, ed anche quando si è votato sull'inciso: « obbligo di dare l'occupazione temporaneamente », ci si riferiva a determinate figure giuridiche esistenti nella nostra legge e nella nostra giurisprudenza.

Per quanto io sappia, tanto l'utenza a miglioria quanto le determinate forme di godimento, sono nuove figure giuridiche che hanno bisogno di essere precisate nella legge. (*Commenti*).

Occorre dimostrare che noi vogliamo discutere una legge tecnica con quella ponderatezza che è necessaria, senza sovrapporre il nostro animo politico nelle decisioni che siamo per prendere.

Perciò dichiaro che voto a favore dell'emendamento dell'onorevole Aldisio, ma che intendo riservarmi piena libertà di azione circa gli articoli successivi, perchè, per parte mia, non accetto l'interpretazione che ha dato l'onorevole Drago all'articolo così come è stato formulato.

PRESIDENTE. Procederemo alla votazione nominale. Coloro che sono favorevoli all'emendamento dell'onorevole Aldisio: « *d*) di ordinare la concessione in utenza a miglioria ovvero in determinata forma di godimento temporaneo », emendamento accettato dal Governo e dalla Commissione, risponderanno: *Sì*, coloro che sono contrari risponderanno: *No*.

Si estragga a sorte il nome del deputato, dal quale comincerà la chiama.

(*Segue il sorteggio*).

Comincerà dal nome dell'onorevole Compagna.

Si faccia la chiama.

CAPPELLERI, *segretario, fa la chiama.*

*Rispondono* Sì:

Abbo — Agnesi — Agostinone — Aldisio — Alessio — Assennato.

Bacci — Baglioni — Baldassarre — Baldesi — Banderali — Baracco — Baranzini — Baratono — Basso — Baviera — Bellotti Pietro — Beltramini — Beneduce Alberto — Beneduce Giuseppe — Bertini — Bevione — Bianchi Carlo — Bianchi Vincenzo — Biavaschi — Boggiano-Pico — Bogianckino — Boncompagni-Ludovisi — Bosco-Lucarelli — Bosi — Bresciani — Brunelli — Brusasca.

Cagnoni — Caldara — Calò — Canepa — Canevari — Capasso — Capobianco — Cappa Paolo — Cappelleri — Carapelle — Carnazza Gabriello — Carusi — Casertano — Càsoli — Celli — Cerabona — Chiesa — Ciappi — Cingolani — Ciocchi — Ciriani — Cocuzza — Congiu — Corazzin — Coris — Cosattini — Croce — Cutrufelli.

D'Alessio — D'Aragona — De Bellis — De Capitani d'Arzago — De Cristofaro — De Filippis Delfico — De Giovanni Alessandro — Dello Sbarba — De Vito — Di Fausto — Di Giovanni Edoardo — Di Marzo — Donati — Drago.

Ellero — Ercolani.

Fantoni — Farina — Faudella — Fazzari — Ferrarese — Ferrari Adolfo — Ferri Leopoldo — Filippini — Fino — Finocchiaro-Aprile Andrea — Finocchiaro-Aprile Emanuele — Frova — Fumarola.

(...)

svolto dall'onorevole Mazzoni, prima, parlando dei pascoli, e dall'onorevole Piemonte poi – noi consideriamo il latifondo nel suo complesso, con le sue costruzioni, con le sue case, con i suoi boschi, con le sue parti già coltivate intensamente... (*Interruzioni — Rumori*).

*Voce a destra*. E allora che latifondo è?

SICILIANI. Il latifondo è incolto!

CANEVARI. No; è anche estensivamente o discontinuamente coltivato! E noi crediamo che questo latifondo possa trasformarsi secondo un piano prestabilito, considerato il latifondo stesso in tutta la sua unità culturale.

E allora domandiamo all'onorevole Caetani. Ha importanza o non ha importanza il fatto di lasciare ai contadini, ai quali si affida il latifondo per la sua trasformazione, anche le zone attualmente condotte a coltura intensiva, dalle quali essi potranno ricavare, almeno in parte, il sostentamento durante il tempo, nel quale saranno impiegati per le opere di trasformazione? (*Commenti — Interruzioni*).

Potrete voi, quando avrete lasciato al contadino soltanto la terra nuda, privata dei pochi edifici attualmente esistenti, privata delle zone migliori attualmente a coltura intensiva, potrete voi pretendere da questi contadini che stiano a lavorare per la trasformazione del latifondo (*Commenti — Rumori*) per eseguire tutte quelle opere che voi con le vostre ville, con le vostre case, con le vostre zone già intensamente coltivate non avete saputo trasformare in tanti secoli? (*Rumori*).

Il nostro emendamento mira in fondo a mantenere l'articolo 3 così come è stato compilato dalla Commissione.

Noi siamo contrari poi alle limitazioni di distanza e di estensione. Non abbiamo ancora trovato nessun competente in materia (che non sia preoccupato da ragioni politiche) che si sia dimostrato favorevole a questa limitazione.

Il professor Serpieri, nella relazione che tutti avrete letto, riconosce di non vedere la ragione di introdurre un limite di estensione, nè di distinguere, tra terreni prossimi e lontani dai centri abitati.

Egli si esprime così: « Il latifondo espropriato non può essere che distinto da un complesso di ragioni di carattere economico agrario, riconoscibili solo caso per caso. La formula primitiva « terreno incolto » o discontinuamente coltivato, o suscettibile di importanti trasformazioni culturali, ci pare abbastanza chiara ed opportuna ».

Invero noi non siamo riusciti a comprendere come un latifondo possa essere espropriato quando abbia la estensione di 200 ettari, fuori di quel determinato circuito, e non lo possa essere quando abbia una estensione di 199 ettari, come si possa richiedere e ottenere la espropriazione per un latifondo che sia nel circuito almeno di cinque chilometri, quando abbia una estensione almeno di 100 ettari, e non nel caso di 99 ettari.

Ora dovete tener presente che vi sono zone in Calabria dove i latifondi hanno una media di 70 e 75 ettari di estensione. (*Commenti*).

Vi sono latifondi lasciati o incolti o estensivamente coltivati, che dovrebbero cadere nella disposizione della legge. (*Interruzioni — Commenti*).

Del resto abbiamo già un precedente legislativo a nostro favore in questa materia. Abbiamo già analoghe disposizioni nella legge sull'Opera dei combattenti. All'articolo 9 è detto:

« I terreni appartenenti a privati proprietarî e che siano soggetti ad obbligo di bonifica, oppure che risultino atti a importanti trasformazioni culturali ». Non ci sono dunque limiti di distanza nè di estensione.

E all'articolo 11:

« Per i terreni indicati dagli articoli 3 e 9, quando sia riconosciuto che essi siano ancora suscettibili di importanti trasformazioni culturali ». Anche qui non si accenna a limiti di distanza o di estensione.

L'onorevole Caetani ci ha messi sull'avviso (di che lo abbiamo ringraziato e gli rinnoviamo ora i ringraziamenti) che insistendo in questo emendamento si avrebbe la rivolta di tutti i piccoli proprietari, perchè ci sono zone incolte o piccole zone non intensamente coltivate che sono nelle mani di piccoli proprietari. Non abbiamo nessuna difficoltà a dichiarare che non abbiamo niente da temere in proposito. Noi siamo contro i piccoli proprietari assenteisti, come siamo contrari al grosso proprietario assenteista. (*Rumori — Commenti al centro*).

Rinnoviamo la preghiera ai colleghi popolari di riesaminare l'importanza e la portata di questo emendamento dell'onorevole Caetani. Questo emendamento se fosse votato dalla Camera, rappresenterebbe la vittoria dei grossi proprietari che noi invece vogliamo colpire. (*Commenti*).

(...)

posso arrivare a capire (non le condivido) le ragioni per le quali si domanda protezione per le piccole estensioni di terra non ancora intensivamente coltivate, ma pur coltivate, non arrivo a capire la protezione che si accorda a quelle non coltivate.

Riguardo poi alla misura della esenzione, io mi domando a chi si vuol far credere che si intenda soltanto proteggere la piccola proprietà quando l'esenzione è concessa fino a 200 ettari.

Beato quel piccolo proprietario! 199 ettari sono piccola proprietà! Amico Scotti, quanti ce ne hai tu nel tuo partito di questi piccoli proprietari che arrivano fino a 199 ettari? (*Rumori a destra*).

Gli urli non sono mai stati ragioni. Abbiate la cortesia di dimostrare che si può essere un piccolo proprietario, possedendo 199 ettari e risparmiatevi di urlare!

E poi aggiungete alla dimostrazione anche quest'altro secondo a capo: che è un piccolo proprietario colui che a distanza di cinque chilometri da un abitato possiede soltanto 99 ettari!

Io credo di aver imparato che all'incirca, in Italia, la media della piccola proprietà si aggira, secondo un calcolo molto grasso, intorno ai 10 ettari.

Ma si può ritenere che, in generale, la piccola proprietà sia più vicina ai cinque ettari che non ai 10.

Ora, esentate, se voi volete, le proprietà fino ai 10 ettari.

Abbondate, se volete abbondare; e per quelle lontane dall'abitato arrivate a 20 ettari. Ma non andate oltre: perchè soltanto così persuaderete che è che voi avete voluto soltanto proteggere la piccola proprietà. Ma finchè esenterete dagli obblighi di questa legge chi ha 199 ettari, io vi dico che, in verità, voi non esentate la piccola, ma la grossa proprietà. (*Rumori all'estrema destra*).

E badate quando delibererete una qualsiasi misura di esenzione a non seguire il suggerimento contenuto in una interruzione dell'estrema destra, e secondo il quale dovrebbe badare non alla misura del terreno, ma al valore del terreno, perchè ciò equivarrebbe a decidere che si deve tanto più essere esentati quanto più la propria trascuratezza svalorizza la terra che la legge dovrebbe rivalorizzare. (*Commenti — Rumori — Interruzioni*).

SICILIANI. In zone malariche 200 ettari non sono un latifondo. Ella è poco al corrente della questione.

MODIGLIANI. Malaria, sento dire dall'onorevole Siciliani. Se malaria c'è, e se vuol farla scomparire, meglio sarebbe stato non aderire tanto presto ai criteri che sentivamo cinque minuti fa e secondo i quali si sarebbe dovuto deliberare l'esenzione dalla legge per le terre, che in pianura meglio è che restino nella malaria, purchè non si tocchi l'industria armentizia. (*Vivi rumori*).

E se voi volete che la bonifica sia fatta non da ottimi poeti, ma da tecnici...

SICILIANI. I poeti sono stati anche agricoltori: da Virgilio al Pascoli...

MODIGLIANI. Sono lieto di sapere che il collega che io avevo chiamato ottimo poeta, sia un agricoltore...

SICILIANI. Mi onoro di essere un contadino, faccio quello che posso.

MODIGLIANI. ...ma io dubito che in fatto di agricoltura egli si limiti alla traduzione delle Georgiche di Virgilio...

SICILIANI. Non ne ho mai avuto la tentazione, sono modesto.

MODIGLIANI. E torniamo all'argomento, col permesso degli interruttori.

Quando dunque avrete fissato in una maniera qualunque la misura della esenzione, ricordatevi dell'osservazione del collega Vacirca e non dimenticate di prevenire la frode con cui si sfuggirà dalla legge, spezzettando in anticipazione i latifondi e sottraendoli alla legge.

Ma, veniamo ad altro.

Io non so se sia questo il momento nel quale la Camera deve prendere in considerazione l'ultima parte della proposta dell'onorevole Caetani, che riguarda le esclusioni dai vincoli della legge.

Io ho visto, che nella economia del progetto che andiamo discutendo le esclusioni sono disciplinate molto più in là verso l'articolo 34.

Io non vedo come si possa anticipare, capovolgendo le disposizioni della legge.

Ad ogni modo questa osservazione è di puro dettaglio ed io me ne rimetto a chi dirige i nostri lavori.

Voglio però, all'effetto che il voto che saremo per chiedere su questa parte della proposta Caetani appaia chiaro nel suo significato politico, che risulti manifesta la differenza tra ciò che la Commissione aveva proposto e ciò che l'onorevole Caetani domanda.

La Commissione aveva proposto un articolo 34 che dice così:

« Il proprietario è sempre in facoltà di fare escludere dalla espropriazione del lati-

(...)